

Relazione degli amministratori sulla gestione Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021



1.ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO	5
2.RELAZIONE SULLA GESTIONE	9
PREMESSA	11
A. ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO	14
B. RISULTATI REDDITUALI, SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	33
C. ANDAMENTO LIQUIDAZIONI E PARTECIPATE	39
D. FATTORI DI RISCHIO E POLITICA DI GESTIONE	45
E. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE	48
F. CORPORATE GOVERNANCE	50
G. ULTERIORI INFORMAZIONI	52
H. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	57
3.STATO PATRIMONIALE CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO	59
PREMESSA, SCHEMI DI BILANCIO ATTIVITA' GENERALE	61
4.NOTA INTEGRATIVA	69
INTRODUZIONE GENERALE AI BILANCI	71
INFORMATIVA DI CARATTERE GENERALE	73
PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	75
PATRIMONIO SEPARATO IGED	139
PATRIMONIO SEPARATO EFIM	173
PATRIMONIO SEPARATO COMITATO PER L'INTERVENTO NELLA SIR	213
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	245
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	247
PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA	249
5.DATI ESSENZIALI DELLA SOCIETA' CHE ESERCITA ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	251
6.ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO AL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	259
7.RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.....	263
8.RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	273
9.DELIBERA DELL'ASSEMBLEA	279

1.ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO

AL 31 DICEMBRE 2021

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Presidente	Dott. Vincenzo Delle Femmine
	Amministratore Delegato	Dott. Antonino Turicchi
	Consiglieri	Prof. Giacinto della Cananea Dott.ssa Concetta Colasimone Dott. Lorenzo Iucci Dott.ssa Antonella Baldino (*) Avv. Alessia Di Giacomo (**) Prof. Giacinto della Cananea
COLLEGIO SINDACALE	Presidente	Avv. Maria Sardelli
	Sindaci effettivi	Prof. Giustino Di Cecco Dott.ssa Alessia Fulgeri (*) Dott.ssa Antonia Coppola (**)
	Sindaci supplenti	Dott. Gaetano De Gregorio Dott.ssa Stefania Mancino
DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI		Dott. Giuseppe Lo Prete (***)
MAGISTRATO DELLA CORTE DEI CONTI DELEGATO AL CONTROLLO		Pres. Vittorio Raeli (****)
SOSTITUTO DELEGATO		Cons. Rossana Rummo
SOCIETA' DI REVISIONE (triennio 2020 – 2022)		Deloitte & Touche S.p.A.

(*) fino al 21 dicembre 2021

(**) dal 21 dicembre 2021

(***) dal 26 gennaio 2021

(****) fino al 31 dicembre 2021

2.RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA

Signori Azionisti,

l'esercizio 2021 ha visto il perdurare della pandemia da Covid-19 e la proroga delle misure contenitive della diffusione del virus adottate a livello nazionale ed internazionale. Nell'Unione Europea, ed in Italia in particolare, stante il progressivo avanzamento delle campagne vaccinali, si registra una ripresa economica sostenuta, permangono - tuttavia - pesanti ripercussioni sul piano sanitario e sociale.

Fintecna S.p.A. ("Fintecna"), in linea con le disposizioni emesse dal Gruppo Cassa Depositi e Prestiti ("CDP"), ha declinato, e periodicamente aggiornato, le disposizioni volte ad assicurare lo svolgimento dell'attività lavorativa in piena sicurezza, istituzionalizzando e rafforzando i cambiamenti operativi già adottati nel corso del 2020 con particolare riferimento allo "*smart working*" come modalità principale per lo svolgimento del lavoro.

In tale impegnativo contesto, al fine di dare nuovo impulso all'inquadramento strategico sul mercato della Vostra Società, nei primi mesi dell'esercizio è stato selezionato un *advisor* a cui è stato affidato l'incarico di individuare le competenze presenti a livello aziendale ed i possibili ambiti di mercato per lo sviluppo delle stesse. L'incarico si è concluso con la definizione delle seguenti linee di sviluppo: *i*) supporto agli enti locali nella razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche nell'ambito di quanto previsto dal D. Lgs. 175/2016 (c.d. "Legge Madia"); *ii*) supporto alla liquidazione di società in amministrazione straordinaria nell'ambito delle Leggi "Marzano" e "Prodi Bis"; *iii*) supporto alla PA per l'attuazione degli interventi rientranti nel PNRR, con particolare riferimento ai progetti di "rigenerazione urbana". Le anzidette linee sono state recepite nel Piano Strategico del Gruppo CDP approvato dalla Capogruppo nel mese di novembre u.s.. Da un punto di vista normativo, è stato possibile tradurre le nuove prospettive di *business* in concreti interventi – adottati dal legislatore nel più vasto ambito dell'attuazione delle misure previste dal PNRR – con particolare riferimento all'approvazione della Legge 21 ottobre 2021, n. 147 (che ha convertito con modificazioni il D.L. n. 118/21). Sul finire dell'esercizio, è stata, inoltre, approvata la Legge 29 dicembre 2021, n. 233, che ha individuato in Fintecna o in diversa società da questa partecipata il liquidatore del patrimonio residuo derivante dalla società Expo 2015.

L'*advisor* individuato ha, altresì, assistito Fintecna nella fase d'implementazione dei fattori abilitanti il Piano di Sviluppo sia a livello normativo sia sul piano organizzativo ed operativo; a tale ultimo riguardo, le attività sono in fase di ultimazione.

In merito alle prospettive di *business* della Vostra Società, ulteriori interessanti elementi di novità possono individuarsi nel quadro della razionalizzazione organizzativa ed operativa finalizzata all'attuazione degli interventi previsti dal Piano Strategico 2022-24 per il settore immobiliare del Gruppo CDP.

Nel trascorso esercizio sono state, pertanto, poste le basi di nuove opportunità di *business* in grado di segnare un'importante svolta per la Vostra Società; su tali presupposti il Consiglio di Amministrazione, recentemente rinnovato per il triennio 2021-2023, intende proseguire nella gestione e si appresta all'elaborazione del Piano Strategico per il triennio 2022-24, secondo le direttive ricevute dalla Capogruppo.

Di concerto allo sviluppo delle nuove prospettive di *business*, proseguirà la progressiva definizione delle attuali linee di attività riconducibili, in particolare, al complesso contenzioso ed alle procedure liquidatorie dei Patrimoni Separati Efim ed Iged.

Negli ambiti più tradizionali dell'operatività di Fintecna si registra un nuovo impulso sia per le attività in corso di supporto alle strutture commissariali post eventi sismici, sia nel settore immobiliare riconducibile, come noto, prevalentemente al Patrimonio

Separato Iged, per il quale tuttavia permangono i profili di criticità che hanno finora rallentato il collocamento sul mercato del portafoglio immobiliare.

Sul finire dell'esercizio si è provveduto all'approvazione dei bilanci finali di liquidazione della Cinecittà Luce S.p.A. ("Cinecittà Luce"), secondo il percorso a suo tempo condiviso con il Ministero della Cultura ("MIC") ed il collegio dei periti, e della liquidazione coatta amministrativa di Nuova Breda Fucine ("NBF"). È stato, inoltre, possibile pervenire al completamento delle attività realizzative degli asset residui del Patrimonio Separato Comitato per l'intervento nella Sir ("Patrimonio Separato Sir"); resta pertanto la determinazione (*rectius* attestazione) dell'avanzo finale di liquidazione ad opera del collegio dei periti, come previsto dalla legge di riferimento (Legge 122/2010), anche in ragione del "meccanismo di compensazione" previsto dalla Legge 205/2017.

L'attività di semplificazione delle partecipazioni residue proseguirà, altresì, nel 2022 verificando le condizioni per la chiusura di ulteriori entità o in portafoglio o in gestione.

La gestione del contenzioso ha registrato in particolare il proseguimento delle attività finalizzate alla progressiva definizione delle vertenze in materia di risarcimento del danno ambientale agli ex dipendenti (o agli eredi) di società industriali via via confluite nel tempo, direttamente o indirettamente, in Fintecna. Importanti pronunciamenti giurisprudenziali hanno, inoltre, determinato una riduzione delle responsabilità in capo alla Società in materia di risanamento ambientale di alcuni ex siti siderurgici, con conseguenti benefici economici sul presente bilancio.

Con riguardo al Patrimonio Separato Efim, è proseguita la bonifica dell'area di Portovesme come da cronoprogramma. Per il Patrimonio Separato Iged si registra nell'esercizio il perfezionamento della vendita dell'immobile sito in Milano in Via Mangiagalli e la stipula con il Ministero del Turismo di un contratto avente ad oggetto la locazione dell'immobile sito in Roma in Via di Villa Ada oltre che prestazione di servizi accessori.

È proseguito nel corso dell'esercizio, sulla base di specifiche convenzioni, il supporto alle strutture commissariali per i territori colpiti dagli eventi sismici del 2012 in Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto e del 2016 nell'Italia centrale. In merito a tale ultima attività, a seguito delle interlocuzioni con la struttura commissariale, è stato possibile addivenire nel mese di febbraio 2022 al rinnovo della convenzione con vigenza dal 1° marzo 2022 al 31 dicembre 2022.

Per quanto riguarda le tematiche riconducibili agli aspetti organizzativi e di gestione delle risorse umane, la necessità di prorogare lo *smart working* connesso allo stato di emergenza ha visto la continuazione dell'impegno profuso nell'adottare adeguati strumenti e procedure di *Information Technology*, che garantiscano la connessione fra i dipendenti nel rispetto degli *standard* di sicurezza aziendali e di Gruppo, nonché del processo di adeguamento delle norme e procedure interne alle *policy* di Gruppo. Negli ultimi mesi dell'esercizio, è stato, inoltre, concluso con le Organizzazioni Sindacali l'accordo volto a disciplinare, a livello di Gruppo CDP, la possibilità per i dipendenti di avvalersi dello *smart working* anche al termine dell'attuale stato di emergenza. Sul fronte del dimensionamento degli organici, il processo di ottimizzazione ed efficientamento del personale è proseguito compatibilmente con l'attuale quadro normativo del "Fondo di solidarietà del credito".

La gestione della liquidità disponibile è proseguita in coerenza con le "Linee guida per la gestione della tesoreria" emanate dalla Capogruppo.

L'utile netto di Fintecna - Attività generale, si attesta su €/milioni 39,3, in quanto - rispetto al risultato della sola parte relativa alle attività "storiche" di Fintecna - recepisce la perdita registrata nell'esercizio in chiusura dal Patrimonio Separato Iged (€/milioni 4,9) e la neutralizzazione del risultato intermedio di liquidazione del Patrimonio Separato Sir (€/milioni 15,9), già riflesso nei precedenti risultati del Patrimonio Separato stesso.

Vi ringraziamo per la costante attenzione e per le interlocuzioni continuamente dedicate alle tematiche salienti di Fintecna, nonché per l'assiduo impegno assicuratosi.

Un ringraziamento va al personale di ogni ordine e grado che, con impegno e professionalità, nel difficile contesto contrassegnato dall'emergenza pandemica ha garantito, anche nel 2021, il presidio delle complesse e diversificate attività con risultati positivi.

A. ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

A.1. Partecipazioni e razionalizzazione societaria

A seguito della fusione per incorporazione di Ligestra Due perfezionata nel precedente esercizio, il *business* di Fintecna risulta ancor più focalizzato sulla gestione dei processi liquidatori, cui si aggiungono le attività connesse alla definizione del complesso contenzioso ereditato e in essere ed al supporto alla Pubblica Amministrazione per le necessità rivenienti da eventi sismici. Pertanto, come accennato in premessa, l'attività svolta nel corso del 2021 si è incentrata prevalentemente sul completamento delle procedure liquidatorie in stato avanzato, rappresentate da Cinecittà Luce e Nuova Breda Fucine, entrambe rivenienti dall'incorporata.

Con riguardo a Cinecittà Luce, in occasione dell'annuale aggiornamento della valutazione estimativa dell'esito finale della liquidazione, è stato presentato al collegio dei periti il piano di chiusura della procedura liquidatoria entro il 2021. Il collegio, ad esito degli approfondimenti svolti, ha valutato positivamente il piano proposto da Fintecna, evidenziando i connessi risparmi di costi ed oneri finanziari posti a carico del bilancio dello Stato dalla normativa di riferimento (Legge 15 luglio 2011, n. 111). In data 17 novembre 2021 il MIC ha formalmente approvato il piano di chiusura, impegnandosi a versare a Fintecna l'importo rappresentativo degli oneri della liquidazione a suo carico ed ancora non versati, in due *tranches* (di cui la prima entro sessanta giorni dalla comunicazione di chiusura della procedura ed il saldo entro 18 mesi). In data 30 novembre 2021 Fintecna, nella propria veste di liquidatore della Cinecittà Luce, ha predisposto il bilancio finale di liquidazione ed il connesso piano di destinazione dei valori residui che prevede l'affidamento in gestione a Fintecna stessa di tutte le posizioni attive e passive residue alla data di chiusura, affinché provveda alla loro definizione.

In aggiunta a ciò, Fintecna, nella sua veste di commissario liquidatore della liquidazione coatta amministrativa di NBF, ha provveduto - dopo aver concordato con gli organi di controllo della procedura il percorso di definizione delle partite residuali in essere - a predisporre il bilancio finale di liquidazione al 30 novembre 2021 ed il connesso piano di riparto dell'attivo finale, a beneficio esclusivo dei crediti in prededuzione, chiedendone formalmente il deposito in cancelleria.

Per il Patrimonio Separato Sir, nel corso del 2021 si è pervenuti alla eliminazione dei residui rischi correlati alle attività liquidatorie, pertanto con la chiusura dell'esercizio 2021 il patrimonio è da considerarsi chiuso. A tal fine, nel corso del 2021, nell'ottica di accelerare e semplificare le attività residuali della liquidazione, sono state avviate interlocuzioni con gli azionisti di minoranza della partecipata Consorzio Bancario SIR S.p.A. in liquidazione ("Consorzio Bancario Sir" o "CBS"), rappresentati da istituti di credito, al fine di sondarne la disponibilità a cedere al Patrimonio Separato Sir le rispettive quote. Ad esito di quanto sopra, sul finire dell'esercizio sono stati sottoscritti gli atti di trasferimento in forza dei quali il suddetto Patrimonio Separato ha acquisito il controllo totalitario della società. Con decorrenza 1° gennaio 2022, inoltre, a seguito del completamento dell'attività liquidatoria del Patrimonio Separato Sir, la partecipazione è pervenuta al patrimonio generale di Fintecna che procederà a definirne, nell'esercizio corrente, la liquidazione degli *asset* residui.

Nell'ambito del presidio delle realtà operative minori, rappresentate prevalentemente da partecipazioni in consorzi e società consortili in liquidazione, proseguiranno gli approfondimenti volti ad individuare le migliori possibilità di disimpegno da parte di Fintecna.

Si ritiene, inoltre, opportuno evidenziare che, in data 15 febbraio 2021, la controllata XXI Aprile S.r.l. in liquidazione, la cui liquidazione si era chiusa sul finire dell'esercizio 2020, è stata cancellata dal Registro delle Imprese, mentre le procedure liquidatorie di Consorzio del Canale Milano Cremona Po ("CCMCP") e dell'Ente Nazionale per la Cellulosa e per la Carta ("ENCC") sono proseguite nell'ottica della definizione delle criticità residue, riconducibili, quanto al Consorzio, alla risoluzione di problematiche ambientali con il Comune di Milano e, con riguardo all'Ente, alla gestione del patrimonio immobiliare residuo, nonché del contenzioso.

Si rammenta, infine, che sono in corso le procedure di Amministrazione Straordinaria di Alitalia Servizi S.p.A. e Tirrenia di Navigazione S.p.A., che procedono a cura degli organi commissariali competenti. Allo stato nessuna distribuzione è intervenuta a beneficio di Fintecna che ha provveduto a suo tempo a svalutare integralmente tutti gli attivi inerenti a tali controllate.

In merito alle liquidazioni dei Patrimoni Separati, come accennato, nel mese di dicembre il Consiglio di Amministrazione di Fintecna ha preso atto che le attività correlate alla liquidazione del Patrimonio Separato Sir sono terminate e che è possibile procedere con la formale chiusura del Patrimonio stesso. In ragione di ciò, è stata data formale comunicazione al Ministero delle Economie e della Finanze ("MEF") che Fintecna, con l'approvazione del presente bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, dichiarerà il completamento delle attività liquidatorie e, conseguentemente, la chiusura del Patrimonio Separato Sir. Contestualmente è stata rappresentata al MEF la necessità di delineare un percorso condiviso anche in merito all'attuazione del meccanismo di compensazione previsto dalla Legge 205/2017 all'art. 1, comma 1098.

A tal riguardo si ricorda che tale ultima legge ha previsto che: *"nelle more del termine della liquidazione dei patrimoni trasferiti ai sensi dell'art. 6, comma 16, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e dell'articolo 1, commi da 488 a 595, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, il collegio dei periti predisponde una valutazione estimativa intermedia della liquidazione e determina l'eventuale maggiore importo risultante dalla differenza tra l'esito economico effettivo consuntivato nella fase intermedia della liquidazione ed il corrispettivo pagato. Di tale eventuale maggiore importo, il 70 per cento è attribuito al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed è versato all'entrata del bilancio dello Stato nell'anno 2018. La disposizione si applica, in quanto compatibile, al patrimonio separato di cui all'articolo 41, commi da 16-ter a 16-septies, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14. Qualora al termine della liquidazione dei patrimoni trasferiti il risultato dell'attività liquidatoria relativo ad uno dei Patrimoni Separati risultasse inferiore al corrispettivo pagato è consentita la compensazione con l'eventuale maggiore importo conseguito al termine dell'attività liquidatoria da altro patrimonio separato."*

Come noto, in adempimento a quanto previsto dal suesposto dettato normativo, nell'esercizio 2018 si sono concluse - con l'emissione delle valutazioni estimative intermedie - le operazioni peritali dei collegi dei periti del Patrimonio Separato Efim e del Patrimonio Separato Sir, mentre la valutazione estimativa intermedia del Patrimonio Separato Iged è stata emessa nel 2020. Per i patrimoni separati Sir ed Efim i collegi dei periti hanno determinato un avanzo complessivo di €/milioni 67, di cui il 70% (corrispondente a circa €/milioni 47), sempre in ossequio alla sopra richiamata legge, è stato versato nel 2018 ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato. Viceversa, l'esito finale stimato della liquidazione del Patrimonio Separato Iged è stato determinato in circa €/milioni 146, in diminuzione rispetto al corrispettivo pagato (€/milioni 155) di circa €/milioni 9.

In ottemperanza a quanto disposto dalla sopracitata legge, nel caso in cui l'esito finale stimato della liquidazione del Patrimonio Separato Iged dovesse essere confermato nel successivo andamento, ad esito della liquidazione il risultato negativo relativo a tale Patrimonio (€/milioni 21,3 al 31 dicembre 2021) potrebbe trovare "compensazione" con l'eventuale maggiore importo conseguito al termine dell'attività liquidatoria dagli altri patrimoni separati. Allo stato attuale, il Patrimonio Separato Sir presenta

un risultato finale positivo per circa €/milioni 29,3, di cui si attende la asseverazione finale da parte del collegio dei periti. Peraltro, il fondo avanzo di gestione del Patrimonio Separato Efim, destinato ad accogliere i risultati intermedi della liquidazione, ammonta a €/milioni 5,9.

A.2. Progetti Speciali

“Fintecna per l’Emilia”

Fintecna, in virtù del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74 convertito in Legge 1 agosto 2012, n. 122, è stata indicata quale soggetto che assicura, sulla base di apposita convenzione da stipularsi con i Commissari delegati, il supporto necessario per le attività tecnico-ingegneristiche dirette a fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dal sisma del maggio 2012 nelle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto.

L’attività di Fintecna è stata formalizzata, come noto, con il Commissario Delegato Emergenza Sisma della Regione Emilia-Romagna tramite una Convenzione che disciplina le modalità di svolgimento delle suddette attività di supporto tecnico-ingegneristico mediante la messa a disposizione della struttura commissariale di risorse dotate delle necessarie competenze professionali, oltre che l’ammontare del corrispettivo per ciascuno degli anni di durata della convenzione. L’efficacia di tale Convenzione in prima istanza era stata fissata dal 1° agosto 2012 fino al 31 dicembre 2013, successivamente - stante le intervenute proroghe dello stato emergenziale e l’apprezzamento espresso per le attività svolte da Fintecna - è stata prorogata di anno in anno, sino al 31 dicembre 2021.

Il corrispettivo massimo stanziato per ciascun anno di durata della Convenzione è stato determinato in €/milioni 2, da corrispondere previa presentazione della documentazione attestante le spese effettivamente sostenute.

Attività e iniziative svolte

L’attività di assistenza tecnica, originariamente indirizzata al ripristino delle condizioni di operatività di edifici, impianti e infrastrutture dei Comuni colpiti dal sisma, si è successivamente ampliata con il supporto all’attuazione del Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali, ed è proseguita con l’assistenza alla Struttura Tecnica Commissariale nella gestione delle fasi finali relative ai collaudi dei lotti, nella rendicontazione all’Unione Europea dei finanziamenti assentiti, nello sviluppo di ulteriori bandi relativi ad Edifici Pubblici Temporanei ed Edifici Scolastici Permanenti e nel processo di attuazione del Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali.

Il progetto è proseguito nel corso del 2021 in continuità con gli anni precedenti, portando a compimento le attività residuali nel presupposto della loro sostanziale conclusione. In previsione, infatti, del termine della Convenzione al 31 dicembre 2021, Fintecna ha provveduto a definire con l’Agenzia Regionale per la ricostruzione Sisma 2012 lo stato delle attività in corso. Conseguentemente, in data 24 novembre 2021, l’Agenzia Regionale ha richiesto di censire l’entità di quanto residuerebbe da liquidare a Fintecna nel corso del 2022 ai fini del definitivo compimento delle attività ancora in essere, su cui sono state avviate le relative ricognizioni. Alcune risorse messe a disposizione del progetto, a seguito della risoluzione anticipata dei rapporti di collaborazione, hanno aderito alla proposta della Regione Emilia-Romagna di proseguire le medesime attività direttamente con la Regione a decorrere dal 1° ottobre 2021.

Risorse impegnate

Le risorse residuali della struttura tecnica messa a disposizione dell’Agenzia per la Ricostruzione ancora impegnate alla data del 31 dicembre 2021 sono n. 3, una delle quali incaricata parallelamente dalla Regione con decreto di svolgere anche funzioni di RUP (Responsabile Unico del Procedimento), oltre ad un consulente giuridico esperto di diritto amministrativo e alle risorse interne Fintecna dedicate per il coordinamento del *team*.

“Fintecna per il Centro Italia”

A seguito del positivo riscontro ottenuto nella gestione della ricostruzione degli eventi sismici del 2012, in virtù del *know-how* acquisito, Fintecna, con il D.L. n.189 del 2016 convertito con modificazioni dalla Legge 15 dicembre 2016, n. 229, è stata chiamata a prestare la propria opera anche per gli eventi sismici che hanno interessato dal 24 agosto 2016 i territori delle Regioni Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo, a sostegno degli Uffici del Commissario straordinario per la ricostruzione. Anche in questo caso, Fintecna ha stipulato apposita Convenzione che formalizza quanto indicato nel decreto stesso.

L’iniziale Convenzione per l’individuazione del personale da adibire allo svolgimento di attività di supporto tecnico-ingegneristico finalizzate a fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria sottoscritta in data 7 dicembre 2016 con scadenza il 31 dicembre 2018, è stata rinnovata per ulteriori due anni sino al 31 dicembre 2020.

In occasione del rinnovo della Convenzione per l’anno 2021, Fintecna ha accettato la proposta del Commissario Straordinario di ampliamento delle attività affidatele - consistente nella messa a disposizione della struttura commissariale di ulteriori unità di personale in conformità con quanto disposto dall’art. 57 comma 9-quater del D.L. n. 104 del 14 agosto 2020 volte a fornire un supporto tecnico-ingegneristico - nonché del progetto di aggiornamento e sostituzione del sistema informatico attualmente in uso al fine di consentire l’indirizzo e il monitoraggio dell’intero processo di ricostruzione, consistente nell’implementazione di una piattaforma informatica denominata “Gestione Digitale Sisma Centro Italia 2016 - GE.DI.SI.”.

La Convenzione stipulata con decorrenza sino al 31 dicembre 2021 ha previsto, quindi, un aumento significativo del personale coordinato da Fintecna (da massimo n. 45 unità a massimo n. 135), e, conseguentemente, un sensibile incremento dell’importo massimo riconosciuto alla stessa a rimborso dei costi (da €/milioni 3,5. comprensivi di Iva a €/milioni 7,5 annui oltre Iva), previa presentazione della documentazione attestante le spese effettivamente sostenute. Ciò a riprova dell’apprezzamento espresso per la collaborazione ed assistenza prestate finora dalla Società.

Attività e iniziative svolte

In base alla Convenzione 2021, Fintecna ha individuato risorse da adibire allo svolgimento di:

- attività di supporto tecnico-ingegneristico (che consistono, tra l’altro, nella verifica di congruità tecnico-economica di progetti sviluppati da terzi e sottoposti a valutazione; nella verifica della documentazione fornita dagli affidatari degli appalti; nella redazione della documentazione necessaria all’*iter* procedurale in assistenza ai privati; nella gestione dell’archivio documentale; in attività di *front office* per supporto gestionale alla elaborazione delle pratiche ecc.);
- attività di supporto professionale specialistico.

Le risorse per il supporto tecnico-ingegneristico sono impiegate prioritariamente presso gli Uffici Speciali per la Ricostruzione (USR), eventualmente presso i Comuni interessati e, ove strettamente necessario, presso la struttura commissariale, secondo le necessità individuate dal Commissario Straordinario e concordate congiuntamente. Il personale destinato allo svolgimento

del supporto professionale specialistico viene impiegato prevalentemente presso la Struttura centrale del Commissario Straordinario, ovvero presso la stessa Fintecna.

Per quanto concerne l'elaborazione del progetto di ampliamento del sistema informatico, le attività si sono svolte regolarmente nel corso dell'esercizio. Fintecna si è rivolta all'Area *IT Information and Communication Technologies* di CDP nel ruolo di *Project Manager*; la Capogruppo presta, quindi, supporto sin dal mese di novembre 2020 in conformità con le indicazioni e le linee guida del Commissario Straordinario, anche avvalendosi della collaborazione di soggetti terzi in possesso delle idonee capacità tecnico-informatiche, cui affidare l'implementazione, la configurazione e la personalizzazione di alcune funzionalità della Piattaforma informatica.

Il Commissario Straordinario ha via via positivamente riscontrato le attività svolte da Fintecna in relazione al progetto informatico, in base agli aggiornamenti periodici forniti, confermando che le attività sono in linea con le esigenze rappresentate dalla Struttura Commissariale e avanzando anche ulteriori richieste di sviluppo.

Risorse impegnate

Ai sensi dell'attuale Quadro Economico Previsionale allegato alla Convenzione 2021, Fintecna, come detto, è stata tenuta ad individuare fino ad un massimo di n. 135 risorse comprendenti: a) la struttura di coordinamento e controllo interna composta da personale con profili professionali di tipo amministrativo/gestionale; b) una squadra di esperti con profili professionali di tipo tecnico (in particolare: ingegneri, architetti, geologi e geometri); c) personale con profilo amministrativo; d) personale con competenze specifiche e gruppi di lavoro specialistici da individuare su richiesta del Commissario Straordinario (Gruppo ricostruzione Chiese, Gruppo ricostruzione Scuole, Gruppo di supporto ai Vice-commissari, ecc.).

Si è registrato in corso d'anno un veloce *turn over* delle risorse assegnate agli USR, che ha richiesto un continuo impegno nel provvedere al ripristino dei livelli attesi.

Alla data del 31 dicembre 2021 risultano contrattualizzate n. 94 risorse esterne assegnate agli USR rispetto ad un *plafond* richiesto dalle quattro Regioni interessate di n. 109 risorse; sono state contrattualizzate altresì n. 15 risorse destinate alla Struttura Commissariale centrale. A tali risorse si aggiunge il personale interno di Fintecna destinato alla struttura di coordinamento e controllo della commessa ed il personale amministrativo operante presso gli USR.

In vista del termine della Convenzione, sul finire dell'esercizio appena trascorso il Commissario Straordinario ha comunicato a Fintecna la volontà di proseguire il rapporto convenzionale nel 2022 richiedendo di continuare a svolgere le attività previste in regime di proroga per il tempo necessario al perfezionamento della Convenzione e comunque non oltre il 28 febbraio 2022, nelle more della definizione del quadro normativo di riferimento. Fintecna ha aderito alla richiesta in data 22 dicembre 2021. Nel mese di febbraio u.s., è stato, quindi, possibile addivenire al rinnovo della convenzione con vigenza dal 1° marzo 2022 al 31 dicembre 2022.

A.3 Gestione immobiliare

Il patrimonio immobiliare è principalmente riferibile al Patrimonio Separato Iged, il cui portafoglio, trasferito in forza di legge, era originariamente costituito da n. 413 cespiti (appartamenti, uffici, box, cantine, immobili cielo-terra, terreni) di cui n. 13 soggetti a condizione risolutiva.

Il suddetto portafoglio immobiliare è distribuito su tutte le regioni italiane, con esclusione della Valle d'Aosta e del Molise ed è comprensivo di n. 85 unità immobiliari (delle quali circa il 50% ad uso residenziale e circa il 50% ad uso diverso) locate a terzi ovvero occupate senza titolo; relativamente a queste ultime, sono in corso le azioni giudiziali a tutela delle ragioni della Società.

Nel corso del 2021 sono proseguite, registrando un buon impulso, le attività inerenti il contratto di *service* sottoscritto con CDP Immobiliare S.r.l. ("CDP Immobiliare o CDPI"). Nell'ambito di tale contratto, come noto, CDP Immobiliare gestisce le attività di manutenzione, le attività tecniche e le vendite aggiornando Fintecna con adeguata reportistica in merito all'avanzamento delle attività. In particolare, nel mese di febbraio 2021, si è proceduto all'istituzione di uno *Steering Committee* per l'esame di questioni di carattere strategico, di indirizzo generale e di controllo dell'avanzamento delle attività; è stato, inoltre, implementato un sistema di monitoraggio del *service*. A seguito di analisi competitive svolte dal *servicer* sono stati assegnati incarichi a due diversi *broker* per il supporto alla vendita dei grandi complessi immobiliari ovvero per il supporto sugli immobili con prezzo di vendita inferiore a €/migliaia 400.

Con riguardo alle operazioni di cessione, si rileva un accenno di ripresa delle attività sul mercato immobiliare, dopo la stasi legata al periodo di emergenza sanitaria, tuttavia non ancora consolidata. Tramite il *servicer* CDPI è stato possibile procedere nell'esercizio alla pubblicazione di diversi bandi di vendita. I primi due bandi hanno consentito di raccogliere n. 28 offerte di cui n. 17 (di cui n.1 per un terreno di provenienza Patrimonio Separato Efim) sono state accettate e nel 2021 hanno dato luogo a n. 12 rogiti. I rimanenti n. 5 rogiti sono stati rinviati al 2022, d'intesa con le controparti. Gli ulteriori bandi pubblicati nella seconda parte dell'esercizio sono andati deserti.

Tra i grandi complessi immobiliari, si segnala l'operazione di cessione dell'immobile sito in Milano, Via Mangiagalli, il cui preliminare di vendita è stato sottoscritto il 7 giugno 2021 con contestuale versamento di €/milioni 1,4 a titolo di caparra confirmatoria rispetto al prezzo totale indicato nel preliminare di €/milioni 14. Il contratto definitivo è stato sottoscritto il 22 dicembre 2021 per l'importo definitivo di circa €/milioni 13,6; l'operazione ha consentito una sensibile plusvalenza rispetto al valore di libro di circa €/milioni 11.

Inoltre, relativamente al complesso immobiliare sito in Roma, Via di Villa Ada 55-57, si rappresenta che in data 10 maggio 2021 il Ministero del Turismo ha pubblicato un "Avviso di Ricerca di Immobile ad uso ufficio", da destinare alla propria sede di Roma, con scadenza per la presentazione delle manifestazioni di interesse il giorno 19 maggio. L'avviso prevedeva che, oltre alla disponibilità dell'immobile, venissero offerti anche un insieme di servizi (tra cui: fornitura e gestione degli arredi, pulizia, portineria, giardinaggio, manutenzione, impianti), sulla base di un contratto di locazione (comprensivo dei servizi) della durata di sei anni rinnovabili. Fintecna ha presentato in data 19 maggio una manifestazione d'interesse - avendo accertato, di concerto con CDP Immobiliare, la possibilità di offrire anche i menzionati servizi - offrendo in locazione l'immobile in oggetto. In ragione di ciò, sono state intraprese con l'occupante Ministero dell'Economia e finanze, le opportune interlocuzioni finalizzate all'ottenimento di una previsione circa i tempi, anche frazionati, dell'effettivo rilascio dell'immobile in oggetto. Ai fini della sottoscrizione del contratto di locazione, il 27 maggio 2021 il Ministero medesimo ha chiesto all'Agenzia del Demanio di esprimersi in merito alla congruità dell'offerta locativa; in data 28 giugno è stato rilasciato il nulla osta da parte del Demanio ritenendo congruo per l'immobile un canone di € 1.211.700 oltre IVA, al quale si è dovuta applicare la riduzione del 15% prevista dall'art. 3, comma 6, del D.L. n. 95 del 2012, convertito e modificato dalla L. 135 del 2012; Fintecna ha accettato formalmente tale determinazione del canone in data 30 giugno 2021. La formalizzazione del contratto di locazione è avvenuta in data 5 agosto 2021, con consegna prevista dell'immobile il 7 luglio 2022. Tuttavia, a seguito di richiesta del Ministero del Turismo, Fintecna ha provveduto ad effettuare delle consegne parziali dell'immobile di cui l'ultima nel mese di gennaio 2022.

Al fine di verificare il valore del patrimonio immobiliare del Patrimonio Separato Iged è stato confermato l'incarico a primaria società di valutazione, già conferito l'esercizio precedente, per la determinazione dei più probabili valori di mercato degli immobili. Tale valutazione ha comportato nell'esercizio in chiusura una svalutazione netta complessiva di circa €/milioni 9,1.

In merito al patrimonio immobiliare del Patrimonio Separato Efim, si segnala che in data 2 dicembre 2021 è stato pubblicato un avviso di vendita di n. 2 lotti, costituiti da terreni siti nel Comune di Carbonia (CA), località Nuraxeddu, sviluppatosi alla base del ramo Nord Est-Sud Ovest delle discariche minerarie della Vecchia Miniera di Serbariu. Entro il termine previsto del 12 gennaio 2022, è pervenuta un'offerta che si è ritenuto di accettare. Il contratto, come proposto nell'avviso di vendita, prevederà la cessione del diritto di superficie per 30 mesi, finalizzata all'ottenimento di permessi a livello regionale per l'installazione di un "campo fotovoltaico" e, ad esito dell'ottenimento degli stessi, l'obbligatorietà della stipula di un contratto di vendita del terreno.

Anche per tale patrimonio la valutazione, effettuata da primaria società di valutazione, ha determinato l'iscrizione nell'esercizio in chiusura di un'ulteriore svalutazione del portafoglio immobiliare per circa €/milioni 1,3.

A.4. Attività di bonifica ambientale

Per l'attività di bonifica ambientale in corso, riferibile al Patrimonio Separato Efim, si evidenzia per le principali aree di interesse quanto segue:

- Aree di Portovesme

Bonifica suoli - Si tratta di aree sulle quali insisteva uno stabilimento industriale per la produzione dell'alluminio, ora dismesso. L'area è inserita nel Sito di Interesse Nazionale (SIN) "Sulcis-Iglesiente-Guspinese". È in corso la bonifica e la messa in sicurezza permanente dell'area, che si estende per circa 10 ettari e su cui insiste una discarica con materiali inquinati da trattare. Nel corso del 2021 le attività di cantiere sono proseguite, ancorché rallentate dall'emergenza sanitaria Covid-19, consentendo di completare lo scavo dei materiali dalla ex discarica. Allo stato attuale, residua da eseguire lo scavo della c.d. "Area imprese" e il completamento del trattamento dei materiali destinati al ricollocamento in sito ovvero allo smaltimento esterno. La definizione delle modalità di realizzazione di queste ultime attività è vincolata agli esiti dell'istruttoria della variante di progetto avviata presso il Ministero della Transizione Ecologica (già Ministero dell'Ambiente) da Fintecna nel 2018, tuttora in corso. L'ultimazione delle attività di cantiere dipende, pertanto, dagli esiti dell'istruttoria ed è al momento prevista per la fine del 2023.

Messa in sicurezza falda - Nel corso del 2021 sono proseguite regolarmente le attività di monitoraggio continuo, emungimento, trattamento e scarico delle acque di falda sotto il controllo continuo e costante dello studio tecnico incaricato dalle diverse aziende interessate dal progetto.

Per quanto attiene la falda consortile, a valle del completamento della prima fase di istruttoria del progetto da parte delle pubbliche amministrazioni, sono proseguite le attività propedeutiche all'approvazione degli interventi di BIA (Barriera Idraulica Interaziendale) del Polo Industriale di Portovesme (SU). Allo stato attuale è in fase di presentazione una revisione integrale dello stesso e, parallelamente, sono in fase di definizione gli accordi tra le aziende per la realizzazione e successiva gestione operativa dei sistemi di bonifica della falda.

A valle della definitiva approvazione del progetto da parte delle pubbliche amministrazioni, sarà avviata la fase di ingegnerizzazione e di realizzazione delle opere.

- Aree Ex Alutekna di Porto Marghera (VE)

L'area oggetto degli interventi di bonifica, in passato utilizzata dallo stabilimento Alutekna, è di proprietà del Demanio. A seguito dell'approvazione da parte degli enti interessati del Documento di Analisi e Rischio ed il relativo Progetto di Bonifica, avvenuta nell'esercizio precedente, nel primo semestre del 2021 sono state avviate le attività propedeutiche alla realizzazione degli interventi.

Sono, comunque, in corso interlocuzioni con l'Autorità Portuale, incaricata della gestione dell'area demaniale, per concordare le modalità di implementazione del progetto, ad esito delle quali verranno eseguiti i lavori, anche attraverso il perfezionamento di un accordo transattivo con l'Autorità stessa per il trasferimento a quest'ultima dell'onere di realizzazione delle opere.

Relativamente alla falda, è operativo un sistema di messa in sicurezza di emergenza, nelle more della definizione delle modalità di adesione all'Accordo Quadro per la bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera.

- Attività di bonifica e monitoraggio ambientale su aree già cedute

In relazione alle principali aree a suo tempo cedute da Alumix ad Alcoa S.p.A. ("Alcoa") e per le quali insistono sul Patrimonio Separato specifiche obbligazioni economiche di risanamento ambientale (in termini di manleva concessa all'acquirente), sono in corso da parte di Alcoa le attività di bonifica e monitoraggio della falda acquifera nei siti di Fusina e Portovesme, mentre per le aree di Bolzano le attività non sono ancora state avviate.

In particolare, per il sito industriale di Fusina, l'attività di bonifica dell'area iniziata nel mese di dicembre 2017, è proseguita anche nel corso del 2021, ancorché rallentata dall'emergenza sanitaria Covid-19, consentendo di completare i lavori previsti dal progetto approvato. Nei primi mesi del 2022 sarà presentata alle pubbliche amministrazioni competenti una variante al progetto approvato finalizzata alla realizzazione di ulteriori attività impreviste emerse nel corso dell'esecuzione del cantiere.

Per il sito di Portovesme, nel corso del 2021 le attività di cantiere sono proseguite, ancorché rallentate dall'emergenza sanitaria Covid-19, essenzialmente in linea con i programmi. Allo stato attuale i lavori sono sostanzialmente completati, sono in corso opere di sistemazione finale e di ripristino delle aree di lavoro in conseguenza dei rilevanti eventi atmosferici occorsi negli ultimi mesi del 2021. La fine lavori è previsto per la metà del 2022.

Come noto, per il sito di Bolzano è stata sottoscritta negli esercizi precedenti, una lettera di intenti con Alcoa per la definizione di un accordo transattivo, promosso anche nell'ottica di estinguere il contenzioso civile pendente al Tribunale di Roma. Il testo sanciva il percorso da intraprendere in buona fede congiuntamente tra le parti, prevedendo anche la stipula di un accordo transattivo con un ente pubblico (BLS) per la cessione delle aree e - a fronte del pagamento degli oneri associati alle passività ambientali - conseguente manleva rilasciata dall'ente stesso nei confronti delle Società.

La negoziazione preliminare intercorsa con BLS circa i contenuti dell'accordo transattivo, ha mostrato posizioni estremamente distanti tra le parti; conseguentemente, prospettandosi un percorso complesso per la composizione delle posizioni delle parti, il giudice incaricato della valutazione del contenzioso tra Alcoa e Fintecna ha sciolto la riserva, disponendo l'esecuzione di una CTU per l'accertamento delle responsabilità della contaminazione del sito.

A.5. Gestione contenzioso

A.5.1 Fintecna

Nell'esercizio conclusosi al 31 dicembre 2021, è proseguita l'attività di monitoraggio attivo e di gestione delle vertenze, per un ottimale sviluppo delle attività – a vario titolo riferibili alla Società in conseguenza di molteplici operazioni societarie che hanno visto la loro genesi nei confronti di soggetti successivamente confluiti in Fintecna, ovvero nei confronti di soggetti dai quali le relative vertenze sono state successivamente trasferite a quest'ultima – con specifiche e mirate valutazioni dei profili di criticità delle singole controversie, onde consentire la miglior difesa di Fintecna stessa.

Come già esposto in premessa, l'esercizio concluso è stato interessato dall'adozione delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Tuttavia, l'attività processuale, sebbene caratterizzata da alcuni differimenti di udienza, è in ogni caso proseguita in maniera sostanzialmente regolare.

In via generale, con riguardo al contenzioso civile/amministrativo, si assiste ad un decremento del numero delle controversie pendenti, a seguito della definizione delle vertenze, permanendo l'oggettiva difficoltà di giungere ad una definizione dei procedimenti anche attraverso percorsi transattivi in tempi più brevi.

Al riguardo, i contenziosi con *petitum* passivo sono assistiti da idonei accantonamenti in considerazione dell'alea propria di ogni vertenza, nonché delle specifiche posizioni processuali.

La situazione del contenzioso, che vede coinvolta la Società, è riepilogabile nella seguente tabella:

Contenzioso				
n° contenziosi	al	Definiti	Nuovi	al
	31/12/2020	2021	2021	31/12/2021
Civile/Amministrativo/Fiscale	92	20	12	84
Giuslavoristico	360	217	129	272
	452	237	141	356

Contenzioso giuslavoristico

Per quanto riguarda il contenzioso giuslavoristico da c.d. danno biologico, per l'anno 2021, si rileva un decremento del numero di cause in essere (n. 272) rispetto al precedente esercizio (n. 360). Si sta, infatti, consolidando la previsione della riduzione delle richieste di risarcimento per danno biologico per patologie conclamatesi a seguito di lunga latenza ed asseritamente ascrivibili alla presenza di materiali nocivi e alle condizioni di lavoro negli stabilimenti industriali, già di proprietà di società oggi riconducibili a Fintecna.

Viene però a confermarsi anche la crescita numerica dei giudizi per patologie più gravi rispetto alle richieste risarcitorie economicamente meno rilevanti, in controtendenza con la situazione riscontrabile nei passati esercizi. Si deve registrare, altresì, una più vasta diffusione geografica dei fori interessati da tali giudizi, pur permanendo comunque la localizzazione

numericamente più rilevante nei fori di Taranto e Napoli; e ciò in relazione a stabilimenti industriali ivi localizzati all'epoca dell'asserita contaminazione personale dei lavoratori ad opera di vari agenti patogeni.

Prosegue, comunque, con il massimo impegno il processo avviato da tempo per la razionalizzazione della gestione dei giudizi, nell'ottica di perseguire il maggior contenimento possibile delle onerose ricadute economiche delle richieste risarcitorie da danno biologico. A tal fine, ove ritenuto opportuno, si fa spesso ricorso alla ricerca ed al perfezionamento anche di intese transattive con i soggetti ricorrenti.

Contenzioso ordinario

Con riguardo al contenzioso ordinario (civile, amministrativo e fiscale), si assiste ad un decremento del numero delle controversie pendenti (che al 31 dicembre 2021 si attestano a n. 84 rispetto a n. 92 al 31 dicembre 2020), per effetto della definizione di alcune posizioni. Si registra infatti la definizione di n. 20 posizioni e l'insorgenza di n. 12 nuovi contenziosi. Permane l'oggettiva difficoltà di giungere ad una definizione dei procedimenti anche attraverso percorsi transattivi in tempi più brevi, derivante da significative differenze di valutazione rispetto alle controparti.

Il *petitum* passivo complessivo ammonta a circa €/milioni 456 ed è adeguatamente fronteggiato da fondi a presidio di possibili soccombenze.

Nel prosieguo si fornisce una sintetica informativa in merito alle controversie più significative ed ai principali eventi occorsi nell'esercizio per le tre tipologie di contenzioso amministrativo, civile e fiscale.

Contenzioso amministrativo

Nell'ambito del contenzioso amministrativo si registra una diminuzione delle controversie che al 31 dicembre 2021 ammontano a n. 6 contro le n. 9 al 31 dicembre 2020.

Più in particolare, con riferimento ai n. 3 contenziosi amministrativi aventi ad oggetto le vicende inerenti le tematiche ambientali e le relative asserite responsabilità della Società, che riguardano gli ex stabilimenti industriali siti nelle aree di Taranto (Statte), Isola d'Elba e Piombino, si rappresenta quanto segue:

- il giudizio relativo al sito di **Statte** si è concluso con sentenza n.3388 del 27 aprile 2021 con la quale il Consiglio di Stato ha dichiarato l'appello proposto da Fintecna improcedibile per sopravvenuta carenza di interesse (avendo accertato la pregressa definizione in via transattiva delle pendenze ambientali in atto tra Fintecna S.p.A. ed ILVA S.p.A.);
- con sentenza n. 4139/2021 il Consiglio di Stato ha accolto l'appello proposto da Fintecna avverso la pronuncia del TAR Toscana n. 573/2011, riformandola e annullando i provvedimenti impugnati della Provincia di Livorno e dei Comuni di Capoliveri e Porto Azzurro. Gli atti impugnati avevano individuato, infatti, Fintecna come il soggetto responsabile dell'inquinamento dell'ex compendio minerario dell'**Isola d'Elba** (anche ai fini del successivo avvio della procedura di messa in sicurezza e bonifica delle aree del sito in questione), in quanto subentrata in tutti i rapporti giuridici al soggetto che per ultimo ha svolto l'attività mineraria a cui è riconducibile lo stato di contaminazione, rilevato

dall'ARPAT nel 2002. Il Consiglio di Stato ha affermato, tra l'altro, che, in difetto di un rigoroso, preventivo accertamento dei presupposti della responsabilità del concessionario, non è possibile imporre all'ultima società succeduta all'ultimo concessionario la messa in sicurezza e la bonifica dei siti contaminati;

- con riferimento, infine, al giudizio relativo al sito di **Piombino** è intervenuta la sentenza n. 3575/2021 con la quale il Consiglio di Stato ha, da una parte, accertato la competenza della Regione Toscana ad emanare i provvedimenti impugnati e, dall'altra, annullato l'atto che ha individuato in Fintecna e Lucchini S.p.A. in A.S. i soggetti responsabili dell'inquinamento. Avverso detto ultimo provvedimento è stato proposto dalla Lucchini S.p.A. in A.S., sia un ricorso in Cassazione, sia un ricorso per revocazione. Fintecna sta provvedendo a costituirsi in entrambi i giudizi.

Nell'ambito dell'annosa vicenda riguardante il sito di **Bagnoli-Coroglio** si ricorda che è pendente un contenzioso afferente le tematiche ambientali e le conseguenti responsabilità. A seguito delle comunicazioni ricevute nel 2018 da parte del Commissario Straordinario per la bonifica dell'area Bagnoli-Coroglio, nelle quali viene ipotizzata una rilevante responsabilità patrimoniale anche a carico di Fintecna nella sua qualità di avente causa di altre società, Fintecna ha provveduto ad impugnare cautelativamente i provvedimenti innanzi il Tar Campania.

Nel febbraio 2021 il Commissario Straordinario ha inviato una nuova comunicazione a Fintecna che, nel fare riferimento ad asseriti inadempimenti ambientali della Società, richiede alla stessa di provvedere, in base al regime di responsabilità di cui al Codice dell'Ambiente, al rimborso dei costi della bonifica, come quantificati da Invitalia negli allegati computi metrici estimativi dello "Studio di fattibilità per la bonifica e il risanamento ambientale delle aree di Bagnoli". Fintecna ha predisposto le azioni legali a propria tutela presentando un ricorso per motivi aggiunti nell'ambito del giudizio pendente innanzi al TAR Campania, di cui sopra. In data 27 settembre 2021, il Commissario Straordinario del Governo ha trasmesso, inoltre, il provvedimento con il quale è stato adottato il "Progetto definitivo bonifica lotto 3 – Parco dello Sport – SIN di Bagnoli-Coroglio" con le prescrizioni e raccomandazioni contenute nei pareri formulati dalle Amministrazioni interessate. Al fine di evitare di prestare acquiescenza al contenuto di questo ultimo provvedimento è stato proposto un secondo ricorso per motivi aggiunti, sempre nell'ambito del medesimo giudizio amministrativo sopra richiamato.

Contenzioso civile

Nell'ambito del contenzioso civile non si registrano variazioni del numero delle controversie che al 31 dicembre 2021 restano n. 75.

Le controversie civili più significative per le quali nel corso dell'esercizio sono intervenuti eventi processuali rilevanti, sono di seguito rappresentate:

Fintecna S.p.A. c/Fallimento Bagnoli Futura – Comune di Napoli

In relazione alle risalenti problematiche afferenti il complesso contenzioso relativo all'acquisizione da parte del Comune di Napoli delle aree di Bagnoli-Coroglio, si segnala che il fallimento Bagnoli Futura nei primi mesi del 2021 ha chiamato in causa Fintecna e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, in solido, chiedendo l'accertamento delle relative responsabilità e il conseguente risarcimento dei danni causati, per aver impedito lo svolgimento della propria *mission* istituzionale, sostenendo che i costi della bonifica dell'area inquinata sono stati di gran lunga sottostimati: evento, questo, che avrebbe comportato un prezzo di acquisto delle aree maggiore. Fintecna, dunque, ha provveduto a costituirsi.

Tale ultima vicenda, si aggiunge ai già noti contenziosi pendenti di cui di seguito: 1) Fintecna ha chiesto l'ammissione del proprio credito di circa €/milioni 60 al passivo del fallimento Bagnoli Futura, negata dal Tribunale di Napoli essenzialmente sulla base di supposti maggiori crediti di Bagnoli Futura verso Fintecna (a titolo di risarcimento danni per l'inquinamento dei suoli) e della asserita nullità "parziale" del conferimento a suo tempo effettuato dal Comune di Napoli (in particolare, la nullità colpirebbe il trasferimento del debito verso le precedenti proprietarie delle aree). Contro tale decisione è stato presentato ricorso in Cassazione, ancora pendente; 2) un ulteriore giudizio pendente innanzi al Tribunale relativo alla mancata insinuazione nel fallimento di un ulteriore credito risarcitorio; 3) un ricorso presentato dalla società con riserva ex artt. 93, 98 e 103 Legge Fallimentare, al fine di richiedere la restituzione del possesso e della titolarità di una vasta area ex-industriale nella zona Bagnoli-Coroglio; 4) un giudizio innanzi al Tribunale di Napoli attivato da Fintecna contro il Comune al fine di richiedere il pagamento del corrispettivo dovuto ex art. 114, comma 19, L. n. 388/2000, per l'acquisizione delle aree site nell'area Bagnoli. A tal riguardo si veda quanto riportato nel paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio"; 5) il ricorso presentato da Fintecna innanzi la Corte d'Appello di Napoli ex art. 702 c.p.c. in opposizione alla stima e determinazione giudiziale dell'indennità ex art. 54 TUE, sempre con riferimento all'ex area industriale di Bagnoli-Coroglio.

Holding S.r.l. + Holding Ingegneria S.r.l. c/Fintecna S.p.A.

Con sentenza di ottobre 2021, il Tribunale ha rigettato integralmente le domande formulate dalle due società attrici, che con atto di citazione notificato nel febbraio 2018, avevano chiamato in giudizio Fintecna per sentirla condannare a corrispondere la somma di circa €/milioni 9 per l'inadempimento ritenuto imputabile alla Società rispetto all'obbligazione di garanzia e manleva assunto in favore di Holding S.r.l. e Bonifica S.p.A. (oggi Holding di Ingegneria S.r.l.) con riferimento alla partecipazione azionaria di titolarità della ex Bonifica in So.Pe.Coop. S.p.A..

Fintecna/Credsec S.p.A.

Il contenzioso trae origine dalle posizioni ereditate dalla incorporata Ligestra Due. Nei primi mesi del 2021 la CredSec S.p.A. ha convenuto in giudizio la Società nella sua qualità di commissario liquidatore di Nuova Breda Fucine sostenendo che, nell'ambito della predetta liquidazione coatta amministrativa, fosse stata promessa ma non adempiuta, la vendita di crediti fiscali di Safim Factor. Parte attrice, rilevata la condotta negligente dell'allora Ligestra, chiede il relativo risarcimento danni. La Società ha provveduto a costituirsi in giudizio.

Tra le altre vicende rilevanti ancora pendenti nel 2021 si segnala:

Fintecna S.p.A./Ministero affari esteri (commessa Senegal): si resta in attesa della fissazione dell'udienza innanzi alla Corte di Cassazione, a seguito del ricorso presentato da Fintecna avverso la sentenza n. 5951/2018 della Corte di Appello di Roma. Come noto, la vertenza trae origine dalla richiesta di corrispettivi per prestazioni rese dall'ex Italteknà nell'ambito degli interventi di cooperazione allo sviluppo effettuati in Matam (Senegal). La Corte di Appello, nel prendere atto della nullità dei lodi arbitrali precedentemente intervenuti, già ribadita dalla Cassazione, ha dichiarato la risoluzione del contratto di appalto per fatto di Italteknà (ora Fintecna), con conseguente condanna la Società alla restituzione in favore del MAE (Ministero degli affari esteri) del corrispettivo di appalto, pari a circa €/milioni 16,2 oltre interessi dal gennaio 1994 al saldo effettivo, esponendo, peraltro, Fintecna alla restituzione delle somme percepite anche in forza dei lodi stessi.

Logistica Sud c/Fintecna S.p.A.: la posizione attiene a due contenziosi aventi ad oggetto rispettivamente le richieste di risarcimento danni conseguenti: (i) all'asserita omessa comunicazione dell'intervenuta disdetta del contratto di locazione di un immobile acquisito da Fintecna in Roma ed alla conseguente impossibilità di percepirne i canoni di locazione e (ii) all'impossibilità di cedere a terzi l'immobile privo della redditività rappresentata dai canoni di locazione a seguito della disdetta del contratto da parte del conduttore. Entrambi i giudizi pendono dinanzi alla Corte d'Appello di Roma, a seguito di riassunzione da parte della Curatela del fallimento della Logistica Sud, società nel frattempo fallita.

Fintecna S.p.A./Ge.se.ce. di: la vicenda è risalente nel tempo. Fintecna è stata chiamata in causa dal Comune di Napoli nell'ambito di un contenzioso promosso dal Consorzio Ge.se.ce.di. verso il Comune stesso per il riconoscimento del corrispettivo per l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni del comprensorio del CDN, svolta dal Consorzio stesso. Fintecna si costituiva in giudizio, evidenziando che, con transazione del 1999, Iritecna (succeduta a Mededil) aveva consegnato al Comune di Napoli le aree del CDN e le infrastrutture realizzate. Con sentenza il giudice ha accolto le difese della Società. Il Comune di Napoli ha proposto appello e Fintecna ha provveduto a costituirsi.

De Luca Group c/Fintecna S.p.A.: pende l'azione esecutiva per il recupero da parte di Fintecna degli importi corrisposti (circa €/milioni 7) in favore della De Luca Group (già Pontistrade) a seguito del lodo n. 11/09, definitivamente annullato con ordinanza di Cassazione del 2018.

Fintecna S.p.A. c/Ferrocemento s.r.l. e Ferfina S.p.A.: il contenzioso risalente nel tempo ha ad oggetto l'interpretazione e l'esecuzione di alcune clausole di garanzia previste dal contratto di compravendita azionaria, stipulato nel 1997 tra Ferrocemento e Fintecna per la partecipazione pari al 95,76% del capitale sociale della Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A.. Il contenzioso arbitrale ha portato nel corso del tempo all'emanazione di diverse pronunce nel complesso sfavorevoli alla Società, in parte ancora *sub iudice*.

CO.GE.SAN., Lamaro – Sviluppo Centro Est c/Fintecna S.p.A.: l'udienza per la discussione del ricorso presentato in Cassazione da parte delle controparti si è tenuta il 3 febbraio 2022 e, pertanto, si è in attesa della sentenza. Come noto, il contenzioso ha ad oggetto la nullità, per asseriti profili di illegittimità, dei patti parasociali che avrebbero caratterizzato la cessione delle azioni della Quadrante S.p.A., in precedenza detenute dalla società Sviluppo Centro Est, in favore di Fintecna, già titolare della residua partecipazione azionaria. Il Tribunale di Roma ha respinto integralmente le domande di Sviluppo Centro Est e dei suoi soci, tale sentenza è, inoltre, stata confermata dalla Corte di Appello con sentenza del febbraio 2020.

Fintecna S.p.A. c/Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali: la vicenda trae origine dal mancato riconoscimento di maggiori importi per i programmi operativi del Fondo Sociale Europeo degli anni '90 relativi all'ex Gruppo IRI. L'IRI e poi Fintecna, constatato il minor importo riconosciuto dal Ministero del Lavoro, rispetto a quello atteso, pari a circa €/milioni 16, ritenne inevitabile intraprendere azioni dapprima innanzi al giudice amministrativo e successivamente, acclarata la giurisdizione del giudice ordinario, innanzi al Tribunale di Roma. Con sentenza n. 14519/2018, il giudice civile adito ha dichiarato il diritto di Fintecna ai soli saldi di alcuni Programmi Operativi, rigettando la richiesta per altri e compensando i reciproci debiti: per l'effetto, dunque, ha condannato il Ministero del Lavoro al pagamento in favore di Fintecna delle somme di €/milioni 3,5. Fintecna ha impugnato la sopracitata sentenza per il riconoscimento dei maggiori importi attesi.

Sagest S.p.A./Fintecna S.p.A.: pendono in sede civile i contenziosi verso Sagest S.p.A., nonché verso altri soggetti interessati a vario titolo da una serie di atti di cessione di asset aziendali, derivanti dall' incorporata Ligestra Due e riconducibili ad operazioni della ex Ligestra. Al riguardo si segnala, tra gli altri, il giudizio di impugnazione proposto da Sagest avverso la sentenza del Tribunale Civile di Roma che ha rigettato la richiesta di risarcimento danni da parte di Sagest nei confronti della stessa Fintecna nonché dei vertici aziendali *pro tempore* in relazione all'asserito contegno in merito ad alcuni rapporti contrattuali pregressi.

In relazione alla posizione Flaminia Garden ed al giudizio di opposizione allo stato passivo dell'ILVA S.p.A. in A.S., si segnala che i giudizi risultano ancora pendenti rispettivamente presso la Corte di Appello di Roma ed innanzi al Tribunale di Milano. Si evidenzia, infine, che la Società unitamente ad alcuni suoi ex dirigenti è convenuta in giudizio dinnanzi al Tribunale di Roma per l'accertamento di responsabilità nei confronti di Tirrenia di Navigazione S.p.A., dei suoi creditori e dell'amministrazione straordinaria della medesima.

Contenzioso fiscale

Nell'ambito del contenzioso fiscale si registra una diminuzione delle controversie che al 31 dicembre 2021 ammontano a n. 3 contro le n. 8 del 2020, a seguito della definizione di n. 5 posizioni. In particolare, è stato riconosciuto a Fintecna il diritto al rimborso del credito Irpeg/Irap esposto nella dichiarazione dei redditi, periodo d'imposta 2004, della G.T.I. Gruppo Tecnologico di Integrazione S.r.l., società cancellata dal Registro delle Imprese nel 2005 e di cui Fintecna era socia quasi totalitaria mentre sono stati oggetto di rigetto gli altri ricorsi presentati.

Vicende di rilevanza penale

Residuano ancora alcuni procedimenti penali nei confronti di ex dirigenti e/o Amministratori *pro tempore* di società, oggi riferibili a Fintecna, che hanno gestito fino alla metà degli anni '90 stabilimenti siderurgici, in ordine ai delitti previsti e puniti dagli artt. 589 e 590 c.p., nonché, in alcuni casi, nei confronti di Fintecna stessa, quale responsabile civile.

In tale ambito, in sintesi, si riportano, qui di seguito, le novità di maggior rilievo intervenute nel corso dell'esercizio 2021.

Con sentenza del mese ottobre 2021, la Corte di Appello penale di Lecce, in sede di rinvio a seguito dell'annullamento, intervenuto nel 2019, da parte della Corte di Cassazione della sentenza emessa nel 2017 dalla Corte di Appello di Lecce, sezione distacca di Taranto, ha confermato la pronuncia annullata, rideterminando in un anno e dieci mesi la pena a carico di due ex Direttori dello Stabilimento siderurgico di Taranto per i reati di cui all'art. 589 c.p. (omicidio colposo) in danno di alcuni ex lavoratori dello stesso Stabilimento, con la sospensione condizionale della pena. Con detta pronuncia, la Corte, tra l'altro, ha confermato tutte le statuizioni civili, a carico degli ex dirigenti Italsider, già irrogate nei precedenti gradi di giudizio, ovvero, sia la condanna al risarcimento dei danni, da liquidarsi in separata sede, a favore delle parti civili costituite, sia la liquidazione di una provvisoria, immediatamente esecutiva, a favore dell'INAIL.

Davanti al Tribunale di Napoli, è in corso, in fase dibattimentale, la causa nei confronti di sei ex amministratori della Italsider (oggi Fintecna) in qualità di responsabili a vario titolo, in epoche successive, dello stabilimento siderurgico presso Bagnoli – Napoli, nella quale Fintecna è stata chiamata in causa quale responsabile civile.

Si evidenzia che prosegue in fase dibattimentale il processo davanti al Tribunale di Roma che vede coinvolti, fra gli altri, due ex dirigenti della Società in relazioni a diverse operazioni di cessione dei crediti. In detto procedimento la Società è costituita parte civile.

Inoltre, per quanto riguarda il procedimento penale attivato, a suo tempo, davanti alla competente Procura della Repubblica in Turchia nei confronti di tre ex dirigenti/consulenti di Fintecna - accusati di tentativo di corruzione in relazione ad un contratto di lavori tra Italstrade (oggi Fintecna) e una Società turca - dopo il giudizio di primo grado che aveva avuto esito positivo con l'assoluzione degli imputati, nel marzo del 2021 la Suprema Corte Turca di competenza si è pronunciata accertando l'intervenuta prescrizione dell'azione penale, decisione non soggetta a gravame, e quindi definitiva.

A.5.2 Patrimoni Separati

Per il **Patrimonio Separato Iged**, nell'esercizio si registra la definizione di n. 2 giudizi attivi. Pertanto, al 31 dicembre 2021, le cause residue sono rappresentate da n. 21 vertenze (n. 23 al 31 dicembre 2020) di cui n. 9 con *petitum* attivo complessivo di circa €/milioni 8 e n. 12 con *petitum* passivo complessivo di circa €/milioni 13.

Tra queste si segnala che, nell'ambito del contenzioso riconducibile alle posizioni derivanti da asseriti crediti e debiti della estinta Cassa Conguaglio Zuccheri, proseguono sia il giudizio avviato dal Consorzio Maxi e dalla Fima s.r.l., sia i giudizi promossi dalla Triveneta Zuccheri e dal suo precedente difensore. Con riferimento a tale ultimo giudizio, in data 3 gennaio 2022 è intervenuta la sentenza del Tribunale Civile di Roma che ha rigettato integralmente le avverse domande, quantificate in €/milioni 2,1 circa. Proseguono, inoltre, le iniziative giudiziali innanzi all'Autorità amministrativa e penale volte alla liberazione dell'immobile sito in Firenze, Via delle Porte Nuove.

Il contenzioso del **Patrimonio Separato Efim** al 31 dicembre 2021, è costituito da n. 64 vertenze di cui n. 15 con *petitum* attivo complessivo pari a circa €/milioni 67 e n. 49 con *petitum* passivo complessivo pari a circa €/milioni 25, per la gran parte caratterizzate da particolare criticità. Rispetto al 31 dicembre 2020 (n. 62 giudizi complessivi) si registra la definizione di n. 3 giudizi e l'incremento di n. 5 posizioni di cui n. 4 passive. Tra gli altri, pende tuttora in appello il giudizio introdotto da un ex commissario liquidatore della ex Efimpianti, il quale ha richiesto, nonostante la soccombenza in primo grado, il riconoscimento di importi a titolo di ulteriori compensi per l'attività svolta negli anni tra il 2000 ed il 2007.

Tra le altre vicende che interessano il Patrimonio Separato Efim, si ricorda che nel corso dell'esercizio 2020 ha subito un episodio di frode informatica nota come "Man in The Mail (MITM)" effettuata da ignoti, attraverso l'accesso abusivo al sistema informatico di un fornitore del Patrimonio stesso, che hanno indotto il dirottamento del pagamento di fatture emesse dal fornitore su un conto corrente bancario acceso presso una banca spagnola, non riconducibile allo stesso. È stata presentata apposita denuncia presso le competenti autorità e sono in corso ulteriori azioni volte al recupero delle somme innanzi alle Autorità spagnole.

Il contenzioso del **Patrimonio Separato Sir** al 31 dicembre 2021, consta di n. 1 giudizio con *petitum* attivo pari ad €/milioni 0,4 ed n. 3 giudizi con *petitum* passivo indeterminabile, sorti nell'esercizio.

A.6. Andamento e gestione dell'attività finanziaria

Nel corso dell'esercizio 2021 Fintecna ha proseguito la politica di investimenti delle proprie disponibilità nell'ambito di una gestione sostanzialmente accentrata della tesoreria, come normata dal Contratto di Deposito Irregolare in essere con CDP.

Nel mese di giugno è giunto a scadenza il vincolo, costituito nel mese di aprile 2020, di €/milioni 220 per il Patrimonio Separato Sir, remunerato al tasso dello 0,55% p.a..

Le mutate condizioni di mercato non hanno reso possibile ipotizzare il rinnovo degli investimenti su un orizzonte temporale analogo al precedente, in quanto la curva dei tassi evidenzia rendimenti negativi o prossimi allo zero almeno fino alle scadenze di dicembre 2024.

La liquidità è pertanto confluita sul deposito a vista presso CDP con rendimento pari a zero.

Si segnalano le operazioni che hanno caratterizzato, nel corso dell'anno, la consistenza finanziaria della Società:

- in ottemperanza alla delibera assembleare Fintecna del 12 maggio 2021, il 25 dello stesso mese, Fintecna ha provveduto a riconoscere all'Azionista l'importo di €/milioni 62,0 a titolo di dividendo ordinario, a valere sul risultato del 2020;
- nel mese di giugno e di dicembre sono stati accreditati - in due *tranches* - interessi attivi sul deposito a vista CDP per un importo di €/milioni 18,7 a valere sul deposito vincolato decennale di €/milioni 700, scadenza giugno 2024;
- nei mesi di maggio ed agosto 2021, per il Patrimonio Efim, sono giunti a scadenza gli ultimi BTP in portafoglio per un nominale pari a circa €/milioni 2,5;
- in data 15 dicembre 2021 sono stati incassati da CDP €/milioni 2,3 come provento per il Consolidato Fiscale.

Nella tabella seguente è riportata la composizione degli impieghi, a valori nominali, suddivisa per Patrimoni Separati:

€/migliaia	31.12.2021									
	Fintecna		P.S. IGED		P.S. EFIM		P.S. SIR		TOTALE	
Disponibilità	tasso	Importo giacenza	tasso	Importo giacenza	tasso	Importo giacenza	tasso	Importo giacenza	tasso	Importo giacenza
C/o Istituti Bancari										
	0,00%	45.114	0,00%	27.061	0,00%	6.081	0,00%	34.495		112.751
Totale Istituti bancari		45.114		27.061		6.081		34.495		112.751
C/o Cdp										
- deposito a vista	0,00%	5.458	0,00%	20.214	0,00%	14	0,00%	223.204		248.890
- deposito a tre anni - scad. 13/01/23	0,24%	150.000								150.000
- deposito a quattro anni - scad. 29/09/23	0,36%	200.000								200.000
- deposito a dieci anni - scad. giugno 24	2,67%	700.000								700.000
Totale Cdp		1.055.458		20.214		14		223.204		1.298.890
C/o Banca d'Italia										
					0,00%	104.575				104.575
					0,00%	32.523				32.523
					0,00%	26.618				26.618
Totale Banca d'Italia		-		-		163.716		-		163.716

Sugli investimenti effettuati per il pagamento al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dei Patrimoni Separati Efim (€/milioni 80), Iged (€/milioni 155) e Sir (€/milioni 228), in riferimento a quanto deliberato dal C.d.A. del 29 marzo 2019, sono stati calcolati interessi figurativi secondo i seguenti criteri:

- tasso pari al rendimento medio semestrale della liquidità del Patrimonio Separato, fino a concorrenza della quota capitale dell'investimento coincidente con le disponibilità medie liquide effettive del Patrimonio Separato;
- tasso di mercato (identificato come il rendimento della liquidità a vista c/o CDP alla data di rilevazione) alla restante quota dell'investimento.

A.7. Risorse umane e organizzazione

Organico

Il numero di dipendenti della Società si attesta a n. 93 unità alla data del 31 dicembre 2021, in aumento di n. 2 unità rispetto al 31 dicembre 2020. La composizione del personale è rimasta sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente: i dirigenti rappresentano circa il 10% (9 unità) delle risorse e i quadri direttivi circa il 50% (47 unità).

Nel corso dell'anno è stata realizzata un'uscita per accesso al Fondo di solidarietà ed un dirigente ha risolto consensualmente il rapporto di lavoro.

Inoltre, sono state effettuate quattro assunzioni, delle quali due stabilizzazioni di risorse precedentemente in somministrazione, la trasformazione in contratto a tempo determinato di un tirocinio e l'inserimento di una risorsa con competenze tecniche specifiche legate al *business* societario. Nel corso dell'anno sono stati, altresì, stipulati due nuovi contratti di somministrazione volti a rafforzare l'organico in specifici settori di attività, ancora in essere al 31 dicembre.

Il numero di dipendenti di altre società distaccati in Fintecna si attesta a 13,5 FTE (*full time equivalent*), rispetto alle 12,2 risorse FTE al 31 dicembre 2020, mentre i distaccati da Fintecna presso altre società del Gruppo sono pari a 7,5 FTE; su quest'ultimo dato ha inciso il *service* stipulato con CDP per la centralizzazione delle attività amministrative e di *payroll*, per lo svolgimento del quale sono state distaccate due risorse da Fintecna con competenze specifiche. Nel terzo quadrimestre, inoltre, sono stati distaccati presso Capogruppo due dirigenti con competenze legali, parzialmente sostituiti con risorse distaccate presso Fintecna.

Al 31 dicembre 2021 non sono state sottoscritte lettere di impegno per futuri ingressi.

Anche nel 2021 la Società ha utilizzato, quale strumento principale per l'esecuzione dell'attività lavorativa, lo *smart working* in deroga, così da tutelare i propri dipendenti quanto più possibile dalla progressiva diffusione dell'epidemia.

Organizzazione

Nel corso del 2021, al fine di garantire un presidio più efficace delle tematiche afferenti a specifici ambiti operativi, Fintecna è stata interessata da una evoluzione dell'assetto organizzativo della Direzione Amministrazione Finanza e Controllo (AFC), attraverso la costituzione dell'UO "Tesoreria e adempimenti finanziari" (TES), a diretto riporto dell'UO "Amministrazione Bilancio e Tesoreria" (ABT), con l'obiettivo di garantire una maggiore focalizzazione sulle attività afferenti alla gestione della tesoreria aziendale, in un'ottica di efficientamento e razionalizzazione organizzativa nella distribuzione delle responsabilità e nell'allocazione delle risorse.

Normativa Aziendale

Nel 2021 è proseguito il lavoro di revisione e aggiornamento del corpo normativo interno, anche attraverso il recepimento della normativa emanata dalla Capogruppo (*policy*, processi ed istruzioni operative), delle richieste formulate dalle funzioni di controllo, nonché delle esigenze emerse nell'ambito di iniziative progettuali concluse/in corso.

L'applicazione della normativa emanata è estesa alle attività svolte da Fintecna nel suo ruolo di liquidatore/commissario liquidatore, nonché alle società dalla stessa controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c..

In particolare, nel mese di gennaio è stata emanata la procedura "Gestione adempimenti ex Determina RGS 4/2018" (prima emanazione), avente ad oggetto la disciplina degli adempimenti a cui Fintecna è tenuta nelle procedure liquidatorie riferibili alle c.d. Liquidazioni Distinte, relative a enti pubblici soppressi ai sensi del D.L. 63/2002 e ss. mm. ii e vigilate dal Dipartimento Generale della Ragioneria Generale dello Stato.

Nel mese di febbraio sono state emanate (i) la procedura "Archiviazione della documentazione cartacea" (aggiornamento), che, anche a fronte del trasferimento della sede aziendale, descrive le attività e i controlli volti ad assicurare la corretta archiviazione della documentazione in formato cartaceo, presso gli archivi interni ed esterni (gestiti da soggetti terzi), nonché la richiesta di documenti precedentemente archiviati, e (ii) il Regolamento del Consiglio di Amministrazione (prima emanazione), che disciplina la composizione, l'organizzazione e le modalità di funzionamento dell'Organo citato, in coerenza con le norme di legge e statutarie vigenti.

Nel mese di marzo è stato emanato il Regolamento "Gestione dei rifiuti prodotti nella sede aziendale" (prima emanazione), concernente le attività correlate alla gestione dei rifiuti speciali prodotti nella sede aziendale e non riconducibili alle fattispecie regolamentate dai *service agreement* in essere con la Capogruppo.

Nel mese di giugno, è stata emessa la procedura "Redazione Reporting Package IAS/IFRS" (aggiornamento), che disciplina le attività e i controlli propedeutici alla redazione del Reporting Package di Fintecna, in conformità alla normativa di riferimento vigente, ai principi contabili nazionali e internazionali e alle indicazioni della Capogruppo.

Nel mese di luglio è stata emanata la procedura "Bonifiche" (aggiornamento), che regola il processo di gestione degli interventi strutturali di carattere ambientale, nelle diverse fattispecie che possono essere oggetto delle commesse affidate alla Società, delineando in particolare le attività svolte dall'Unità Organizzativa "Gestione Tutela Ambientale" e i flussi informativi con le altre strutture aziendali e/o gli attori esterni coinvolti.

Il mese di settembre ha visto l'emanazione : (i) del Regolamento "Gestione dei conflitti d'interesse" (aggiornamento), contenente la definizione e implementazione di un adeguato presidio per la gestione di tutte quelle situazioni di conflitti di interesse che possono sorgere nell'ambito delle operazioni/attività poste in essere da Fintecna, anche con riferimento alle relazioni infragruppo ed alle operazioni/attività realizzate con una società Rilevante; (ii) della procedura "Amministrazione delle Risorse Umane" (prima emanazione), che disciplina i processi operativi attraverso i quali si svolge la gestione amministrativa del personale dipendente o assimilato della Società e delle entità per cui quest'ultima ricopre il ruolo di Liquidatore.

Nel corso dell'anno, inoltre, in linea con gli indirizzi strategici a livello di gruppo e con le linee guida definite dai "Principi generali sull'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento", nonché al fine di orientare verso obiettivi convergenti le strategie gestionali della Società, Fintecna ha provveduto a recepire la seguente Normativa di Gruppo: "Affidamento di incarichi a società di revisione e loro reti" (aggiornamento), "Attività origination iniziative di investimento ambito energetico, digitale, sociale ed infrastrutturale" (prima emanazione) e "Pianificazione e Controllo di gestione di Gruppo" (aggiornamento), "Investor Relations & Rating Agencies di Gruppo" (aggiornamento), "Valutazione del rischio reputazionale delle operazioni" (aggiornamento), "Sanzioni ed embarghi" (aggiornamento), "Operazioni straordinarie" (aggiornamento), "Compliance Antitrust" (aggiornamento), "Missioni" (aggiornamento), "Risk Assessment e Controllo del Rischio di non conformità" (aggiornamento).

Relazioni sindacali

L'anno è trascorso in un clima di collaborazione e condivisione delle politiche gestionali aziendali, secondo una logica di consolidamento delle buone relazioni con le Rappresentanze Sindacali Aziendali (RSA).

Al fine di contrastare e contenere la diffusione del Covid-19 è stato prorogato, da ultimo nel mese di ottobre, lo specifico Protocollo di sicurezza anti-contagio, introdotto a marzo 2020, che dispone misure specifiche per garantire la piena tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e che troverà applicazione fino al termine dello stato di emergenza.

Si è, inoltre, conclusa nel mese di novembre 2021 la trattativa sindacale (avviata nel corso del 2020) in materia di *smart working*, con la sottoscrizione di un accordo di Gruppo che troverà applicazione al termine della fase emergenziale.

A.8. ATTIVITA' DI LIQUIDATORE

Fintecna gestisce le attività relative alla liquidazione, come descritto in precedenza dei seguenti soggetti:

- Ente Nazionale per la Cellulosa e per la Carta, nella qualità di liquidatore, ex lege n. 14/2009;
- Consorzio del Canale Milano Cremona Po, nella qualità di liquidatore, ex lege n. 14/2009;
- Cinecittà Luce S.p.A. in liquidazione, nella qualità di liquidatore, ex lege n. 111/2011;
- Consorzio Bancario SIR S.p.A. in liquidazione, nella qualità di liquidatore, ex lege n. 122/2010;
- Nuova Breda Fucine S.p.A. in l.c.a., nella qualità di commissario liquidatore, ex lege n. 296/2006.

Per la descrizione delle attività svolte nell'esercizio 2021 si rimanda a quanto descritto nella sezione C "Andamento liquidazioni e partecipate".

B. RISULTATI REDDITUALI, SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Attività generale

Il risultato dell'Attività generale, comprensiva di Fintecna e dei Patrimoni Separati, al 31 dicembre 2021 consuntiva un utile di €/milioni 39,3 riconducibile essenzialmente all'utile registrato da Fintecna attività storica (€/milioni 60,1) neutralizzato del risultato della valutazione estimativa intermedia del Patrimonio Separato Sir (- €/milioni 15,9) ed al netto della perdita consuntivata dal Patrimonio Separato Iged (- €/milioni 4,9).

I Patrimoni Separati Efim e Sir presentano una situazione di pareggio in quanto i risultati (pari rispettivamente ad una perdita di €/migliaia 5.792 ed un utile di €/migliaia 1.683), sono stati neutralizzati ovvero imputati – in continuità con quanto effettuato nei precedenti esercizi – ai c.d. fondi “avanzi di gestione”.

Il risultato della gestione ordinaria dell'attività generale ammonta a circa €/milioni 33,9, in quanto sul risultato di Fintecna (€/milioni 54,7), influiscono principalmente i risultati negativi consuntivati dai Patrimoni Separati Iged e Sir (rispettivamente €/milioni 5,1 ed €/milioni 0,7) e la neutralizzazione del provento di cui sopra (- €/milioni 15,9). Per il Patrimonio Separato Iged si registra soprattutto la svalutazione del portafoglio immobiliare per adeguarlo al valore di stima al 31 dicembre 2021 (€/milioni 9,1). Il risultato negativo del Patrimonio Separato Sir è determinato dall'accantonamento al fondo “avanzi di gestione”.

Il risultato della gestione finanziaria è in linea con quello di Fintecna, in quanto i rendimenti della liquidità depositata principalmente presso CDP, cui beneficiano i Patrimoni Separati, sono compensati quasi integralmente dagli interessi passivi addebitati da Fintecna sugli investimenti effettuati. Si rimanda inoltre al paragrafo “Andamento e gestione dell'attività finanziaria”.

Il saldo negativo delle imposte sul reddito dell'esercizio (€/milioni 12,8), è riconducibile principalmente alle imposte correnti dell'esercizio dovute da Fintecna e dal Patrimonio Separato Efim.

Sotto il profilo patrimoniale, il capitale investito netto ammonta a €/milioni 126,6.

Il capitale proprio ammonta a €/milioni 1.099,3 e, rispetto al capitale proprio di Fintecna (€/milioni 1.103,0), include: (i) per €/milioni 4,4, il risultato positivo intermedio della liquidazione del Patrimonio Separato Efim – emerso a seguito delle valutazioni peritali – ed accantonato in una specifica Riserva indisponibile, (ii) per €/milioni 8,1 le perdite d'esercizio consuntivate dal Patrimonio Separato Iged nel 2020 e 2021.

I fondi per rischi e oneri ammontano a €/milioni 602,4 ed includono per circa €/milioni 35,2 i fondi “avanzi di gestione”, di cui €/milioni 29,3 riferibili al Patrimonio Separato Sir ed €/milioni 5,9 al Patrimonio Separato Efim.

Le disponibilità monetarie nette consuntivano in €/milioni 1.576,7. Per la composizione ed i rendimenti delle stesse si rinvia al paragrafo “Andamento e gestione dell'attività finanziaria”.

Fintecna attività storica

Fintecna, ad esclusione dei Patrimoni Separati, consuntiva nell'esercizio 2021 un utile netto di €/milioni 60,1, sostanzialmente in linea con il risultato del precedente esercizio (€/milioni 62,0) e determinato dalle dinamiche dei fondi rischi ed oneri.

Nel complesso, al positivo andamento della gestione concorrono anche: (i) i favorevoli esiti connessi agli impieghi finanziari, pur in uno scenario di mercato caratterizzato - sugli investimenti "a breve" - da rendimenti prossimi allo zero; (ii) il progressivo contenimento dei costi di funzionamento, in relazione alla prosecuzione delle iniziative di ottimizzazione realizzate, in particolare, nell'area del personale.

Di seguito, al fine di una migliore rappresentazione gestionale, vengono esaminate le principali componenti del risultato della gestione ordinaria, illustrando i costi e gli oneri sostenuti al lordo dei relativi utilizzi di fondi per rischi ed oneri:

- Ricavi e proventi diversi ed esubero fondi: valore complessivo di €/milioni 81,1, cui contribuiscono i) €/milioni 42,3 liberazione fondi determinata per la maggior parte dal venir meno delle rischiosità/onerosità correlate alla bonifica dell'Isola d'Elba ed ad alcune posizioni previdenziali; ii) €/milioni 38,8 ricavi e proventi diversi che comprendono principalmente gli utilizzi dei fondi ed i corrispettivi per le attività relative ai Progetti speciali "Fintecna per l'Emilia" e "Fintecna per il Centro Italia", unitamente al recupero di costi nei confronti delle partecipate, delle società del Gruppo CDP e dei Patrimoni Separati. Tale ultima voce, altresì, include il risultato della valutazione estimativa intermedia del Patrimonio Separato Sir (€/milioni 15,9) di cui si è detto. Si ricorda che l'esubero fondi del precedente esercizio (pari a €/milioni 147,4) includeva, per la quasi totalità dell'importo, il beneficio derivante dalla definizione della vicenda Edicima.
- Consumi e costo del lavoro (costi di funzionamento): pari a €/milioni 26,1 (€/milioni 25,4 nell'esercizio a confronto) inerenti i costi di struttura e per le attività operative (gestione contenzioso e recupero crediti). Tali costi sono fronteggiati: (i) quanto ad €/milioni 2,6 da utilizzi "diretti" dei relativi fondi, (ii) per €/milioni 10,6 dall'utilizzo del fondo oneri di liquidazione e per circa €/milioni 10,6 da recuperi di spese sostenute, entrambi inclusi tra i ricavi e proventi diversi sopra analizzati. Il dato, nel complesso, si presenta in linea con il precedente esercizio.
- Ammortamenti e svalutazioni: pari ad €/milioni 1,5, a fronte principalmente di svalutazioni prudenziali di alcune poste creditorie.
- Proventi ed oneri diversi: la voce si presenta di minimo importo (€/milioni 0,9). Si ricorda che il dato a confronto (pari ad €/milioni 11,4), includeva principalmente il "conguaglio prezzo" (circa €/milioni 10,2) dovuto sulla scorta del contratto di compravendita delle azioni Edicima stipulato dall'allora IRI e versato a Leonardo S.p.A. in chiusura dell'esercizio 2020, in precedenza considerato negli impegni della Società.
- Utilizzo netto fondi rischi ed oneri gestione ordinaria: pari ad un importo netto positivo di circa €/milioni 2,1, include copertura di costi della gestione ordinaria (€/milioni 2,6) esposti al netto di un accantonamento effettuato per spese da sostenere (€/milioni 0,5). Il dato negativo del precedente esercizio (€/milioni 79,1) includeva un accantonamento effettuato per fronteggiare l'intensificarsi di talune aree di rischio.

Il risultato della gestione finanziaria evidenzia uno sbilancio positivo di circa €/milioni 20,5; l'importo è prevalentemente correlato alla remunerazione della gestione accentrata della tesoreria presso CDP. Si rimanda al paragrafo "Andamento e gestione dell'attività finanziaria" per maggiori dettagli in merito.

Imposte sul reddito dell'esercizio: negative per €/milioni 12,4 includono l'onere per IRES (€/milioni 11,1) e per IRAP dell'esercizio (€/milioni 1,4) connessi alla dinamica delle liberazioni fondi rischi ed oneri intervenute nell'esercizio. La voce include, inoltre, gli effetti delle regolazioni dei rapporti con i Patrimoni Separati, ciò in quanto Fintecna ed i Patrimoni Separati presentano un'unica posizione ai fini fiscali.

Sotto il profilo patrimoniale, il capitale investito risulta in linea con il precedente esercizio (€/milioni 441,8) e si attesta su circa €/milioni 442,5.

Il saldo delle immobilizzazioni finanziarie si incrementa lievemente. La voce include: (i) gli investimenti in Patrimoni Separati (€/milioni 455,7) comprensivi dell'imputazione del disavanzo da fusione; (ii) crediti finanziari verso la controllata Cinecittà Luce (€/milioni 5,9) e verso il Ministero della Cultura ("MIC") (€/milioni 5,7). Tali partite saranno oggetto di regolazione nel 2022 a seguito dell'approvazione del bilancio finale di liquidazione in sede assembleare e della successiva cancellazione della società controllata dal registro delle imprese.

Il capitale d'esercizio risulta complessivamente invariato rispetto al precedente esercizio a seguito di: (i) diminuzione delle altre passività (circa €/milioni 19,3), ascrivibile prevalentemente all'effetto combinato del venir meno del debito verso il Patrimonio Separato Sir per il versamento effettuato nel 2018 a seguito delle valutazioni estimative intermedie (€/milioni 15,9) e della riduzione dell'esposizione nei confronti dei Patrimoni Separati per la regolazione delle posizioni avvenuta nell'esercizio (€/milioni 13,6). Effetti controbilanciati dall'iscrizione del debito per il carico fiscale complessivo dell'esercizio (€/milioni 12,8); (ii) dalla diminuzione delle altre attività (€/milioni 16,0) per effetto principalmente della regolazione delle posizioni pregresse nei confronti dei Patrimoni Separati (€/milioni 13,8) e dell'incasso del credito per il provento da consolidato fiscale del precedente esercizio (€/milioni 2,3); (iii) dalla diminuzione dei crediti commerciali (€/milioni 3,6) principalmente determinata dall'incasso delle quote di credito derivante dalla cessione di un immobile a Sogei avvenuta nell'anno 2013.

Per quanto concerne la copertura del capitale investito si conferma il permanere di una sostanziale solidità patrimoniale della Società. Il capitale proprio passa da €/milioni 1.104,8 ad €/milioni 1.103,0 per l'effetto combinato dell'utile registrato nell'esercizio (€/milioni 60,1) e del versamento del dividendo all'azionista a valere su parte del risultato del precedente esercizio (€/milioni 62,0). I fondi di accantonamento si riducono a €/milioni 441,6 da €/milioni 500,8, per effetto delle liberazioni registrate nell'esercizio, degli utilizzi a fronte degli oneri da contenziosi, delle spese legali e dell'assorbimento del fondo oneri gestionali di liquidazione, effetti compensati dagli stanziamenti effettuati.

La posizione finanziaria netta, positiva per €/milioni 1.103,6, diminuisce rispetto al precedente esercizio (€/milioni 1.165,5) principalmente per l'effetto della distribuzione all'Azionista a valere sul risultato 2020 (€/milioni 62,0). Si rimanda al paragrafo "Andamento e gestione dell'attività finanziaria" per maggiori dettagli in merito all'andamento finanziario.

Di seguito si riportano le tavole di analisi dei risultati reddituali e della struttura patrimoniale dell'Attività generale. Le relative tavole di analisi non sono esposte in raffronto con l'esercizio 2020. Per un confronto omogeneo delle situazioni economico patrimoniali dei singoli Patrimoni Separati al 31 dicembre 2021, rispetto all'esercizio precedente si rinvia alle specifiche sezioni della Nota integrativa.

Si riportano di seguito anche le tavole di Fintecna attività storica al 31 dicembre 2021 con il confronto del precedente esercizio, in ragione della significatività degli scostamenti registrati.

TAVOLA ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

(€/migliaia)	di cui				Comitato per l'intervento nella SIR
	Attività generale (*)	Fintecna	Efim	Iged	
			31/12/2021		
Ricavi e proventi diversi	25.548	38.831	1.302	3.592	407
Ricavi per cessioni immobiliari	15.528	-	310	15.218	-
Esubero fondi	63.812	42.251	19.226	1.280	1.054
Variazione rimanenze	(21.967)	-	(1.301)	(20.667)	-
Costo del lavoro	(9.809)	(9.809)	(1.004)	(910)	(365)
Consumi di materie e servizi esterni	(19.821)	(16.285)	(1.290)	(2.594)	(57)
Costi per bonifiche ambientali	(8.549)	-	(8.549)	-	-
Ammortamenti e svalutazioni	(22.539)	(1.539)	(21.000)	-	-
Proventi e oneri diversi	(1.980)	(874)	(78)	(1.025)	(4)
Utilizzo netto fondi per rischi oneri gestione ordinaria	9.616	2.081	7.504	34	(4)
(Acc.to) Utilizzo f.do avanzo di gestione	4.109	-	5.792	-	(1.683)
A Risultato della gestione ordinaria	33.948	54.658	913	(5.071)	(652)
Proventi finanziari	20.851	20.760	42	120	602
Oneri finanziari	(232)	(229)	(20)	(120)	(537)
B Risultato della gestione finanziaria	20.619	20.531	23	(0)	65
Risultato della gestione corrente (A+B)	54.567	75.190	936	(5.072)	(587)
Proventi e oneri da partecipate	143	(0)	143	-	-
Rettifiche di valore di attività finanziarie	32	-	32	-	-
Proventi e oneri eccezionali e partite non ricorrenti	(8.740)	(8.738)	-	(2)	-
Utilizzo netto fondi per rischi oneri	6.082	6.080	-	2	-
D Risultato della gestione non ricorrente	(2.484)	(2.658)	175	(0)	-
E Risultato prima delle imposte	52.083	72.532	1.111	(5.072)	(587)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(12.791)	(12.397)	(1.111)	130	587
F Risultato dell'esercizio	39.292	60.134	-	(4.942)	-

(*) totale esposto al netto delle elisioni

TAVOLA PER L'ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

(€/migliaia)	di cui				Comitato per l'intervento nella SIR
	Attività generale (*)	Fintecna	Efim	Iged	
Immobilizzazioni immateriali	11	11	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	211	211	-	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	54.460	468.999	7.290	6	28.003
A. IMMOBILIZZAZIONI	54.682	469.221	7.290	6	28.003
Rimanenze	112.007	7.593	6.411	97.975	28
Crediti commerciali	59.588	61.000	150	888	235
Altre attività	17.235	10.340	28.218	1.848	1.395
Debiti commerciali	(34.452)	(29.265)	(3.789)	(1.367)	(30)
Altre passività	(82.499)	(76.358)	(3.503)	(2.894)	(28.633)
B. CAPITALE DI ESERCIZIO	71.879	(26.691)	27.487	96.449	(27.006)
C. CAPITALE INVESTITO dedotte le Passività d'esercizio (A+B)	126.562	442.531	34.777	96.456	997
D. FONDO TFR	(1.594)	(1.594)	-	-	-
CAPITALE INVESTITO dedotte le Passività d'esercizio ed il TFR (C+D)	124.968	440.937	34.777	96.456	997
Coperto da:					
Capitale Versato/Trasferito	(240.080)	(240.080)	(80.000)	(155.000)	(228.000)
Riserve e risultato a nuovo	(819.884)	(802.785)	(4.350)	16.313	-
Utile del periodo	(39.292)	(60.134)	-	4.942	-
E. CAPITALE PROPRIO	(1.099.255)	(1.102.999)	(84.350)	(133.744)	(228.000)
F. FONDI PER RISCHI E ONERI	(602.373)	(441.572)	(120.239)	(9.865)	(30.696)
di cui fondo avanzo di gestione	(35.227)	-	(5.929)	-	(29.298)
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	-	-	-	-	-
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO/DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE	-	-	-	-	-
Debiti finanziari a breve	-	-	-	-	-
Disponibilità e crediti finanziari a breve	276.489	46.896	169.798	26.940	34.495
Titoli a reddito fisso e variabile	-	-	-	-	-
Depositi fruttiferi irregolari presso controllante	1.300.171	1.056.739	14	20.214	223.204
	1.576.660	1.103.635	169.812	47.154	257.699
I. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (DISPONIBILITA') (G + H)	1.576.660	1.103.635	169.812	47.154	257.699
TOTALE c.s. (D + E + F + I)	(126.562)	(442.531)	(34.777)	(96.456)	(997)

(*) totale esposto al netto delle elisioni

TAVOLA ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI FINTECNA

(€/migliaia)	2021	2020
Ricavi e proventi diversi	38.831	22.072
Esubero fondi	42.251	147.361
Costo del lavoro	(9.809)	(9.812)
Consumi di materie e servizi esterni	(16.285)	(15.545)
Ammortamenti e svalutazioni	(1.539)	(3.851)
Proventi e oneri diversi	(874)	(11.360)
Utilizzo netto fondi per rischi oneri gestione ordinaria	2.081	(79.065)
A Risultato della gestione ordinaria	54.658	49.799
Proventi finanziari	20.760	21.298
Oneri finanziari	(229)	(514)
B Risultato della gestione finanziaria	20.531	20.784
Risultato della gestione corrente (A+B)	75.189	70.583
Proventi e oneri da partecipate	(0)	(22)
Proventi e oneri eccezionali e partite non ricorrenti	(8.738)	(14.910)
Utilizzo netto fondi per rischi oneri	6.080	4.683
D Risultato della gestione non ricorrente	(2.658)	(10.249)
E Risultato prima delle imposte	72.532	60.333
Imposte sul reddito dell'esercizio	(12.397)	1.640
F Risultato dell'esercizio	60.134	61.973

TAVOLA PER L'ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE FINTECNA

(€/migliaia)	2021	2020
Immobilizzazioni immateriali	11	30
Immobilizzazioni materiali	211	209
Immobilizzazioni finanziarie	468.999	468.313
A. IMMOBILIZZAZIONI	469.221	468.552
Rimanenze	7.593	7.593
Crediti commerciali	61.000	64.556
Altre attività	10.340	26.369
Debiti commerciali	(29.265)	(29.633)
Altre passività	(76.358)	(95.646)
B. CAPITALE DI ESERCIZIO	(26.691)	(26.761)
C. CAPITALE INVESTITO dedotte le Passività d'esercizio (A+B)	442.531	441.792
D. FONDO TFR	(1.594)	(1.527)
CAPITALE INVESTITO dedotte le Passività d'esercizio ed il TFR (C+D)	440.937	440.265
Coperto da:		
Capitale Versato/Trasferito	(240.080)	(240.080)
Riserve e risultato a nuovo	(802.785)	(802.785)
Utile del periodo	(60.134)	(61.973)
E. CAPITALE PROPRIO	(1.102.999)	(1.104.838)
F. FONDI PER RISCHI E ONERI	(441.572)	(500.849)
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	-	-
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO/DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE		
Disponibilità e crediti finanziari a breve	46.896	57.250
Depositi fruttiferi irregolari presso controllante	1.056.739	1.108.172
	1.103.635	1.165.422
I. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (DISPONIBILITA') (G + H)	1.103.635	1.165.422
TOTALE c.s. (D + E + F + I)	(442.531)	(441.792)

C. ANDAMENTO LIQUIDAZIONI E PARTECIPATE

Fintecna, a seguito della citata operazione di fusione, riveste le funzioni di liquidatore del Consorzio del Canale Milano Cremona Po e dell'Ente nazionale per la Cellulosa e per la Carta e quella di commissario liquidatore di Nuova Breda Fucine. È, peraltro, liquidatore del Consorzio Bancario SIR nonché di Cinecittà Luce.

C.1. Consorzio del Canale Milano Cremona Po in liquidazione (1)

Il Consorzio del Canale Milano Cremona Po è stato istituito con la Legge 24 agosto 1941 n. 1044 allo scopo di costruire opere di navigazione interna per un collegamento idroviario fra Milano, il fiume Po ed il mare. Nel 1960 il Ministero per i lavori pubblici decretava che le quote di partecipazione dei diversi enti pubblici al Consorzio fossero così ripartite: Stato 60%, comune di Milano 32%, provincia di Milano 8%.

Di fatto il Consorzio ha realizzato solamente una tratta di canale di circa 15 km fra Cremona e Pizzighettone.

A decorrere dal 1° gennaio 2000 il Consorzio è stato soppresso e posto in liquidazione con decreto del Ministero del tesoro. Dal 1° luglio 2009 le funzioni liquidatorie sono state assunte da Ligestra Due e, a far data dal 1° gennaio 2020, per effetto della fusione per incorporazione della Ligestra Due in Fintecna, il ruolo di liquidatore è stato assunto da quest'ultima.

Gli obiettivi della liquidazione rimangono finalizzati i) alla cessione del patrimonio immobiliare residuo, ii) alla definizione dei rapporti con il comune di Milano per l'attività di bonifica ambientale e per il recupero delle poste attive sospese ed iii) alla definizione dei contenziosi di natura tributaria.

Con riferimento a quest'ultimo punto, si ricorda che tra l'Amministrazione Finanziaria ed il Consorzio è in essere un articolato contenzioso tributario riferito nel complesso alla medesima fattispecie. L'oggetto del contendere nasce da contestazioni promosse dall'Agenzia delle Entrate nei confronti del Consorzio per l'indebita fruizione di un'agevolazione che consentiva di ridurre del 50% l'aliquota IRES (art. 6 del DPR 601/1973). L'Agenzia delle Entrate ha reclamato il pagamento dell'ulteriore 50% IRES non versato negli anni 2007, 2008, 2009 e 2010. Il Consorzio ha impugnato gli atti impositivi notificatigli, instaurando quattro contenziosi. Nel mese di maggio 2019, per la definizione dei contenziosi IRES per le annualità 2007, 2008 e 2009 è stata presentata istanza di definizione con adesione alla c.d. pace fiscale (art. 6 del decreto-legge n. 119 del 23 ottobre 2018). Con riferimento alla fruizione della procedura di definizione agevolata in questione, non è stato notificato alcun diniego entro il termine perentorio del 31 luglio 2020 (art. 6 comma 12 D.L. 119/2018) e, come previsto dalla normativa, "in mancanza di istanza di trattazione presentata entro il 31 dicembre 2020 dalla parte interessata, il processo è dichiarato estinto, con decreto del Presidente" (art. 6 comma 13 D.L. 119/2018).

In considerazione di quanto rappresentato, in occasione della predisposizione del bilancio 2020, è stata operata la liberazione parziale del Fondo Rischi con riferimento ai soli giudizi instaurati per gli anni d'imposta 2007 e 2009 (€/migliaia 4.276). Qualche peculiarità potrebbe interessare il giudizio instaurato avverso la cartella di pagamento in relazione all'anno di imposta 2008, che potrebbe essere ritenuto non definibile stante la natura liquidatoria dell'atto impugnato. Per questa ragione, in adesione al principio della prudenza, il Consorzio ha mantenuto il fondo rischi precedentemente appostato (€/migliaia 1.415).

L'esercizio 2020 chiude con un risultato di €/migliaia 4.194 essenzialmente riconducibile ai valori rilasciati dal Fondo rischi.

C.2. Ente Nazionale per la Cellulosa e per la Carta in liquidazione (1)

L'ENCC, istituito con Legge 13 giugno 1935, n. 1453 è stato posto in liquidazione alla fine del 1993. Il patrimonio complessivo dell'Ente era costituito da 19 aziende agricole-forestali distribuite nelle diverse regioni d'Italia, due centri di ricerca nel settore agricolo-forestale, 4 complessi immobiliari in Roma, 3 magazzini (Roma, Catania e Mantova), un centro cartario a Fabriano ed un complesso immobiliare a Locate Triulzi (MI). Nel corso degli anni il patrimonio immobiliare nel settore agricolo-forestale è stato trasferito agli enti locali e al Ministero delle politiche agricole.

Dal 1° luglio 2009 le funzioni di liquidatore sono state assunte da Ligestra Due, e a partire dal 1° Gennaio 2020 il liquidatore dell'ENCC si identifica in Fintecna a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della Ligestra Due.

Ad oggi lo stato della liquidazione evidenzia ancora dei punti di attenzione, con particolare riferimento alla verifica degli immobili di più agevole cessione anche in relazione alle esigenze finanziarie dell'Ente, al cospicuo contenzioso in essere, oltre che all'esistenza dell'obbligo di previdenza integrativa nei confronti dei dipendenti cessati dal servizio o dei loro superstiti. Si rappresenta che nel corso dell'esercizio sono state ottenute le congruità di valore del patrimonio immobiliare, da parte dell'Agenzia del Demanio, propedeutiche alla commercializzazione degli asset strumentali alla chiusura della liquidazione. L'esercizio 2020 chiude con una perdita di €/migliaia 8.472 essenzialmente riconducibile alle svalutazioni del portafoglio immobiliare.

C.3. Nuova Breda Fucine S.p.A. in l.c.a. (1)

Si ricorda che NBF era la società identificata quale trasferitaria di tutte le procedure coatte amministrative (nove in origine ed attualmente tutte chiuse) non interamente controllate da Efim S.p.A. in l.c.a..

Nel corso del 2020 è stato dato l'avvio alla fase di definizione di alcuni residui adempimenti in capo ad NBF ma riconducibili alle procedure di l.c.a. della Efimservizi S.p.A. e Compagnia Triestina Ostricoltura S.p.A., nello specifico i) sono state riconosciute, in favore dello Stato, le somme depositate per i creditori irreperibili da precedenti riparti; ii) è stata eccepita la prescrizione dei diritti dei creditori insinuati allo stato passivo (al netto delle posizioni la cui prescrizione è stata interrotta entro i termini di legge); e iii) sono state distribuite le somme residue disponibili in favore degli aventi diritto, ovvero delle entrate del Bilancio dello Stato laddove prescritti i diritti dei creditori, compresi i diritti dei soci ai sensi dell'art. 2949 c.c..

Stante la conclusione delle attività, il commissario liquidatore ha avviato il percorso di chiusura della procedura di liquidazione coatta, i cui effetti contabili sono stati definiti al 30 novembre 2021 e che ha previsto una distribuzione di somme e l'attribuzione degli attivi disponibili al solo commissario liquidatore Fintecna, nella sua qualità di creditore prededucibile.

La distribuzione sarà attuata una volta verificata la mancata opposizione dei creditori insoddisfatti.

(1) *I dati e le informazioni riportati nei paragrafi indicati non sono stati assoggettati da parte della Società di revisione indipendente, incaricata della revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fintecna S.p.A., alle procedure previste nel principio di revisione (SA ITALIA) 720B.*

C.4. Consorzio Bancario SIR S.p.A. in liquidazione

PRINCIPALI DATI SEGNALETICI:

€/migliaia	2021	2020
Risultato dell'esercizio	1.237	(447)
Disponibilità liquide	1.554	2.259
Fondi per rischi ed oneri	505	2.113
Patrimonio netto	2.609	1.372

Il D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito in Legge 30 luglio 2010 n. 122, ha disposto il trasferimento a Fintecna, od a società da questa interamente controllata (individuata nella Ligestra Tre), del patrimonio del soppresso Comitato per l'intervento nella Sir e nei settori ad Alta tecnologia, da costituire in un patrimonio separato. In tale coacervo di attività era inclusa la partecipazione nel Consorzio Bancario SIR. Alla Ligestra Tre (come sopra individuata) è stata contestualmente attribuita la carica di liquidatore del Consorzio Bancario SIR.

A far data dal 1° luglio 2017 le attività sono proseguite in capo alla Ligestra Due che ha incorporato la Ligestra Tre. Con decorrenza 1° gennaio 2020 le medesime attività sono pervenute a Fintecna per effetto della fusione per incorporazione di Ligestra Due.

La procedura liquidatoria ha registrato importanti avanzamenti nel corso del 2021, talché è possibile individuare nell'esercizio corrente, l'anno in cui traguardare quanto meno il completamento delle attività, per poi procedere all'immediata chiusura della liquidazione.

In particolare, nell'ottica di semplificare le operazioni di chiusura della liquidazione, sono state approfondite nel corso dell'esercizio le interlocuzioni con le minoranze bancarie finalizzate a proporre alle stesse l'uscita dalla compagine sociale mediante cessione delle rispettive quote al Patrimonio Separato Sir. All'esito delle trattative, tutti i soci di minoranza hanno accettato la proposta di acquisto formulata e, sul finire dell'esercizio, sono stati perfezionati i relativi atti di trasferimento che hanno consentito al suddetto patrimonio di acquisire una partecipazione totalitaria nel capitale di CBS.

Con riguardo agli immobili di proprietà, sono proseguite le interlocuzioni in corso con l'ASI-Area per lo Sviluppo Industriale di Salerno per il riacquisto del terreno sito in Battipaglia (SA). Nel mese di novembre, l'ASI Salerno ha comunicato di aver deliberato l'acquisizione delle suddette superfici alle condizioni prospettate da CBS, che tengono conto di oneri sostenuti negli anni per il mantenimento delle aree medesime. Allo stato sono in corso le procedure per il perfezionamento dell'atto di cessione.

Nell'ambito della gestione del contenzioso si segnala in particolare la definizione, mediante atto transattivo sottoscritto nel mese di settembre, di una rilevante vertenza che ha tra l'altro consentito il rilascio di un fondo rischi e oneri precedentemente appostato.

Il Consorzio Bancario SIR chiude il bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2021 con un risultato positivo di €/migliaia 1.237 (a fronte della perdita di €/migliaia 447 del 2020) determinato per la quasi totalità dal rilascio del fondo rischi e oneri sui contenziosi. L'utilizzo del fondo oneri di completamento a copertura dei costi netti di gestione è stato pari ad €/migliaia 432.

La società non è dotata di struttura organizzativa propria ma si avvale, per lo svolgimento delle attività, del personale e della struttura di Fintecna, nonché – in relazione alla complessiva gestione del patrimonio immobiliare – del *service* prestato da CDP Immobiliare.

C.5. Cinecittà Luce S.p.A. in liquidazione

PRINCIPALI DATI SEGNALETICI:

€/migliaia	2021	2020
Risultato dell'esercizio	402	667
Disponibilità liquide (indebitamento)	(5.361)	(4.184)
Fondi per rischi ed oneri	203	862
Capitale investito	5.564	5.046

Cinecittà Luce S.p.A. è la società risultante dalla "privatizzazione", a suo tempo, dell'ex Ente Autonomo di Gestione per il Cinema. Il decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni in Legge 15 luglio 2011, n. 111 e da ultimo modificato dall'art. 1, comma 331, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, nell'ambito di una serie di misure di stabilizzazione dei conti pubblici, ha individuato un percorso finalizzato alla creazione di una società in *bonis* a cui trasferire gli *asset* strategici e una parte del personale in organico (Istituto Luce S.r.l., poi Cinecittà Luce S.p.A.) e la conseguente liquidazione della "*bad company*" disponendo il trasferimento di quest'ultima a Fintecna od a società da questa interamente controllata, sulla base di una valutazione estimativa dell'esito finale della liquidazione, da parte di un collegio di periti, che tenesse conto di tutti i costi e gli oneri necessari per la liquidazione della società trasferita, ivi compresi quelli di funzionamento, nonché dell'ammontare del compenso dei periti, individuando altresì il fabbisogno finanziario stimato per la liquidazione stessa. In attuazione della qui accennata normativa, in data 18 febbraio 2014 è stato perfezionato il trasferimento delle azioni di Cinecittà Luce alla Ligestra Quattro (veicolo individuato da Fintecna per l'operazione) che è poi stata messa in liquidazione in conformità alla normativa sopra richiamata.

La Società è stata acquisita dalla Ligestra Due (che ha svolto contestualmente il ruolo di liquidatore della società trasferita) per effetto della fusione per incorporazione della Ligestra Quattro divenuta efficace con decorrenza 1° ottobre 2018 (dal 1° gennaio 2018 ai fini contabili e fiscali). A far data dal 1° gennaio 2020 le suddette attività sono proseguite direttamente in capo a Fintecna per effetto dell'intervenuta efficacia della fusione per incorporazione della Ligestra Due.

In data 5 agosto 2015 il collegio dei periti ha reso noto la valutazione estimativa dell'esito finale della liquidazione che riportava un valore negativo, pari ad €/milioni 21, che si è via via ridotto per effetto dei risultati economici positivi successivamente consuntivati, attestandosi, a fine liquidazione, ad un valore negativo pari ad €/milioni 13,1; importo a carico del MIC attraverso le risorse destinate al settore cinematografico nell'ambito del Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla Legge 30 aprile 1985, n. 163 e successive modificazioni. Al 30 novembre 2021, il credito nei confronti dell'anzidetto Ministero, tenuto conto degli incassi ricevuti negli anni (e nel complesso pari ad €/milioni 7,4), era pari ad €/milioni 5,7.

Al fine di far fronte alle esigenze di tesoreria della liquidazione, Fintecna ha deliberato nel 2016 una linea di finanziamento fruttifero fino ad un massimo di €/milioni 14,5 che, al 30 novembre 2021, ammontava a circa €/milioni 5,9 (inclusi interessi pari ad €/milioni 0,5).

Nel corso del 2021, il collegio dei periti ha effettuato l'aggiornamento della valutazione estimativa dell'esito finale della liquidazione, sulla base delle risultanze emerse dal bilancio intermedio al 31 dicembre 2020. In tale occasione è stato, inoltre, presentato il piano di chiusura elaborato dal liquidatore e sono state illustrate le azioni necessarie per il completamento della procedura. Il MIC, con comunicazione del 17 novembre 2021, ha formalmente approvato il piano di chiusura e si è impegnato a versare quanto dovuto a Fintecna in due *tranche* di pagamento, la prima per €/milioni 4,8 entro 60 giorni dalla comunicazione di chiusura della procedura ed il saldo (che terrà conto di quanto ricavato dal realizzo degli *asset* residui, da parte di Fintecna) entro 18 mesi. Quanto alla destinazione dei valori residui è stato concordato con il MIC e con il collegio dei periti un meccanismo che prevede l'affidamento a Fintecna di tutte le poste attive e passive, di natura determinata, ma che non hanno trovato una definizione alla data di chiusura perché incerte nell'ammontare, o nella data di manifestazione monetaria. Fintecna subentrerà nelle azioni già intraprese da Cinecittà Luce, ovvero ne intraprenderà di nuove, al fine di addivenire alla loro celere definizione.

A valle della definizione di tale percorso di chiusura è stato, quindi, possibile giungere all'approvazione del bilancio finale di liquidazione predisposto con riferimento alla situazione del 30 novembre 2021.

Con riguardo agli eventi significativi dell'ultimo periodo di liquidazione, sono state espletate le attività riconducibili alla definizione dei contenziosi in essere ed al realizzo delle partite creditorie e debitorie residue. In tale contesto si evidenzia, in particolare, la chiusura di n. 3 posizioni passive e n. 5 attive.

Il periodo finale della liquidazione ha chiuso con un utile netto di €/migliaia 402 (€/migliaia 667 nel 2020) riveniente prevalentemente dal rilascio di fondi in esubero e dalla cancellazione di passività al netto di oneri finanziari e di funzionamento.

Per l'iter post chiusura si veda quanto riportato nel paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

D. FATTORI DI RISCHIO E POLITICA DI GESTIONE

Nel corso del 2021 si è proceduto ad assicurare il monitoraggio dei rischi mediante gli strumenti operativi di cui Fintecna si è dotata, in linea con le metodologie adottate dal Gruppo CDP in un'ottica di semplificazione dei processi e delle procedure.

Nel periodo sono stati, inoltre, oggetto di monitoraggio i rischi connessi all'emergenza Covid 19, che ha comportato, come già precedentemente evidenziato, un ampio ricorso al lavoro agile al fine di garantire la continuità operativa aziendale.

Il profilo di rischio di Fintecna, anche in considerazione di quanto sopra esposto, non ha subito significative variazioni nel periodo e rimane principalmente correlato alle attività di gestione dei processi di liquidazione e del rilevante contenzioso in essere (*rischio operativo*), riferibile alle molteplici realtà societarie incorporate nel corso degli anni.

Tra i rischi operativi, rilevano anche quelli connessi alla gestione delle attività di bonifica ambientale dei siti di proprietà del Patrimonio Separato Efim e degli immobili in origine facenti capo al Patrimonio Separato Iged, nonché all'espletamento da parte di Fintecna delle funzioni di liquidatore di Cinecittà Luce, ENCC, CCMCP e CBS. Con riferimento alle attività di gestione degli immobili dei patrimoni separati e delle società ed enti in liquidazione sopra menzionati, da settembre 2019, Fintecna si avvale, come detto, delle strutture di CDP Immobiliare mediante uno specifico contratto di *service* immobiliare.

Considerata la complessità che caratterizza tali situazioni ed i margini di aleatorietà circa l'evoluzione delle stesse, gli Amministratori aggiornano periodicamente, in base alle loro migliori conoscenze e secondo il loro prudente apprezzamento, le valutazioni in merito alla congruità dei fondi per rischi e oneri appostati nel bilancio, oggi ritenuti congrui ed atti a fronteggiare i probabili oneri a carico di Fintecna.

In merito alle tipologie di *rischi finanziari* cui è esposta Fintecna si evidenzia nello specifico quanto segue.

Rischio di liquidità: sulla base delle valutazioni del *management*, le disponibilità finanziarie risultano adeguate a fronteggiare i propri obblighi di pagamento. Gli impegni di liquidità sono connessi, per lo più, all'attività di gestione del contenzioso, alla copertura di oneri di liquidazione e ad esborsi connessi a problematiche ambientali e bonifiche. La liquidità rappresenta, infatti, l'ideale contropartita attiva dei "Fondi per rischi e oneri" iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale, di conseguenza la non corretta previsione dell'andamento di questi ultimi, con particolare riferimento agli ambiti di attività core sopra menzionati ed un non efficiente impiego della liquidità, rappresentano ulteriori fattori di rischio per Fintecna.

Al riguardo gli Amministratori, nell'ambito delle valutazioni in merito ai fondi rischi ed oneri, aggiornano altresì le previsioni sull'utilizzo dei fondi stessi e ne tengono conto nella definizione delle proprie politiche di gestione della liquidità. Si ricorda, infine, che la liquidità di Fintecna è depositata, per la quasi totalità, presso l'Azionista CDP e che vigono, tra le parti, Contratti di Deposito Irregolare che ne definiscono modalità e condizioni. La restante liquidità è depositata, a breve termine, presso Istituti Bancari.

Altro fattore di rischio è connesso, con riferimento al Patrimonio Separato Iged, all'eventuale difficoltà nello smobilizzo del patrimonio di proprietà, rappresentato principalmente da immobili dislocati sul territorio italiano. A tal riguardo sono continuate le attività di supporto alla commercializzazione previste dal contratto di *service* con CDP Immobiliare.

Rischio di credito e controparte: il rischio di credito è connesso al possibile deterioramento dei crediti commerciali in essere. Tali crediti sono composti prevalentemente da posizioni risalenti negli anni, spesso soggette a contenziosi e quasi interamente

svalutate. In tale ambito, sono previsti specifici presidi organizzativi, finalizzati ad una gestione proattiva del portafoglio crediti ed alla mitigazione dei rischi connessi.

Fintecna è, inoltre, esposta ad un contenuto rischio di controparte, legato agli impieghi della residua liquidità a breve termine depositata presso le banche, dal momento che la gran parte delle risorse disponibili sono concentrate presso l'Azionista CDP. La gestione della liquidità disponibile avviene in coerenza con le "Linee guida per la gestione della tesoreria" predisposte da CDP, che, tra l'altro, regolano i criteri minimi di *rating* che le controparti bancarie devono soddisfare.

Altri rischi finanziari: l'investimento di Fintecna nei patrimoni separati è rappresentato tra le partecipazioni di Fintecna ed il relativo profilo di rischio è collegato all'andamento della liquidazione dei patrimoni stessi; la gestione e valutazione dello stesso rientra nella più ampia attività di monitoraggio e gestione delle attività di liquidazione.

Rischio di non conformità

I principali fattori di rischio di non conformità alle norme applicabili per Fintecna sono sostanzialmente connessi ai risvolti reputazionali, che possono derivare dal mancato rispetto di disposizioni inerenti ad ambiti sensibili, quali la gestione delle attività liquidatorie e del contenzioso, l'esecuzione di specifici mandati per conto della Pubblica Amministrazione (progetti "Fintecna per il Centro Italia" e "Fintecna per l'Emilia"), la gestione degli *asset* immobiliari, ivi incluse le connesse tematiche ambientali e di sicurezza.

Rilevano al riguardo l'evoluzione della normativa esterna di interesse per Fintecna, i cambiamenti intervenuti nel perimetro di attività aziendale e nella struttura della *corporate governance*, nonché le modifiche di carattere organizzativo o di processo.

A presidio del rischio di non conformità, Fintecna adotta un modello di identificazione della normativa applicabile e di valutazione del rischio di violazione della stessa, nonché specifici controlli di secondo livello a prevenzione dei potenziali rischi reputazionali derivanti dai rapporti con terze parti.

La mappatura delle norme applicabili a Fintecna è un'attività continua ed in costante aggiornamento.

Impatti Pandemia Covid-19

L'insorgere della crisi pandemica da Covid-19, con le conseguenti misure restrittive parziali e totali imposte su scala globale, ha avuto ripercussioni negative sulla maggior parte dei settori economici, generando una fase di forte incertezza e instabilità sui mercati finanziari e nell'economia reale.

Per ciò che concerne Fintecna, l'emergere della pandemia non ha fatto rilevare rischi precedentemente non considerati, in quanto i fenomeni riscontrati rientrano in fattispecie già mappate e oggetto di presidio in tutti gli ambiti di rischio già previsti dalla *Risk Policy* vigente; nonostante non vi siano evidenze che conducano a ritenere incrementato il profilo di rischio di Fintecna, si sono registrati impatti nell'ambito della gestione del contenzioso da danno biologico con riferimento al sensibile rallentamento nella chiusura delle vertenze a causa delle restrizioni operative, il cui andamento segnala una ripresa nel corso del 2021. Inoltre, si evidenziano, in relazione ad eventuali misure restrittive tra paesi, potenziali rischi connessi ai conferimenti transfrontalieri di materiali pericolosi nell'ambito delle attività di bonifica del Patrimonio Separato Efim, nonché la possibilità che la pandemia influenzi i tempi ed i prezzi di vendita degli *asset* immobiliari, con particolare riferimento al portafoglio del Patrimonio Separato Iged.

In ogni caso, la situazione di emergenza causata dal Covid-19 ha ampliato la rilevanza attribuita ad alcune aree di rischio per Fintecna, determinando conseguentemente la necessità di rafforzare i presidi organizzativi e di controllo esistenti. Tali aree di rischio, oggetto di attenzione da parte delle funzioni di controllo, sono principalmente riconducibili ai seguenti ambiti: i) *cybersecurity* e continuità operativa; ii) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; iii) rischio frode (correlato ai maggiori incentivi, pressioni e opportunità di perpetrare frodi derivanti dallo scenario causato dall'emergenza sanitaria, al maggiore utilizzo degli strumenti informatici, con conseguente rischio di frode informatica o *phishing*).

E. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

Il Legislatore italiano, con il D.Lgs 173/2008, ha introdotto nel codice civile la disciplina delle operazioni con parti correlate (cfr. art. 2427, comma 22 bis, c.c.), parzialmente modificata a partire dal 1° gennaio 2016 dal D.Lgs 139/2015, rimandando ai Principi Contabili Internazionali emanati dallo *International Accounting Standards Board* (IASB) per quanto attiene la definizione delle stesse (cfr. IAS 24 §9). Il Legislatore ha previsto l'obbligo d'informativa con riferimento all'importo, alla natura dello stesso e ad ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio, in tutti quei casi in cui le operazioni non sono concluse a normali condizioni di mercato.

L'analisi dei rapporti intercorsi con le parti correlate di Fintecna al 31 dicembre 2021 non ha evidenziato operazioni non concluse a normali condizioni di mercato. I rapporti con società controllate, collegate, con la controllante diretta CDP e quella indiretta (diretta fino al 9 novembre 2012) Ministero dell'economia e delle finanze, nonché con le società da quest'ultime controllate, sono di seguito individuati ai sensi dell'art. 2428, comma 3, n. 2, c.c..

Rapporti con controllate e collegate

Nel corso del 2021 risultano in essere con le società controllate e collegate rapporti di natura finanziaria, legati ad operazioni di finanziamento e tesoreria, sviluppati essenzialmente in via diretta tra Fintecna e le Società partecipate, ad impegni di copertura fabbisogno ed acconti su liquidazione.

Ulteriori rapporti di natura commerciale si rilevano a seguito della stipula di contratti di servizio e di riaddebito di costi.

Rapporti con controllante

In relazione ai rapporti intercorsi con la capogruppo CDP, si ricordano gli effetti derivanti dalla sottoscrizione del Contratto di Deposito Irregolare, nell'ambito di una gestione accentrata della tesoreria. Si rammenta che a partire dal periodo d'imposta 2014 la Società ha aderito con l'azionista, in qualità di consolidata, al regime di consolidato fiscale di cui agli artt. nn. 117 - 129 del Testo Unico delle Imposte sui redditi (TUIR) e successive modifiche, a valere per il triennio 2014-2016 e rinnovato per i successivi trienni. I rapporti giuridici, economici e finanziari derivanti dall'adesione al "consolidato nazionale" sono disciplinati dal contratto stipulato con la consolidante CDP. Si rimanda inoltre a quanto riportato al paragrafo "Principi di redazione e criteri di valutazione", oltre che ai commenti alle voci "Debiti verso controllanti" e "Imposte sul reddito dell'esercizio" della nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2021.

Ulteriori rapporti di natura commerciale sono riconducibili principalmente al riaddebito del personale distaccato.

Rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti

In relazione ai rapporti intercorsi con le società il cui controllo è detenuto dalla controllante diretta o indiretta, si rilevano sostanzialmente rapporti di natura commerciale. Si segnala inoltre la cessione di un immobile avvenuta nell'anno 2013 il cui pagamento è stato accordato in rate dilazionate.

PARTI CORRELATE - PATRIMONIALE

(€/migliaia)	CREDITI	CREDITI DEL CIRCOLANTE			DEBITI		
	IMMOBILIZZATI	Commerciali	Finanziari	Altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri
Società controllate							
Alitalia Servizi S.p.A. in A.S.	-	-	-	-	-	-	-
Atitech S.p.A.	-	16	-	-	-	-	-
Cagliari 89 S.c.a.r.l. in liq.	154	1.012	-	-	(1.066)	-	-
Consorzio Bancario SIR S.p.A. in liq.	-	235	-	-	-	-	(26.411)
Cinecittà Luce S.p.A. in liq.	5.889	-	-	-	-	-	(5.749)
Consorzio Codelsa in liq.	-	-	-	-	(15)	-	-
Consorzio I.MA.FI.D. in liq.	-	102	-	-	(83)	-	-
Consorzio Med.In. in liq.	-	70	-	-	(47)	-	-
Tirrenia di Navigazione S.p.A. in A.S.	-	-	-	-	-	-	-
Totale	6.043	1.435	-	-	(1.211)	-	(32.160)
Società collegate							
Consorzio Incomir in liq.	63	-	45	-	-	-	-
Totale	63	-	45	-	-	-	-
Società controllanti							
Ministero Economia e Finanze	-	79	-	138	-	-	(0)
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	1.051.280	346	248.891	-	(2.279)	-	(10.327)
Totale	1.051.280	425	248.891	138	(2.279)	-	(10.327)
Società sottoposte al controllo delle controllanti							
CDP Immobiliare S.r.l.	-	204	-	-	(2.167)	-	-
Poste Italiane S.p.A.	-	32	-	7	-	-	-
Enel S.p.A.	7	-	-	-	-	-	-
Enel Distribuzione S.p.A.	-	-	-	13	-	-	-
Enel Energia S.p.A.	-	-	-	6	-	-	-
Sace S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-
Sace Servizi S.r.l.	-	-	-	-	(8)	-	-
SIMEST S.p.A.	-	-	-	-	(164)	-	-
Società Generale d'Informatica S.p.A.	-	5.029	-	-	-	-	-
Totale	7	5.265	-	26	(2.339)	-	-

PARTI CORRELATE - ECONOMICO

(€/migliaia)	Valore della produzione	Proventi finanziari	Proventi (oneri) da consolidato fiscale	Costi per servizi	Costi per godim.	Altri oneri
Società controllate						
Consorzio Bancario SIR S.p.A. in liq.	280	-	-	-	-	-
Cinecittà Luce S.p.A. in liq.	46	82	-	-	-	-
Consorzio Codelsa in liq.	13	-	-	-	-	(1)
Consorzio I.MA.FI.D. in liq.	3	-	-	-	-	(3)
Consorzio Med.In. in liq.	13	-	-	-	-	(2)
Totale	355	82	-	-	-	(6)
Società controllanti						
Ministero Economia e Finanze	213	-	-	-	-	-
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	306	20.532	(80)	(2.170)	-	(2)
Totale	519	20.532	(80)	(2.170)	-	(2)
Società sottoposte al controllo delle controllanti						
CDP Immobiliare S.r.l.	180	-	-	(934)	(664)	(2)
Enel Energia S.r.l.	-	-	-	(10)	-	-
Poste Italiane S.p.A.	-	-	-	(2)	-	-
SIMEST S.p.A.	-	-	-	(164)	-	-
Società Generale d'Informatica S.p.A.	-	75	-	-	-	-
Totale	180	75	-	(1.110)	(664)	(2)

F. CORPORATE GOVERNANCE

L'attuale modello di governo societario di Fintecna, interamente partecipata da CDP, si è formato attraverso la progressiva introduzione di previsioni rispondenti ai più evoluti principi di *corporate governance*.

Fintecna è articolata secondo il modello tradizionale che vede la gestione aziendale affidata esclusivamente al Consiglio di amministrazione e le funzioni di controllo attribuite al Collegio sindacale.

Il Consiglio di amministrazione è composto da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a sei. Il Consiglio di amministrazione è attualmente composto da sei membri, nominati dall'Assemblea degli azionisti in data 21 dicembre 2021 che ha altresì nominato il Presidente. Il Consiglio di amministrazione, in pari data, ha conferito al Presidente - cui spetta la rappresentanza della Società di fronte a qualsiasi autorità giudiziaria ed amministrativa e di fronte a terzi - attribuzioni in materia di rapporti istituzionali e di comunicazione, attività internazionali e di studio e ricerca, nonché la supervisione e il coordinamento della funzione di revisione interna esercitata dal Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio di amministrazione, nella medesima seduta del 21 dicembre 2021, ha delegato parte delle sue attribuzioni all'Amministratore Delegato, determinando il contenuto, i limiti e le modalità di esercizio della delega. La composizione del Consiglio di amministrazione assicura il rispetto della normativa vigente in materia di parità di accesso agli organi sociali del genere meno rappresentato.

Lo Statuto sociale subordina l'assunzione della carica di amministratore al possesso di requisiti di professionalità, il cui difetto determina la decadenza dalla carica, nonché ai requisiti di onorabilità previsti dal D. Lgs 1° settembre 1993 n. 385 (Testo Unico Bancario) e relative disposizioni di attuazione.

Sono, infine, previsti limiti al cumulo di incarichi di amministratore in altre società per azioni.

Il Collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti in data 21 dicembre 2021 ed è composto da tre membri effettivi di cui uno con funzioni di Presidente. Sono stati inoltre nominati due sindaci supplenti.

La composizione del Collegio assicura il rispetto della normativa vigente in materia di parità di accesso agli organi sociali del genere meno rappresentato.

La gestione finanziaria di Fintecna è soggetta, ai sensi dell'art. 12, legge n. 259/1958, al controllo della Corte dei conti. Il Magistrato Delegato al controllo sulla gestione di Fintecna assiste alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale.

La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione legale iscritta al Registro dei Revisori legali.

Fintecna, in analogia a quanto disposto per le società quotate, ha previsto la figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari il quale, ai sensi di quanto previsto nello Statuto sociale, deve possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli amministratori e predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato.

Il Consiglio di amministrazione ha adottato uno specifico regolamento che disciplina il ruolo e i compiti del Dirigente preposto, nonché i poteri, i mezzi e le modalità di interscambio dei flussi informativi fra il Dirigente preposto stesso e gli organi di amministrazione e di controllo della società.

La Società si è dotata di un sistema di controllo interno che assicura la realizzazione delle attività aziendali in modo corretto, efficace ed efficiente attraverso specifiche procedure aziendali.

Fintecna ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs n. 231/2001 che descrive i processi, gli eventuali reati perpetrabili in relazione a tali processi, le attività preventive di controllo finalizzate ad evitare i correlati rischi; il Modello è oggetto di costante aggiornamento in relazione alle modifiche legislative che ampliano il quadro dei reati per i quali sussiste la responsabilità della Società.

Gli elementi costituenti il Modello sono: mappatura delle attività a rischio; controlli a presidio delle attività a rischio; protocolli specifici; Codice Etico; Organismo di vigilanza ("OdV"); sistema sanzionatorio; informazione e formazione.

Fintecna ha recepito il Codice Etico di CDP e delle società sottoposte a direzione e coordinamento, che regola il complesso dei diritti, doveri e responsabilità che la Società assume espressamente nei confronti degli *stakeholder*, con i quali interagisce nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività.

L'insieme dei principi etici e dei valori espressi nel Codice ispira l'attività di tutti coloro che, in qualunque modo, operino nell'interesse della Società.

L'OdV - composto da tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente - vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello ex D. Lgs n. 231/2001.

Ai sensi dell'art. 6, comma 4-bis del D. Lgs n. 231/2001, il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 21 dicembre 2021, ha attribuito le funzioni di Organismo di Vigilanza al Collegio sindacale.

G. ULTERIORI INFORMAZIONI

Attività di Internal Audit

L'*Internal Audit* ("IA") è una funzione permanente, indipendente ed obiettiva che, attraverso una supervisione professionale e sistematica, persegue il continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi di governo, gestione del rischio e controllo.

Il coordinamento dell'*Internal Audit* è esternalizzato all'omologa funzione della Capogruppo: in particolare Fintecna e CDP hanno sottoscritto un Accordo Quadro che prevede il supporto esterno in *service* e l'affidamento della responsabilità della Direzione *Internal Audit*.

L'IA, ha operato in coerenza con il Mandato conferito dal Consiglio di amministrazione di Fintecna; il Piano di *Audit* risulta completato nei contenuti e nei termini previsti dal Mandato stesso.

Nel corso del 2021, nell'ambito dei propri compiti istituzionali, la funzione ha, altresì, prestato assistenza e supporto al Dirigente preposto e all'Organismo di Vigilanza.

La Direzione *Internal Audit* ha effettuato l'aggiornamento dell'attività di *risk assessment* delle attività e dei presidi adottati dalla Società. Tale valutazione, svolta in coerenza con le metodologie della funzione *Audit* di Gruppo, ha consentito di attribuire una priorità ai vari interventi di *audit* in funzione del rischio residuale misurato.

Ai sensi del Regolamento dell'*IA*, la Direzione ha effettuato la valutazione della completezza, dell'adeguatezza, della funzionalità e dell'affidabilità del Sistema dei Controlli Interni (SCI) della Società. La valutazione è stata effettuata anche prendendo a riferimento il COSO ERM focalizzato sui Rischi Ambientali, Sociali e di Governance (ESG).

Nel corso dell'esercizio è proseguito il *monitoraggio* dei piani di azione individuati a seguito delle raccomandazioni emerse nelle attività di *audit*.

Attività dell'Organismo di Vigilanza

Nel corso del 2021, l'Organismo di Vigilanza ha portato a compimento quanto programmato nel proprio Piano di attività annuale, completando l'attività di vigilanza sulle aree ritenute maggiormente sensibili.

Nel corso delle proprie riunioni, l'Organismo di Vigilanza ha valutato il grado di diffusione, attuazione e implementazione del Modello, le eventuali necessità di adeguamento dello stesso alla luce della recente evoluzione normativa, nonché l'attività di formazione che la Società ha erogato attraverso una piattaforma *e-learning* dedicata.

L'OdV ha proceduto anche ad effettuare interviste individuali ad alcune funzioni aziendali, oltre che controlli a campione finalizzati a verificare il corretto rispetto di alcune procedure e ad acquisire informazioni ulteriori sugli aspetti ritenuti di particolare rilevanza.

Nel periodo in esame l'oggetto delle verifiche ha riguardato anzitutto l'accertamento delle misure adottate dalla Società per far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19 (cd. Coronavirus) che ha colpito il territorio nazionale.

In particolare, l'attenzione è stata rivolta in primo luogo a verificare il rispetto da parte della Società della normativa emergenziale emanata dal Governo per contenere la diffusione dei contagi, e, in secondo luogo, ad accertare che le procedure interne di controllo dei presidi organizzativi fossero state adeguate al fine di evitare potenziali profili di responsabilità da reato di cui all'art. 25 septies del D.lgs 231/01.

In merito alla necessità di contenere il rischio epidemiologico, preso atto del protocollo di regolazione delle misure di contrasto e contenimento del virus Covid-19 firmato tra Governo e parti sociali ed in ottemperanza al D.lgs 81/2008, la Società ha dato corso alla gestione di tutti gli adempimenti richiesti dalla normativa di volta in volta vigente e le conseguenti attività operative e documentali tenendo conto sia delle disposizioni delle autorità, sia delle suddette misure a tutela dei propri dipendenti e collaboratori rispetto al c.d. "rischio biologico".

A tal fine in data 28 aprile 2021, è stato emanato il "Protocollo di intenti sulle misure di contrasto e di contenimento della diffusione del COVID19" tra le Società del Gruppo e le RSA prorogato fino al 31 marzo 2022.

È stata pertanto emessa la versione aggiornata della "Regolamentazione interna per il personale" contenuta nel documento "Linee guida e misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del COVID19" del quale è stata data la massima diffusione tramite i consueti canali di pubblicazione, sulla intranet o via *mail*. L'OdV rileva dunque l'adeguatezza dei presidi stabiliti dalla Società, in ottemperanza alla normativa emergenziale emanata dal Governo.

Con riferimento alle attività poste in essere in tema di salute e sicurezza, l'OdV ha valutato positivamente i diversi interventi posti in essere dalla Società tra i quali l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi del 22 marzo 2021, la nomina del nuovo Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, distaccato da Capogruppo, in data 15 marzo 2021, oltre all'aggiornamento del Sistema di Gestione Sicurezza nei luoghi di lavoro (SGS) del 25 maggio 2018 emesso in data 11 giugno 2021 per adeguarlo alla norma ISO 45001.

L'OdV ha inoltre vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, avvalendosi del supporto delle funzioni di controllo aziendale e di un coordinamento costante con le funzioni di *Internal Audit* e di *Risk Management e Compliance*, con le quali ha condiviso gli *audit* effettuati, prendendo atto dell'aggiornamento delle procedure interne, tra cui quelle del Ciclo Passivo al fine di rafforzare i relativi presidi.

Nel corso dell'anno 2021 non sono emersi fatti censurabili o violazioni alle prescrizioni contenute nel Modello Organizzativo adottato dalla Società, né sono emersi atti o condotte comportanti una potenziale violazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs 231/01.

Attività di Risk Management e Compliance

Nel corso dell'esercizio, la Direzione *Risk Management e Compliance* ha operato sulla base del piano di attività 2021, definito considerando gli ambiti di complementarità tra le Funzioni di controllo ed orientato verso la semplificazione dei processi, a beneficio delle strutture operative.

Nel periodo è stato fornito supporto al *management* in merito ai principali progetti/operazioni assicurando un costante monitoraggio sugli stessi, al fine di presidiarne i rischi connessi.

La Direzione *Risk Management e Compliance* ha continuato a prestare attività di consulenza in tema di gestione dei rischi e controlli, assicurando all'interno della Società lo sviluppo e la diffusione della cultura di prevenzione dei rischi.

Nello specifico, con riferimento all'ambito della Funzione *Compliance*, sono state effettuate le seguenti attività:

- identificazione della normativa esterna applicabile e supporto interpretativo finalizzato a garantire coerenza con i processi operativi interni e le procedure aziendali;
- svolgimento di verifiche di secondo livello in base ad un approccio *risk-based*, con focus su specifici ambiti quali ad esempio la "Privacy", i "Progetti Speciali" e la "Continuità Operativa";
- consulenza in merito agli adempimenti in ambito *Privacy*;
- valutazione *ex ante* della conformità delle operazioni alla regolamentazione applicabile e validazione della normativa aziendale;
- predisposizione di flussi informativi diretti agli Organi Societari, alle Direzioni coinvolte ed alla Capogruppo.

In relazione all'ambito di attività della Funzione *Risk Management* si è proceduto a:

- predisporre *risk opinion* con riferimento alla valutazione di poste di bilancio estimative, in coerenza con quanto previsto dalla normativa aziendale in materia;
- supportare le strutture operative nella conduzione dei controlli permanenti di primo livello e svolgere l'attività di supervisione su tali controlli;
- condurre *focus* specifici in materia di "Rischi IT" e "Rischi ambientali";
- monitorare il processo di raccolta dei dati di perdita operativa in coerenza con la normativa aziendale in materia;
- redigere informative periodiche sull'andamento dei rischi destinate agli Organi Societari ed alla Capogruppo.

Infine, si evidenzia che la Direzione *Risk Management e Compliance* ha assicurato il *follow-up* periodico delle azioni di mitigazione dei rischi individuate ad esito delle attività di controllo svolte.

Information technology

Nel corso del 2021 sono continuati gli interventi innovativi sui sistemi informatici volti ad adeguare gli impianti alle sempre nuove esigenze, ad una generale evoluzione negli stessi ed a una maggiore sicurezza. In particolare, si evidenzia:

- la migrazione del dominio aziendale e delle relative licenze *Microsoft Office 365* in un'architettura integrata con quella di Capogruppo, con i conseguenti vantaggi in termini di interoperabilità ed allineamento alle *policy* di sicurezza e gestione;
- l'introduzione nel sistema contabile di Fintecna del *workflow* di approvazione fatture, già a regime per alcune strutture, nonché di ulteriori funzionalità volte ad automatizzare i processi e ad aumentarne il grado di controllo e sicurezza.

Normativa di riferimento

Nel corso del 2021, Fintecna è stata interessata dalle seguenti disposizioni legislative:

- legge 21 ottobre 2021, n. 147, recante: «*Misure urgenti in materia di crisi d'impresa e di risanamento aziendale, nonché ulteriori misure urgenti in materia di giustizia*», pubblicata in Gazzetta ufficiale n. 254 del 23 ottobre 2021, con cui è stato convertito in legge, con modificazioni, il decreto-legge 24 agosto 2021, n. 118, cd. decreto-legge Crisi. In particolare, all'art. 19, comma 3 *bis* e seguenti, viene attribuita al Ministro per lo sviluppo economico la possibilità di

nominare Fintecna commissario nelle procedure di amministrazione straordinaria, nelle quali sia già avvenuta la dismissione di compendi aziendali e che si trovino nella fase di liquidazione. Analoga possibilità è riconosciuta quando non siano stati ancora completati, nei termini previsti, i programmi di cessione o di ristrutturazione relativi alla procedura. La nomina a commissario di Fintecna comporta la decadenza dei precedenti commissari, senza ulteriori oneri per la procedura. Inoltre, è stabilito che, per accelerare le operazioni di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche nonché la revisione straordinaria delle medesime, le amministrazioni pubbliche possono affidare a Fintecna, o società da questa interamente controllata, le attività di liquidatore delle società in cui detengono partecipazioni, nonché le attività di supporto al collocamento sul mercato e alla gestione di procedure di natura liquidatoria e concorsuale comunque denominate, anche sottoscrivendo apposita convenzione con cui sono regolati i rapporti, le attività da svolgere, il relativo compenso, nonché le modalità di rendicontazione e controllo con oneri a valere sul valore di realizzo delle operazioni.

- relativamente all’*“Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196”*, annualmente redatto da ISTAT (di seguito *“Elenco”*), in occasione dell’aggiornamento per l’anno 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 234 del 30 settembre 2021, Fintecna è stata inclusa nell’Elenco con effetti dal 1° gennaio 2022. Al riguardo, la Legge di conversione 29 dicembre 2021, n. 233 del c.d. DL PNRR, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 310 del 31 dicembre 2021 - Supplemento Ordinario n. 48, all’articolo 44-bis, comma 2, dispone che *“al fine di assicurare il pieno ed efficace svolgimento delle attività funzionali al raggiungimento dell’oggetto sociale della società Fintecna Spa, ferma restando l’autonomia finanziaria e operativa della società, alla stessa non si applicano i vincoli e gli obblighi in materia di contenimento della spesa pubblica previsti dalla legge a carico dei soggetti inclusi nel provvedimento dell’Istituto nazionale di statistica di cui all’articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196”*.

Relativamente al supporto che Fintecna offre ai territori colpiti dagli eventi sismici del 2016 nel Centro Italia:

- l’art. 1, comma 449, della Legge n. 234 del 2021, ha prorogato fino al 31 dicembre 2022 il termine della gestione straordinaria di cui all’articolo 1, comma 4, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189. Inoltre, con il successivo comma 450, è stato modificato l’articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, prorogando al 31 dicembre 2022 anche la gestione straordinaria, allo scopo di assicurare il proseguimento e l’accelerazione del processo di ricostruzione. Il Commissario Straordinario ha pertanto comunicato a Fintecna la volontà di procedere alla definizione della nuova Convenzione per l’anno 2022 che è stata sottoscritta in data 15 febbraio 2022.

Nel corso del 2021, Fintecna è stata interessata dalle seguenti disposizioni legislative di carattere tributario tra cui:

- decreto-legge 30 gennaio 2021, n. 7; decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41; decreto-legge 30 giugno 2021, n. 99.
Con i citati provvedimenti, sono state disposte rinnovate proroghe di sospensione dei termini di versamento, sospesi (sin dall’8 marzo 2020) dal Decreto Cura Italia e da successive norme emergenziali, di entrate tributarie e non tributarie derivanti da cartelle di pagamento emesse dagli Agenti della Riscossione, da avvisi di addebito INPS, di accertamento esecutivi emessi dagli enti locali.
I versamenti in commento devono essere effettuati in unica soluzione entro il mese successivo al termine del periodo di sospensione.
- decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41: *“Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all’emergenza da COVID-19”* (c.d. decreto sostegni) con il quale è stato

prorogato dal 16 marzo al 31 marzo 2021 il termine per la trasmissione all'Agenzia delle Entrate della CU e la consegna della certificazione al contribuente.

- decreto-legge 30 settembre 2021, n. 132: "Misure urgenti in materia di giustizia e di difesa, nonché in tema di referendum, assegno temporaneo e IRAP", con il quale è stato stabilito il rinvio al 30 novembre 2021 del termine per la regolarizzazione del versamento relativo al saldo IRAP 2019 e al primo acconto IRAP 2020.
- decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146: "Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili". Il provvedimento, in vigore dal 22 ottobre 2021, ha introdotto alcune misure urgenti: in particolare ha esteso a 150 giorni, in luogo dell'ordinario termine di 60 giorni, quello per l'adempimento spontaneo delle cartelle di pagamento notificate dal 1° settembre al 31 dicembre 2021. Fino allo scadere del termine dei 150 giorni non saranno dovuti interessi di mora e l'Agente non potrà agire per la riscossione.

Altre informazioni

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428, comma 3 punti 1, 3 e 4 c.c. si attesta che:

- non sono state avviate attività di ricerca e sviluppo;
- non sono possedute né azioni proprie, né azioni o quote della controllante né in nome proprio né indirettamente;
- nel corso dell'esercizio non sono state acquistate o alienate dalla Società, né azioni proprie, né azioni o quote della entità controllante.

Fintecna S.p.A. ha sede legale in Roma, Via Benedetto Croce 32 e non ha sedi secondarie. La durata della Società è attualmente fissata fino al 2100.

L'intero pacchetto azionario di Fintecna S.p.A. è detenuto da Cassa depositi e prestiti S.p.A. con sede legale in Roma, Via Goito n. 4, che esercita l'attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società, a sua volta controllata dal Ministero dell'economia e delle finanze.

H. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Le Linee evolutive della gestione di Fintecna sono state delineate nel Piano Strategico del Gruppo CDP approvato nel mese di novembre scorso e verranno declinate in interventi specifici nel Piano Strategico Industriale della Società, in corso di definizione e che si prevede di approvare nei primi mesi del 2022.

Tale documento sarà quindi incentrato sulla possibilità di affidamento a Fintecna di nuovi compiti sulla base di quanto stabilito dalla Legge n. 147/2021, nei settori del: i) supporto agli enti locali nella razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche nell'ambito di quanto previsto dal D. Lgs. 175/2016 (c.d. "Legge Madia") e ii) liquidazione di società in amministrazione straordinaria nell'ambito delle Leggi "Marzano" e "Prodi Bis"; analogamente a quanto già avvenuto in ordine al trasferimento a Fintecna delle partite residue derivanti dalla liquidazione della società Expo 2015, disposto dalla Legge n. 233/2021, di recente approvazione.

Un ulteriore elemento di discontinuità per lo sviluppo del *business* potrà derivare dal riassetto del settore immobiliare del Gruppo CDP, in coerenza con le linee strategiche comunicate dalla Capogruppo sul finire del 2021.

Gli ambiti di attività in cui Fintecna è tradizionalmente impegnata proseguiranno, in particolare, per quanto riguarda la progressiva definizione del contenzioso, con specifico riferimento alle vertenze con richiesta di risarcimento del danno biologico, dei profili di criticità di natura ambientale, nonché del supporto alla Struttura Commissariale di Governo per il sisma nell'Italia centrale del 2016.

Con riguardo ai patrimoni separati, oltre alla gestione dei contenziosi residui, proseguirà la bonifica dei siti ex Efim, mentre in relazione all'ampio portafoglio immobiliare verranno coltivate le opportunità di vendita provenienti dal mercato. In tale contesto, forte impulso (secondo il cronoprogramma dei lavori) sarà dato alla commessa per la messa a punto della nuova sede del Ministero del Turismo all'interno dell'immobile di Via di Villa Ada, a Roma.

Nell'esercizio corrente, è prevista la formale chiusura della liquidazione del Patrimonio Separato Sir, con la valutazione estimativa finale del collegio dei periti, nonché il completamento delle attività liquidatorie del Consorzio Bancario Sir e del Consorzio Canale Milano Cremona Po.

Le prospettive economiche di Fintecna si confermano positive grazie anche al forte contenimento dei costi di struttura derivante dal nuovo assetto della sede. A tal riguardo, è stata formulata anche per l'esercizio in corso una previsione di risultato economico positivo, riconducibile al saldo tra i proventi della gestione finanziaria ed i costi netti di struttura (post utilizzo fondi), tenuto conto anche degli accantonamenti necessari per le nuove vertenze giuslavoristiche per "danno biologico".

Con riguardo alla gestione liquidatoria dei patrimoni separati sono allo stato preventivabili risultati di pareggio (con costi fronteggiati dai correlati fondi a bilancio), fatte salve le criticità legate al portafoglio immobiliare.

3.STATO PATRIMONIALE CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO

PREMESSA, SCHEMI DI BILANCIO ATTIVITA' GENERALE

Si ricorda preliminarmente che il presente bilancio include l'informativa relativa al Patrimonio Separato Iged, al Patrimonio Separato Efim ed al Patrimonio Separato Sir.

Di seguito sono forniti gli schemi riferiti a Fintecna - Attività generale (ovvero i saldi nel suo complesso) con indicazione "di cui" riferibile alla somma dei tre Patrimoni Separati acquisiti sopra citati.

In immediata successione sono forniti gli schemi di raccordo tra Fintecna - Attività generale, Fintecna e i tre distinti Patrimoni Separati.

Ai fini di una maggiore chiarezza rappresentativa ed al fine di fornire un confronto omogeneo, nella Nota integrativa, alla sezione 4, sono esposte specifiche sezioni dove sono riportati sia gli schemi di bilancio che l'informativa di dettaglio relativa a:

- a) Fintecna - attività storica;
- b) Patrimonio Separato Iged;
- c) Patrimonio Separato Efim;
- d) Patrimonio Separato Comitato Sir.

I criteri di valutazione utilizzati per la redazione dell'intero bilancio di Fintecna - Attività generale sono riportati al paragrafo "Principi di redazione e criteri di valutazione" della sezione 4 "Nota Integrativa" del presente bilancio.

Gli schemi di bilancio di Fintecna e dei singoli Patrimoni Separati, riportati nelle specifiche sezioni, hanno un confronto omogeneo con la situazione al 31 dicembre 2020.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

(valori in €)	Attività generale		di cui: Patrimoni Separati		Attività generale		di cui: Patrimoni Separati	
	31/12/2021				31/12/2020			
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI								
IMMOBILIZZAZIONI								
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI								
Altre	11.096				30.062			
	11.096				30.062			
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI								
Terreni e fabbricati								
Altri beni	211.454				209.460			
	211.454				209.460			
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE								
Partecipazioni in:								
Imprese controllate	28.101.887	28.002.726			27.553.229		27.454.068	
Imprese collegate	1				2			
Altre imprese	215.261	183.608			183.269		151.616	
Investimenti in patrimoni separati	5.901.156				5.901.156			
	34.218.305	28.186.334			33.637.656		27.605.684	
CREDITI								
Verso imprese controllate	6.043.564				5.001.963		-	
Verso imprese collegate	63.000				63.000			
Verso imprese controllanti	1.051.280.404				1.051.287.554			
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	6.667				6.667			
Verso altri	14.128.279	7.112.993			14.482.260		7.111.373	
	1.071.521.914	7.112.993			1.070.841.444		7.111.373	
Altri titoli					2.578.147		2.578.147	
	1.105.740.219	35.299.327			1.107.057.246		37.295.204	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.105.962.769	35.299.327			1.107.296.768		37.295.204	
ATTIVO CIRCOLANTE								
RIMANENZE								
Prodotti finiti e merci	112.007.061	104.413.951			133.946.658		126.353.549	
	112.007.061	104.413.951			133.946.658		126.353.549	
CREDITI								
Verso clienti	52.146.470	837.596			49.392.107		875.821	
Verso imprese controllate	1.435.535	235.352			2.820.664		473.877	
Verso imprese collegate	45.000				45.000			
Verso imprese controllanti	563.528	78.993			3.053.018		140.111	
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.291.347				10.449.324			
Crediti tributari	4.938.296	3.914.923			6.589.641		3.862.537	
Verso altri	12.172.647	27.536.434			31.087.601		76.179.622	
	76.592.823	32.603.298			103.437.354		81.331.969	
ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI								
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	248.890.839	243.432.430			299.595.825		242.710.902	
	248.890.839	243.432.430			299.595.825		242.710.902	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE								
Depositi Bancari e Postali	112.751.259	67.636.773			113.446.165		57.524.525	
Tesoreria Centrale dello Stato	163.716.818	163.716.818			176.057.550		176.057.550	
Denaro e Valori in Cassa	996				6.891			
	276.469.073	231.353.591			289.510.605		233.582.074	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	713.959.796	611.803.269			826.490.443		683.978.494	
RATEI E RISCONTI								
Ratei attivi					35.631		35.631	
Risconti attivi	250.075	9.230			208.486		9.230	
	250.075	9.230			244.117		44.861	
TOTALE ATTIVO	1.820.172.640	647.111.826			1.934.031.328		721.318.558	

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

(valori in €)	Attività Generale		di cui: Patrimoni Separati		Attività generale		di cui: Patrimoni Separati	
	31/12/2021		31/12/2020		31/12/2021		31/12/2020	
PATRIMONIO NETTO								
Capitale sociale	240.079.530				240.079.530			
Patrimonio trasferito	-	463.000.000			-	463.000.000		
Riserva legale	127.597.903				127.597.903			
Altre riserve:								
- Riserva ex lege 27 dicembre 2017 n.205 art.1 comma 1098	4.350.000	4.350.000			20.250.000	20.250.000		
Utili (perdite) portati a nuovo	687.935.679	(16.313.472)			675.187.504	(13.161.647)		
Utili (perdita) dell'esercizio	39.292.045	(4.942.339)			58.821.185	(3.151.825)		
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.099.255.157	446.094.189			1.121.936.123	466.936.528		
FONDO PER RISCHI E ONERI								
Per imposte, anche differite	953.280	953.280			953.280	953.280		
Altri	566.192.628	124.620.558			659.105.182	158.255.977		
Fondo avanzo di gestione Efm	5.929.333	5.929.333			11.721.684	11.721.684		
Fondo avanzo di gestione Sir	29.297.575	29.297.575			27.614.327	27.614.327		
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	602.372.816	160.800.746			699.394.474	198.545.268		
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.593.971				1.526.748			
DEBITI								
Accounti	1.598.185	527.082			1.400.460	329.357		
Debiti verso fornitori	28.707.876	4.703.002			32.353.085	8.271.445		
Debiti verso imprese controllate	33.370.275	26.410.831			33.822.372	26.410.831		
Debiti verso imprese collegate					80.498			
Debiti verso imprese controllanti	12.605.449				1.898.542			
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.339.216	483.638			2.704.399	308.047		
Debiti tributari	3.316.851	87.822			1.122.044	155.151		
Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale	10.318.788	517.767			13.649.540	517.767		
Altri debiti	24.659.781	7.486.748			24.081.462	19.787.352		
TOTALE DEBITI	116.916.421	40.216.891			111.112.401	55.779.949		
RATEI E RISCONTI								
Ratei passivi					56.813	56.813		
Risconti passivi	34.275				4.769			
	34.275				61.582	56.813		
TOTALE PASSIVO	1.820.172.640	647.111.826			1.934.031.328	721.318.558		

CONTO ECONOMICO

(valori in €)	Attività Generale		di cui: Patrimoni Separati		Attività generale		di cui: Patrimoni Separati	
	2021				2020			
VALORE DELLA PRODUZIONE								
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.708.743		16.232.240		1.134.890		636.979	
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(21.967.391)		(21.967.391)		(2.307.603)		(2.307.603)	
Altri ricavi e proventi:								
Utilizzo fondi	14.436.061		3.845.124		16.918.232		4.189.740	
Esuberato fondi rischi ed oneri	69.473.591		27.352.738		146.289.720		624.374	
Vari	10.061.678		752.099		7.954.772		351.313	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	93.971.330		31.949.961		171.162.724		5.165.428	
	88.712.681		26.214.810		169.990.011		3.494.803	
COSTI DELLA PRODUZIONE								
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	22.257		1.082		61.777		87	
Per servizi	15.459.361		2.832.836		11.864.535		1.563.874	
Per godimento beni di terzi	921.302		122.681		3.191.734		138.762	
Per il personale:								
salari e stipendi	6.803.300		2.279.005		6.782.941		2.408.168	
oneri sociali	2.299.064				2.319.391			
trattamento di fine rapporto	540.656				463.966			
altri costi	431.179				3.202.326			
	10.074.198		2.279.005		12.768.626		2.408.168	
Ammortamenti e svalutazioni:								
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	30.799				36.496			
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	49.508				38.202			
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	22.458.255		21.000.000		3.776.745			
	22.538.562		21.000.000		3.851.443			
Accantonamento per rischi	2.545.771		2.055.771		83.453.561		2.253.561	
Altri accantonamenti	1.683.247		1.683.247		280.022		280.022	
Oneri diversi di gestione	4.178.408		1.050.944		19.307.821		1.212.007	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	57.423.107		31.025.566		134.779.519		7.856.481	
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	31.289.574		(4.810.756)		35.210.493		(4.361.677)	
PROVENTI E ONERI FINANZIARI								
Proventi da partecipazioni								
dividendi da altre imprese	142.751		142.751					
	142.751		142.751					
Altri proventi finanziari:								
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:								
imprese controllate	81.595				90.282			
	81.595				90.282			
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni								
proventi diversi dai precedenti:								
interessi e commissioni da imprese controllate					325			
interessi e commissioni da imprese controllanti	20.532.077		721.528		20.810.606		974.861	
interessi e commissioni da imprese sottoposte al controllo di controllanti	75.496				134.010			
interessi e commissioni da altri e proventi vari	95.731		675		237.793		1.629	
	20.703.304		722.202		21.182.734		976.490	
Interessi ed altri oneri finanziari:								
ad imprese controllate					(253.299)			
interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(231.801)		(676.782)		(239.057)		(1.018.671)	
Minusvalenze derivanti da cessione di partecipazioni (iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie)	(1)				(22.471)			
	(231.802)		(676.782)		(514.827)		(1.018.671)	
Utile e perdite su cambi	22.692				(39.269)			
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	20.761.467		230.099		20.824.278		63.178	
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ PASSIVITÀ FINANZIARIE								
Rivalutazioni di partecipazioni	31.992		31.992		89.216		89.216	
	31.992		31.992		89.216		89.216	
Svalutazioni								
TOTALE DELLE RETTIFICHE	31.992		31.992		89.216		89.216	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	52.083.032		(4.548.666)		56.123.986		(4.209.284)	
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE								
Imposte correnti	(13.092.043)		(617.778)		-		(5.564)	
Imposte relative a esercizi precedenti	381.235		375.085		(4.963)			
Proventi e oneri da consolidato fiscale	(80.180)		(150.981)		2.702.162		1.063.023	
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	(12.790.987)		(393.674)		2.697.199		1.057.459	
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	39.292.045		(4.942.339)		58.821.185		(3.151.825)	

RENDICONTO FINANZIARIO

Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo indiretto

(valori in €)	2021	2020
Utile (perdita) dell'esercizio	39.292.045	58.821.185
Imposte sul reddito	12.790.987	(2.697.199)
Interessi passivi/(Interessi attivi)	(20.596.024)	(20.758.188)
(Dividendi)	(142.751)	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	59.974
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	31.344.257	35.425.772
Accantonamenti ai fondi	29.001.298	97.519.130
Ammortamenti delle immobilizzazioni	80.308	74.698
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	10.425.171	2.277.603
Altre rettifiche per elementi non monetari	(69.010.664)	(145.550.068)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	(29.503.887)	(45.678.638)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.840.371	(10.252.866)
Decremento/(incremento) delle rimanenze	11.514.426	30.000
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	(7.374.217)	18.480.636
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	6.164.127	22.538.648
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(5.958)	(52.815)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(33.842)	3.433
Altre variazioni del capitale circolante netto	(21.387.480)	(11.257.356)
Variazioni del capitale circolante netto	(11.122.944)	29.742.546
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(9.282.573)	19.489.680
Interessi incassati/(pagati)	19.812.961	19.152.589
Dividendi incassati	142.751	-
(Utilizzo dei fondi)	(33.562.807)	(46.433.618)
Altri incassi/pagamenti	(433.386)	(459.824)
Flussi Finanziari da Altre rettifiche	(14.040.481)	(27.740.853)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(23.323.054)	(8.251.173)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	(51.502)	(203.414)
Disinvestimenti	-	2.187
Immobilizzazioni materiali	(51.502)	(201.227)
(Investimenti)	(11.834)	(12.000)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali	(11.834)	(12.000)
(Investimenti)	(1.510.278)	(18.383)
Disinvestimenti	2.578.147	1.788.298
Immobilizzazioni finanziarie	1.067.869	1.769.915
(Investimenti)	-	(15.000.000)
Disinvestimenti	71.250.000	26.000.000
Attività finanziarie non immobilizzate	71.250.000	11.000.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	72.254.532	12.556.688
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	-	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(61.973.010)	(12.850.217)
Mezzi propri	(61.973.010)	(12.850.217)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(61.973.010)	(12.850.217)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(13.041.532)	(8.544.702)
Disponibilità liquida iniziale	289.510.605	298.055.307
depositi bancari e postali	289.503.714	31.629.186
assegni	-	-
rettifica disponibilità iniziali per fusione di Ligestra Due	-	266.421.711
denaro e valori in cassa	6.891	4.410
Disponibilità liquida finale	276.469.073	289.510.605
depositi bancari e postali	276.468.078	289.503.714
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	996	6.891

SCHEMA DI RACCORDO CON ATTIVITA' GENERALE – TRASFERITARIA – PS

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

(valori in €)	Attività generale	Fintecna	Patrimonio separato EFIM	Patrimonio separato IGED	Patrimonio separato SIR
			31/12/2021		
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI					
IMMOBILIZZAZIONI					
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Altre	11.096	11.096			
	11.096	11.096			
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Altri beni	211.454	211.454			
	211.454	211.454			
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni in:					
Imprese controllate	28.101.887	99.161			28.002.726
Imprese collegate	1	1			
Altre imprese	215.261	31.653	183.608		
Investimenti in patrimoni separati	5.901.156	455.739.509			
	34.218.305	455.870.323	183.608		28.002.726
CREDITI					
Verso imprese controllate	6.043.564	6.043.564			
Verso imprese collegate	63.000	63.000			
Verso imprese controllanti	1.051.280.404	1.051.280.404			
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	6.667	6.667			
Verso altri	14.128.279	7.015.286	7.106.857	6.136	
	1.071.521.914	1.064.408.921	7.106.857	6.136	
	1.105.740.219	1.520.279.244	7.290.465	6.136	28.002.726
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.105.962.769	1.520.501.795	7.290.465	6.136	28.002.726
ATTIVO CIRCOLANTE					
RIMANENZE					
Prodotti finiti e merci	112.007.061	7.593.110	6.411.296	97.974.861	27.794
	112.007.061	7.593.110	6.411.296	97.974.861	27.794
CREDITI					
Verso clienti	52.146.470	51.308.874	149.787	687.809	
Verso imprese controllate	1.435.535	1.200.183			235.352
Verso imprese collegate	45.000	45.000			
Verso imprese controllanti	563.528	484.535		78.993	
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.291.347	5.291.347			
Crediti tributari	4.938.296	1.023.373	3.798.077	93.585	23.261
Verso altri	12.172.647	13.526.171	24.410.895	1.754.141	1.371.398
	76.592.823	72.879.484	28.358.759	2.614.528	1.630.010
ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI					
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	248.890.839	5.458.409	14.373	20.214.139	223.203.918
	248.890.839	5.458.409	14.373	20.214.139	223.203.918
DISPONIBILITÀ LIQUIDE					
Depositi Bancari e Postali	112.751.259	45.114.487	6.080.795	27.060.591	34.495.387
Tesoreria Centrale dello Stato	163.716.818		163.716.818		
Denaro e Valori in Cassa	996	996			
	276.469.073	45.115.482	169.797.613	27.060.591	34.495.387
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	713.959.796	131.046.485	204.582.041	147.864.119	259.357.109
RATEI E RISCONTI					
Risconti attivi	250.075	240.846	8.950	280	
	250.075	240.846	8.950	280	
TOTALE ATTIVO	1.820.172.640	1.651.789.125	211.881.456	147.870.535	287.359.835

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

(valori in €)	Attività Generale	Fintecna	Patrimonio separato EFIM 31/12/2021	Patrimonio separato IGED	Patrimonio separato SIR
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	240.079.530	240.079.530			
Patrimonio trasferito	-		80.000.000	155.000.000	228.000.000
Riserva legale	127.597.903	127.597.903			
Altre riserve:					
- Riserva ex lege 27 dicembre 2017 n.205 art.1 comma 1098	4.350.000		4.350.000		
Utile (perdite) portati a nuovo	687.935.679	675.187.504		(16.313.472)	
Utile (perdita) dell'esercizio	39.292.045	60.134.384		(4.942.339)	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.099.255.157	1.102.999.322	84.350.000	133.744.188	228.000.000
FONDO PER RISCHI E ONERI					
Per imposte, anche differite	953.280				953.280
Altri	566.192.628	441.572.070	114.309.785	9.865.352	445.421
Fondo avanzo di gestione Efm	5.929.333		5.929.333		
Fondo avanzo di gestione Sir	29.297.575				29.297.575
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	602.372.816	441.572.070	120.239.119	9.865.352	30.696.276
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.593.971	1.593.971			
DEBITI					
Accenti	1.598.185	1.071.103	217.257	309.826	
Debiti verso fornitori	28.707.876	24.004.875	3.779.718	892.958	30.326
Debiti verso imprese controllate	33.370.275	6.959.444			26.410.831
Debiti verso imprese controllanti	12.605.449	12.605.449			
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.339.216	1.855.577	9.732	473.906	
Debiti tributari	3.316.851	3.229.028	60.781	25.692	1.350
Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale	10.318.788	9.801.022	517.767		
Altri debiti	24.659.781	46.062.990	2.707.083	2.558.614	2.221.052
TOTALE DEBITI	116.916.421	105.589.488	7.292.337	4.260.995	28.663.559
RATEI E RISCONTI					
Risconti passivi	34.275	34.275			
TOTALE PASSIVO	1.820.172.640	1.651.789.125	211.881.456	147.870.535	287.359.835

CONTO ECONOMICO

(valori in €)	Attività Generale	Fintecna	Patrimonio separato EFIM	Patrimonio separato IGED	Patrimonio separato SIR
	2021				
VALORE DELLA PRODUZIONE					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.708.743	476.503	310.000	15.922.240	
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(21.967.391)		(1.300.540)	(20.666.851)	
Altri ricavi e proventi:					
Utilizzo fondi	14.436.061	10.590.937	960.856	2.751.831	132.436
Esuberato fondi rischi ed oneri	69.473.591	42.120.853	25.018.639	1.279.820	1.054.279
Vari	10.061.678	27.894.075	341.597	136.411	274.091
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	88.712.681	80.605.866	25.330.551	(576.548)	1.460.807
COSTI DELLA PRODUZIONE					
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	22.257	21.176	102	980	
Per servizi	15.459.361	12.911.764	324.253	2.470.694	37.890
Per godimento beni di terzi	921.302	918.875	52.974	50.461	19.246
Per il personale:					
salari e stipendi	6.803.300	6.803.300	1.003.949	910.319	364.737
oneri sociali	2.299.064	2.299.064			
trattamento di fine rapporto	540.656	540.656			
altri costi	431.179	431.179			
Ammortamenti e svalutazioni:	10.074.198	10.074.198	1.003.949	910.319	364.737
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	30.799	30.799			
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	49.508	49.508			
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	22.458.255	1.458.255	21.000.000		
Accantonamento per rischi	22.538.562	1.538.562	21.000.000		
Altri accantonamenti	2.545.771	490.000	2.000.000	52.026	3.745
Oneri diversi di gestione	1.683.247				1.683.247
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	57.423.107	3.127.464	24.417.671	1.010.855	3.695
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	31.289.574	52.008.330	912.880	(5.071.883)	(651.753)
PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
Proventi da partecipazioni	142.751		142.751		
dividendi da altre imprese					
Altri proventi finanziari:	142.751		142.751		
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:					
imprese controllate	81.595	81.595			
altre imprese		673.971			
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni					
proventi diversi dai precedenti:	81.595	755.566			
interessi e commissioni da imprese controllanti	42.927	1.000			
interessi e commissioni da imprese controllate	20.532.077	19.810.549		119.889	601.639
interessi e commissioni da imprese sottoposte al controllo di controllanti	75.496	75.496			
interessi e commissioni da altri e proventi vari	95.731	95.056	489	186	
Interessi ed oneri finanziari:	20.703.304	19.981.102	489	120.075	601.639
interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(231.801)	(228.991)	(19.524)	(120.177)	(537.081)
Minusvalenze derivanti da cessione di partecipazioni (iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie)	(1)	(1)			
Utile e perdite su cambi	(231.802)	(228.992)	(19.524)	(120.177)	(537.081)
	22.692	22.692			
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	20.761.467	20.531.368	165.643	(102)	64.558
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ PASSIVITÀ FINANZIARIE					
Rivalutazioni					
di partecipazioni	31.992		31.992		
Svalutazioni	31.992		31.992		
TOTALE DELLE RETTIFICHE	31.992		31.992		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	52.083.032	72.531.698	1.110.514	(5.071.986)	(587.194)
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE					
Imposte correnti	(13.092.043)	(12.474.265)	(1.217.940)	149.882	450.280
Imposte relative a esercizi precedenti	381.235	6.150	71.939	(30.310)	333.457
Proventi e oneri da consolidato fiscale	(80.180)	70.801	35.486	10.074	(196.542)
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	(12.790.987)	(12.397.314)	(1.110.514)	129.646	587.194
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	39.292.045	60.134.384	-	(4.942.339)	-

4.NOTA INTEGRATIVA

INTRODUZIONE GENERALE AI BILANCI

A partire dal 2017, a seguito dell'operazione di Fusione che ha visto convergere i Patrimoni Separati Efim, Iged e Comitato Sir ad un'unica Società trasferitaria, nonché del contestuale accentramento delle attività in *service* presso la Capogruppo Fintecna e del trasferimento in capo alla stessa del personale precedentemente dedicato, si è reso necessario identificare i criteri di imputazione dei costi comuni e generali di gestione tra le diverse "entità" coinvolte. Tale ripartizione è stata considerata fino al 31 dicembre 2019 nell'ambito dello specifico contratto di *service* stipulato tra Fintecna e Ligestra Due.

In ragione dell'ultima operazione di fusione che ha comportato l'incorporazione di Ligestra Due in Fintecna, il contratto di *service* è venuto meno e, pertanto, dal 1° gennaio 2020 è stato necessario identificare i criteri di ripartizione diretta dei suddetti costi da Fintecna ai Patrimoni Separati. La ripartizione non interessa i costi direttamente attribuibili ai Patrimoni medesimi.

I criteri adottati risultano in continuità con le modalità di determinazione dei corrispettivi sottostanti al precedente contratto di *service*. Più in particolare:

- permangono unicamente in capo a Fintecna i costi relativi agli organi sociali (Consiglio di Amministrazione e Collegio sindacale) nonché la quota parte dei costi riferibile alle attività di natura societaria, in quanto correlati all'attività direttamente attribuibile a Fintecna di liquidatore ovvero di commissario liquidatore;
- i costi riconducibili ai servizi erogati in base a quanto normato dal precedente contratto di *service*, relativi al personale e ai costi accessori, sono stati determinati attraverso la valutazione dell'impegno del personale dedicato (FTE), per un importo complessivo di €/milioni 2,5 così suddiviso:
 - Patrimonio Separato Efim: 44%
 - Patrimonio Separato Iged: 40%
 - Patrimonio Separato Comitato Sir: 16% (di cui circa il 10% del totale a carico del CBS)

È da rilevare che - oltre ai costi sopradescritti - vengono ribaltati ai Patrimoni, sulla base di criteri individuati dagli enti interessati che tengono conto della rilevanza e specificità dell'attività di ogni entità, i costi per consulenza fiscale, i presidi territoriali, i sistemi informativi, i compensi della società di revisione e le spese viaggio.

Riguardo agli aspetti fiscali dei Patrimoni Separati, gli stessi non si configurano quali autonomi soggetti passivi di imposta, ed i versamenti delle imposte sono unitariamente effettuati da Fintecna, pertanto, sorgono dei rapporti debitori/creditori tra quest'ultima ed i Patrimoni Separati.

Infatti, laddove nell'esercizio alcune "entità" presentino un reddito imponibile ed oltre una perdita fiscale, quelle che beneficiano della perdita iscriveranno un onere rappresentativo dell'attribuzione della perdita fiscale utilizzata non di propria derivazione, mentre l'"entità" che la apporta iscriverà un equivalente provento.

Ai fini IRES, nel caso di riporto di perdite pregresse, queste saranno prioritariamente utilizzate dall'entità che le ha precedentemente generate (nel caso in cui l'entità presenti un imponibile nei periodi d'imposta successivi) e per il residuo utilizzate dalle altre entità proporzionalmente all'importo totale delle perdite prodotte, stante – comunque – la necessità di garantire la priorità di utilizzo alle perdite di formazione meno recente.

Per quanto riguarda l'IVA, i singoli Patrimoni apportano le risultanze della liquidazione mensile a Fintecna iscrivendosi il relativo credito o debito verso quest'ultima che consoliderà tutte le varie posizioni nei confronti dell'Erario.

Fintecna è divenuta, quindi, titolare nel precedente esercizio dei Patrimoni Separati: i) Iged, ii) Efim, iii) Sir.

In capo a tali Patrimoni coesistono due aspetti peculiari:

- 1) si tratta di tre patrimoni del tutto separati dal patrimonio proprio della Società;
- 2) sono stati trasferiti con il fine della liquidazione degli stessi.

Per i Patrimoni Separati si fa riferimento, per quanto compatibili, alle disposizioni dell'OIC 2 (Patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare) ed all'OIC 5 (Bilanci in liquidazione).

Il dettato normativo ex lege n. 296/2006, n. 14/2009 e n. 122/2010 è compatibile, per i principi generali, con l'art. 2447-bis e seguenti del codice civile che ha introdotto nel nostro ordinamento la disciplina dei "patrimoni destinati ad uno specifico affare", secondo la quale la società enuclea dal proprio patrimonio generale un insieme di beni, solitamente coordinati ad azienda o a ramo d'azienda, e li destina allo svolgimento di uno specifico affare.

In base a quanto previsto dalle disposizioni dell'art. 2447-septies, comma 3 e dell'art. 2427 n. 20, per ciascun patrimonio destinato, gli amministratori redigono un rendiconto separato, allegato al bilancio generale della società, secondo quanto previsto dagli artt. 2423 e seguenti del codice civile. Il rendiconto di ogni patrimonio separato è pertanto costituito da:

- uno stato patrimoniale redatto secondo lo schema dell'art. 2424;
- un conto economico redatto in base ai principi generali secondo lo schema dell'art. 2425;
- una nota di commento nella quale sarà indicata per ciascuna voce dello stato patrimoniale e del conto economico una breve spiegazione delle principali variazioni intervenute rispetto al rendiconto del precedente esercizio;
- l'indicazione dei criteri seguiti per la sua redazione.

I componenti patrimoniali di ciascun affare devono figurare nello stato patrimoniale del rendiconto dello specifico affare e, ai sensi della formulazione dell'art. 2447-septies, comma 1 c.c., anche nello stato patrimoniale della società gemmante. La norma stabilisce che "i beni e i rapporti compresi nei patrimoni destinati ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis sono distintamente indicati nello stato patrimoniale della società". Tale disposizione richiede dunque l'indicazione, per ciascuna voce di attività e passività, dell'importo relativo ai patrimoni destinati.

Anche se i Patrimoni Separati non hanno una loro distinta soggettività giuridica e fanno parte del più ampio patrimonio generale della società, essi godono di una vita economico-finanziaria distinta e autonoma e possono pertanto esistere rapporti tra i patrimoni destinati e fra i patrimoni destinati ed il patrimonio generale della società. Tali rapporti nei rendiconti dei singoli patrimoni devono essere rilevati ed incidono sulla determinazione del risultato economico mentre in sede di relazione del bilancio generale della società devono essere eliminati analogamente a quanto avviene in sede di relazione del bilancio consolidato.

Gli OIC e gli articoli del codice civile sopra citati sono applicabili, in linea di principio, al caso Fintecna, fermi restando i necessari adeguamenti e l'esigenza di opportune declinazioni dovute all'unicità della fattispecie in esame.

INFORMATIVA DI CARATTERE GENERALE

Il presente bilancio è stato redatto in conformità alla normativa civilistica interpretata ed integrata dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e rivisitati nel corso del 2014, 2016 e da ultimo nel 2017 al fine di adeguarli al dettato del su descritto D.Lgs 139/2015 ed alla moderna prassi contabile, secondo quanto previsto dagli artt. 2423, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis e 2425-ter c.c..

I prospetti dello stato patrimoniale e del conto economico sono riportati per Fintecna, per il Patrimonio Separato Iged, per il Patrimonio Separato Efim e per il Patrimonio Separato Comitato Sir.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del D.Lgs 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Con riferimento ai rapporti intercorsi con le parti correlate, ex art. 2427 n. 22 bis c.c., si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione e ai commenti riportati nelle singole voci.

Per quanto concerne le informazioni relative all'attività dell'impresa, ai fattori di rischio, ai rapporti con imprese controllate, collegate, imprese sottoposte al controllo della controllante e con la controllante Cassa depositi e prestiti S.p.A., nonché l'evoluzione prevedibile della gestione, si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione predisposta a corredo del presente bilancio d'esercizio a norma dell'art. 2428 c.c..

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2423, comma 6 c.c., lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre la nota integrativa ed i prospetti informativi allegati sono espressi in migliaia di euro, salvo ove diversamente indicato. I valori esposti nei suddetti prospetti contabili presentano, ai fini comparativi, i corrispondenti valori di bilancio dell'esercizio precedente.

Il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Come indicato nel paragrafo precedente, per i Patrimoni Separati si fa riferimento, per quanto compatibili, alle disposizioni dell'OIC 2 (Patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare) ed all'OIC 5 (Bilanci in liquidazione). Per effetto dello stato di liquidazione è venuto meno, per tali Patrimoni Separati, il presupposto della continuità aziendale su cui si basano alcuni principi di redazione del bilancio ed esistono obiettive incertezze in relazione alla realizzazione dell'attivo, all'insorgenza di eventuali altri oneri di liquidazione ed al verificarsi di eventuali sopravvenienze.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del presente bilancio tengono conto delle modifiche al codice civile introdotte dal D.Lgs 139/2015 e dai nuovi Principi Contabili emanati dall'OIC nel dicembre del 2016. In particolare, come previsto dall'art. 2423 bis c.c., il bilancio è stato redatto secondo i principi generali della competenza economico-temporale e della prudenza, ma compatibilmente con lo scopo di Fintecna, che consiste nella liquidazione dei patrimoni trasferiti. Naturalmente, la definizione dei presunti valori di realizzo e di estinzione delle residue attività e passività, quali risultano appostate in bilancio, ha comportato il ricorso a ragionevoli previsioni, stime ed astrazioni, pur nella oggettiva difficoltà ad immaginare gli esiti finali della liquidazione dei Patrimoni trasferiti.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Al fine di una migliore rappresentazione della situazione economica e patrimoniale, alcune voci sono state diversamente classificate rispetto ai bilanci predisposti per i precedenti esercizi; di conseguenza, ai sensi dell'art. 2423 ter c.c., le voci dell'esercizio precedente sono riclassificate per garantirne la comparabilità.

A norma del comma 3 dell'art. 2423 ter, sono state aggiunte allo schema di bilancio le voci:

- Tesoreria Centrale dello Stato;
- Investimenti in Patrimoni Separati;
- Patrimoni trasferiti.

Il bilancio d'esercizio è assoggettato a revisione legale dei conti da parte della Deloitte & Touche S.p.A..

Come consentito dall'art. 27, comma 3, del D.Lgs 127/91 non si è proceduto alla redazione del bilancio consolidato, in quanto predisposto dalla controllante Cassa depositi e prestiti con l'utilizzo dei principi contabili internazionali IFRS. Tale bilancio viene pubblicato e reso disponibile dalla controllante nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.

I Criteri di Valutazione utilizzati vengono sintetizzati nel successivo paragrafo, mentre per ulteriori specificazioni si fa riferimento al commento delle singole voci.

PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella redazione del bilancio si è tenuto conto dei seguenti principi, così come stabiliti dall'articolo 2423-bis c.c.:

- la rilevazione e presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione, piuttosto che della sola forma giuridica e nella prospettiva della continuazione dell'attività della società; anche in considerazione di quanto riportato nel paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" oltre che nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Prevedibile evoluzione della gestione";
- sono indicati i soli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei costi e dei ricavi maturati, indipendentemente dal relativo incasso o pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- gli eventuali elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente (divieto di effettuare compensazioni);
- nel caso in cui risultasse irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale – finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio, non si è tenuto conto degli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa stabiliti dalle singole disposizioni del codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili OIC. A tal fine, per rilevante si intende quella/e omissioni o errate misurazioni di voci che potrebbe/ro individualmente o nel complesso influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori prendono sulla base del bilancio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati inoltre seguiti i seguenti postulati:

- comprensibilità (chiarezza);
- neutralità (imparzialità rispetto alle norme fiscali ed alle valutazioni di un possibile investitore);
- comparabilità;
- omogeneità;
- significativa rilevanza dei fatti economici ai fini della presentazione in bilancio;
- verificabilità delle informazioni.

I criteri di valutazione e presentazione utilizzati nella formazione del bilancio rimangono sostanzialmente invariati rispetto a quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio e sono conformi a quanto previsto dall'articolo 2426 c.c., interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità – OIC ed in vigore alla data di bilancio. Ciò in quanto ai sensi dell'art. 12, comma 2 del D.Lgs 139/15, il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione dei crediti e dei debiti nonché del costo ammortizzato dei titoli immobilizzati non è stato applicato alle operazioni intercorse in esercizi precedenti al 2017 e che non hanno ancora esaurito il loro effetto in bilancio.

Tali principi e criteri, vengono qui di seguito illustrati:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori, al netto degli ammortamenti stanziati nei vari esercizi per quelle suscettibili di produrre benefici futuri. Nel caso in cui il

pagamento sia differito rispetto alla data di iscrizione, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato con il metodo del costo ammortizzato in presenza di attualizzazione. I costi e le spese aventi utilizzazione pluriennale (software) sono ammortizzati – dall'esercizio della messa in funzione – in quote costanti in tre esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto eventualmente incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione, nonché delle spese per migliorie, ammodernamento e trasformazione. Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alla data di iscrizione, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato con il metodo del costo ammortizzato in presenza di attualizzazione. Il costo di rilevazione, per quei beni la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, in relazione con la residua possibilità di utilizzazione per i beni disponibili all'uso. Per i beni acquistati nell'esercizio le aliquote di ammortamento sono ridotte del 50%, al fine di riflettere il minor utilizzo.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono effettuati sulla base di un criterio tecnico economico.

Le aliquote applicate per la determinazione di detti ammortamenti sono le seguenti:

- Mobili e arredi 12%;
- Macchine d'ufficio elettroniche 20%.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore delle immobilizzazioni nei limiti del valore che avrebbe avuto qualora la rettifica non avesse mai avuto luogo.

Le immobilizzazioni materiali relative al Patrimonio trasferiti sono iscritte al presunto valore di realizzo, ottenuto rettificando (ove necessario, con un apposito fondo di svalutazione) i valori di trasferimento determinati nelle situazioni patrimoniali presentate dai commissari liquidatori così come rettificata in sede di acquisizione iniziale dal collegio dei periti.

Partecipazioni

Le partecipazioni incluse nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, eventualmente rettificato in presenza di diminuzioni di valore aventi natura durevole. Nel caso in cui vengano meno i motivi che hanno indotto gli Amministratori a procedere alla predetta svalutazione, il valore viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

La perdita durevole viene determinata mediante confronto tra il costo di acquisto della partecipazione ed il suo valore recuperabile, stimato sulla base dei benefici futuri che si prevede affluiranno dalla partecipazione, come illustrato nel seguito.

Se la perdita di valore è superiore al valore d'iscrizione e la partecipante, in virtù di clausole contrattuali, si è impegnata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalla partecipata, queste sono imputate, per poter far fronte alla copertura del *deficit* patrimoniale della stessa, pro-quota al fondo per rischi e oneri su partecipazioni.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del patrimonio netto previsto dal principio contabile OIC 17, quando tale metodo permette di rappresentare al meglio particolari circostanze o situazioni speciali.

Disavanzo di fusione

Il disavanzo di fusione è in linea generale imputato, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo delle società partecipanti alla fusione e per la differenza, nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 2426, comma 1, n. 6, c.c., ad avviamento.

L'imputazione del disavanzo dipende dalla natura economica dello stesso in considerazione del principio di prevalenza della sostanza sulla forma. L'iscrizione ad incremento del valore degli elementi dell'attivo dello stato patrimoniale della società fusa o incorporata (investimenti in Patrimoni Separati) deve rispettare i criteri di valutazione stabiliti dall'art. 2426 c.c., nel senso che il valore corrente dell'attività deve essere coerente con l'iscrizione dell'investimento a "valori recuperabili". La recuperabilità del disavanzo viene verificata in chiusura di ogni esercizio successivo alla fusione, ovvero – in corso d'anno – quando vi sono indicatori di *impairment*.

A tratto generale, dopo l'allocazione agli elementi dell'attivo e del passivo, la differenza residua del disavanzo di annullamento non può essere considerata *sic et simpliciter* avviamento ed assoggettata al trattamento contabile previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 6, c.c., è necessario valutare se l'avviamento effettivamente esista.

Titoli

I titoli di debito sono rilevati in bilancio quando avviene la consegna del titolo (c.d. data regolamento) e sono iscritti al costo di acquisto (o costo di sottoscrizione).

Il costo di acquisto (o costo di sottoscrizione) di un titolo di debito è costituito dal prezzo pagato comprensivo dei costi di transazione (costo ammortizzato), a partire dalle rilevazioni effettuate dal 1° gennaio 2016. Per il calcolo del costo ammortizzato i) i costi di transazione, ii) le eventuali commissioni attive e passive e iii) ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, sono inclusi nel valore di carico del titolo attraverso l'utilizzo del criterio dell'interesse effettivo.

Il tasso di interesse effettivo - calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo ed utilizzato per la sua valutazione successiva - è il tasso interno di rendimento, costante lungo la durata del credito, che rende uguale il valore attuale dei flussi finanziari futuri derivanti dal titolo di debito e il suo valore di rilevazione iniziale.

Per i titoli immobilizzati si ha perdita durevole di valore quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente, la società ritenga con ragionevolezza e fondatezza di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa – in linea capitale o interessi – previsti dal contratto. I titoli non immobilizzati sono valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Rimanenze

I prodotti finiti e merci sono iscritti al costo di acquisto, eventualmente rettificato da un fondo per tener conto del loro deprezzamento per ricondurli al presunto valore di realizzo desumibili dall'andamento del mercato. Tale svalutazione non viene mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che l'avevano determinata.

I beni immobili destinati alla vendita del Patrimonio Separato Iged, sono valutati tenendo conto del probabile valore di realizzo determinato nel complesso. Il costo di acquisizione viene rettificato per allinearli al presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, determinato sulla base di perizie tecniche predisposte da periti terzi indipendenti, quando quest'ultimo sia inferiore al costo di acquisizione, mentre, qualora il presumibile valore di realizzo atteso sia superiore al costo, tale maggior valore viene iscritto, prudenzialmente, nei limiti delle svalutazioni effettuate su altri immobili iscritti nelle rimanenze.

Crediti (inclusi quelli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie)

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato se gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transizione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo di eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Per il calcolo del costo ammortizzato i) i costi di transazione, ii) le eventuali commissioni attive e passive e iii) ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, sono inclusi nel valore di carico attraverso l'utilizzo del criterio dell'interesse effettivo.

È costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

I crediti finanziari verso controllanti derivanti dalla gestione accentrata della tesoreria, assimilabili a disponibilità liquide con termini di esigibilità a breve, sono rilevati in bilancio al loro valore nominale corrispondente al loro presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Accolgono le giacenze di cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda. Sono iscritte al valore nominale, corrispondente al loro presumibile valore di realizzo.

Debiti

I debiti rappresentano tutte le obbligazioni verso fornitori ed altri terzi e sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione anche il fattore temporale; per quest'ultimo aspetto, lo stesso si ritiene irrilevante con riferimento ai debiti aventi scadenza inferiore a 12 mesi. Come consentito dall'articolo 12, comma 2, D.Lgs 139/2015 i debiti rilevati inizialmente fino al 31 dicembre 2015 e che a tale data non avevano ancora esaurito i loro effetti in bilancio, sono iscritti secondo il loro presumibile valore di estinzione, che al momento coincide con il loro valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare e/o la data di sopravvenienza.

In particolare, gli accantonamenti sono iscritti sia a fronte di costi e perdite i cui valori sono stimati ed il sorgere della relativa passività è solo probabile (c.d. fondi rischi), sia per passività certe ma con ammontare o data di estinzione indeterminata (c.d. fondi per oneri). Gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri sono classificati tra le voci dell'attività gestionale (caratteristica, accessoria o finanziaria) a cui si riferisce l'operazione, in quanto prevale il criterio della classificazione dei costi. Sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'entità pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di bilancio.

Alla data di chiusura di ogni esercizio la valutazione dei fondi rischi ed oneri iscritti in un esercizio precedente è aggiornata. L'utilizzo dei fondi è effettuato solo per quelle passività per le quali il fondo era stato costituito. L'aggiornamento, la sopravvenuta risoluzione od il positivo evolversi della situazione che aveva generato rischi ed incertezze può determinare una eccedenza totale o parziale del fondo precedentemente iscritto, che pertanto viene rilasciato.

Nei fondi per rischi ed oneri sono compresi i presumibili costi complessivi di gestione della liquidazione dei patrimoni ex Iritecna, ex IRI e delle altre società incorporate che si trovavano nello stato di liquidazione, nonché rischi e oneri su partecipate o ex partecipate in relazione alle garanzie rilasciate nei relativi contratti di cessione.

In relazione alle liquidazioni è stato iscritto il fondo per rischi, costi ed oneri di liquidazione. La funzione di detto fondo è quella di indicare l'ammontare complessivo di costi ed oneri, al netto dei proventi, che si prevede di sostenere nel periodo di residua durata presumibile della liquidazione.

Per i Patrimoni Separati sono stati appostati i fondi definiti dalle perizie adeguandoli ai valori dei rischi e degli oneri futuri valutati secondo il prudente apprezzamento degli amministratori. Tali valori si ritengono congrui alla data del 31 dicembre 2021.

Fermo restando quanto disposto dalla Legge 27 dicembre 2017 n. 205 art 1, comma 1098, e precisato nella sezione "Valutazioni estimative intermedie", l'oggetto specifico dell'attività della Società determina che, conformemente a quanto previsto dalle leggi che hanno disposto il trasferimento dei Patrimoni Separati, rivesta compiuto significato economico il risultato che potrà essere misurato al termine della liquidazione dell'intero patrimonio acquisito (tale risultato sarà poi ripartito mediante corresponsione del 70% al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed acquisizione del residuo 30% alla Società). Conseguentemente, nelle more del completamento del processo di liquidazione, i risultati economici conseguiti negli esercizi intermedi, qualora positivi, sono accantonati ad appositi fondi per rischi ed oneri denominati "Fondi avanzi di gestione", eventualmente utilizzabili per coprire risultati economici negativi che dovessero manifestarsi nel corso delle liquidazioni.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta il debito maturato verso il personale in forza presso la Società, determinato in base alle disposizioni delle leggi vigenti, del contratto collettivo nazionale di lavoro e degli accordi integrativi aziendali, al netto degli anticipi corrisposti ed è soggetto a rivalutazione sulla base dell'indice ISTAT, come previsto dall'art. 2120 c.c..

Ai sensi della Legge 296/2006, le quote maturate a decorrere dal 1° gennaio 2007 sono trasferite ai fondi di previdenza complementare (per i dipendenti che hanno optato per tale destinazione) oppure trasferite all'apposito fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS (per i dipendenti che hanno optato per il mantenimento del TFR in azienda).

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti sono iscritti sulla base della competenza economico-temporale dei costi e dei ricavi e nel rispetto del disposto dell'art. 2424 bis c.c..

Nella voce "ratei e risconti attivi" sono iscritti i proventi in parte di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi, ed i costi sostenuti nell'esercizio, ma di competenza in parte di esercizi successivi.

Nella voce "ratei e risconti passivi" sono iscritti i costi in parte di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio di competenza in parte di esercizi successivi.

Le differenze tra i valori di carico dei titoli in portafoglio ed i corrispondenti valori nominali, imputate pro quota al presente ed ai passati esercizi, sono iscritte tra i ratei, ad eccezione dei titoli acquistati dal 2016, valutati con il metodo del costo ammortizzato, come definito in precedenza.

Operazioni in valuta estera

Le attività e le passività espresse in valuta estera, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti nel momento in cui sono state compiute le operazioni. Gli utili e perdite emergenti come differenze su cambi sono imputati a Conto Economico quali componenti di reddito di natura finanziaria, nella voce C. 17 – bis "Utili e perdite su cambi". I crediti e debiti espressi in valuta estera sono allineati ai cambi della Banca d'Italia alla data di chiusura dell'esercizio.

L'utile netto da valutazione, emergente dalla conversione, viene accantonato, in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo, in sede di destinazione del risultato d'esercizio.

Ciò è valido ad eccezione dei crediti e debiti finanziari e commerciali sulle cui posizioni è in corso un contenzioso, che vengono iscritti al cambio storico.

Costi e Ricavi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, in base al principio della competenza e prudenza.

I ricavi ed i costi di entità o incidenza eccezionali sono iscritti in base al principio della competenza e classificati seguendo la natura del costo o del provento.

I dividendi su partecipazioni sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione ed il conseguente pagamento. Le plusvalenze e minusvalenze generate dal realizzo di partecipazioni sono iscritte tra i proventi ed oneri finanziari.

Nella voce "altri ricavi e proventi" vengono, altresì, rilevati i proventi derivanti dall'utilizzo e dal rilascio di fondi.

Imposte

Le imposte sono determinate ed accantonate secondo il principio di competenza economica e nel rispetto delle norme vigenti. Sono esposte al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta sui dividendi.

Le imposte anticipate (differite attive) sono rilevate qualora sussista la ragionevole certezza della loro recuperabilità attraverso l'esistenza, nei futuri esercizi, di redditi imponibili a fronte dei quali utilizzare detti saldi attivi.

A decorrere dal periodo d'imposta 2014, la Società ha aderito in qualità di consolidata al regime del Consolidato Fiscale Nazionale di cui agli artt. da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui redditi (TUIR) e successive modifiche, con l'azionista CDP. I rapporti giuridici, economici e finanziari oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, derivanti dall'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale, sono disciplinati dal Contratto stipulato con la Consolidante.

Il regime del Consolidato Fiscale Nazionale consente la determinazione di un'unica base imponibile in capo alla Società consolidante, con la liquidazione di un'unica imposta da versare, di un'unica eccedenza a credito rimborsabile o riportabile. Alla Società consolidante compete inoltre il riporto a nuovo della perdita fiscale consolidata. L'art. 3.1 lett. e) del Contratto prevede che la consolidante si impegna a: "concordare con la consolidata, sulla base della stima dell'imponibile di gruppo di ciascun esercizio, l'eventuale importo del credito verso la consolidante che la consolidata è legittimata a rilevare nel proprio bilancio a fronte delle imposte anticipate contabilizzate della consolidante sulle perdite fiscali apportate dalla consolidata e non utilizzabili nell'esercizio di formazione in compensazione del reddito imponibile di gruppo. L'importo di cui sopra sarà comunicato dalla consolidante alla consolidata in tempo utile per la rilevazione in bilancio...".

Il debito relativo alle imposte correnti a fine esercizio è esposto nel Passivo dello Stato Patrimoniale nella voce "Debiti verso controllanti". Inoltre, le eccedenze IRES formatesi in esercizi precedenti, i crediti d'imposta, le ritenute subite e gli acconti versati, eventualmente trasferiti alla Consolidante, sono esposti nell'attivo dello Stato Patrimoniale nella voce "Crediti verso controllanti".

L'eventuale compenso spettante a fronte del trasferimento alla Società consolidante delle perdite IRES generate nel periodo di vigenza del Consolidato Fiscale Nazionale, è classificato nello Stato Patrimoniale Attivo alla voce "Crediti verso controllanti", e nel Conto Economico alla voce "Imposte dell'esercizio" come Provento da Consolidato Fiscale.

Uso di stime e valutazioni soggettive

Il bilancio è stato redatto secondo i principi generali della competenza economico - temporale e della prudenza ma compatibilmente con lo scopo di Fintecna. In tale contesto la redazione del bilancio d'esercizio richiede l'applicazione di principi e metodologie contabili che talora si basano su complesse valutazioni soggettive e stime legate all'esperienza storica e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze, nella oggettiva difficoltà di predisporre una valutazione estimativa dell'esito della liquidazione del Patrimonio trasferito. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza i valori indicati nei prospetti contabili, quali lo stato patrimoniale, il conto economico ed il

rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio, per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, possono differire da quelli indicati nei bilanci precedenti a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo il periodo corrente - o anche nei periodi successivi - se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.

In particolare, le voci di bilancio maggiormente interessate a valutazioni e stime sono: fondi per rischi ed oneri, valutazione dei crediti dell'attivo circolante, rimanenze e imposte, ai cui singoli principi si rimanda.

Informazioni aggiuntive

Ancorché non rilevate in apposite voci di bilancio, in calce alla nota integrativa sono specificati gli importi complessivi degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali con indicazione della natura delle garanzie reali prestate, gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese del gruppo.

FINTECNA

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

(valori in €)	31/12/2021		31/12/2020	
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI				
IMMOBILIZZAZIONI				
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
Altre		11.096		30.062
				11.096
				30.062
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
Altri beni		211.454		209.460
				211.454
				209.460
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Partecipazioni in:				
Imprese controllate		99.161		99.161
Imprese collegate		1		2
Altre imprese		31.653		31.653
Investimenti in patrimoni separati		455.739.509		455.739.509
				455.870.323
CREDITI	(*)		(*)	
Verso imprese controllate	4.929.440	6.043.564	407.758	5.001.963
Verso imprese collegate	63.000	63.000	63.000	63.000
Verso imprese controllanti	1.280.404	1.051.280.404	1.287.554	1.051.287.554
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		6.667		6.667
Verso altri		7.015.286		7.370.887
		1.064.408.921		1.063.730.071
				1.520.279.244
				1.519.600.395
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		1.520.501.795		1.519.839.917
ATTIVO CIRCOLANTE				
RIMANENZE				
Prodotti finiti e merci		7.593.110		7.593.110
				7.593.110
				7.593.110
CREDITI	(**)		(**)	
Verso clienti	39.094.575	51.308.874	37.445.682	48.516.285
Verso imprese controllate	72.100	1.200.183	111.945	2.346.787
Verso imprese collegate		45.000		45.000
Verso imprese controllanti		484.535	2.319.103	2.912.907
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		5.291.347	5.000.000	10.449.324
Crediti tributari	36.075	1.023.373	2.021.885	2.927.104
Verso altri	389.457	13.526.171	360.188	24.849.423
				72.879.484
				92.046.830
ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		5.458.409		56.884.923
				5.458.409
				56.884.923
DISPONIBILITÀ LIQUIDE				
Depositi bancari e postali		45.114.487		55.921.640
Denaro e valori in cassa		996		6.891
				45.115.482
				55.928.531
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		131.046.485		212.453.393
RATEI E RISCONTI				
Risconti attivi		240.846		199.256
				240.846
				199.256
TOTALE ATTIVO		1.651.789.125		1.732.492.567

(*) importi esigibili entro l'esercizio successivo

(**) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

(valori in €)	31/12/2021	31/12/2020
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	240.079.530	240.079.530
Riserva legale	127.597.903	127.597.903
Altre riserve:		
Utili (perdite) portati a nuovo	675.187.504	675.187.504
Utile (perdita) dell'esercizio	60.134.384	61.973.010
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.102.999.322	1.104.837.948
FONDO PER RISCHI E ONERI		
Altri	441.572.070	500.849.206
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	441.572.070	500.849.206
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.593.971	1.526.748
DEBITI	(*)	(*)
Acconti	1.071.103	1.071.103
Debiti verso fornitori	24.004.875	24.081.640
Debiti verso imprese controllate	6.959.444	7.411.541
Debiti verso imprese collegate		80.498
Debiti verso imprese controllanti	12.605.449	1.898.542
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.855.577	2.396.352
Debiti tributari	3.229.028	966.893
Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale	9.801.022	13.131.773
Altri debiti	4.350.000	20.250.000
TOTALE DEBITI	105.589.488	125.273.896
RATEI E RISCONTI		
Risconti passivi	34.275	4.769
TOTALE PASSIVO	1.651.789.125	1.732.492.567

(*) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

CONTO ECONOMICO

(valori in €)	2021	2020
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	476.503	497.912
Altri ricavi e proventi:		
Utilizzo fondi	10.590.937	12.728.492
Esuberato fondi rischi ed oneri	42.120.853	145.665.345
Vari	27.894.075	10.541.153
	<u>80.605.866</u>	<u>168.934.990</u>
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	<u>81.082.368</u>	<u>169.432.902</u>
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	21.176	61.690
Per servizi	12.911.764	10.692.127
Per godimento beni di terzi	918.875	3.191.032
Per il personale:		
salari e stipendi	6.803.300	6.782.941
oneri sociali	2.299.064	2.319.391
trattamento di fine rapporto	540.656	463.966
altri costi	431.179	3.202.326
	<u>10.074.198</u>	<u>12.768.626</u>
Ammortamenti e svalutazioni:		
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	30.799	36.496
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	49.508	38.202
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.458.255	3.776.745
	<u>1.538.562</u>	<u>3.851.443</u>
Accantonamento per rischi	490.000	81.200.000
Oneri diversi di gestione	3.127.464	18.095.815
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	<u>29.082.038</u>	<u>129.860.732</u>
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	<u>52.000.330</u>	<u>39.572.170</u>
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Proventi da partecipazioni		
Altri proventi finanziari:		
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
imprese controllate	81.595	90.282
altre imprese	673.971	1.001.331
	<u>755.566</u>	<u>1.091.613</u>
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1.000	
proventi diversi dai precedenti:		
interessi e commissioni da imprese controllate		325
interessi e commissioni da imprese controllanti	19.810.549	19.835.745
interessi e commissioni da imprese sottoposte al controllo di controllanti	75.496	134.010
interessi e commissioni da altri e proventi vari	95.056	236.163
	<u>19.981.102</u>	<u>20.206.243</u>
Interessi ed altri oneri finanziari:		
ad imprese controllate		(253.299)
interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(228.991)	(221.717)
Minusvalenze derivanti da cessione di partecipazioni (iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie)	(1)	(22.471)
	<u>(228.992)</u>	<u>(497.487)</u>
Utile e perdite su cambi	22.692	(39.269)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	<u>20.531.368</u>	<u>20.761.101</u>
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ PASSIVITÀ FINANZIARIE		
Rivalutazioni		
Svalutazioni		
TOTALE DELLE RETTIFICHE		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	<u>72.531.698</u>	<u>60.333.271</u>
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		
Imposte correnti	(12.474.265)	5.564
Imposte relative a esercizi precedenti	6.150	(4.963)
Proventi e oneri da consolidato fiscale	70.801	1.639.139
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	<u>(12.397.314)</u>	<u>1.639.740</u>
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	<u>60.134.384</u>	<u>61.973.010</u>

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in €)	2021	2020
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	60.134.384	61.973.010
Imposte sul reddito	12.397.314	(1.639.740)
Interessi passivi/(Interessi attivi)	(20.508.676)	(20.800.369)
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	59.974
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	52.023.022	39.592.876
Accantonamenti ai fondi	4.177.496	94.985.547
Ammortamenti delle immobilizzazioni	80.307	74.698
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	(57.558.780)	(144.925.694)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	(53.300.977)	(49.865.450)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(1.277.956)	(10.272.574)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	5.037.495	18.810.616
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	(1.442.924)	(1.135.045)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(41.589)	(42.233)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	22.971	(2.385)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(21.321.631)	(17.601.723)
Variazioni del capitale circolante netto	(17.745.678)	29.230
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(19.023.634)	(10.243.344)
Interessi incassati/(pagati)	19.737.539	19.198.118
(Imposte sul reddito pagate)	-	-
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(19.347.222)	(23.188.185)
Altri incassi/pagamenti	(433.386)	(459.824)
Flussi Finanziari da Altre rettifiche	(43.068)	(4.449.891)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(19.066.702)	(14.693.235)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	(51.502)	(203.414)
Disinvestimenti	-	2.187
Immobilizzazioni materiali	(51.502)	(201,227)
(Investimenti)	(11.834)	(12.000)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali	(11.834)	(12,000)
(Investimenti)	(960.000)	(18.000)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	(960.000)	(18,000)
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	71.250.000	23.000.000
Attività finanziarie non immobilizzate	71.250.000	23.000,000
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	-	-
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	70,226,664	22,768,773
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	-	-
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(61.973.010)	(12.850.217)
Mezzi propri	(61,973,010)	(12,850,217)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(61,973,010)	(12,850,217)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(10,813,049)	(4,774,679)
Disponibilità liquida iniziale	55,928,531	60,703,210
depositi bancari e postali	55.921.640	31.629.186
assegni	-	-
rettifica disponibilità iniziali per fusione di Ligestra Due denaro e valori in cassa	6.891	29.069.614
		4.410
Disponibilità liquida finale	45,115,482	55,928,531
depositi bancari e postali	45.114.487	55.921.640
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	996	6.891

PREMESSA

Nella presente sezione della Nota integrativa sono descritte le voci di bilancio di Fintecna, inclusive dei valori “di carico” degli investimenti effettuati nei Patrimoni Separati acquisiti.

VALUTAZIONI ESTIMATIVE INTERMEDIE

Come riportato nella Relazione, in adempimento a quanto previsto dalla Legge 205/2017, nel 2018 sono state portate a compimento dai collegi dei periti, le Valutazioni Estimative Intermedie del Patrimonio Separato Efim e del Patrimonio Separato Comitato Sir.

I collegi dei periti hanno determinato in €/migliaia 94.500 il valore del Patrimonio Separato Efim ed in €/migliaia 281.000 il valore del Patrimonio Separato Sir determinando rispetto ai corrispettivi pagati (rispettivamente €/milioni 80 e €/milioni 228) un avanzo complessivo di €/milioni 67,5 (€/milioni 53,0 relativi al Patrimonio Separato Sir ed €/milioni 14,5 a quello Efim) di cui il 70% (corrispondente a circa €/milioni 47), sempre in ossequio alla sopra richiamata legge, è stato versato ad apposito capitolo di entrata del Bilancio dello Stato. Contestualmente il residuo 30% (circa €/milioni 20,2) è stato trasferito finanziariamente alla Società trasferitaria, al fine di non comportare un “disallineamento” nei versamenti agli aventi diritto. La contropartita di tale incasso - nell’attesa della definitiva acquisizione del risultato intermedio delle liquidazioni da parte della Società gemmante - era costituita da una posta del passivo verso i Patrimoni Separati. Tuttavia, come rappresentato, a seguito della sostanziale chiusura del Patrimonio Separato Sir, è stato definitivamente acquisito da Fintecna nel 2021 il risultato della valutazione estimativa intermedia del Patrimonio Separato Sir (€/milioni 15,9), ciò ha comportato l’azzeramento della posta debitoria – in quanto non sussistevano più i presupposti di eventuale restituzione – e l’iscrizione di un ricavo di pari importo.

Il 24 febbraio 2020 è stata finalizzata la Valutazione Estimativa Intermedia sul Patrimonio Separato Iged. Per quanto attiene tale ultimo Patrimonio, le perdite cumulate sino alla data del 31 dicembre 2019, pari nel complesso a €/milioni 13,2, sono state recepite anche dalla Società trasferitaria (già Ligestra Due oggi Fintecna) nel bilancio in chiusura a tale data, rettificando di pari importo il valore dell’investimento nel Patrimonio Separato. Tali perdite hanno trovato conferma nella valutazione estimativa intermedia emessa dal collegio dei periti, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017 (€/milioni 9,2) pur in considerazione dei principali eventi 2018.

Per quanto attiene le perdite consuntivate dal Patrimonio Separato Iged nel 2020 e 2021 (pari nel complesso a circa €/milioni 8,1), non hanno costituito una svalutazione di pari importo dell’investimento di Fintecna, in quanto l’andamento riscontrato nelle liquidazioni consente di confermare il *surplus* complessivo atteso dalle stesse. Ciò in considerazione anche della disposizione di legge che prevede, al termine dei processi liquidatori di tutti i Patrimoni, la compensazione orizzontale degli effetti delle eccedenze e delle deficienze registrate.

Nella seguente tabella sono riepilogati i risultati delle liquidazioni confrontati con i corrispettivi versati:

(€/migliaia)	Corrispettivo pagato al trasferimento	Risultati perizie Legge n.205/2017	Valore patrimonio post perizie intermedie (100%)	Risultati 2018 post perizie	Risultati 2019	Risultati 2020	Risultati 2021	TOTALE RISULTATI 2018-2021
Patrimonio Separato Efim	80.000	14.500	94.500	3.724	8.272	(275)	(5.792)	5.929
Patrimonio Separato Sir	228.000	53.000	281.000	916	26.418	280	1.683	29.297
Patrimonio Separato Iged	155.000	(*)	(**)	(7.548)	(5.613)	(3.152)	(4.942)	(21.255)
TOTALE GENERALE	463.000	67.500	375.500	(2.908)	29.077	(3.146)	(9.051)	13.971

(*) La valutazione della perdita (€/migl. 9.208) è già inclusa nei risultati 2018/2019

(**) Valore da perizia €/migl. 145.702

COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	11	30	(19)
Immobilizzazioni materiali	211	210	1
Immobilizzazioni finanziarie	1.520.279	1.519.600	679
	1.520.501	1.519.840	661

Immobilizzazioni immateriali

Il valore delle “Immobilizzazioni immateriali”, al netto degli ammortamenti, accoglie il costo capitalizzato di *software* amministrativi, contabili e gestionali propedeutici all’elaborazione delle reportistiche amministrative/finanziarie. La variazione in diminuzione è principalmente da attribuire all’ammortamento dell’esercizio controbilanciata dall’iscrizione dei costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi. Il valore lordo delle immobilizzazioni immateriali ammonta ad €/migliaia 282.

Per maggiori dettagli circa la movimentazione si rimanda all’allegato prospetto n. 1.

Immobilizzazioni materiali

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Altri beni	211	210	1
	211	210	1

La voce “Immobilizzazioni materiali – Altri beni” accoglie il valore di mobili, arredi e macchine d’ufficio elettroniche.

La quota di ammortamento dell’esercizio ammonta ad €/migliaia 50.

Per maggiori dettagli sulla movimentazione si rimanda all’allegato prospetto n. 2.

Immobilizzazioni finanziarie

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Partecipazioni in:			
Imprese controllate	99	99	-
Imprese collegate	-	-	-
Altre imprese	32	32	-
Investimenti in patrimoni separati	455.740	455.740	-
Crediti			
Verso imprese controllate	6.044	5.002	1.042
Verso imprese collegate	63	63	-
Verso imprese controllanti	1.051.280	1.051.287	(7)
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7	7	-
Verso altri	7.015	7.371	(356)
	1.520.279	1.519.600	679

Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni ammonta ad €/migliaia 455.871, invariato rispetto al precedente esercizio, include il valore degli investimenti nei Patrimoni Separati pari nel complesso a €/migliaia 455.740.

La voce include la partecipazione totalitaria del Capitale Sociale di Cinecittà Luce S.p.A. in liquidazione, acquisita a seguito della fusione per incorporazione di Ligestra Due ed iscritta al valore simbolico di 1 euro. Per tale società controllata, come già esposto nella Relazione sulla gestione, nel mese di febbraio 2022 è stato approvato il bilancio finale di liquidazione. Per maggiori dettagli si veda anche quanto detto al paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Nel corso dell'esercizio è stata perfezionata la cancellazione dal Registro delle Imprese di XXI Aprile S.r.l. in liquidazione e di Sele 90 S.r.l. in liquidazione. Inoltre, a seguito di aggiornamenti registrati presso le rispettive Camere di Commercio, risultano cancellate dal Registro delle Imprese le società Fonderit Etruria S.r.l. in liquidazione e OMSAV S.p.A. in fallimento.

L'elenco delle partecipazioni possedute e la relativa movimentazione sono riportati negli allegati prospetti nn. 3 e 4 che indicano altresì il capitale sociale, la sede societaria, la quota posseduta, il valore di carico al 31 dicembre 2021 e la corrispondente quota di patrimonio netto.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 3 n° 2 del c.c., la natura dei rapporti intercorrenti con le società controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti è descritta nella Relazione sulla Gestione, cui si rinvia.

Crediti

I **crediti verso le imprese controllate** sono pari a €/migliaia 6.044. La variazione dell'esercizio è ascrivibile all'ulteriore finanziamento concesso in favore di Cinecittà Luce S.p.A. in liquidazione (€/migliaia 960 in quota capitale, €/migliaia 82 in

quota interessi). Il saldo 2021 comprende essenzialmente il finanziamento concesso in favore di Cinecittà Luce S.p.A. in liquidazione (€/migliaia 5.400 in quota capitale, €/migliaia 489 in quota interessi). Tale posta sarà oggetto di regolazione nel 2022 a seguito del recepimento degli effetti della effettiva chiusura della società controllata e dell'adempimento del relativo piano di chiusura, in ragione di ciò l'importo di circa €/migliaia 4.800 è stato imputato entro l'esercizio successivo.

Per maggiori dettagli sul piano di chiusura della società si rimanda allo specifico paragrafo della Relazione sulla gestione.

Per i rapporti finanziari con le controllate, si veda anche quanto riportato nella Relazione sulla Gestione ai paragrafi "Andamento e gestione dell'attività finanziaria" e "Rapporti con le parti correlate".

I **crediti verso le imprese collegate**, relativi ad un'anticipazione erogata ad una consorziata per €/migliaia 63, sono invariati rispetto al precedente esercizio.

I **crediti verso controllanti**, pari a €/migliaia 1.051.280 accolgono per €/migliaia 700.742 (al lordo degli interessi maturati e non ancora accreditati) il deposito fruttifero vincolato a 10 anni (scadenza giugno 2024), aperto nel 2014 nell'ambito di un contratto di deposito fruttifero irregolare, in ottica di un sostanziale accentramento della tesoreria. La restante parte di €/migliaia 350.538 (al lordo degli interessi maturati e non ancora accreditati) si riferisce a ulteriori due depositi vincolati, costituiti nell'esercizio precedente, per complessivi €/migliaia 350.000.

Per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione sulla gestione al paragrafo "Andamento e gestione dell'attività finanziaria".

I **crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti**, invariati rispetto al precedente esercizio, sono pari ad €/migliaia 7 e rilevano per l'intero ammontare depositi versati a titolo di cauzione.

I **crediti verso altri** sono così composti:

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
commerciali	3	16	(13)
verso altri	7.315	7.673	(358)
Totale lordo	7.318	7.689	(371)
fondo rettificativo	(303)	(318)	15
Totale netto	7.015	7.371	(356)

La voce è costituita principalmente dal credito vantato nei confronti del MIC relativo alle somme dovute per "garantire" l'integrale copertura dei costi della gestione liquidatoria della controllata Cinecittà Luce, così come previsto dall'art. 14, comma 12, D.L. n. 98/2011 convertito con modificazioni in Legge 111/2011.

A tale voce si controbilancia un debito di pari importo nei confronti di Cinecittà Luce rilevato tra i debiti verso le imprese controllate, relativo alle somme da trasferire a quest'ultima al fine di consentire lo svolgimento del processo liquidatorio in *bonis*.

La variazione in diminuzione rispetto al saldo iniziale è essenzialmente correlata al risultato positivo conseguito dalla partecipata nell'esercizio finale di liquidazione chiuso al 30 novembre 2021 per €/migliaia 402; tale risultato consente, infatti, di ridurre l'ammontare delle somme necessarie per il completamento delle attività liquidatorie.

In merito alla chiusura della procedura liquidatoria di Cinecittà Luce e della destinazione dell'esposizione nei confronti del MIC si veda quanto espresso precedentemente ovvero nella Relazione sulla gestione.

Le informazioni circa la composizione e movimentazione dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni intervenuta nell'esercizio, la distinzione per esigibilità e scadenza, nonché la loro classificazione per valuta sono evidenziate rispettivamente nei prospetti allegati nn. 5, 7 e 8.

Si riepiloga nella tabella di seguito la stratificazione del summenzionato credito.

(€/migliaia)	Disavanzo	Incassi MIC	Fabbisogno/ Credito vs MIC
Disavanzo di Liquidazione - Credito vs. MIC			
Fabbisogno iniziale di liquidazione (valore da perizia)	20.868		20.868
Fabbisogno di liquidazione al 31 dicembre 2014	20.868	-	20.868
Versamenti MIC anno 2015 (*)		(1.500)	(1.500)
Rettifiche per utile Cinecittà Luce S.p.A. in Liq. 2015	(2.156)		(2.156)
Fabbisogno di liquidazione al 31 dicembre 2015	18.712	(1.500)	17.212
Versamenti MIC anno 2016		(1.500)	(1.500)
Rettifiche per utile Cinecittà Luce S.p.A. in Liq. 2016	(1.167)		(1.167)
Fabbisogno di liquidazione al 31 dicembre 2016	17.545	(3.000)	14.545
Versamenti MIC anno 2017		(2.206)	(2.206)
Rettifiche per utile Cinecittà Luce S.p.A. in Liq. 2017	(382)		(382)
Fabbisogno di liquidazione al 31 dicembre 2017	17.163	(5.206)	11.957
Versamenti MIC anno 2018 (*)		(2.200)	(2.200)
Rettifiche per utile Cinecittà Luce S.p.A. in Liq. 2018	(197)		(197)
Fabbisogno di liquidazione al 31 dicembre 2018	16.967	(7.406)	9.561
Rettifiche per utile Cinecittà Luce S.p.A. in Liq. 2019	(2.742)		(2.742)
Fabbisogno di liquidazione al 31 dicembre 2019	14.225	(7.406)	6.818
Rettifiche per utile Cinecittà Luce S.p.A. in Liq. 2020	(667)		(667)
Fabbisogno di liquidazione al 31 dicembre 2020	13.558	(7.406)	6.152
Rettifiche per utile Cinecittà Luce S.p.A. in Liq. 30 novembre 2021	(402)		(402)
Fabbisogno finale di liquidazione al 30 novembre 2021	13.155	(7.406)	5.749

(*) versamento effettuato direttamente a Cinecittà Luce S.p.A. in liq.

Altri titoli

La posta accoglieva, al netto del fondo svalutazione per l'intero valore (€/migliaia 7.000), le n. 14 quote del Fondo Comune di Investimento Immobiliare acquisite rispettivamente negli esercizi 2009 e 2010 nell'ambito delle iniziative finalizzate a contribuire al soddisfacimento delle necessità abitative della popolazione colpita dagli eventi sismici verificatisi in Abruzzo nell'aprile 2009. Le quote sono state cedute nel corso dell'esercizio.

ATTIVO CIRCOLANTE

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Rimanenze	7.593	7.593	-
Crediti	72.879	92.047	(19.168)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.458	56.885	(51.427)
Disponibilità liquide	45.115	55.929	(10.814)
	131.045	212.454	(81.409)

Rimanenze

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Prodotti finiti e merci	7.593	7.593	-
	7.593	7.593	-

I prodotti finiti sono riferiti a beni destinati alla cessione e riguardano essenzialmente l'immobile in Salonicco – Grecia, acquisito dall'Agenzia del Demanio nel 2003.

Crediti

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Verso clienti	51.309	48.516	2.793
Verso imprese controllate	1.200	2.347	(1.147)
Verso imprese collegate	45	45	-
Verso imprese controllanti	485	2.913	(2.428)
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.291	10.449	(5.158)
Crediti tributari	1.023	2.927	(1.904)
Verso altri	13.526	24.850	(11.324)
	72.879	92.047	(19.168)

Gli importi esposti sono al netto del relativo fondo svalutazione (€/migliaia 178.262). Le movimentazioni dell'esercizio sono più dettagliatamente rappresentate nell'allegato prospetto n. 6, mentre la distinzione per esigibilità e scadenza nonché la loro classificazione per valuta sono evidenziate, rispettivamente, nei prospetti allegati nn. 7 e 8.

Crediti verso clienti

Il valore nominale dei crediti commerciali ammonta a €/migliaia 194.616, il relativo fondo svalutazione crediti stanziato a presidio delle posizioni che risultano essere prevedibilmente a rischio di inesigibilità è pari ad €/migliaia 143.307.

La variazione netta in aumento è pari ad €/migliaia 2.793, da ascrivere principalmente al combinato effetto dei seguenti eventi:

- incassi di crediti per fatture emesse al Comune di Napoli per €/migliaia 2.553;
- svalutazione di ulteriori partite creditorie per €/migliaia 1.398;
- movimentazione dei crediti verso il Commissario Straordinario per l'emergenza del terremoto in relazione al "Progetto Fintecna per il Centro Italia" ed al "Progetto Fintecna per l'Emilia", in aumento per l'effetto combinato degli incassi (€/migliaia 1.227) ed accensioni di nuovi crediti (€/migliaia 7.210).

Si ricorda che nel valore nominale dei crediti commerciali sono ricompresi:

- il credito, al netto del rispettivo fondo svalutazione, vantato nei confronti di Bagnolifutura S.p.A. (nominali €/migliaia 62.648), per il quale si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione al paragrafo "contenzioso";
- il credito, al netto del rispettivo fondo svalutazione, vantato nei confronti di CEAS (nominali €/migliaia 57.555), per lavori eseguiti dalla ex Italstrade S.p.A. nella costruzione dell'impianto idroelettrico di Berke (Turchia) nel 1992, sorto a seguito della conclusione di un accordo transattivo definito nell'esercizio 2017.

Nel corso dell'esercizio, in analogia con i precedenti, è proseguita l'attività volta al recupero delle posizioni creditorie, parte delle quali è in contenzioso.

Crediti verso controllate

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Commerciali	1.232	2.379	(1.147)
Diversi	539	539	-
Totale lordo	1.771	2.918	(1.147)
Fondo rettificativo	(571)	(571)	-
Totale netto	1.200	2.347	(1.147)

La diminuzione dei "Crediti commerciali" è imputabile principalmente all'incasso dei crediti (€/migliaia 1.007) vantati nei confronti di Cinecittà Luce S.p.A. per emolumenti spettanti in qualità di Liquidatore e per prestazioni di servizi aziendali e altri addebiti.

Il dettaglio di composizione è riportato nell'apposita tabella della Relazione sulla gestione.

Crediti verso imprese collegate

I crediti verso collegate risultano così composti:

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Commerciali		477	(477)
Diversi	45	45	-
Totale lordo	45	522	(477)
Fondo rettificativo		(477)	477
Totale netto	45	45	-

I crediti netti risultano invariati rispetto al precedente esercizio. La diminuzione lorda è correlata alla cancellazione di crediti totalmente coperti da fondo.

Il dettaglio di composizione è riportato nell'apposita tabella della Relazione sulla gestione.

Crediti verso controllanti

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Commerciali	346	276	70
Altri crediti	200	2.637	(2.437)
Fondo rettificativo	(61)		(61)
Totale netto	485	2.913	(2.428)

I crediti verso controllanti sono complessivamente diminuiti di €/migliaia 2.428. La principale variazione, nella voce Altri crediti, è riconducibile essenzialmente all'incasso del credito (€/migliaia 2.302) relativo all'adesione al regime di consolidato fiscale rilevato nell'esercizio precedente.

Gli ulteriori rapporti di natura commerciale sono rilevati a seguito del riaddebito di costi.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Finanziari	202	202	-
Commerciali	5.264	10.422	(5.158)
Altri crediti	27	27	-
Totale lordo	5.493	10.651	(5.158)
Fondo rettificativo	(202)	(202)	-
Totale netto	5.291	10.449	(5.158)

Il valore nominale dei crediti commerciali include per €/migliaia 5.029 il credito verso Sogei S.p.A. derivante dalla cessione dell'immobile di Via Carucci – Roma nel 2007. La variazione in diminuzione di €/migliaia 5.158 è da ascrivere essenzialmente all'incasso delle rate sul medesimo credito. Ulteriori crediti di natura commerciale verso altre società del gruppo, si rilevano per riaddebito di costi.

Crediti tributari

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Erario per IVA	965	938	27
Crediti per imposte indirette in attesa rimborso	4.714	6.700	(1.986)
Altri crediti tributari	58	3.393	(3.335)
Fondo svalutazione crediti	(4.714)	(8.104)	3.390
	1.023	2.927	(1.904)

Ammontano ad €/migliaia 5.737 (€/migliaia 11.031 nell'esercizio precedente) al lordo del relativo fondo svalutazione (€/migliaia 4.714) acceso per tener conto dei rischi connessi alla loro piena recuperabilità. La variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio (€/migliaia 1.904) è determinata essenzialmente dall'incasso del credito IRAP chiesto a rimborso per l'annualità 2014 (€/migliaia 1.986). Si registra, altresì, la cancellazione di un credito completamente svalutato a seguito di sentenza che ha respinto il ricorso della Società.

Il saldo al 31 dicembre 2021 comprende principalmente, al lordo dei fondi rettificativi, crediti per IVA (€/migliaia 5.679).

Crediti verso altri

La voce, al netto delle svalutazioni, risulta così composta:

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Crediti commerciali	3.420	3.534	(114)
Crediti Finanziari	1.642	1.004	638
Crediti Vari	37.871	60.369	(22.498)
Fondo rettificativo	(29.407)	(40.057)	10.650
	13.526	24.850	(11.324)

La diminuzione rispetto al precedente esercizio è riconducibile principalmente alla regolazione delle posizioni con i Patrimoni Separati. In particolare, Fintecna ha incassato il credito vantato nei confronti del Patrimonio Separato Efim pari a €/migliaia 7.305 attribuibile alla quantificazione al 31 dicembre 2015 del disallineamento finanziario calcolato dal momento di acquisizione del Patrimonio Separato, 30 aprile 2008.

Più in particolare al 31 dicembre 2021, la voce include:

- crediti verso gli Istituti Previdenziali (€/migliaia 3.154), si riferiscono a crediti sorti per il versamento a favore del Fondo Tesoreria dell'INPS. I crediti rivenienti dalle società tempo per tempo incorporate sorti principalmente per anticipazione sulla Cassa Integrazione Guadagni, totalmente coperti da fondo, sono stati cancellati a seguito dell'accertata irrecuperabilità degli stessi;
- altri crediti (€/migliaia 3.472), esposti al netto del fondo svalutazione (€/migliaia 29.407), comprendono partite diverse, essenzialmente riferibili a posizioni relative a contenziosi in essere;
- crediti vantati verso i Patrimoni Separati per €/migliaia 6.165, per addebito costi, "regolazione" posizioni fiscali ed allineamento finanziario. In particolare:
 - (i) €/migliaia 2.439 verso il Patrimonio Separato Efim di cui: €/migliaia 1.205 per riaddebito costi 2021 comprensivi di interessi figurativi (€/migliaia 17) ed €/migliaia 1.234 per regolazione della posizione fiscale;
 - (ii) €/migliaia 1.505 verso il Patrimonio Separato Iged di cui: €/migliaia 1.303 per riaddebito costi 2021 comprensivi di interessi figurativi (€/migliaia 215) ed €/migliaia 202 quale regolazione della posizione fiscale;
 - (iii) €/migliaia 2.221 verso il Patrimonio Separato Sir di cui: €/migliaia 1.817 per riaddebito costi 2021 comprensivi di interessi figurativi (€/migliaia 1.408) ed €/migliaia 404 per regolazione della posizione fiscale.

Nell'ambito degli altri crediti si rappresentano le partite relative ai crediti acquisiti da società cedute, così suddivise per società di origine:

(€/migliaia)	
da Garboli S.p.A.	58
da Sotecni S.p.A.	85
da Consorzio Buthier	39
da Ponteggi Dalmine S.p.A.	2.005
altri minori	228
	Totale lordo
	2.415
Fondo svalutazione crediti	(2.415)
	Totale netto
	-

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	5.458	56.885	(51.427)
	5.458	56.885	(51.427)

La voce accoglie per l'intero ammontare il deposito a vista, intrattenuto con Cassa depositi e prestiti. Il valore, pari ad €/migliaia 5.458, è diminuito di €/migliaia 51.427 rispetto all'esercizio precedente, sostanzialmente a seguito del pagamento all'Azionista, in ottemperanza alla delibera assembleare Fintecna del 12 maggio 2021, dell'importo di €/milioni 62,0 a titolo di dividendo ordinario, a valere sul risultato del 2020.

Si evidenzia che, ai fini di una più puntuale rappresentazione, in linea con le disposizioni del Codice Civile e dei principi Contabili Nazionali, integrati e modificati a seguito della pubblicazione del D.Lgs 139/2015, è stata costituita, a partire dall'anno 2016, la voce denominata "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria con la controllante" che accoglie i crediti a breve verso la Controllante conseguenti la stipula del contratto di deposito irregolare.

Disponibilità liquide

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Depositi Bancari e Postali	45.114	55.922	(10.808)
Denaro e Valori in Cassa	1	7	(6)
	45.115	55.929	(10.814)

La voce "Depositi bancari e postali" accoglie il valore delle disponibilità liquide presso il sistema bancario alla data del 31 dicembre 2021. Il decremento della voce è correlato alla dinamica degli incassi/pagamenti.

L'importo include: (i) €/migliaia 9.920 quale collaterale a garanzia della fideiussione emessa da un istituto bancario a favore di Astaldi S.p.A. e nell'interesse di Fintecna per l'incasso del credito relativo alla c.d. commessa "viabilità Polcevera"; (ii) €/migliaia 9.351 quale collaterale a garanzia per l'incasso del credito relativo all'IVA 2016 chiesta a rimborso; (iii) €/migliaia 17.000 quale collaterale a garanzia per l'incasso del credito IVA 2017 riveniente da Ligestra Due.

La voce "denaro e valori in cassa" accoglie le giacenze temporanee in moneta disponibili presso la cassa della Società alla data del 31 dicembre 2021.

Si rimanda inoltre al commento alla voce precedente, e alla Relazione sulla gestione al paragrafo "Andamento e gestione dell'attività finanziaria" ed al Rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Risconti attivi	241	199	42
	241	199	42

I risconti attivi accolgono costi e spese per prestazioni di servizi già sostenuti ma di competenza di esercizi successivi. Non vi sono quote di ratei e risconti con scadenza oltre i cinque anni.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Capitale sociale	240.080	240.080	-
Riserva legale	127.598	127.598	-
Utili (perdite) portati a nuovo	675.187	675.187	-
Utile (perdita) dell'esercizio	60.134	61.973	(1.839)
	1.102.999	1.104.838	(1.839)

La movimentazione dei conti di patrimonio netto è riportata nell'allegato prospetto n. 9.

Le informazioni sull'origine e sulla natura delle riserve ai fini della loro possibilità di utilizzazione e distribuzione sono riportate nell'allegato prospetto n. 10.

Il patrimonio netto di Fintecna-Attività generale ammonta a €/migliaia 1.099.255, la differenza rispetto al patrimonio netto di Fintecna è ascrivibile all'effetto combinato: (i) della Riserva ex lege 27 dicembre 2017 n. 205 art. 1 comma 1098, pari nel complesso a €/migliaia 4.350 riferibile al Patrimonio Separato Efim; (ii) del recepimento delle perdite consuntivate dal Patrimonio Separato Iged nel 2020 e nel 2021 (- €/migliaia 8.094).

Il risultato dell'Attività generale al 31 dicembre 2021 ammonta a €/migliaia 39.292 riconducibile essenzialmente all'utile registrato da Fintecna (€/migliaia 60.134) neutralizzato del risultato della valutazione estimativa intermedia del Patrimonio Separato Sir (- €/migliaia 15.900) ed al netto della perdita consuntivata dal Patrimonio Separato Iged (- €/migliaia 4.942). Per maggiori dettagli si veda l'allegato prospetto n. 9 bis.

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale di €/migliaia 240.080 è composto da n. 24.007.953 azioni ordinarie senza valore nominale, interamente possedute, a far data dal 9 novembre 2012 dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A..

Riserva Legale

La Riserva Legale, pari a €/migliaia 127.598, risulta invariata nell'esercizio.

Utili (perdite) portati a nuovo

Tale voce, pari ad €/migliaia 675.187, registra i risultati dei precedenti esercizi che l'Assemblea degli azionisti ha deliberato di portare a nuovo.

Utile dell'esercizio

L'utile dell'esercizio 2021 si attesta a €/migliaia 60.134.

FONDO PER RISCHI E ONERI

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Fondo per partecipazioni	189	189	-
Fondi per Rischi ed Oneri - Altri	441.383	500.660	(59.277)
	441.572	500.849	(59.277)

La voce "Fondo per partecipazioni", pari ad €/migliaia 189, accoglie l'accantonamento effettuato per tener conto del *deficit* patrimoniale delle società partecipate.

La voce "Fondo per rischi ed oneri - Altri", pari ad €/migliaia 441.383, accoglie stanziamenti atti a fronteggiare oneri e perdite ritenute probabili.

Il decremento intervenuto nel corso dell'esercizio 2021, pari ad €/migliaia 59.277, è principalmente ascrivibile: (i) al rilascio per fondi esuberanti (€/migliaia 42.121) di cui €/migliaia 21.700 relativi al rilascio di fondi rischi a presidio degli oneri di bonifica di ex siti siderurgici (Elba); (ii) ad utilizzi diretti (€/migliaia 8.756); (iii) all'utilizzo indiretto del fondo oneri di liquidazione (€/migliaia 10.591). Gli utilizzi risultano parzialmente controbilanciati da accantonamenti per €/migliaia 2.191, effettuati nell'esercizio in relazione a stanziamenti per appostamenti cautelativi a fronte di rischi e/o oneri ritenuti probabili, principalmente per risarcimenti da danno biologico.

Il fondo per rischi ed oneri è stanziato principalmente a copertura di rischi per contenziosi, per bonifiche e conservazione di siti immobiliari, per oneri gestionali di liquidazione e per impegni assunti per clausole contrattuali.

Il fondo rischi per contenziosi civili, amministrativi e fiscali, è principalmente a presidio dei rischi connessi con i contenziosi che originano, per la maggior parte, dalle incorporazioni delle società in liquidazione dell'ex gruppo IRI. Il numero dei contenziosi in essere al 31 dicembre 2021, nonché l'attività svolta al fine della definizione degli stessi, è descritta nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Contenzioso". Sono ivi evidenziati gli aspetti sulla base dei quali sono state effettuate ed aggiornate le stime delle passività future, tenuto conto dei previsti tempi per la conclusione dei procedimenti giudiziari e della possibilità ed opportunità di ricorrere a soluzioni transattive.

Il fondo per bonifiche e conservazione siti immobiliari è relativo alle probabili passività derivanti dagli impegni assunti in sede di privatizzazione e razionalizzazione societaria effettuate dalle società dell'ex gruppo IRI. La stima delle passività iscritte è effettuata sulla base di valutazioni, sia di carattere tecnico, con riferimento alla determinazione delle opere o azioni da porre in essere, sia di carattere giuridico, tenuto conto delle condizioni contrattuali vigenti.

Il fondo oneri gestionali di liquidazione di Fintecna, pari al 31.12.2021 a circa €/migliaia 43.448 (utilizzato nel 2021 transitando nel conto economico per €/migliaia 10.591), rappresenta il residuo alla data di quanto riveniente dalle varie operazioni di incorporazione che hanno interessato realtà in liquidazione (in particolare Ilva-Iritecna e IRI). Esso è utilizzato a copertura dei costi di struttura (costo del lavoro e spese generali al netto dei recuperi di spesa) riconducibili alle attività liquidatorie svolte attualmente da Fintecna. La percentuale dei costi correlati ad attività liquidatorie, che determina in ogni esercizio la quota di

utilizzo del fondo in oggetto, è calcolata annualmente attraverso la ricognizione dell'attribuzione del personale alle distinte tipologie di attività svolte dalla Società.

Così rappresentata la complessità che caratterizza tali situazioni e fermi gli ampi margini di incertezza circa l'evoluzione delle stesse, il fondo per rischi ed oneri di cui sopra è ritenuto, in base alle migliori conoscenze degli amministratori e secondo il loro prudente apprezzamento, congruo a fronteggiare i rischi richiamati e gli oneri futuri.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Trattamento di fine rapporto	1.594	1.527	67
	1.594	1.527	67

Il fondo accantonato rappresenta il debito effettivo della Società verso i dipendenti in forza al 31 dicembre 2021 al netto di eventuali anticipi già corrisposti, calcolato in conformità di quanto previsto dalla legislazione vigente (art. 2120 c.c.) e dal Contratto Collettivo Nazionale di lavoro di riferimento (CCNL del Credito).

La variazione in diminuzione dell'esercizio è principalmente da imputare agli utilizzi per indennità corrisposte a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro. Per maggiori delucidazioni inerenti alla movimentazione dell'organico ed alla sua composizione, si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Risorse umane e organizzazione".

Lo schema seguente riepiloga nel dettaglio tutte le movimentazioni del fondo effettuate nell'anno.

(€/migliaia)	31/12/2021
Saldo iniziale	1.527
Accantonamenti	541
Altre variazioni (-)	(13)
Altre variazioni (+)	15
Contributi anticipati 0,5%	(32)
Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR	(11)
Utilizzi per indennità corrisposte	-
Versamenti a Fondo tesoreria Inps	(262)
Versamenti ad altri fondi previdenziali	(171)
Saldo finale	1.594

DEBITI

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Acconti	1.071	1.071	-
Debiti verso fornitori	24.005	24.082	(77)
Debiti verso imprese controllate	6.959	7.412	(453)
Debiti verso imprese collegate		80	(80)
Debiti verso imprese controllanti	12.605	1.899	10.706
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.856	2.396	(540)
Debiti tributari	3.229	967	2.262
Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale	9.801	13.132	(3.331)
Altri debiti	46.063	74.236	(28.173)
	105.589	125.274	(19.685)

I debiti esposti nella tabella di cui sopra – nessuno dei quali è assistito da garanzie reali su beni sociali – vengono di seguito sinteticamente commentati.

Ulteriori dettagli circa le variazioni intercorse nell'esercizio e l'esigibilità dei debiti distinti per scadenza sono riportati nei prospetti allegati nn. 12 e 13 mentre la loro classificazione per valuta è riportata nell'allegato prospetto n. 14.

Acconti

Sono essenzialmente costituiti da anticipi da clienti.

Debiti verso fornitori

L'importo della voce, pari ad €/migliaia 24.005, accoglie i debiti in essere per acquisizioni di beni e servizi ed includono anche posizioni debitorie delle società acquisite e fuse nel tempo.

Debiti verso controllate

L'importo della voce, pari ad €/migliaia 6.959 è essenzialmente riferibile (€/migliaia 5.749) al debito residuo della Società nei confronti della controllata Cinecittà Luce, al fine di garantire l'adeguato svolgimento delle attività liquidatorie (contributo Legge 111/2011, art. 24 ora Legge n.147 del 27 dicembre 2013). Tale voce è controbilanciata dal credito di pari importo, iscritto nella voce "Crediti verso Altri nelle Immobilizzazioni Finanziarie", vantato nei confronti del MIC per le somme necessarie a garantire l'integrale copertura dei costi per il completamento delle attività di liquidazione. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto detto in precedenza.

Il residuo è riconducibile a debiti di natura commerciale, nei confronti di Consorzi, sorti a seguito di ribaltamento dei costi consortili avvenuto nell'esercizio e nei precedenti.

Il dettaglio di composizione è riportato nell'apposita tabella della Relazione sulla gestione.

Debiti verso imprese collegate

La voce si è azzerata nell'esercizio. Il saldo del periodo precedente era riferito a debiti risalenti verso una società in fallimento.

Debiti verso controllanti

L'importo della voce si riferisce per €/migliaia 10.327 al debito derivante dal rapporto di Consolidato Fiscale Nazionale in relazione all'IRES dell'esercizio 2021 e per €/migliaia 2.279 a debiti commerciali nei confronti di CDP S.p.A. sorti a seguito del distacco di personale, per emolumenti da corrispondere e per servizi ricevuti.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante

L'importo della voce, pari ad €/migliaia 1.856, si riferisce principalmente a debiti riconducibili al distacco di personale presso la Società e ai costi di locazione nei confronti di CDP Immobiliare.

Debiti tributari

La voce, pari ad €/migliaia 3.229, si riferisce al debito IRAP sorto nell'esercizio (€/migliaia 2.511); al debito erariale per ritenute operate in qualità di sostituto d'imposta nei confronti di dipendenti, collaboratori e professionisti (per complessivi €/migliaia 557), corrisposte nei termini previsti, nell'anno 2022 e per la restante quota (€/migliaia 161) ad imposte indirette.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

L'importo della voce, pari ad €/migliaia 9.801, si riferisce (i) per €/migliaia 9.128 a quanto dovuto all'INPS, per il periodo fino al 2025 a titolo di contribuzione figurativa e di provvista per gli assegni straordinari, per il personale cessato dal servizio ed entrato nel Fondo di Solidarietà del Credito, al netto di quanto già erogato ai medesimi titoli, decrementatosi nell'esercizio per l'importo netto di €/migliaia 3.327, (ii) per €/migliaia 673 ai debiti sorti a seguito di obblighi contributivi, previdenziali o assicurativi derivanti da norme di legge e dal C.C.N.L. applicato.

Altri debiti

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Altri debiti	41.713	53.986	(12.273)
Debiti vs Patrimoni Trasferiti ex Legge 205/2017			
- verso Patrimonio Separato Efim	4.350	4.350	-
- verso Patrimonio Separato Sir		15.900	(15.900)
	46.063	74.236	(28.173)

La voce in esame Altri debiti, pari ad €/migliaia 41.713, si decrementa a seguito della regolazione delle posizioni nei confronti dei Patrimoni Separati.

Più in particolare, la voce accoglie debiti riferibili a:

- diverse posizioni tra cui, tra le poste di maggior rilievo, vi sono i) i debiti per conciliazioni effettuate nel 2021 relative a contenziosi derivanti da danni biologici da corrispondere (€/migliaia 545), ii) il debito verso Elsag S.p.A. riveniente dalla Servizi Tecnici S.p.A. in liquidazione (€/migliaia 637), iii) il debito verso Enka (Turchia) riveniente dalla ex Italstrade Lavori Europa S.p.A. (€/migliaia 4.004), iv) i debiti per cauzioni ricevute (€/migliaia 1.369), v) il debito verso la Cirio Holding quale manleva fiscale rilasciata a suo tempo dalla incorporata IRI S.p.A. in occasione della cessione della partecipazione (€/migliaia 2.045), vi) il debito per la controversia incardinata tra la ex IRI S.p.A. e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il pagamento dei contributi FSE relativi a corsi di formazione svolti da società del gruppo ex IRI ed Iritecna (oggi Fintecna S.p.A.) negli anni 1990-1993 (€/migliaia 3.420);
- debiti verso il personale (complessivi per €/migliaia 4.542) relativi per €/migliaia 3.146, alla quota di trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato maturata alla fine dell'esercizio e già versata al fondo di tesoreria presso l'Inps, che trova neutralizzazione nella corrispondente voce di credito verso l'Inps e per €/migliaia 1.396 a competenze maturate e da corrispondere nell'esercizio successivo;
- debiti verso i Patrimoni Separati per €/migliaia 18.375 di cui:
 - (i) €/migliaia 16.385 verso il Patrimonio Separato Efim rappresentativo di quanto dovuto al Patrimonio Separato per la quota di competenza del deposito bancario collaterale costituito per la garanzia per l'incasso del credito IVA (€/migliaia 16.270); include inoltre la regolazione delle posizioni fiscali nette (€/migliaia 115);
 - (ii) €/migliaia 1.371 verso il Patrimonio Separato Sir di cui €/migliaia 402 per quota di competenza del collaterale IVA e €/migliaia 969 per regolazione di posizioni fiscali;
 - (iii) €/migliaia 619 verso il Patrimonio Separato Iged di cui €/migliaia 327 per quota di competenza del collaterale IVA e per €/migliaia 292 per regolazione posizioni fiscali.

I debiti verso Patrimoni Trasferiti Legge 205/2017 (€/migliaia 4.350) – sorti nell'esercizio 2018 in capo alla Ligestra Due (oggi Fintecna) – sono rappresentativi del trasferimento finanziario effettuato dai Patrimoni a favore della Società trasferitaria ad esito delle Valutazioni Estimative Intermedie di cui alla citata Legge. Si veda, inoltre, il paragrafo "Valutazioni Estimative Intermedie".

Nel 2021 il debito nei confronti del Patrimonio Separato Sir - come già rappresentato - è stato neutralizzato attraverso l'iscrizione di un ricavo di pari importo, in quanto, a seguito della dichiarata chiusura del Patrimonio Separato, sono venuti meno i presupposti di iscrizione di tale posta debitoria.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Risconti passivi	34	5	29
	34	5	29

Non vi sono quote di ratei e risconti con scadenza oltre i cinque anni.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	476	498
Altri ricavi e proventi	80.606	168.935
	81.082	169.433

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce include i compensi per attività di liquidatore del Consorzio Bancario SIR (€/migliaia 45), Cinecittà Luce (€/migliaia 36), ENCC (€/migliaia 100) e CCMCP (€/migliaia 96), oltre che di Commissario liquidatore di NBF (€/migliaia 199).

Altri ricavi e proventi

Di seguito il dettaglio della voce:

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020
Recupero da personale distaccato	573	416
Recupero affitti per sublocazioni		1.284
Recupero spese diverse	124	252
Recupero emolumenti cariche sociali	10	10
Riaddebito costi patrimoni separati	2.684	2.938
Assorbimento/Utilizzo fondo rischi	52.712	158.394
Assorbimento fondo svalutazione crediti	130	1.695
Plusvalenze ordinarie (da cessioni)		1
Altri ricavi e proventi: Altri	24.373	3.945
	80.606	168.935

L'assorbimento dei fondi si riferisce: (i) per €/migliaia 42.121 al rilascio sui fondi esuberanti registrati sulla voce "Fondi per rischi ed oneri – Altri", (ii) per €/migliaia 10.591 all'utilizzo del fondo per oneri gestionali di liquidazione. Per maggiori dettagli si veda quanto esposto a commento della voce "Fondi per rischi ed oneri".

La voce include il riaddebito costi ai Patrimoni Separati (€/migliaia 2.684).

L'importo della voce "Altri ricavi e proventi: Altri" si riferisce prevalentemente al risultato della valutazione estimativa intermedia del Patrimonio Separato Sir (€/migliaia 15.900), per il quale si rimanda a quanto esposto a commento della voce "Altri debiti", ed al corrispettivo contrattuale per le attività poste in essere a seguito del sisma che ha colpito il Centro Italia nell'agosto del 2016 e l'Emilia-Romagna nel maggio del 2012 (rispettivamente pari a €/migliaia 6.622 ed €/migliaia 588). È, inoltre, influenzata per complessivi €/migliaia 1.172 da proventi la cui entità ed incidenza ha carattere eccezionale e non ricorrente.

COSTI DELLA PRODUZIONE

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	21	62
Per servizi	12.912	10.692
Per godimento beni di terzi	919	3.191
Per il personale	10.074	12.769
Ammortamenti e svalutazioni	1.539	3.851
Accantonamento per rischi	490	81.200
Oneri diversi di gestione	3.127	18.096
	29.082	129.861

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano a €/migliaia 21 e sono costituiti da acquisti di materiali di consumo.

Costi per servizi

Risultano così composti:

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020
Assicurazioni	366	247
Servizi di pulizia	80	273
Utenze	186	219
Revisione legale	156	139
Compensi agli amministratori	612	615
Compensi ai sindaci	106	104
Spese per il personale distaccato	2.117	2.596
Spese per il personale	297	250
Spese postali e di recapito	6	6
Spese di Pubblicità		1
Spese di rappresentanza	4	5
Spese di vigilanza	272	453
Altri costi per servizi	8.711	5.784
	12.912	10.692

Tra gli "Altri costi per servizi" (pari a €/migliaia 8.711) si segnalano: (i) i costi per l'attività di supporto informatico interamente in *outsourcing*, comprensivi, in questo esercizio, dei costi sostenuti per l'implementazione della piattaforma informatica "Gestione Digitale Sisma Centro Italia 2016 - GE.DI.SI." e canoni ed abbonamenti internet (nel complesso €/migliaia 2.733), (ii) per le prestazioni di lavoro a progetto (€/migliaia 3.316), (iii) per le manutenzioni periodiche (€/migliaia 165), (iv) per le prestazioni professionali (€/migliaia 914) e (v) per le spese legali (€/migliaia 330).

Per un dettaglio della composizione dei compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione, al Collegio sindacale ed alla Società di revisione, riportati per categoria, come richiesto dagli art. 2427, comma 1, nn. 16 e 16-bis, c.c., si rimanda all'allegato prospetto n. 15.

Costi per godimento beni di terzi

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020
Locazioni immobili	719	3.000
Noleggio macchine ufficio e auto	200	191
	919	3.191

I costi per godimento di beni di terzi, complessivamente pari ad €/migliaia 919, comprendono essenzialmente il canone di locazione per gli uffici e dei locali siti in Roma (€/migliaia 719) ed il noleggio di beni strumentali (€/migliaia 200).

Costi per il personale

Si riporta la composizione dei costi per il personale:

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020
salari e stipendi	6.803	6.783
oneri sociali	2.299	2.319
trattamento di fine rapporto	541	464
altri costi	431	3.203
	10.074	12.769

La voce "Altri costi" dell'esercizio a confronto rifletteva l'accantonamento di €/migliaia 3.048, effettuato a fronte di oneri ritenuti probabili, segnatamente in relazione all'adesione al fondo di solidarietà previsto per il settore del credito.

Il costo per il personale è sostanzialmente invariato rispetto al precedente esercizio.

Si rappresentano di seguito i dati relativi all'organico medio e a quello di fine esercizio, suddiviso per categoria, confrontati con gli analoghi dati dell'esercizio precedente.

Consistenze finali - Organico

	2021	2020	Variazioni
Dirigenti	9	10	(1)
Quadri e impiegati	84	81	3
	93	91	2

Consistenze medie - Organico

	2021	2020	Variazioni
Dirigenti	9	10	(1)
Quadri e impiegati	81	81	-
	90	91	(1)

Ammortamenti e svalutazioni

Risultano composti come di seguito:

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	31	36
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	50	38
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.458	3.777
	1.539	3.851

Le svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante si riferiscono principalmente per €/migliaia 1.393 a crediti di natura commerciale.

Per maggiori dettagli su criteri e quote di ammortamento si rimanda all'apposita sezione della nota integrativa nonché ai prospetti nn. 1 e 2 allegati.

Altri accantonamenti

Risultano così composti:

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020
Altri accantonamenti	490	81.200
	490	81.200

Per l'accantonamento dell'esercizio si veda quanto riportato a commento della voce "Fondi per rischi ed oneri".

Oneri diversi di gestione

Risultano così composti:

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020
Imposte	229	275
Spese consortili	30	45
Perdite su crediti, non coperte da specifico fondo	225	40
Altri oneri diversi di gestione	1.267	11.556
Accantonamento a fondo rischi e oneri	1.376	6.180
	3.127	18.096

La voce comprende gli stanziamenti per appostamenti cautelativi a fronte di rischi ed oneri ritenuti probabili, segnatamente il contenzioso per danno biologico, per €/migliaia 1.376. La voce "Altri oneri diversi di gestione" dell'esercizio a confronto includeva l'onere per conguaglio prezzo versato a Leonardo S.p.A. (€/migliaia 10.244).

Si specifica inoltre quanto segue:

- le imposte indirette e tasse sono riferibili ad imposte di registro (€/migliaia 137), all'IVA indetraibile (€/migliaia 70) ed altre diverse (€/migliaia 22);
- le spese consortili sono costituite dagli addebiti di costi di competenza dell'esercizio sostenuti dai consorzi partecipati;
- gli altri oneri diversi di gestione sono costituiti principalmente da oneri per il contenzioso per danno biologico (€/migliaia 975).

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari risultano così composti:

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020
Altri proventi finanziari	20.738	21.298
Interessi ed altri oneri finanziari	(229)	(498)
Utile e perdite su cambi	23	(39)
	20.532	20.761

Altri proventi finanziari

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	756	1.092
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1	
Proventi diversi dai precedenti	19.981	20.206
	20.738	21.298

Tra gli altri proventi finanziari si rilevano proventi derivanti da crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie ed altri proventi diversi.

I proventi dei crediti delle immobilizzazioni finanziarie si riferiscono ad interessi attivi sul finanziamento concesso alla controllata Cinecittà Luce e agli interessi figurativi riaddebitati ai Patrimoni Separati.

In relazione ai tassi d'interesse applicati si rinvia al paragrafo della Relazione sulla gestione "Andamento e gestione dell'attività finanziaria".

I proventi diversi dai precedenti risultano così composti:

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020
Interessi attivi su deposito da controllanti	19.811	19.836
interessi su crediti da società sottoposte al controllo delle controllanti	75	134
Interessi attivi su c/c bancari	-	1
interessi su credito d'imposta		61
altri proventi finanziari	95	174
	19.981	20.206

Gli "Interessi attivi su deposito da controllanti" per €/migliaia 19.811 accolgono la quota maturata nell'esercizio sulle somme vincolate, accentrate presso la Capogruppo come da Contratto di Deposito Irregolare sottoscritto nel giugno 2014, così come meglio specificato nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Andamento della gestione dell'attività finanziaria".

Gli "Interessi su crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti" derivano dalla posizione nei confronti di Sogei S.p.A. (€/migliaia 75) in relazione al dilazionato pagamento della vendita dell'immobile di Via Carucci, 99 – Roma.

Gli "Altri proventi finanziari" rilevano principalmente interessi attivi su altre poste dell'attivo circolante.

Interessi e oneri finanziari

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020
Interessi ed altri oneri finanziari:		
ad imprese controllate		253
interessi e commissioni ad altri e oneri vari	229	222
Minusvalenze derivanti da cessione di partecipazioni (iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie)	-	22
	229	497

La voce "Interessi e commissioni ad altri e oneri vari" accoglie principalmente commissioni su fidejussioni ed interessi passivi di natura non ricorrente.

Per maggiori dettagli sulle fidejussioni ricevute, si rinvia al paragrafo "Garanzie e impegni".

Utili e perdite su cambi

La voce ammonta ad €/migliaia 23 e risulta composta da utili su cambi.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Nell'esercizio si configurano imposte negative per un totale di €/migliaia 12.397, derivanti dal carico fiscale ai fini IRES per €/migliaia 11.070 ed IRAP per €/migliaia 1.404, solo parzialmente controbilanciati dal beneficio correlato all'utilizzo del c.d. "ROL trasferito" nell'ambito del consolidato fiscale in essere con la Capogruppo CDP per €/migliaia 71 netti e dalla positiva rettifica IRAP riferita ad esercizi precedenti (€/migliaia 6).

I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci derivanti dal Contratto di Consolidato Fiscale Nazionale sottoscritto con Cassa depositi e prestiti S.p.A., sono descritti al paragrafo "Principi di redazione e criteri di valutazione" della presente Nota Integrativa.

L'Attività generale nel 2021 presenta imposte negative per un totale di €/migliaia 12.791. Il risultato fiscale dell'esercizio è riconducibile, in gran parte, agli accantonamenti ai fondi, temporaneamente non deducibili, ed all'utilizzo dei fondi per rischi ed oneri, in precedenza non dedotti.

Per maggiori dettagli e per la riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio d'esercizio e l'onere fiscale teorico determinato in base alle aliquote IRES ed IRAP applicabili all'Attività generale, si rimanda allo specifico paragrafo "Imposte sul reddito dell'esercizio".

COMMENTO AL RENDICONTO FINANZIARIO

In linea con le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili nazionali, integrati e modificati a seguito della pubblicazione del D.Lgs 139/2015, viene redatto il rendiconto finanziario al fine di meglio rappresentare le variazioni finanziarie che hanno interessato le disponibilità liquide nel corso dell'esercizio.

Per l'elaborazione del rendiconto finanziario si è tenuto conto delle disposizioni previste dall'art. 2425-ter c.c. adottando lo schema indicato dal principio contabile OIC 10; ai sensi del suddetto articolo, in vigore dal 1° gennaio 2016, il rendiconto finanziario costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

Come previsto dal principio contabile, la risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del rendiconto è rappresentata dalle disponibilità liquide, dove per disponibilità liquide si intendono i depositi bancari e postali, gli assegni, il denaro e i valori in cassa. Non sono inclusi i depositi a vista e vincolati derivanti dalla tesoreria accentrata con Cassa depositi e prestiti.

Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, nonché i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento.

Non sono state operate compensazioni tra flussi finanziari di segno opposto per non alterare la significatività del rendiconto stesso.

Dall'analisi del rendiconto per l'esercizio 2021 emerge un decremento delle disponibilità liquide di €/migliaia 10.813 passando da un valore di €/migliaia 55.928 al 31 dicembre 2020 ad un valore di €/migliaia 45.115 al 31 dicembre 2021.

Concorrono alla diminuzione la distribuzione di dividendi a valere sul risultato d'esercizio 2020 per €/migliaia 61.973, e i flussi finanziari dell'attività operativa, negativi per €/migliaia 19.067. I flussi negativi in uscita sono controbilanciati da flussi positivi prevalentemente derivanti dall'effetto netto di investimenti in immobilizzazioni materiali e dal disinvestimento delle somme depositate presso CDP pari nel complesso a €/migliaia 70.227.

Al fine di dare un'informazione maggiormente rappresentativa delle disponibilità finanziarie della Società si precisa che, come più dettagliatamente esposto nell'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione denominato "Andamento e gestione dell'attività finanziaria", a partire dal mese di giugno 2014 è stato stipulato con la controllante un contratto di deposito irregolare per la gestione accentrata della tesoreria. Al 31 dicembre 2021 la disponibilità finanziaria di Fintecna inclusiva della quota accentrata presso la controllante, ammonta ad €/migliaia 1.101.854, al lordo dei ratei di interessi maturati e non accreditati (€/migliaia 1.164.102 al 31 dicembre 2020).

Tali importi, in coerenza con il principio, non sono inclusi nelle disponibilità.

GARANZIE E IMPEGNI

Il prospetto di cui sotto evidenzia in dettaglio la natura e l'ammontare degli Impegni e Garanzie al 31 dicembre 2021 pari, complessivamente, ad €/migliaia 61.543 e così articolati:

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Garanzie prestate	61.543	63.481	(1.938)
Impegni		-	-
	61.543	63.481	(1.938)

Le variazioni intervenute nel periodo, rispetto al 31 dicembre 2020 riguardano una diminuzione delle garanzie altrui prestate per obbligazioni dell'azienda di €/migliaia 1.938, da ricondurre principalmente:

- allo svincolo delle due garanzie rilasciate a favore dell'ex Ministero per il coordinamento della protezione civile (€/migliaia 1.288);
- ed altre minori per un totale di €/migliaia 650.

Si rappresenta di seguito la composizione degli Impegni e Garanzie al 31 dicembre 2021.

Garanzie prestate

Tali garanzie sono riportate per l'importo residuo del debito o di altra obbligazione garantita.

Il relativo ammontare al 31 dicembre 2021, pari a €/migliaia 61.543, si riferisce principalmente a garanzie prestate da banche o compagnie di assicurazione a favore di terzi, Amministrazioni finanziarie e locatari.

Tra le garanzie componenti tale ammontare, si segnalano principalmente:

- due fidejussioni (€/migliaia 21.461) rilasciate a favore di Astaldi S.p.A., a fronte degli incassi - da parte di Fintecna - delle riserve iscritte nell'ambito dei lavori relativi alla commessa "Viabilità Polcevera". Nello specifico, si evidenzia che una delle due garanzie, (€/migliaia 9.920) è assistita da un deposito collaterale costituito da Fintecna presso l'Istituto Bancario;
- garanzie rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate (€/migliaia 26.496) per rimborsi crediti IVA;
- garanzie rilasciate a favore del Ministero Affari Esteri (complessivi €/migliaia 8.208), riguardanti lavori per la realizzazione del "Programma di sviluppo idro agricolo di Matam Senegal". In esecuzione di tali lavori è aperto un contenzioso con il Ministero stesso, che pende davanti alla Corte di Cassazione;
- garanzie (€/migliaia 1.215) rilasciate a favore dell'Ente appaltante Entidat Binacional Yaciretà a fronte dei lavori relativi alla commessa del Complesso Idroelettrico di Yaciretà, lavori eseguiti dal Consorzio Eryday UTE (1,47% Fintecna), tali lavori sono stati terminati nel 2005 ma, ad oggi, non è stato emesso il certificato di collaudo finale;
- garanzie personali prestate per complessivi €/migliaia 1.406 e, in dettaglio: i) garanzia emessa a favore del Ministero dei Trasporti e della Navigazione per conto della Tirrenia di Navigazione S.p.A. in A.S. (€/migliaia 516), ii) garanzie emesse pro quota nell'interesse di alcuni consorzi (tra i quali Consorzio Cori in liquidazione, Coreca e Iricav Uno) dove Fintecna detiene quote di partecipazione (€/migliaia 890).

Nell'ambito delle garanzie prestate, si rappresentano inoltre le manleve concesse alle società partecipate, a quelle cedute o in liquidazione e a terzi, oltre a manleve concesse da società successivamente incorporate a propri dipendenti in ragione di alcuni incarichi societari svolti, iscritte per memoria a valori simbolici.

Impegni

Non vi sono impegni iscritti.

OBBLIGHI DI TRASPARENZA NELLE EROGAZIONI PUBBLICHE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125 – 129, DELLA LEGGE 124 DEL 4 AGOSTO 2017

Con riferimento agli obblighi di trasparenza da assumere in bilancio, relativi alle erogazioni pubbliche concesse o ricevute, non si rilevano erogazioni significative da segnalare.

ALTRI PROSPETTI DI DETTAGLIO

PROSPETTO N.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(€/migliaia)	Costi di Impianto e di Ampliamento	Costi di Sviluppo	Diritti Di Brevetto Industriale e Diritti di Utilizzazione Opere D'ingegno	Concessioni Licenze Marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni In Corso e Acconti	Altre immobilizzazioni Immateriali	Totale
Valore originario							270	270
Fondo Svalutazioni								-
Rivalutazioni da leggi speciali								-
Contributi in conto capitale								-
Fondo Amm.							(240)	(240)
	-	-	-	-	-	-	30	30
Costo storico								
Acquisti dell'esercizio (+)							12	12
Fondo ammortamento								
Ammortamenti dell'esercizio (-)							(31)	(31)
Valore netto fine anno	-	-	-	-	-	-	11	11

PROSPETTO N.3 PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – IMPRESE CONTROLLATE

(€/migliaia)	Sede	% part.	Valuta	Capitale Sociale / Fondo consortile	Patrimonio netto	Utile (Perdita) d'esercizio	Pro quota Patrimonio netto	Valore di carico
Società in liquidazione								
Alitalia Servizi S.p.A. in A.S. (*)	Roma	68,85%	Euro	303.031	-	-	-	-
Cagliari 89 S.c.a.r.l. in liquidazione (**)	Monastir (CA)	51,00%	Euro	10	(190)	-	-	-
Cinecittà Luce S.p.A. in liquidazione (***)	Roma	100%	Euro	75.400	-	402	-	-
Tirrenia di Navigazione S.p.A. in A.S. (****)	Roma	100%	Euro	108.360	-	-	-	-
TOTALE								-
Consorzi in liquidazione								
Consorzio Codelsa in liquidazione	Roma	100%	Euro	52	52	-	52	52
Consorzio I.MA.FI.D. in liquidazione	Napoli	56,85%	Euro	11	11	-	6	6
Consorzio Med.In. In liquidazione	Roma	85,00%	Euro	52	52	-	44	41
TOTALE								99
TOTALE IMPRESE CONTROLLATE								99

(*) La partecipazione iscritta per €/migliaia 202.232 è interamente svalutata

(**) I dati sono riferiti all'ultimo bilancio disponibile

(***) I dati sono riferiti al bilancio finale di liquidazione al 30/11/2021

(****) La partecipazione iscritta per €/migliaia 246.424 è interamente svalutata

PROSPETTO N.3 (segue) PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – IMPRESE COLLEGATE

(€/migliaia)	Sede	% part.	Valuta	Capitale Sociale / Fondo consortile	Patrimonio netto al 31.12.2021	Utile (Perdita) d'esercizio	Pro quota Patrimonio netto	Valore di carico
Società in liquidazione								
Altiforni e Ferrerie di Servola S.p.A. in A.S.	Udine	24,10%	Euro(*)	42.866	-	-	-	-
TOTALE								
Consorzi in liquidazione								
Consorzio Incomir in liquidazione (**)	Mercogliano (AV)	45,46%	Euro	17	(165)	(51)	(75)	-
TOTALE								
TOTALE IMPRESE COLLEGATE								

(*) Capitale sociale ancora espresso in Lire italiane - Valore in Lire convertito in Euro

(**) I dati sono riferiti all'ultimo bilancio disponibile

PROSPETTO N.3 (segue) PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – ALTRE IMPRESE

(€/migliaia)	Sede	% part.	Valuta	Capitale Sociale / Fondo consortile	Patrimonio netto al 31.12.2021	Utile (Perdita) d'esercizio	Pro quota Patrimonio netto	Valore di carico
Società in bonis								
Eriday U.T.E. (**)	Buenos Aires (ARG)	1,47%	USD	13	(52.625)	(4.286)	(774)	-
TOTALE								-
Società in liquidazione								
Finfigure S.p.A. in fallimento (**)	Genova	3,08%	Euro (*)	5	-	-	-	-
Industrie Sicma S.p.A. in fallimento (**)	Gioia Tauro (RC)	3,32%	Euro	3	-	-	-	-
TOTALE								-
ConSORZI in bonis								
Consorzio Census	Roma	12,01%	Euro	255	258	-	31	24
Consorzio Iricav Due	Roma	0,01%	Euro	510	516	-	0	-
Consorzio Iricav Uno	Roma	0,01%	Euro	520	520	-	0	-
Co.Re.Ca - Consorzio Regione Campania	Napoli	16,68%	Euro	29	29	-	5	4
TOTALE								28
ConSORZI in liquidazione								
Co.Ri. - Consorzio Ricostruzione in liq.	Napoli	10,43%	Euro	52	52	-	5	4
TOTALE								4
TOTALE ALTRE IMPRESE								32

(*) Capitale sociale ancora espresso in Lire italiane - Valore in Lire convertito in Euro

(**) I dati sono riferiti all'ultimo bilancio disponibile

PROSPETTO N.4 MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – IMPRESE CONTROLLATE

(€/migliaia)	Valore di carico al 31.12.2020	Acquisizioni	Fusione	Variazioni dell'esercizio				Valore di carico al 31.12.2021
				Sottoscrizione di capitale	Rivalutazioni	Svalutazioni	Altre variazioni	
Società in liquidazione								
Alitalia Servizi S.p.A. in A.S.	-	-	-	-	-	-	-	-
Cagliari 89 S.c.a.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Cinecittà Luce S.p.A. in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Tirrenia di Navigazione S.p.A. in A.S.	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzi in liquidazione								
Consorzio Codelsa in liquidazione	52	-	-	-	-	-	-	52
Consorzio I.MA.FI.D. in liquidazione	6	-	-	-	-	-	-	6
Consorzio Med.In. In liquidazione	41	-	-	-	-	-	-	41
TOTALE	99	-	-	-	-	-	-	99
TOTALE IMPRESE CONTROLLATE	99	-	-	-	-	-	-	99

PROSPETTO N.4 (segue) MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – IMPRESE COLLEGATE

(€/migliaia)	Valore di carico al 31.12.2020	Variazioni dell'esercizio						Valore di carico al 31.12.2021
		Acquisizioni	Fusione	Sottoscrizione di capitale	Rivalutazioni	Svalutazioni	Altre variazioni	
Società in liquidazione								
Altiforni e Ferrerie di Servola S.p.A. in A.S.	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzi in liquidazione								
Consorzio Incomir in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE IMPRESE COLLEGATE	-	-	-	-	-	-	-	-

PROSPETTO N.4 (segue) MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – ALTRE IMPRESE

(€/migliaia)	Valore di carico al 31.12.2020	Variazioni dell'esercizio						Valore di carico al 31.12.2021
		Acquisizioni	Fusione	Sottoscrizione di capitale	Rivalutazioni	Svalutazioni	Altre variazioni	
Società in bonis								
Eriday U.T.E.	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-
Società in liquidazione								
Finfigure S.p.A. in fallimento	-	-	-	-	-	-	-	-
Industrie Sicma S.p.A. in fallimento	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzi in bonis								
Consorzio Census	24	-	-	-	-	-	-	24
Consorzio Iricav Due	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Iricav Uno	-	-	-	-	-	-	-	-
Co.Re.Ca - Consorzio Regione Campania	4	-	-	-	-	-	-	4
TOTALE	28	-	-	-	-	-	-	28
Consorzi in liquidazione								
Co.Ri. - Consorzio Ricostruzione in liq.	4	-	-	-	-	-	-	4
TOTALE	4	-	-	-	-	-	-	4
TOTALE ALTRE IMPRESE	32	-	-	-	-	-	-	32

PROSPETTO N.5 CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	Saldo Iniziale	Accensioni e (Rimborsi)	Utilizzo diretto/CE del fondo	Altre variazioni (+/-)	Saldo finale
<i>(€/migliaia)</i>					
verso controllate					
Valore lordo	5.002	1.042			6.044
Fondo svalutazione crediti	-				-
	5.002	1.042	-	-	6.044
verso collegate					
Valore lordo	63				63
	63	-	-	-	63
verso controllanti					
Valore lordo	1.051.288	(8)			1.051.280
	1.051.288	(8)	-	-	1.051.280
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
Valore lordo	7				7
	7	-	-	-	7
verso altri					
Valore lordo	7.689	60		(431)	7.318
Fondo svalutazione crediti	(318)		16		(303)
	7.371	60	16	(431)	7.015
Totale crediti immobilizzati	1.063.730	1.094	16	(431)	1.064.409

PROSPETTO N.6 MOVIMENTAZIONI CREDITI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

	Saldo Iniziale	Riclassifiche (+/-)	Accensioni e (Rimborsi)	Utilizzo diretto/CE del fondo	Accantonamenti	Perdite su crediti	Altre variazioni (+/-)	Saldo finale
<i>(€/migliaia)</i>								
verso clienti								
Valore lordo	193.420	-	4.118			(53)	(2.868)	194.616
Fondo svalutazione crediti	(136.238)			2.993	(1.398)			(134.642)
Fondo svalutazione interessi di mora	(8.665)							(8.665)
	48.516	-	4.118	2.993	(1.398)	(53)	(2.868)	51.309
verso controllate								
Valore lordo	2.918	-	(1.147)					1.771
Fondo svalutazione crediti	(571)	-						(571)
	2.347	-	(1.147)	-	-	-	-	1.200
verso collegate								
Valore lordo	522					(477)		45
Fondo svalutazione crediti	(477)			477				-
	45	-	-	477	-	(477)	-	45
verso controllanti								
Valore lordo	2.913		(2.275)			(92)		546
Fondo svalutazione crediti					(61)			(61)
	2.913	-	(2.275)	-	(61)	(92)	-	485
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti								
Valore lordo	10.651	-	(5.158)					5.493
Fondo svalutazione crediti	(202)							(202)
	10.449	-	(5.158)	-	-	-	-	5.291
Crediti tributari								
Valore lordo	11.031	-	(1.904)				(3.390)	5.737
Fondo svalutazione crediti	(8.104)			3.390				(4.714)
	2.927	-	(1.904)	3.390	-	-	(3.390)	1.023
verso altri								
personale	-						-	-
istituti previdenziali	9.510	(105)	281				(6.532)	3.154
altri	55.397	105	(14.102)			(83)	(1.537)	39.779
fondo svalutazione crediti	(40.057)			10.644			5	(29.407)
	24.850	-	(13.821)	10.644	-	(83)	(8.063)	13.526
TOTALE	92.047	-	(20.186)	17.504	(1.458)	(705)	(14.322)	72.879

PROSPETTO N.7 DETTAGLIO DEI CREDITI ESIGIBILI ENTRO E OLTRE L'ESERCIZIO

	31/12/2021				31/12/2020			
	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
(€/migliaia)								
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
crediti verso imprese controllate	4.929	1.115		6.044	408	4.594		5.002
crediti verso imprese collegate	63			63	63			63
crediti verso imprese controllanti	1.280	1.050.000		1.051.280	1.288	1.050.000		1.051.288
crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		7		7		7		7
crediti verso altri		7.015		7.015		7.371		7.371
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	6.272	1.058.137	-	1.064.409	1.759	1.061.972	-	1.063.731
Altri titoli delle immobilizzazioni finanziarie				-				-
Crediti del circolante								
Crediti verso clienti	12.214	39.095		51.309	11.071	37.445		48.516
Crediti verso controllate	1.128	72		1.200	2.235	112		2.347
Crediti verso collegate	45			45	45			45
crediti verso controllante	485			485	594	2.319		2.913
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.291			5.291	5.449	5.000		10.449
Crediti tributari	987	36		1.023	905	2.022		2.927
crediti verso altri	13.137	389		13.526	24.490	360		24.850
Totale crediti dell'attivo circolante	33.287	39.592	-	72.879	44.789	47.258	-	92.047

PROSPETTO N.8 DETTAGLIO DEI CREDITI E DELLE DISPONIBILITÀ E RATEI ATTIVI IN EURO E VALUTA

(€/migliaia)	31/12/2021			31/12/2020		
	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie						
Crediti verso Imprese Controllate		6.044	6.044		5.002	5.002
Crediti verso Imprese Collegate		63	63		63	63
Crediti verso Imprese Controllanti		1.051.280	1.051.280		1.051.288	1.051.288
Crediti verso Imprese sottoposte al controllo delle Controllanti		7	7		7	7
Crediti verso Altri		7.015	7.015		7.371	7.371
	-	1.064.409	1.064.409	-	1.063.730	1.063.730
Crediti del circolante						
Verso clienti		51.309	51.309		48.516	48.516
Crediti verso Controllate		1.200	1.200		2.347	2.347
Crediti verso Collegate		45	45		45	45
Crediti verso Controllante		485	485		2.913	2.913
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		5.291	5.291		10.449	10.449
Crediti Tributari		1.023	1.023		2.927	2.927
Crediti verso Altri	382	13.144	13.526		24.850	24.850
	382	72.498	72.879	-	92.047	92.047
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni						
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		5.458	5.458		56.885	56.885
	-	5.458	5.458	-	56.885	56.885
Disponibilità liquide						
Depositi Bancari e Postali		45.114	45.114		55.922	55.922
Denaro e Valori in Cassa		1	1		7	7
	-	45.115	45.115	-	55.929	55.929
Ratei e risconti						
risconti attivi		241	241		199	199
	-	241	241	-	199	199

PROSPETTO N.9 PATRIMONIO NETTO

	Destinazione risultato				Saldo finale
	Saldo Iniziale	Destinazione risultato (+/-)	Distribuzione dividendi (-)	Risultato d'esercizio	
<i>(€/migliaia)</i>					
Capitale Sociale	240.080				240.080
Riserva legale	127.598				127.598
Utili (perdite) portati a nuovo	675.187	-			675.187
Utile (perdita) dell'esercizio	61.973		(61.973)	60.134	60.134
	1.104.838	-	(61.973)	60.134	1.102.999

PROSPETTO N.9 – BIS PATRIMONIO NETTO ATTIVITA' GENERALE

	Saldo Iniziale	Destinazione risultato		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Saldo finale
		Destinazione risultato (+/-)	Distribuzione dividendi (-)	Altre variazioni (+/-)		
(€/migliaia)						
Capitale Sociale	240.080					240.080
Riserva legale	127.598					127.598
Utili (perdite) portati a nuovo	675.187					675.187
Utile (perdita) dell'esercizio	61.973		(61.973)		60.134	60.134
	1.104.838	-	(61.973)	-	60.134	1.102.999
Riserva ex lege 27 dicembre 2017 n.205 art.1 comma 1098	20.250			(15.900)		4.350
Utili (perdite) portati a nuovo Attività Generale	(3.152)			15.900	(15.900)	(3.152)
Utile (perdita) dell'esercizio 2021 - PS IGED					(4.942)	(4.942)
	1.121.936	-	(61.973)	-	39.292	1.099.255

PROSPETTO N.10 PATRIMONIO NETTO – ORIGINE E UTILIZZO DELLE RISERVE

(€/migliaia)	31/12/2021	Possibilità di utilizzo (A,B,C)	Quota disponibile	Utilizzi effettuati negli ultimi tre esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	240.080				
Riserva legale	127.598	A,B,C	79.582	-	
Riserva di fusione					
Utili (perdite) portati a nuovo	675.187	A,B,C	675.187		
	1.042.865		754.769	-	-
Quota non distribuibile			-		
Residua quota distribuibile			754.769		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura di perdite

C: per distribuzione ai soci

(1) rappresenta l'eccedenza rispetto al capitale

(1) rappresenta l'eccedenza rispetto al capitale sociale che può essere utilizzata non solo per la copertura delle perdite ma anche per operazioni di aumento di capitale sociale e per la distribuzione ai soci (ex art.2430 c.c.).

PROSPETTO N.11 FONDI PER RISCHI E ONERI

	Saldo Iniziale	Accantonamenti	Utilizzi dell'anno	Altre variazioni (+/-)	Saldo finale
Fondo rischi su partecipazioni	189				189
Altri fondi	500.660	2.191	(19.347)	(42.121)	441.383
	500.849	2.191	(19.347)	(42.121)	441.572

PROSPETTO N.12 MOVIMENTAZIONI DEBITI

(€/migliaia)	Saldo Iniziale	Accensioni	Altre variazioni (-)	Altre variazioni (+)	Rimborsi	Saldo finale
Acconti	1.071					1.071
Debiti verso fornitori	24.082	12.875	(1.361)	1.149	(12.740)	24.005
Debiti verso imprese controllate	7.412	91	(425)		(119)	6.959
Debiti verso imprese collegate	80		(80)			-
Debiti verso imprese controllanti	1.899	14.147	(36)		(3.405)	12.605
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.396	1.476			(2.016)	1.856
Debiti tributari	967	6.393	(382)		(3.749)	3.229
Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale	13.132	5.733	(302)	524	(9.286)	9.801
Altri debiti	74.236	12.912	(26.654)	613	(15.044)	46.063
	125.274	53.628	(29.240)	2.286	(46.359)	105.589

PROSPETTO N.13 DEBITI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

	31/12/2021				31/12/2020			
	Entro l'esercizio successivo	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio successivo	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
(€/migliaia)								
Acconti	1.071			1.071	1.071			1.071
Debiti verso fornitori	24.005			24.005	24.082			24.082
Debiti verso imprese controllate	6.959			6.959	7.412			7.412
Debiti verso imprese collegate				-	80			80
Debiti verso controllanti	12.605			12.605	1.899			1.899
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.856			1.856	2.396			2.396
Debiti tributari	3.229			3.229	967			967
Debiti verso istituti di previdenza	9.801			9.801	13.132			13.132
Altri debiti	41.713	4.350		46.063	53.986	20.250		74.236
	101.239	4.350	-	105.589	105.024	20.250	-	125.274

PROSPETTO N.14 DETTAGLIO DEI DEBITI E DEI RATEI PASSIVI IN EURO E IN VALUTA

	31/12/2021			31/12/2020		
	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale
(€/migliaia)						
Debiti						
Acconti		1.071	1.071		1.071	1.071
Debiti verso fornitori		24.005	24.005		24.082	24.082
Debiti verso imprese controllate		6.959	6.959		7.412	7.412
Debiti verso imprese collegate			-		80	80
Debiti verso imprese controllanti		12.605	12.605		1.899	1.899
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		1.856	1.856		2.396	2.396
Debiti tributari		3.229	3.229		967	967
Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale		9.801	9.801		13.132	13.132
Altri debiti		46.063	46.063		74.236	74.236
	-	105.589	105.589	-	125.274	125.274
Ratei e risconti						
Risconti passivi		34	34		5	5
	-	34	34	-	5	5

PROSPETTO N.15 INFORMATIVA SU COMPENSI ORGANI SOCIALI

(€/migliaia)	31/12/2021
Compensi agli amministratori	612
Compensi ai sindaci	106
Revisione legale	156
	874

PATRIMONIO SEPARATO IGED

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

(valori in €)	31/12/2021	31/12/2020
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
IMMOBILIZZAZIONI		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
Partecipazioni in:		
CREDITI (*)		
Verso altri	6.136	4.516
	<u>6.136</u>	<u>4.516</u>
	6.136	4.516
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	6.136	4.516
ATTIVO CIRCOLANTE		
RIMANENZE		
Prodotti finiti e merci	97.974.861	118.641.712
	<u>97.974.861</u>	<u>118.641.712</u>
CREDITI (**)		
Verso clienti	687.809	694.188
Verso imprese controllanti	78.993	140.111
Crediti tributari	93.585	
Verso altri	1.754.141	1.964.313
	<u>2.614.528</u>	<u>2.798.612</u>
ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	20.214.139	20.094.250
	<u>20.214.139</u>	<u>20.094.250</u>
DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
Depositi bancari e postali	27.060.591	15.742.152
	<u>27.060.591</u>	<u>15.742.152</u>
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	147.864.119	157.276.727
RATEI E RISCONTI		
Risconti attivi	280	280
	<u>280</u>	<u>280</u>
TOTALE ATTIVO	147.870.535	157.281.523

(*) importi esigibili entro l'esercizio successivo

(**) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

(valori in €)	31/12/2021	31/12/2020
PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio trasferito	155.000,000	155.000,000
Altre riserve:		
Utili (perdite) portati a nuovo	(16,313,472)	(13,161,647)
Utile (perdita) dell'esercizio	(4,942,339)	(3,151,825)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	133.744,188	138.686,528
FONDO PER RISCHI E ONERI		
Altri	9.865,352	13.935,110
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	9.865,352	13.935,110
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
DEBITI	(*)	(*)
Acconti	309,826	112,100
Debiti verso fornitori	892,958	282,888
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	473,906	296,215
Debiti tributari	25,692	102,340
Altri debiti	2.558,614	3.866,342
TOTALE DEBITI	4.260,995	4.659,885
RATEI E RISCONTI		
TOTALE PASSIVO	147.870,535	157.281,523

(*) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

CONTO ECONOMICO

(valori in €)	2021	2020
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.922.240	636.979
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(20.666.851)	(2.307.603)
Altri ricavi e proventi:		
Utilizzo fondi	2.751.831	2.763.409
Esuberato fondi rischi ed oneri	1.279.820	
Vari	136.411	40.282
	<u>4.168.063</u>	<u>2.803.691</u>
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	<u>(576.548)</u>	<u>1.133.067</u>
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	980	87
Per servizi	2.470.694	1.296.497
Per godimento beni di terzi	50.461	49.738
Per il personale: salari e stipendi	910.319	867.577
	<u>910.319</u>	<u>867.577</u>
Ammortamenti e svalutazioni:		
Accantonamento per rischi	52.026	1.446.016
Oneri diversi di gestione	1.010.855	1.206.430
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	<u>4.495.335</u>	<u>4.866.346</u>
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	<u>(5.071.883)</u>	<u>(3.733.279)</u>
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Proventi da partecipazioni		
Altri proventi finanziari: da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni proventi diversi dai precedenti: interessi e commissioni da imprese controllanti interessi e commissioni da altri e proventi vari	119.889 186	94.250 700
	<u>120.075</u>	<u>94.950</u>
Interessi ed altri oneri finanziari: interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(120.177)	(94.608)
	<u>(120.177)</u>	<u>(94.608)</u>
Utile e perdite su cambi		
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	<u>(102)</u>	<u>342</u>
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ PASSIVITÀ FINANZIARIE		
Rivalutazioni		
Svalutazioni		
TOTALE DELLE RETTIFICHE		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	<u>(5.071.986)</u>	<u>(3.732.936)</u>
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		
Imposte correnti	149.882	
Imposte relative a esercizi precedenti	(30.310)	
Proventi e oneri da consolidato fiscale	10.074	581.111
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	<u>129.646</u>	<u>581.111</u>
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	<u>(4.942.339)</u>	<u>(3.151.825)</u>

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in €)	2021	2020
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	(4.942.339)	(3.151.825)
Imposte sul reddito	(129.646)	(581.111)
Interessi passivi/(Interessi attivi)	102	(342)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(5.071.883)	(3.733.279)
Accantonamenti ai fondi	52.026	1.446.016
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	9.126.419	2.277.603
Altre rettifiche per elementi non monetari	(1.279.820)	-
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	7.898.625	3.723.619
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	11.540.432	30.000
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	67.498	(53.947)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	787.760	(1.106.469)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-	(280)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(1.060.303)	2.862.156
Variazioni del capitale circolante netto	11.335.387	1.731.460
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		
Interessi incassati/(pagati)	(106)	649
(Imposte sul reddito pagate)	-	-
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(2.841.964)	(2.789.364)
Altri incassi/pagamenti	-	-
Flussi Finanziari da Altre rettifiche	(2.842.070)	(2.788.716)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	11.320.059	(1.066.916)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	(1.620)	(383)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	(1.620)	(383)
(Investimenti)	-	(15.000.000)
Disinvestimenti	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate	-	(15.000.000)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.620)	(15.000.383)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	-	-
Mezzi propri	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	11.318.439	(16.067.299)
Disponibilità liquida iniziale	15.742.152	31.809.451
depositi bancari e postali	15.742.152	31.809.451
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	-	-
Disponibilità liquida finale	27.060.591	15.742.152
depositi bancari e postali	27.060.591	15.742.152
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	-	-

PREMESSA

In attuazione dell'art. 41, commi da 16 ter a 16 novies del D.L. 30 dicembre 2008, n. 207 convertito, con modificazioni dalla Legge 27 febbraio 2009 n. 14, a decorrere dal 1° luglio 2009, sono trasferiti "...rapporti in corso, le cause pendenti ed il patrimonio immobiliare degli enti disciolti in essere alla data del 30 giugno 2009". Alla stessa data del trasferimento i predetti Enti Disciolti sono dichiarati estinti.

Il comma 16 ter stabilisce che i patrimoni trasferiti: "...costituiscono un unico patrimonio, separato dal residuo patrimonio della Società trasferitaria", pertanto, la Ligestra Due S.r.l. ha dovuto costituire un Patrimonio Separato dal proprio.

Per la determinazione del prezzo provvisorio spettante allo Stato come previsto dal comma 16 quinquies dell'art. 41, in data 5 giugno 2009 è stato emanato il D.M. n. 43106 che ne fissa le modalità: un collegio di tre periti esamina, valuta, ed eventualmente rettifica le singole voci della situazione patrimoniale al 30 giugno 2009 predisposta dall'Ispettorato Generale di Finanza (IGF) – Settore Enti in liquidazione, tenendo conto, altresì, dei costi e degli oneri necessari per il completamento della liquidazione di detto patrimonio.

In data 21 dicembre 2010 il collegio dei periti ha rilasciato la valutazione estimativa del Patrimonio degli Enti Disciolti considerando che "l'applicazione del metodo patrimoniale conduce ad un valore di patrimonio netto trasferito al lordo del fondo di liquidazione pari ad €/milioni 182", tenendo conto che il "fondo di liquidazione" è stato stimato in €/milioni 27; il valore di cessione, riferito alla data del 30 giugno 2009, è stato determinato in €/milioni 155.

Come previsto dal decreto 43106/2009 "il corrispettivo provvisorio spettante allo Stato per il trasferimento stesso" - € 155.000.000 - è stato versato il 29 dicembre 2010 "all'entrata del Bilancio dello Stato, con imputazione al Capo X - capitolo 2368 - articolo 08".

Il valore del "fondo di liquidazione" (fondo oneri di completamento) è stato determinato avendo riferimento ai costi e agli oneri stimati necessari per il completamento della liquidazione del patrimonio trasferito, tenuto conto di una ragionevole tempistica nel realizzo degli attivi e nella estinzione delle passività.

Dei rischi insiti nell'attività di liquidazione del patrimonio trasferito si è tenuto conto in sede di apprezzamento valutativo delle singole voci patrimoniali.

Occorre, inoltre, evidenziare che, nel Decreto dirigenziale n. 107431 del 21 dicembre 2010, erano state individuate n. 10 unità immobiliari il cui trasferimento era sottoposto a condizione risolutiva dell'esito dei giudizi pendenti per la rivendica della proprietà dei beni medesimi, mentre per n. 3 unità immobiliari il trasferimento era sottoposto alla condizione risolutiva del mancato riconoscimento, in sede di Conferenza dei Servizi con la Regione interessata, dell'assegnazione dei beni medesimi. I periti avevano determinato in €/milioni 17 il valore arrotondato attribuito a queste 13 unità immobiliari, iscritte negli "Impegni di acquisto", per le successive modifiche si rimanda a commento di tali impegni.

Come noto, infine, è previsto che al termine della liquidazione del patrimonio trasferito l'eventuale maggiore importo "risultante dalla differenza tra l'esito economico effettivo consuntivato alla chiusura della liquidazione e il corrispettivo pagato", sia determinato da un collegio di periti. Tale importo dovrà essere ripartito nella misura stabilita dall'art. 1, comma 493, secondo periodo, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Tuttavia, come già illustrato nella Relazione sulla Gestione, nelle more del termine della liquidazione dei patrimoni trasferiti, la Legge n. 205/2017 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" all'art.1, comma 1098, prevede che "il collegio dei periti predispone una valutazione estimativa intermedia della liquidazione e determina l'eventuale maggiore importo risultante dalla differenza tra l'esito economico effettivo consuntivato nella fase intermedia della liquidazione ed il corrispettivo pagato. Di tale eventuale maggiore importo, il 70 per cento è

attribuito al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed è versato all'entrata del bilancio dello Stato nell'anno 2018. La disposizione si applica, in quanto compatibile, al patrimonio separato di cui all'articolo 41, commi da 16-ter a 16-septies, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2009, n. 14. Qualora al termine della liquidazione dei patrimoni trasferiti il risultato dell'attività liquidatoria relativo ad uno dei patrimoni separati risultasse inferiore al corrispettivo pagato è consentita la compensazione con l'eventuale maggiore importo conseguito al termine dell'attività liquidatoria da altro patrimonio separato.”

I lavori del collegio peritale che si è occupato della valutazione estimativa intermedia dell'esito finale della liquidazione del Patrimonio Separato Iged sono iniziati sul finire dell'esercizio 2018 e si sono conclusi con l'emissione della relativa relazione in data 24 febbraio 2020.

In relazione ai principi di redazione del bilancio, alla suddivisione dei costi comuni tra Fintecna e Patrimoni Separati, oltre che gli aspetti fiscali e tributari, si rinvia ai paragrafi “Introduzione generale ai bilanci” e “Principi di redazione e criteri di valutazione”.

VALUTAZIONI ESTIMATIVE INTERMEDIE

Il collegio, all'esito del processo di valutazione ha determinato in €/migliaia 145.702 il valore estimativo intermedio della liquidazione al 31 dicembre 2017, tenuto conto, altresì, degli eventi più rilevanti accaduti nel corso del 2018. Tale valore è risultato essere inferiore di €/migliaia 9.298 del valore di cessione determinato, alla data del 30 giugno 2009, in €/migliaia 155.000 (Relazione 2010); pertanto non si è configurato alcun importo da attribuire al Ministero dell'Economia e delle Finanze e da versare all'entrata del Bilancio dello Stato.

Le rettifiche apportate dai periti al Patrimonio netto hanno riguardato la valutazione delle Rimanenze e del Fondo oneri di liquidazione; per tutte le altre voci della Situazione Patrimoniale al 31 dicembre 2017 il collegio ha ritenuto che nessuna rettifica dovesse essere apportata:

(€/migliaia)	
Corrispettivo data di trasferimento	155.000
Rettifica valore Rimanenze	(3.279)
Rettifica netta fondo oneri di completamento	(6.019)
Stima intermedia dell'esito finale	145.702

La voce Rimanenze è interamente costituita da prodotti finiti e merci (terreni e fabbricati) che compongono l'intero portafoglio immobiliare diffuso su quasi tutte le Regioni italiane.

Al 31 dicembre 2017 il valore delle Rimanenze era pari ad €/migliaia 157.613, per tener conto del valore di mercato degli immobili ceduti nel corso del 2018 e della nuova perizia utilizzata dagli amministratori in sede di redazione del bilancio 2018, il collegio ha apportato una rettifica negativa per l'importo complessivo di €/migliaia 3.279.

Esaminando la composizione e la movimentazione del Fondo oneri di liquidazione, analizzando i relativi documenti trasmessi dal *management* della Società e tenendo conto della proiezione in ordine all'andamento dei ricavi e dei costi futuri attesi dalla procedura di liquidazione, il collegio ha ritenuto che il Fondo di liquidazione rettificato potesse ragionevolmente essere stimato in un valore pari ad €/migliaia 12.929, mediante una rettifica in aumento di €/migliaia 6.019 rispetto al valore del fondo iscritto nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 2017.

Si ricorda che la Legge n. 205/2017 prevede un meccanismo compensativo per cui: “qualora al termine della liquidazione dei patrimoni trasferiti il risultato dell'attività liquidatoria relativo ad uno dei patrimoni separati risultasse inferiore al

corrispettivo pagato è consentita la compensazione con l'eventuale maggiore importo conseguito al termine dell'attività liquidatoria da altro patrimonio separato”.

Il meccanismo di compensazione orizzontale di cui sopra opera come una sorta di nuovo meccanismo di aggiustamento dei prezzi complessivi dei vari Patrimoni Separati, che permette di dedurre da eventuali ulteriori eccedenze di liquidazioni che dovessero risultare a chiusura delle stesse, le somme eventualmente pagate in eccesso per il trasferimento di uno o più Patrimoni Separati. Si può ritenere che la compensazione operi tra il maggiore importo pagato da Fintecna e l'eventuale maggiore risultato di liquidazione che dovesse essere registrato tra il valore stimato con perizie intermedie e l'effettivo risultato di liquidazione. Per maggiori dettagli in merito al meccanismo della compensazione si veda il medesimo paragrafo di cui al sezionale di Fintecna.

COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Immobilizzazioni materiali			-
Immobilizzazioni finanziarie	6	5	1
	6	5	1

Immobilizzazioni finanziarie

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Crediti			
Verso altri	6	5	1
	6	5	1

Crediti verso altri

L'importo di €/migliaia 6 è relativo a depositi cauzionali costituiti a favore di società che erogano servizi idrici ed elettrici in immobili di proprietà.

Per maggiori dettagli circa la movimentazione si rimanda all'allegato prospetto n. 1.

ATTIVO CIRCOLANTE

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Rimanenze	97.975	118.642	(20.667)
Crediti	2.615	2.798	(183)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	20.214	20.094	120
Disponibilità liquide	27.061	15.742	11.319
	147.865	157.276	(9.411)

Rimanenze

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Prodotti finiti e merci	97.975	118.642	(20.667)
	97.975	118.642	(20.667)

La voce “*Rimanenze*” è rappresentata dai terreni e dai fabbricati facenti parte del patrimonio immobiliare degli Enti Disciolti. Gli immobili sono stati individuati nel Decreto dirigenziale n. 107431 del 21 dicembre 2010.

L’allocazione degli immobili tra le “*Rimanenze*” discende dalla Legge che affida alla Società “*la liquidazione del patrimonio trasferito*”.

Nell’esercizio 2021 sono state alienate n.19 unità immobiliari per un incasso complessivo di €/migliaia 15.205 (di cui €/migliaia 13.650 riferiti al complesso immobiliare sito in Via Mangiagalli 3, Milano), realizzando una “plusvalenza” complessiva di circa €/migliaia 2.845.

Sono stati, inoltre, avviati alcuni interventi strutturali sul complesso immobiliare sito in via di Villa Ada 55-57, Roma, a seguito di specifiche richieste avanzate dal Ministero del Turismo, in qualità di nuovo conduttore dell’immobile. Parte dei lavori eseguiti alla data del 31 dicembre 2021, pari ad €/migliaia 820, sono stati portati ad incremento del valore dell’immobile.

Al 31 dicembre 2021, ad esito dell’aggiornamento della valutazione dell’intero portafoglio immobiliare, effettuato da un esperto valutatore, è sorta l’esigenza di operare adeguamenti di valore determinando complessivamente una svalutazione pari ad €/migliaia 9.126.

Si rinvia inoltre al paragrafo A.3. “Gestione Immobiliare” della Relazione sulla gestione.

Per maggiori dettagli circa la movimentazione si rinvia all’allegato prospetto n. 2.

Crediti

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Verso clienti	688	694	(6)
Verso imprese controllanti	79	140	(61)
Crediti tributari	94		94
Verso altri	1.754	1.964	(210)
	2.615	2.798	(183)

Le movimentazioni dell'esercizio sono più dettagliatamente rappresentate nell'allegato prospetto n. 3, mentre la distinzione per esigibilità e scadenza, nonché la loro classificazione per valuta, sono evidenziate rispettivamente nei prospetti allegati nn. 4 e 5.

Crediti verso clienti

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Crediti verso clienti	1.357	1.363	(6)
Totale lordo	1.357	1.363	(6)
Fondo rettificativo	(669)	(669)	-
Totale netto	688	694	(6)

I "Crediti verso clienti" derivano dai canoni e dalle indennità di occupazione fatturate ai conduttori degli immobili concessi in locazione.

Crediti verso controllanti

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Commerciali	200	261	(61)
Fondo rettificativo	(121)	(121)	-
Totale netto	79	140	(61)

Il credito netto di €/migliaia 79 è relativo all'indennità di occupazione di un immobile, dovuta per il secondo semestre 2021, dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Crediti tributari

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Erario per IVA	94		94
Altri crediti tributari	-		-
	94	-	94

La voce include unicamente il credito IVA.

Crediti verso altri

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Crediti Vari	1.754	1.964	(210)
	1.754	1.964	(210)

La voce "Crediti verso altri" è composto prevalentemente, per €/migliaia 1.044, da somme vincolate per pignoramenti presso terzi nei confronti di debitori esecutati e, per €/migliaia 619, da crediti che il Patrimonio Separato vanta verso Fintecna per quota di competenza del collaterale IVA (€/migliaia 327) e per la regolazione delle posizioni fiscali (€/migliaia 292).

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce, che ammonta a €/migliaia 20.214 si riferisce, per l'intero importo, alle "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" e rappresenta le disponibilità liquide depositate "a vista" presso la Capogruppo CDP attraverso un Contratto di Deposito irregolare.

Disponibilità liquide

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Depositi Bancari e Postali	27.061	15.742	11.319
	27.061	15.742	11.319

La voce "Depositi bancari e postali" accoglie il valore delle disponibilità liquide presso il sistema bancario alla data del 31 dicembre 2021.

Si rimanda, inoltre, al commento alla voce precedente, e alla Relazione sulla gestione al paragrafo "Andamento e gestione dell'attività finanziaria" ed al Rendiconto finanziario.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Patrimonio trasferito	155.000	155.000	-
Utili (perdite) portati a nuovo	(16.313)	(13.161)	(3.152)
Utile (perdita) dell'esercizio	(4.942)	(3.152)	(1.790)
	133.744	138.687	(4.942)

Il collegio dei periti, in sede di perizia iniziale, ha stimato nella misura di €/milioni 155 il valore del Patrimonio Separato trasferito. Tale importo corrispondeva al valore dell'investimento iniziale iscritto in capo alla trasferitaria. Tuttavia, in sede di Valutazione Estimativa Intermedia il medesimo collegio ha previsto un esito finale stimato della liquidazione in diminuzione di circa €/milioni 9, confermando le valutazioni già effettuate dagli amministratori.

Il Patrimonio Separato, nell'esercizio 2021, ha consuntivato una perdita di €/migliaia 4.942. Pertanto, a fine 2021, le perdite cumulate dalla liquidazione ammontano a €/migliaia 21.256.

FONDO PER RISCHI E ONERI

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Fondo oneri di completamento	6.643	9.395	(2.752)
Fondo rischi diversi:			
per vertenze in corso	873	2.191	(1.318)
per contenziosi ex UANSF	2.349	2.349	-
	9.865	13.935	(4.070)

Fondo oneri di completamento

Come previsto dalla normativa, il prezzo provvisorio pagato per l'acquisizione del Patrimonio Iged è stato inizialmente rettificato dai periti dal "fondo di liquidazione" (Fondo oneri di completamento) avendo a riferimento i costi e gli oneri stimati per il completamento della liquidazione del Patrimonio Separato, tenendo conto di un arco temporale limitato per il realizzo delle attività e per l'estinzione delle passività.

La quota di utilizzo del fondo per l'esercizio 2021 è pari ad €/migliaia 2.752.

Il protrarsi della liquidazione del Patrimonio, rispetto a quanto preventivato dai periti, ha indotto gli amministratori ad adeguare il fondo alle mutate esigenze; pertanto, è stato effettuato un accantonamento di €/migliaia 4.228 nel 2019 anche in ragione degli oneri previsti correlati alla modifica delle metodologie di vendita degli immobili. Nell'esercizio 2020 è stato effettuato un ulteriore accantonamento di €/migliaia 1.391 a seguito di una modifica nella stima dei tempi di chiusura della liquidazione ad oggi prevista per il 2024.

Fondo rischi per vertenze in corso

Il Fondo riporta la stima del valore dei contenziosi passivi, tenendo conto per ogni singola vertenza della probabilità di soccombenza.

Nel corso dell'esercizio 2021, tale fondo si è decrementato nel complesso per €/migliaia 1.318 a seguito di utilizzi/rilasci del periodo pari a €/migliaia 1.370, e di accantonamenti del periodo, pari a €/migliaia 52.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Gestione del contenzioso" della Relazione sulla gestione al presente bilancio.

Fondo rischi per vertenze ex UANSF

E' costituito dal trasferimento ad UANSF (Ufficio Accertamenti e Notifiche Sconti Farmaceutici) di debiti/oneri per vertenze in corso effettuato in occasione della chiusura della liquidazione di alcuni Enti Disciolti, avvenuta antecedentemente al 30 giugno 2009.

E' opportuno ricordare che l'UANSF è uno dei 60 Enti dichiarati estinti dalla Legge dal 1° luglio 2009; la distinzione tra fondo rischi per vertenze in corso e fondo rischi per vertenze ex UANSF è avvenuta in sede di perizia.

Nell'esercizio 2021 il fondo non ha subito variazioni.

Il dettaglio e la movimentazione dei fondi di cui sopra sono evidenziati nell'allegato prospetto n. 6.

Pur in considerazione della complessità che caratterizza le suesposte problematiche e degli ampi margini d'incertezza circa l'evoluzione delle stesse, gli amministratori, in base alle loro migliori conoscenze e secondo il loro prudente apprezzamento, ritengono i suddetti fondi congrui a fronteggiare i probabili oneri a carico del Patrimonio.

DEBITI

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Acconti	310	112	198
Debiti verso fornitori	893	283	610
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	474	296	178
Debiti tributari	26	102	(76)
Altri debiti	2.558	3.867	(1.309)
	4.261	4.660	(399)

Ulteriori dettagli circa le variazioni intercorse nell'esercizio e l'esigibilità dei debiti distinti per scadenza sono riportati nei prospetti allegati nn. 7 e 8 mentre la loro classificazione per valuta è riportata nell'allegato prospetto n. 9.

Acconti

La voce accoglie prevalentemente le somme incassate a titolo di caparra sulle offerte di acquisto di immobili. L'incremento rispetto all'esercizio precedente, pari a €/migliaia 198, è essenzialmente riconducibile al positivo riscontro ricevuto dalla pubblicazione dei bandi di vendita nell'esercizio (per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo A.3. "Gestione Immobiliare" della Relazione sulla gestione), oltre a partite minori. In particolare, i clienti promissari acquirenti hanno versato anticipi per un importo di €/migliaia 180; il prezzo di vendita complessivo concordato è pari ad €/migliaia 1.162.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono originati dalle attività di gestione del patrimonio immobiliare, dalle spese legali oltre che dalla fornitura di materiali, di prestazione di servizi tecnici e generali.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante

La voce accoglie per l'intero ammontare il debito nei confronti di CDP Immobiliare, essenzialmente ascrivibile al costo per il *service* gestito direttamente da quest'ultima per i servizi immobiliari.

Debiti tributari

I debiti tributari, €/migliaia 26, sono relativi a ritenute per redditi da lavoro autonomo, per €/migliaia 10 e ad accertamenti di imposte e tasse locali per €/migliaia 16.

Altri debiti

La voce include il debito verso Fintecna per €/migliaia 1.505 di cui €/migliaia 1.303 riferibile alla quota parte dei costi comuni e degli interessi figurativi riaddebitati da quest'ultima e €/migliaia 202 quale regolazione della posizione fiscale.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.922	637
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(20.667)	(2.308)
Altri ricavi e proventi	4.168	2.804
	(577)	1.133

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" per €/migliaia 15.218 derivano dalla vendita di alcune unità immobiliari alienate nel periodo (per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella voce "Rimanenze") e per €/migliaia 704 riguardano i canoni di locazione e le indennità di occupazione degli immobili.

Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

La voce "Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti", negativa per €/migliaia 20.667, accoglie il controvalore del decremento delle giacenze dei terreni e fabbricati. Per €/migliaia 12.361 si riferisce alle vendite di alcune unità immobiliari alienate nell'esercizio (di cui €/migliaia 11.035 riferite all'unità immobiliare sita in Via Mangiagalli 3, Milano), per €/migliaia 9.126 alla svalutazione degli immobili effettuata a seguito dell'attività peritale, solo parzialmente compensate dagli incrementi per lavori eseguiti nell'esercizio presso il complesso immobiliare sito in Via di Villa Ada 55, Roma per €/migliaia 820. Per il commento delle variazioni si rimanda a quanto riportato nella voce "Rimanenze".

Altri ricavi e proventi

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020
Recupero spese diverse	27	37
Utilizzo fondo rischi	2.752	2.763
Liberazione fondo rischi	1.280	
Altri ricavi e proventi	109	4
	4.168	2.804

Il "Recupero di spese diverse", pressoché in linea con l'esercizio precedente, si riferisce quasi esclusivamente a riaddebiti di quote condominiali, bolli, oneri e spese su locazioni.

Nell'esercizio 2021 è stato utilizzato il Fondo oneri di completamento per €/migliaia 2.752 ed è stata operata una parziale liberazione del fondo vertenze legali, per €/migliaia 1.280 (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Gestione del contenzioso" della Relazione sulla gestione al presente bilancio).

COSTI DELLA PRODUZIONE

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1	-
Per servizi	2.471	1.296
Per godimento beni di terzi	50	50
Per il personale	910	868
Accantonamento per rischi	52	1.446
Oneri diversi di gestione	1.011	1.206
	4.495	4.866

Costi per servizi

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020
Assicurazioni	62	63
Servizi di pulizia	28	
Utenze	53	36
Revisione legale	22	20
Spese per il personale	17	10
Spese di Pubblicità	34	3
Spese di vigilanza	29	4
Altre prestazioni e servizi immobiliari	694	673
Altri costi per servizi	1.532	489
	2.471	1.296

Il costo del *service* immobiliare e gli altri costi generali di gestione nel 2021 sono stati oggetto di addebito da Fintecna ai Patrimoni Separati sulla base dei criteri di ripartizione esposti al paragrafo "Introduzione generale ai bilanci".

L'incremento degli "Altri costi per servizi" (€/migliaia 1.043) rispetto al precedente esercizio è principalmente ascrivibile ai lavori eseguiti nell'esercizio nel complesso immobiliare sito in Via di Villa Ada 55, Roma, di cui €/migliaia 820 rilevati ad incremento del valore dell'immobile al 31 dicembre 2021.

Costi per godimento beni di terzi

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020
Locazioni immobili	48	50
Noleggio macchine ufficio	2	
	50	50

La voce include il riaddebito dei costi di locazione.

Costo per il personale

I Patrimoni Separati non sono dotati di autonomo personale, la voce (pari a €/migliaia 910) include, infatti, il ribaltamento dei costi del personale di Fintecna sulla base dei criteri di ripartizione esposti al paragrafo "Introduzione generale ai bilanci".

Accantonamenti per rischi e oneri

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020
Altri accantonamenti	52	1.446
	52	1.446

Nell'esercizio è stato effettuato un accantonamento di €/migliaia 52 per spese legali su vertenze in corso. Il saldo del precedente esercizio includeva l'accantonamento effettuato per l'adeguamento del fondo oneri di liquidazione.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto esposto alla voce "Fondi per rischi ed oneri".

Oneri diversi di gestione

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020
Imposte	939	1.185
Spese consortili	3	3
Altri oneri diversi di gestione	69	18
	1.011	1.206

La voce "Imposte" include per €/migliaia 845 l'ammontare dell'IMU sulle proprietà immobiliari dovuta per l'anno 2021, per €/migliaia 15 l'imposta comunale per la TARI, per €/migliaia 73 il pro rata IVA e per la restante parte altre imposte, bolli e tributi vari.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020
Altri proventi finanziari	120	95
Interessi ed altri oneri finanziari	(120)	(95)
	-	-

Altri proventi finanziari

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020
Proventi diversi dai precedenti:		
Interessi e commissioni da imprese controllanti	120	94
interessi e commissioni da altri e proventi vari	-	1
	120	95

Gli "Interessi e commissioni da imprese controllanti" includono gli interessi maturati sugli impieghi della liquidità presso la Capogruppo CDP.

Interessi e oneri Finanziari

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020
Interessi ed altri oneri finanziari:		
interessi e commissioni ad altri e oneri vari	120	95
	120	95

Gli oneri finanziari, per €/migliaia 120, si riferiscono a interessi figurativi riaddebitati da Fintecna.

In relazione alla struttura di impiego della liquidità ed ai tassi di interesse, anche in confronto con l'esercizio precedente, si rinvia al paragrafo A.6. "Andamento e gestione dell'attività finanziaria" della Relazione sulla Gestione.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Nell'esercizio si configurano imposte nette positive per €/migliaia 130, ascrivibili prevalentemente ai seguenti effetti combinati: (i) imposte correnti positive per €/migliaia 150, in quanto il beneficio iscritto ai fini IRES (€/migliaia 280) correlato all'utilizzo delle perdite fiscali generate dal Patrimonio Separato Iged da parte delle altre entità che al 31 dicembre 2021 presentavano imponibile fiscale positivo risulta parzialmente compensato dal carico fiscale ai fini IRAP (€/migliaia 130); (ii) proventi ed oneri da consolidato fiscale positivi per €/migliaia 10, inclusivi del beneficio (€/migliaia 12) correlato all'utilizzo del c.d. "ROL trasferito" nell'ambito del consolidato fiscale effetto parzialmente compensato da una rettifica negativa degli esercizi precedenti per €/migliaia 2; (iii) imposte esercizi precedenti negative per €/migliaia 30 per rettifiche operate ai fini IRAP.

Il risultato fiscale dell'esercizio è riconducibile, in gran parte, agli accantonamenti ai fondi, temporaneamente non deducibili, ed all'utilizzo dei fondi per rischi ed oneri, prevalentemente in precedenza non dedotti.

Per maggiori dettagli e per la riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio d'esercizio e l'onere fiscale teorico determinato in base alle aliquote IRES ed IRAP applicabili all'Attività generale, si rimanda allo specifico paragrafo "Imposte sul reddito dell'esercizio".

COMMENTO AL RENDICONTO FINANZIARIO

In linea con le disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali, integrati e modificati a seguito della pubblicazione del D.Lgs 139/2015, viene redatto il rendiconto finanziario al fine di meglio rappresentare le variazioni finanziarie che hanno interessato le disponibilità liquide nel corso dell'esercizio.

Per l'elaborazione del rendiconto finanziario si è tenuto conto delle disposizioni previste dall'art. 2425-ter c.c. adottando lo schema indicato dal principio contabile OIC 10; ai sensi del suddetto articolo, in vigore dal 1° gennaio 2016, il rendiconto finanziario costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

Come previsto dal principio contabile, la risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del rendiconto è rappresentata dalle disponibilità liquide, dove per disponibilità liquide si intendono i depositi bancari e postali, gli assegni, il denaro e i valori in cassa. Non sono inclusi i depositi a vista e vincolati derivanti dalla tesoreria accentrata con Cassa depositi e prestiti.

Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, nonché i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento.

Non sono state operate compensazioni tra flussi finanziari di segno opposto per non alterare la significatività del rendiconto stesso.

Le disponibilità liquide finali al netto delle "Attività finanziarie per la gestione della Tesoreria" sono pari a €/migliaia 27.061. Si incrementano rispetto alle disponibilità liquide iniziali (pari a €/migliaia 15.742) di €/migliaia 11.318, essenzialmente per la positiva variazione registrata nel capitale circolante netto (pari a €/migliaia 11.335) ascrivibile principalmente al decremento netto delle rimanenze per le vendite di alcune unità immobiliari realizzate nell'esercizio, al netto di altri effetti minori.

GARANZIE E IMPEGNI

Ancorché non rilevate in apposite voci di bilancio, in calce alla Nota Integrativa sono indicati gli importi complessivi degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali con indicazione della natura delle garanzie reali prestate, gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di terzi.

Impegni di acquisto

Nel Decreto dirigenziale n. 107431 del 21 dicembre 2010 erano state individuate n. 10 unità immobiliari il cui trasferimento era sottoposto a condizione risolutiva dell'esito dei giudizi pendenti per la rivendica della proprietà dei beni medesimi, mentre per n. 3 unità immobiliari il trasferimento era sottoposto alla condizione risolutiva del mancato riconoscimento, in sede di Conferenza dei Servizi con la Regione interessata, dell'assegnazione dei beni medesimi. I periti avevano determinato in €/milioni 17 il valore arrotondato attribuito a queste 13 unità immobiliari.

Fintecna (già Ligestra Due) si è impegnata ad acquisire questi immobili nel momento in cui trovassero definizione le questioni concernenti la titolarità giuridica.

Negli anni 2012 e 2015 sono divenute definitive le sentenze che attribuivano alla ASL Roma A ed alla ASL di Salerno n. 7 delle citate unità immobiliari, nel corso dell'esercizio è divenuta definitiva la sentenza che ha attribuito al Comune di Arquata del Tronto una unità immobiliare, pertanto, le unità immobiliari il cui trasferimento è tuttora sottoposto a condizione risolutiva sono n. 5 e l'impegno ad acquistarli in caso di trasferimento definitivo si è ridotto ad €/milioni 9,7.

Impegni di vendita

A fine esercizio ammontavano a n. 5 le unità immobiliari per le quali sono arrivate manifestazioni di interesse all'acquisto, concretizzatesi con l'accettazione da parte della Società ed il versamento da parte del futuro acquirente di una caparra sul prezzo di vendita.

Il mancato perfezionamento di talune compravendite è derivato da alcune criticità emerse dopo l'accettazione della proposta. La stipula dei rogiti potrà consentire un incasso complessivo di €/migliaia 802.

ALTRI PROSPETTI DI DETTAGLIO

PROSPETTO N.1 CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	Saldo Iniziale	Accensioni e (Rimborsi)	Altre variazioni (+/-)	Saldo finale
(€/migliaia)				
verso altri				
Valore lordo	5	1		6
	5	1	-	6
Totale crediti immobilizzati	5	1	-	6

PROSPETTO N.2 RIMANENZE

	Saldo Iniziale	Svalutazioni nette	Decrementi (-)	Incrementi (+)	Saldo finale
<i>(€/migliaia)</i>					
Materie prime, sussidiarie e di consumo					-
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati					-
Lavori in corso su ordinazione					-
Prodotti finiti e merci	118.642	(9.126)	(12.361)	820	97.975
Acconti					-
	118.642	(9.126)	(12.361)	820	97.975

PROSPETTO N.3 MOVIMENTAZIONE CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

	Saldo Iniziale	Accensioni e (Rimborsi)	Altre variazioni (+/-)	Saldo finale
<i>(€/migliaia)</i>				
verso clienti				
Valore lordo	1.363	(6)		1.357
Fondo svalutazione crediti	(669)			(669)
	694	(6)	-	688
verso controllanti				
Valore lordo	261	(61)		200
Fondo svalutazione crediti	(121)			(121)
	140	(61)	-	79
Crediti tributari				
Valore lordo			94	94
	-	-	94	94
verso altri				
altri	1.964	(210)		1.754
	1.964	(210)	-	1.754
TOTALE	2.798	(277)	94	2.615

PROSPETTO N.4 DETTAGLIO DEI CREDITI ESIGIBILI ENTRO E OLTRE L'ESERCIZIO

	31/12/2021				31/12/2020			
	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
(€/migliaia)								
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
crediti verso altri		6		6		5		5
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	-	6	-	6	-	5	-	5
Altri titoli delle immobilizzazioni finanziarie				-				-
Crediti del circolante								
Crediti verso clienti	688			688	694			694
crediti verso controllante	79			79	140			140
Crediti tributari	94			94				-
crediti verso altri	1.754			1.754	1.964			1.964
Totale crediti dell'attivo circolante	2.615	-	-	2.615	2.798	-	-	2.798

PROSPETTO N.5 DETTAGLIO DEI CREDITI E DELLE DISPONIBILITÀ E RATEI ATTIVI IN EURO E VALUTA

	31/12/2021			31/12/2020		
	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale
(€/migliaia)						
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie						
Crediti verso Altri			-		5	5
	-	-	-	-	5	5
Crediti del circolante						
Verso clienti		688	688		694	694
Crediti verso Controllante		79	79		140	140
Crediti Tributari		94	94		-	-
Crediti verso Altri		1.754	1.754		1.964	1.964
	-	2.615	2.615	-	2.798	2.798
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni						
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		20.214	20.214		20.094	20.094
	-	20.214	20.214	-	20.094	20.094
Disponibilità liquide						
Depositi Bancari e Postali		27.061	27.061		15.742	15.742
	-	27.061	27.061	-	15.742	15.742
Ratei e risconti						
risconti attivi		-	-		-	-
	-	-	-	-	-	-

PROSPETTO N.6 FONDI PER RISCHI E ONERI

	Saldo Iniziale	Accantonamenti	Utilizzi dell'anno	Altre variazioni (+/-)	Saldo finale
Fondi rischi ed oneri per contenzioso	2.191	52	(90)	(1.280)	873
Fondo oneri gestionali di liquidazione	9.395		(2.752)		6.643
Altri fondi	2.349				2.349
	13.935	52	(2.842)	(1.280)	9.865

PROSPETTO N.7 MOVIMENTAZIONE DEI DEBITI

	Saldo Iniziale	Accensioni	Altre variazioni (-)	Rimborsi	Saldo finale
(€/migliaia)					
Acconti	112	1.999	(1.699)	(102)	310
Debiti verso fornitori	283	1.718		(1.108)	893
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	296	302		(124)	474
Debiti tributari	102	124	(163)	(37)	26
Altri debiti	3.867	3.020	(2.847)	(1.482)	2.558
	4.660	7.163	(4.709)	(2.853)	4.261

PROSPETTO N.8 DEBITI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

	31/12/2021				31/12/2020			
	Entro l'esercizio successivo	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio successivo	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
(€/migliaia)								
Acconti	310			310	112			112
Debiti verso fornitori	893			893	283			283
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	474			474	296			296
Debiti tributari	26			26	102			102
Altri debiti	2.558			2.558	3.867			3.867
	4.261	-	-	4.261	4.660	-	-	4.660

PROSPETTO N.9 DETTAGLIO DEI DEBITI E RATEI PASSIVI IN EURO E VALUTA

	31/12/2021			31/12/2020		
	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale
(€/migliaia)						
Debiti						
Acconti		310	310		112	112
Debiti verso fornitori		893	893		283	283
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		474	474		296	296
Debiti tributari		26	26		102	102
Altri debiti		2.558	2.558		3.867	3.867
	-	4.261	4.261	-	4.660	4.660
Ratei e risconti						
	-	-	-	-	-	-

PATRIMONIO SEPARATO EFIM

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

(valori in €)	31/12/2021		31/12/2020	
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI				
IMMOBILIZZAZIONI				
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Partecipazioni in:				
Altre imprese		183.608		151.616
		<u>183.608</u>		<u>151.616</u>
CREDITI	(*)		(*)	
Verso altri		7.106.857		7.106.857
		<u>7.106.857</u>		<u>7.106.857</u>
Altri titoli				2.578.147
				<u>2.578.147</u>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		7.290.465		9.836.620
		<u>7.290.465</u>		<u>9.836.620</u>
ATTIVO CIRCOLANTE				
RIMANENZE				
Prodotti finiti e merci		6.411.296		7.711.836
		<u>6.411.296</u>		<u>7.711.836</u>
CREDITI	(**)		(**)	
Verso clienti		145.094		177.940
Crediti tributari		3.798.077		3.358.650
Verso altri		4.350.000		4.350.000
		<u>28.358.759</u>		<u>56.284.107</u>
ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		14.373		14.373
		<u>14.373</u>		<u>14.373</u>
DISPONIBILITÀ LIQUIDE				
Depositi bancari e postali		6.080.795		9.350.982
Tesoreria Centrale dello Stato		163.716.818		176.057.550
		<u>169.797.613</u>		<u>185.408.532</u>
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		204.582.041		249.418.849
		<u>204.582.041</u>		<u>249.418.849</u>
RATEI E RISCONTI				
Ratei attivi				35.631
Risconti attivi		8.950		8.950
		<u>8.950</u>		<u>44.581</u>
TOTALE ATTIVO		211.881.456		259.300.049
		<u>211.881.456</u>		<u>259.300.049</u>

(*) importi esigibili entro l'esercizio successivo

(**) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

(valori in €)	31/12/2021	31/12/2020
PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio trasferito	80.000.000	80.000.000
Altre riserve:		
- Riserva ex lege 27 dicembre 2017 n.205 art.1 comma 1098	4.350.000	4.350.000
TOTALE PATRIMONIO NETTO	84.350.000	84.350.000
FONDO PER RISCHI E ONERI		
Altri	114.309.785	142.692.475
Fondo avanzo di gestione Efim	5.929.333	11.721.684
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	120.239.119	154.414.159
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
DEBITI	(*)	(*)
Acconti	217.257	217.257
Debiti verso fornitori	3.779.718	7.960.450
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	9.732	11.832
Debiti tributari	60.781	52.811
Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale	517.767	517.767
Altri debiti	2.707.083	11.718,960
TOTALE DEBITI	7.292.337	20.479,077
RATEI E RISCONTI		
Ratei passivi		56.813
TOTALE PASSIVO	211.881,456	259.300,049

(*) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

CONTO ECONOMICO

(valori in €)	2021	2020
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	310.000	
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(1.300.540)	
Altri ricavi e proventi:		
Utilizzo fondi	960.856	1.259.873
Esuberato fondi rischi ed oneri	25.018.639	499.646
Vari	341.597	10.664
	<u>26.321.091</u>	<u>1.770.183</u>
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	<u>25.330.551</u>	<u>1.770.183</u>
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	102	
Per servizi	324.253	199.035
Per godimento beni di terzi	52.974	66.251
Per il personale:		
salari e stipendi	1.003.949	1.155.617
	<u>1.003.949</u>	<u>1.155.617</u>
Ammortamenti e svalutazioni:		
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	21.000.000	
	<u>21.000.000</u>	<u>807.545</u>
Accantonamento per rischi	2.000.000	
Oneri diversi di gestione	36.393	5.543
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	<u>24.417.671</u>	<u>2.233.991</u>
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	<u>912.880</u>	<u>(463.807)</u>
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Proventi da partecipazioni		
dividendi da altre imprese	142.751	
	<u>142.751</u>	
Altri proventi finanziari:		
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
proventi diversi dai precedenti:	41.927	105.358
interessi e commissioni da altri e proventi vari	489	880
	<u>489</u>	<u>880</u>
Interessi ed altri oneri finanziari:		
interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(19.524)	(52.700)
	<u>(19.524)</u>	<u>(52.700)</u>
Utile e perdite su cambi		
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	<u>165.643</u>	<u>53.538</u>
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ PASSIVITÀ FINANZIARIE		
Rivalutazioni		
di partecipazioni	31.992	89.216
	<u>31.992</u>	<u>89.216</u>
Svalutazioni		
TOTALE DELLE RETTIFICHE	<u>31.992</u>	<u>89.216</u>
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	<u>1.110.514</u>	<u>(321.054)</u>
'IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		
Imposte correnti	(1.217.940)	
Imposte relative a esercizi precedenti	71.939	
Proventi e oneri da consolidato fiscale	35.486	321.054
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	<u>(1.110.514)</u>	<u>321.054</u>
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	<u>-</u>	<u>-</u>

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in €)	2021	2020
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-
Imposte sul reddito	1.110.514	(321.054)
Interessi passivi/(Interessi attivi) (Dividendi)	(22.891) (142.751)	(53.538) -
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	944.872	(374.591)
Accantonamenti ai fondi	23.084.784	807.545
Ammortamenti delle immobilizzazioni	-	-
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.298.752	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	(25.017.785)	(499.646)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	(634.249)	307.899
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	310.623	(66.693)
Decremento/(incremento) delle rimanenze	1.788	-
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	31.846	(89.216)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	(4.182.832)	(1.140.398)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	35.631	(10.302)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(56.813)	5.818
Altre variazioni del capitale circolante netto	4.092.827	2.663.119
Variazioni del capitale circolante netto	(77.554)	1.429.021
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	233.069	1.362.328
Interessi incassati/(pagati)	(7.323.701)	59.249
(Imposte sul reddito pagate)	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(11.241.185)	(20.289.611)
Flussi Finanziari da Altre rettifiche	(18.422.135)	(20.230.363)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(18.189.066)	(18.868.035)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	2.578.147	1.788.298
Immobilizzazioni finanziarie	2.578.147	1.788.298
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	3.000.000
Attività finanziarie non immobilizzate	-	3.000.000
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	-	-
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	2.578.147	4.788.298
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	-	-
Mezzi propri	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(15.610.919)	(14.079.737)
Disponibilità liquida iniziale	185.408.532	199.488.269
depositi bancari e postali	185.408.532	199.488.269
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	-	-
Disponibilità liquida finale	169.797.613	185.408.532
depositi bancari e postali	169.797.613	185.408.532
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	-	-

PREMESSA

In attuazione al dettato dell'art. 1, comma 488, della Legge 296/2006 sono trasferiti "con ogni loro componente attiva e passiva, ivi compresi i rapporti in corso e le cause pendenti, i patrimoni di Efim in liquidazione coatta amministrativa e delle società in liquidazione coatta amministrativa interamente controllate da Efim".

Il medesimo comma stabilisce che i patrimoni trasferiti: "...costituiscono un unico patrimonio, separato dal residuo patrimonio della Società trasferitaria"; pertanto, la Ligestra Due (oggi Fintecna) ha dovuto costituire un Patrimonio Separato dal proprio.

Il medesimo articolo della citata Legge al comma 490 ha disposto che un collegio dei periti predisponesse - sulla base di una situazione contabile finale di riferimento - una valutazione estimativa dell'esito finale della liquidazione dei patrimoni trasferiti.

In data 31 marzo 2008, il collegio dei periti ha rilasciato la valutazione estimativa dell'esito finale della liquidazione dei Patrimoni Trasferiti determinando il prezzo di trasferimento in €/milioni 80 tenendo conto che "i costi di completamento" o "oneri a finire" sono stati stimati in €/milioni 28. Come noto, il valore determinato all'epoca dal collegio ha costituito il corrispettivo per il trasferimento di cui trattasi che la Società trasferitaria, secondo quanto disposto dal D.M. n. 71033 del 18/07/2007, ha corrisposto al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Occorre ricordare che, nell'ambito della perizia estimativa, il dato di partenza è stato individuato nel valore di €/milioni 228, attribuito ai Patrimoni Trasferiti nella situazione patrimoniale consolidata al 18 luglio 2007. Partendo da tale valore sono stati considerati i maggiori possibili "oneri ambientali" gravanti sui Patrimoni Trasferiti, i maggiori oneri stimati sul "contenzioso non ambientale", i minori valori attribuiti ai "terreni di proprietà" ed ai crediti, oltre ai "costi di completamento".

Al termine della liquidazione del Patrimonio Trasferito, il collegio dovrà determinare l'eventuale maggior importo risultante dalla differenza tra l'esito economico effettivo consuntivato alla chiusura della liquidazione ed il corrispettivo versato. Di tale maggior valore, detratto il costo della valutazione, il 70 per cento sarà attribuito al Ministero dell'Economia e delle Finanze e la residua quota del 30 per cento sarà di competenza della Società trasferitaria in ragione del migliore risultato conseguito nella liquidazione.

Tuttavia, come già illustrato nella Relazione sulla gestione, nelle more del termine della liquidazione dei Patrimoni Trasferiti, la Legge 205/2017 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" all'art.1, comma 1098, prevede che "il collegio dei periti predisponesse una valutazione estimativa intermedia della liquidazione e determina l'eventuale maggiore importo risultante dalla differenza tra l'esito economico effettivo consuntivato nella fase intermedia della liquidazione ed il corrispettivo pagato. Di tale eventuale maggiore importo, il 70 per cento è attribuito al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed è versato all'entrata del bilancio dello Stato nell'anno 2018. (omissis)... Qualora al termine della liquidazione dei Patrimoni Trasferiti il risultato dell'attività liquidatoria relativo ad uno dei patrimoni separati risultasse inferiore al corrispettivo pagato è consentita la compensazione con l'eventuale maggiore importo conseguito al termine dell'attività liquidatoria da altro patrimonio separato."

Si ricorda che il collegio dei periti ha emesso la propria relazione sulla valutazione estimativa intermedia del Patrimonio Separato Efim in data 11 ottobre 2018, i cui esiti sono illustrati di seguito.

In relazione ai principi di redazione del bilancio, alla suddivisione dei costi comuni tra Fintecna e Patrimoni Separati, oltre che agli aspetti fiscali e tributari, si rinvia ai paragrafi "Introduzione generale ai bilanci" e "Principi di redazione e criteri di valutazione".

VALUTAZIONI ESTIMATIVE INTERMEDIE

Il collegio dei periti, sulla scorta della valutazione estimativa intermedia dell'esito finale della liquidazione, ha determinato in circa €/milioni 94,5 il valore del Patrimonio Separato Efim, identificando un maggior valore di €/milioni 14,5 rispetto al corrispettivo all'epoca versato.

Nel prospetto seguente sono sinteticamente riportate le rettifiche effettuate, recepite e descritte nel bilancio al 31 dicembre 2018:

(€/migliaia)	
Corrispettivo data di trasferimento	80.000
Rettifica fondo avanzo di gestione	9.916
Rettifica fondo vertenze in corso	7.703
Rettifica fondo oneri di completamento	(3.119)
Stima intermedia dell'esito finale	94.500

A seguito dell'emissione delle valutazioni estimative intermedie il maggior importo riconosciuto dal collegio (€/milioni 14,5) è stato:

- quanto al 70% (circa €/milioni 10,1), distribuito all'entrata del Bilancio dello Stato nel mese di novembre 2018, in quanto obbligazione posta a carico della Società in adempimento a quanto previsto dalla Legge 205/2017;
- quanto al residuo 30% (circa €/milioni 4,3) considerato come risultato intermedio della liquidazione, emerso a seguito di una riconsiderazione generale delle rischiosità da parte del collegio peritale e – come tale – consentendo un incremento del valore del Patrimonio Trasferito. In merito alla destinazione vincolata di tale incremento di valore si rimanda al commento delle voci "Patrimonio Netto" e "Fondi per rischi ed oneri". Da un punto di vista finanziario, tale importo è stato versato alla Società trasferitaria contestualmente al versamento effettuato a favore del Bilancio dello Stato, al fine di non comportare un "disallineamento" nei versamenti agli aventi diritto.

Si precisa, inoltre, che quanto ai risultati successivi, come riportato nella Legge di Bilancio 2018, vige un meccanismo compensativo. Tale Legge prevede, infatti, che: "qualora al termine della liquidazione dei Patrimoni Trasferiti il risultato dell'attività liquidatoria relativo ad uno dei patrimoni separati risultasse inferiore al corrispettivo pagato è consentita la compensazione con l'eventuale maggiore importo conseguito al termine dell'attività liquidatoria da altro patrimonio separato".

Il meccanismo di compensazione orizzontale di cui sopra opera come una sorta di nuovo meccanismo di aggiustamento dei prezzi complessivi dei vari Patrimoni Separati, che permette di dedurre da eventuali ulteriori eccedenze di liquidazioni che dovessero risultare a chiusura delle stesse, le somme eventualmente pagate in eccesso per il trasferimento di uno o più Patrimoni Separati. Si può ritenere che la compensazione operi tra il maggiore importo pagato da Fintecna e l'eventuale maggiore risultato di liquidazione che dovesse essere registrato tra il valore stimato con perizie intermedie e l'effettivo risultato di liquidazione. Per maggiori dettagli in merito al meccanismo della compensazione si veda il medesimo paragrafo di cui al sezionale di Fintecna.

COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Immobilizzazioni materiali		-	-
Immobilizzazioni finanziarie	7.291	9.837	(2.546)
	7.291	9.837	(2.546)

Immobilizzazioni materiali

La voce "Immobilizzazioni materiali" al 31 dicembre 2020 accoglieva il valore netto contabile dei beni del disciolto gruppo Efim trasferiti alla Ligestra (oggi Fintecna), ai sensi del comma n. 488 dell'art. 1 della legge 296/2006.

Nell'esercizio 2021, il valore netto contabile degli immobili è stato riclassificato, ai fini di una migliore rappresentazione, nella voce "Rimanenze" dell'attivo circolante, di conseguenza, ai sensi dell'art. 2423 ter c.c., si è provveduto a riclassificare nella stessa voce il valore netto contabile al 31 dicembre 2020 per garantire la comparabilità.

Immobilizzazioni finanziarie

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Partecipazioni in:			
Altre imprese	184	152	32
Crediti			
Verso altri	7.107	7.107	-
Altri titoli		2.578	(2.578)
	7.291	9.837	(2.546)

Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni ammonta a €/migliaia 184, sostanzialmente ascrivibile al valore della partecipazione in Almviva S.p.A., adeguato al patrimonio netto di pertinenza sulla base dell'ultima situazione contabile disponibile.

Per quanto riguarda la valutazione delle partecipazioni del Patrimonio Separato Efim, tenuto conto in taluni casi delle difficoltà di reperimento della documentazione aggiornata, conformemente a quanto già enunciato nei criteri generali, si precisa quanto segue:

- le partecipazioni nelle società estere Aluvaz, Aluyana e Clearwater Coal Ltd., trasferite dall'estinto Gruppo Efim e iscritte a valore simbolico, sono state oggetto di cancellazione nell'esercizio 2017;

- le partecipazioni nelle società Almaviva S.p.A., Consorzio Recupero Aree Urbane in liq., Consorzio Ecoporto in liq., Interporto Toscano Amerigo Vespucci S.p.A., sono prudentemente valutate al minore tra il valore di trasferimento ed il valore della relativa quota di patrimonio netto (se disponibile).

La partecipazione nella procedura concorsuale della Nuova Breda Fucine con patrimonio netto negativo, mantenuta per memoria, nella quale Fintecna ricopre la funzione di commissario liquidatore, risulta iscritta ad un valore pari a zero. Come riportato nel paragrafo "Andamento liquidazioni e partecipate" della Relazione sulla gestione, a fine 2021 è stato approvato il bilancio finale di liquidazione e sono in corso le attività tese alla definitiva cancellazione.

Nei prospetti riportati agli allegati nn. 1 e 2 vengono indicati i movimenti delle partecipazioni e le relative informazioni richieste.

Crediti

I crediti finanziari verso imprese controllate, sono così composti:

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
verso controllate		6.134	(6.134)
Totale lordo	-	6.134	(6.134)
fondo rettificativo		(6.134)	6.134
Totale netto	-	-	-

La voce al 31 dicembre 2020 includeva il credito, completamente svalutato, vantato dal Patrimonio Separato Efim nei confronti della liquidazione coatta amministrativa della Nuova Breda Fucine.

A seguito dell'approvazione del bilancio finale di liquidazione al 30 novembre 2021 di NBF, e non essendo previsto alcun riparto nei confronti dei creditori chirografari, si è provveduto alla cancellazione del credito.

I crediti verso altri, pari a €/migliaia 7.107, sono così composti:

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
verso altri	7.107	7.528	(421)
Totale lordo	7.107	7.528	(421)
fondo rettificativo		(421)	421
Totale netto	7.107	7.107	-

La voce include:

- la garanzia finanziaria, imposta dal comune di Carbonia, costituita dalla liquidazione coatta amministrativa della società estinta Alumix S.p.A. in favore della Regione Sardegna ai sensi dell'art. 10, comma 9, del D.M. n. 471/1999; tale garanzia, dell'importo di €/migliaia 7.057, è pari al 20% del costo stimato per la bonifica del sito di Portoscuso che, secondo il progetto definitivo, era pari a €/migliaia 35.287;

- per circa €/migliaia 50 depositi cauzionali.

Al 31 dicembre 2020, il fondo rettificativo (€/migliaia 421), era interamente riferito alla integrale svalutazione del residuo credito vantato nei confronti della ex procedura Efimservizi, chiusa nel 2008, e definitivamente cancellato in quanto connesso alla procedura coatta amministrativa della Nuova Breda Fucine.

L'analisi dei crediti immobilizzati, riportata per categoria, risulta dall'allegato prospetto n. 3.

Altri titoli

La voce pari a €/migliaia 2.578 al 31 dicembre 2020, includeva n. 2 Titoli di Stato, venuti a scadenza rispettivamente nel mese di maggio e agosto 2021.

ATTIVO CIRCOLANTE

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Rimanenze	6.411	7.712	(1.301)
Crediti	28.359	56.284	(27.925)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	14	14	-
Disponibilità liquide	169.798	185.409	(15.611)
	204.582	249.419	(44.837)

Rimanenze

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Prodotti finiti e merci	6.411	7.712	(1.301)
	6.411	7.712	(1.301)

La voce "Rimanenze" è rappresentata dai terreni e fabbricati del disciolto gruppo Efim trasferiti alla Ligestra (oggi Fintecna), ai sensi del comma n. 488 dell'art. 1 della Legge 296/2006, e quindi appartenenti al Patrimonio Separato, riclassificati in questa voce nel 2021 per una migliore rappresentazione rispetto alle finalità.

Nell'esercizio 2021 è stata alienata n°1 unità immobiliare (terreno) per un incasso complessivo di €/migliaia 2.

Al 31 dicembre 2021, ad esito dell'aggiornamento della valutazione dell'intero portafoglio immobiliare, effettuato da un esperto valutatore, è sorta l'esigenza di operare adeguamenti di valore determinando complessivamente una svalutazione pari ad €/migliaia 1.299.

Si rinvia inoltre al paragrafo A.3. "Gestione Immobiliare" della Relazione sulla gestione.

Per maggiori dettagli circa la movimentazione si rinvia all'allegato prospetto n. 4.

Crediti

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Verso clienti	150	182	(32)
Crediti tributari	3.798	3.652	146
Verso altri	24.411	52.450	(28.039)
	28.359	56.284	(27.925)

Gli importi esposti sono al netto di fondi svalutazioni per complessivi €/migliaia 80.334.

Pur tenendo conto della complessità che caratterizza l'attività di recupero dei crediti, gli amministratori, in base alle conoscenze ed agli elementi di valutazione attualmente disponibili, ritengono congrui i fondi ad oggi stanziati.

Le movimentazioni dell'esercizio sono più dettagliatamente rappresentate nell'allegato prospetto n. 5, mentre la distinzione per esigibilità e scadenza, nonché la loro classificazione per valuta, sono evidenziate rispettivamente nei prospetti allegati nn. 6 e 7.

Crediti verso clienti

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Crediti verso clienti	4.849	6.203	(1.354)
Totale lordo	4.849	6.203	(1.354)
Fondo rettificativo	(4.699)	(6.021)	1.322
Totale netto	150	182	(32)

Il valore nominale dei crediti verso clienti ammonta a €/migliaia 4.849. Trattasi, infatti, di crediti in contenzioso o vantati verso procedure concorsuali, quasi interamente svalutati. La diminuzione del fondo svalutazione è principalmente connessa alla cancellazione di alcune posizioni, a seguito di attività di ricognizione effettuata.

Crediti tributari

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Erario per IVA	1.808	1.662	146
Crediti per ritenute subite	2.935	2.935	-
Altri crediti tributari	251	251	-
Fondo svalutazione crediti	(1.196)	(1.196)	-
	3.798	3.652	146

I crediti tributari registrano un incremento per €/migliaia 146 dovuto essenzialmente alla variazione del Credito IVA.

Il saldo al 31 dicembre 2021 è costituito i) quanto a €/migliaia 1.808 dal credito IVA, ii) quanto a €/migliaia 2.935 dal credito per ritenute tutte maturate dalle disciolte società del Gruppo Efim, iii) quanto a €/migliaia 251 da altri crediti tributari.

I crediti sono iscritti al netto di un fondo svalutazione crediti di €/migliaia 1.196 (invariato rispetto al precedente esercizio) teso a fronteggiare sostanzialmente dubbi di recuperabilità stimati su alcune posizioni creditizie pregresse delle società appartenenti al Gruppo Efim.

Crediti verso altri

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Crediti diversi verso istituti previdenziali		1.372	(1.372)
Altri	94.500	101.540	(7.040)
Crediti verso trasferitaria L.205/17	4.350	4.350	-
Fondo rettificativo	(74.439)	(54.812)	(19.627)
	24.411	52.450	(28.039)

I crediti verso altri - in linea con il precedente esercizio - includono:

- il valore nominale di €/migliaia 24.600 derivante dalla cessione al soggetto proponente il concordato della Safim Factor nel 2015 del credito precedentemente vantato nei confronti della stessa Safim Factor. Il relativo corrispettivo non è stato pagato dalla cessionaria nei termini contrattualmente previsti. A tale riguardo si segnala che nel 2021, si è inteso procedere alla svalutazione diretta di tale posta per €/migliaia 21.700, per allineare la partita al presunto valore di recupero. In relazione al complesso contenzioso civile con il proponente, nonché agli sviluppi del procedimento penale RG n. 19217/2016, si rinvia al paragrafo “Gestione contenzioso” della Relazione sulla gestione;
- il credito vantato nei confronti di Fintecna (€/migliaia 16.385) rappresentativo di quanto spettante al Patrimonio Separato per la quota di competenza del deposito bancario collaterale costituito a garanzia dell’incasso del credito IVA (€/migliaia 16.270); include inoltre la regolazione delle posizioni fiscali nette (€/migliaia 115). L’esposizione complessiva si è decrementata rispetto al precedente esercizio (€/migliaia 23.429) per la regolazione delle altre partite prevalentemente di natura fiscale;
- il credito vantato nei confronti di Fintecna per il versamento effettuato del 30% (€/migliaia 4.350) del maggiore importo del valore del Patrimonio emerso in sede peritale di cui al paragrafo “Valutazione estimativa intermedia”. In relazione alla contabilizzazione e alla destinazione vincolata di tale risultato si rinvia al commento della voce “Patrimonio Netto”.

Al 31 dicembre residuano posizioni di natura non commerciale trasferite dalle società del Gruppo disciolto, quasi totalmente svalutate, per l’importo nominale di €/migliaia 53.515.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si riferiscono, per l’intero importo, alla voce “Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria” e rappresentano le disponibilità liquide residue depositate presso la capogruppo CDP attraverso un Contratto di Deposito Irregolare sottoscritto a ottobre 2016, di cui si è detto al paragrafo “Andamento e gestione dell’attività finanziaria” della Relazione sulla gestione.

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	14	14	-
	14	14	-

La giacenza a fine esercizio è irrilevante a seguito degli importi utilizzati per far fronte alle necessità correlate ai flussi di pagamento della gestione operativa.

Disponibilità liquide

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Depositi Bancari e Postali	6.081	9.351	(3.270)
Tesoreria Centrale dello Stato	163.717	176.058	(12.341)
	169.798	185.409	(15.611)

La voce "Depositi bancari e postali" accoglie il valore delle disponibilità liquide presso il sistema bancario alla data del 31 dicembre 2021.

La posta più significativa è rappresentata dalle disponibilità sul conto infruttifero acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato per €/migliaia 163.717, sul quale le società del disciolto Gruppo Efim hanno dovuto versare le proprie liquidità a norma della Legge 33 del 17/2/93 e della Legge 738 del 27/12/94, che ha modificato l'art. 5, comma 7. La norma, infatti, recita: "Gli importi delle anticipazioni concesse dalla Cassa Depositi e Prestiti al commissario liquidatore, ad esclusione di quelle relative ai pagamenti diretti disposti nei confronti dell'Ente soppresso, devono affluire in apposito conto corrente infruttifero aperto presso la Tesoreria Centrale dello Stato, intestato all'Efim in liquidazione coatta amministrativa. ...".

La variazione negativa rispetto all'esercizio precedente, di €/migliaia 15.611, è legata ai flussi di pagamento della gestione ordinaria.

Si rimanda, inoltre, al commento alla voce precedente e alla Relazione sulla gestione al paragrafo "Andamento e gestione dell'attività finanziaria" ed al Rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ratei attivi		36	(36)
Risconti attivi	9	9	-
	9	45	(36)

La variazione rispetto al precedente esercizio è essenzialmente riconducibile al venir meno dei Ratei sui Titoli detenuti in portafoglio al 31 dicembre 2020 venuti a scadenza rispettivamente nel mese di maggio e agosto 2021.

Il dettaglio e la classificazione in valuta sono riportati nell'allegato prospetto n. 7.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Patrimonio trasferito	80.000	80.000	-
Riserva ex lege 27 dicembre 2017 n.205 art.1 comma 1098	4.350	4.350	-
	84.350	84.350	-

Il collegio dei periti – in sede di valutazione iniziale – ha stimato nella misura di €/milioni 80 il valore del Patrimonio Separato Trasferito. Tale importo corrisponde al valore dell’investimento iniziale iscritto in capo alla trasferitaria.

In sede di valutazione estimativa intermedia effettuata nel 2018, come già evidenziato, il Patrimonio è stato stimato in €/migliaia 94.500 rispetto agli iniziali €/migliaia 80.000. Il 30% di tale maggior valore (€/migliaia 4.350) ha costituito il risultato d’esercizio 2018 del Patrimonio Separato derivante dalla liberazione del 30% del Fondo avanzo di gestione. Gli amministratori hanno destinato tale importo a “Riserva ex Lege 27 dicembre 2017 n. 205 art 1 comma 1098”, da utilizzare a copertura di eventuali perdite del Patrimonio Separato.

Gli ulteriori risultati positivi conseguiti dal Patrimonio Separato nel 2018, nel 2019 al netto dei risultati negativi conseguiti nell’esercizio 2020 e nel 2021 sono stati appostati al Fondo avanzo di gestione (pari nel complesso a €/migliaia 5.929), in ragione delle incertezze ancora insite nel proseguire del processo liquidatorio.

FONDO PER RISCHI E ONERI

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Fondo oneri di completamento	8.054	9.014	(960)
Altri:			-
Fondo avanzo di gestione Efim	5.929	11.722	(5.793)
per vertenze in corso	18.026	25.275	(7.249)
per oneri ambientali	88.230	97.633	(9.403)
altri fondi	-	10.771	(10.771)
	120.239	154.415	(34.176)

Il fondo oneri di completamento della liquidazione – decrementatosi nel periodo per la copertura dei costi di gestione – è appostato per effetto di quanto di seguito rappresentato: la Legge 296/2006 stabiliva che il prezzo del Patrimonio doveva essere calcolato dai periti detraendo dal valore degli asset da trasferire l’importo stimato delle spese di funzionamento da sostenere fino alla liquidazione totale del Patrimonio.

I periti stimarono l’importo di tali spese (al netto dei ricavi per il recupero dei costi) nella misura complessiva di €/milioni 28, importo per il quale fu acceso il fondo in argomento.

L’originaria previsione di durata della liquidazione del Patrimonio dei periti era di cinque anni. Nel 2009 si è stimato che la liquidazione (per la complessità della gestione delle problematiche ambientali e del contenzioso) si sarebbe dovuta protrarre per un ulteriore biennio e sono stati accantonati ulteriori €/milioni 1,6. Le stesse motivazioni hanno reso

necessaria anche nel 2012 una rivisitazione delle valutazioni effettuate, stimando la durata residua della liquidazione del Patrimonio in ulteriori 2 anni, con conseguente ulteriore accantonamento della somma di €/milioni 3,6. Nel 2014 le previsioni di durata sono ulteriormente state riviste sino al 2018 e, conseguentemente, si è reso necessario effettuare un ulteriore accantonamento di €/milioni 4,9. Nel 2015 è stato effettuato un ulteriore accantonamento di €/milioni 8,1 in quanto le previsioni di durata residua sono state ancora riviste sino al 2020 e perché la controllante Fintecna, che nel 2007 erogò il finanziamento di €/milioni 80 per l'acquisizione del Patrimonio Separato Efim, aveva comunicato che dal 2016 al finanziamento sarebbe stato applicato un tasso di interesse pari all'1%.

Nel 2016 si è registrata una diminuzione di €/milioni 6,6 rispetto al 2015, determinata dall'utilizzo a fronte delle spese di funzionamento sostenute nel 2016 (€/milioni 3,6) e dal rilascio dell'esubero (€/milioni 3,0) manifestatosi a seguito della comunicazione di Fintecna del novembre 2016 di riduzione del tasso di interesse applicato al finanziamento di cui sopra. Nel 2017 il fondo è stato ulteriormente incrementato di €/milioni 3,9 per adeguare gli oneri alle previsioni di chiusura, allo stato attuale, stimate al 2021 oltre oneri post chiusura. A seguito dell'intervento della valutazione estimativa intermedia, nel 2018 il fondo è stato incrementato di circa €/milioni 3, in quanto il collegio dei periti ha inteso prevedere un'estensione della durata della liquidazione sino al 2024 con un incremento dei relativi oneri a finire.

Il saldo complessivo, per come ponderato dal collegio dei periti, al netto degli utilizzi, può essere valutato ragionevolmente congruo rispetto agli oneri di liquidazione da sostenere con riferimento alla stimata residua durata della liquidazione.

Il fondo avanzo di gestione è il fondo destinato ad accogliere i risultati conseguiti nei periodi intermedi rispetto al risultato complessivo che potrà essere determinato al momento del completamento dell'attività di liquidazione del patrimonio trasferito. Allo stato attuale, il fondo accoglie il risultato conseguito nel 2018 successivamente alla data della valutazione estimativa rilasciata dal collegio dei periti (pari a €/migliaia 3.724), il risultato conseguito nell'esercizio 2019, pari a €/migliaia 8.272, al netto della perdita rilevata nell'esercizio 2020, pari a €/migliaia 275, e nel corrente esercizio, pari a €/migliaia 5.793 alla quale è ascrivibile la flessione registrata. Tali importi sono stati accantonati, come negli esercizi precedenti, a tale fondo, al fine di contrastare l'insorgenza di eventuali risultati economici negativi che dovessero manifestarsi nel prosieguo del processo liquidatorio.

Si ricorda che il fondo, costituito nell'esercizio 2017, includeva l'accantonamento del risultato di periodo di €/migliaia 9.916. A seguito della valutazione estimativa intermedia, nell'esercizio 2018 è stato incrementato di €/migliaia 4.584, al fine di adeguare l'importo a quanto stimato dai periti (€/migliaia 14.500), ed azzerato a seguito dell'attribuzione effettuata in attuazione della Legge 205/2017.

In particolare, come già riportato in precedenza, si evidenzia che nel 2018 tale fondo è stato:

- utilizzato per €/migliaia 10.150 a fronte dell'obbligazione disposta dalla citata legge di versamento a favore del Bilancio dello Stato del 70% del maggior importo emerso in sede peritale;
- liberato per €/migliaia 4.350 - pari al 30% della trasferitaria - in conseguenza di una rivisitazione generale della rischiosità effettuata dal collegio dei periti, che ha comportato l'acquisizione di tale importo ad incremento del valore del Patrimonio Trasferito.

Infatti, la valutazione estimativa rilasciata dal collegio dei periti ha permesso agli amministratori di valutare come probabile l'esito positivo della liquidazione e, conseguentemente, come remoto il rischio che all'esito finale della stessa possa non sussistere, o sussistere in misura minore rispetto a quanto finora accantonato, la quota parte di pertinenza di Fintecna (corrispondente al 30% e determinata in €/migliaia 4.350 alla data della valutazione) dell'eventuale maggior importo risultante dalla differenza tra l'esito economico effettivo finale della liquidazione ed il corrispettivo pagato. Gli amministratori hanno quindi ritenuto di rilasciare a conto economico l'accantonamento al fondo avanzo di gestione per la quota parte riferibile al citato 30% alla data della valutazione e di destinare tale importo a riserva del Patrimonio Separato, utilizzabile esclusivamente per la copertura di eventuali perdite derivanti dalla liquidazione, a fronte del generico rischio che le

valutazioni formulate dal collegio dei periti possano non trovare pieno riscontro al termine della liquidazione. Detta riserva potrà essere distribuita alla trasferitaria solo a liquidazione ultimata nella misura sussistente a tale data.

Il fondo vertenze legali accoglie gli stanziamenti effettuati per tenere conto del contenzioso originato dalle richieste dei fornitori, degli ex dipendenti e degli altri creditori delle società del disciolto Gruppo Efim oltre che le spese legali che il Patrimonio dovrà presumibilmente sostenere a fronte del contenzioso in essere.

La variazione complessivamente negativa nell'importo del fondo, pari a €/migliaia 7.249, è determinata: (i) quanto a €/migliaia 9.226 dagli esuberi connessi principalmente alla ricognizione dei rischi derivanti da posizioni giuslavoristiche; (ii) quanto a €/migliaia 108 agli utilizzi a copertura dei costi dell'esercizio e (iii) quanto a €/migliaia 2.085 ad accantonamenti rilevati nell'esercizio. Per maggiori dettagli sulla gestione del contenzioso si rimanda, inoltre, al paragrafo "Gestione contenzioso" della Relazione sulla gestione al presente bilancio.

Il fondo oneri ambientali accoglie gli stanziamenti afferenti le problematiche ambientali dei siti industriali già di proprietà dell'Alumix a suo tempo dismessi, in parte ceduti alla multinazionale Alcoa (Portovesme, Fusina, Bolzano, Feltre ed altri minori) ed in parte ancora di proprietà (Portovesme e Carbonia).

La variazione in diminuzione dell'esercizio è determinata per l'intero importo, €/migliaia 9.403, dagli utilizzi a copertura dei costi sostenuti nell'esercizio, comprensivi anche degli oneri sostenuti a seguito della definizione delle pretese avanzate dall'appaltatore. Per maggiori dettagli sull'attività di bonifica si rimanda, inoltre, al paragrafo "Attività di bonifica ambientale" della Relazione sulla gestione al presente bilancio.

Si sottolinea come i margini di indeterminatezza, in termini di costi e di tempi, propri della materia ambientale - identificabili nelle articolate procedure approvative e nelle attività di progettazione ed esecuzione relative alla messa in sicurezza, caratterizzazione e bonifica delle aree - trovano conferma nella sempre più stringente normativa che disciplina la materia e, nello specifico, nell'ubicazione ed estensione delle aree gravate da oneri ambientali, nonché nell'articolata interlocuzione con le Amministrazioni locali a vario titolo interessate (regioni, province, comuni, autorità portuali, ecc.).

La variazione degli altri fondi, decrementatesi per l'intero importo, €/migliaia 10.771 è riconducibile (i) per €/migliaia 10.000 alla liberazione dello stanziamento effettuato nel 2016, correlato a profili di rischiosità manifestatisi in merito a specifiche operazioni effettuate nei precedenti esercizi, che hanno trovato un più opportuno riflesso nel bilancio in chiusura e (ii) per €/migliaia 771 ad utilizzi di fondi accantonati nell'esercizio precedente, per posizioni chiuse nell'esercizio corrente.

Pur in considerazione della complessità che caratterizza le suesposte problematiche e degli ampi margini d'incertezza circa l'evoluzione delle stesse, gli amministratori, in base alle loro migliori conoscenze e secondo il loro prudente apprezzamento, ritengono i suddetti fondi congrui a fronteggiare i probabili oneri a carico del Patrimonio.

Il dettaglio e la movimentazione di cui sopra sono evidenziati nell'allegato prospetto n. 8 mentre per un'analisi relativa ai fondi tassati si rimanda all'allegato prospetto n. 9.

DEBITI

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Acconti	217	217	-
Debiti verso fornitori	3.780	7.960	(4.180)
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	10	12	(2)
Debiti tributari	61	53	8
Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale	518	518	-
Altri debiti	2.707	11.719	(9.012)
	7.292	20.479	(13.187)

Ulteriori dettagli circa le variazioni intercorse nell'esercizio e l'esigibilità dei debiti distinti per scadenza sono riportati negli allegati prospetti nn. 10 e 11, mentre la loro classificazione per valuta è riportata nell'allegato prospetto n. 12.

Si fa presente che sono state mantenute le classificazioni dei debiti operate dalle società trasferite e riflesse nella documentazione elaborata all'epoca del trasferimento dal collegio dei periti.

Acconti

La voce accoglie le caparre e gli acconti pagati alle società del disciolto Gruppo Efim da clienti o da offerenti l'acquisto di terreni e immobili.

Debiti verso fornitori

L'andamento dei debiti verso fornitori deriva principalmente dalla maturazione dei costi derivanti dall'attività di bonifica.

Debiti verso imprese controllanti

L'importo dell'esercizio precedente comprendeva quanto dovuto a Fintecna per il riaddebito diretto del costo del *service*. A seguito di fusione, i debiti relativi ai riaddebiti sono attualmente classificati nella voce "Altri debiti".

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Tale voce accoglie i saldi dei debiti (esclusi quelli a suo tempo ammessi allo stato passivo) nei confronti degli enti previdenziali, per debiti trasferiti dalle società del disciolto Gruppo Efim.

Altri debiti

L'importo include prevalentemente il debito verso Fintecna, per €/migliaia 2.439 di cui: €/migliaia 1.205 per riaddebito costi 2021 comprensivi di interessi figurativi (€/migliaia 17) ed €/migliaia 1.234 per regolazione della posizione fiscale.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente ascrivibile alla regolazione di parte delle partite debitorie nei confronti di Fintecna, per complessivi €/migliaia 11.480 (di cui €/migliaia 4.139 avvenuta mediante compensazione con partite creditorie ed €/migliaia 7.341 opportunamente versati), compensata dagli incrementi dell'esercizio per complessivi €/migliaia 2.467 (di cui prevalentemente €/migliaia 1.218 per posizioni fiscali IRES e IRAP corrente e €/migliaia 1.188 per riaddebito di costi di gestione).

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	310	
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(1.301)	
Altri ricavi e proventi	26.321	1.770
	25.330	1.770

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" derivano dalla vendita di una unità immobiliare alienata nel periodo.

Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

La voce "Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti", negativa per €/migliaia 1.301, accoglie il controvalore del decremento delle giacenze dei terreni e fabbricati. Per €/migliaia 1.299 si riferisce alla svalutazione degli immobili effettuata a seguito dell'attività peritale, e per €/migliaia 2 si riferisce alla vendita di una unità immobiliare alienata nell'esercizio. Per il commento delle variazioni si rimanda a quanto riportato nella voce "Rimanenze".

Altri ricavi e proventi

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020
Utilizzo fondo rischi	961	1.260
Liberazione fondo rischi	25.019	500
Altri ricavi e proventi	341	10
	26.321	1.770

La voce comprende:

- i) l'utilizzo del fondo oneri di completamento (€/migliaia 961);
- ii) la parziale liberazione del fondo vertenze legali (€/migliaia 9.226) e degli altri fondi (€/migliaia 10.000). Si rimanda inoltre a quanto esposto a commento della voce "Fondi rischi ed oneri";
- iii) l'assorbimento (€/migliaia 5.792), per il risultato negativo di gestione dell'esercizio, appostato al fondo avanzi di gestione;
- iv) altri ricavi e proventi (€/migliaia 341) correlati principalmente a una transazione perfezionata nell'anno.

COSTI DELLA PRODUZIONE

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020
Per servizi	324	199
Per godimento beni di terzi	53	66
Per il personale	1.004	1.156
Ammortamenti e svalutazioni	21.000	
Accantonamento per rischi	2.000	808
Oneri diversi di gestione	37	5
	24.418	2.234

Costi per servizi

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020
Assicurazioni		-
Utenze	11	12
Revisione legale	24	27
Spese per il personale	26	22
Spese di Pubblicità	5	
Spese per gestione archivi	58	38
Altre prestazioni e servizi immobiliari	1	1
Prestazioni professionali di servizi	135	24
Altri costi per servizi	64	75
	324	199

La variazione rispetto al precedente esercizio è essenzialmente riconducibile all'incremento dei costi per prestazioni professionali di servizi per spese legali e oneri di soccombenza, non coperti da fondo, e accantonamenti di spese legali a copertura dei contenziosi in essere.

Gli altri costi generali di gestione nel 2021 sono stati oggetto di addebito da Fintecna ai Patrimoni Separati sulla base dei criteri di ripartizione esposti al paragrafo "Introduzione generale ai bilanci".

Costi per godimento beni di terzi

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020
Locazioni immobili	53	66
	53	66

La voce include il riaddebito dei costi di locazione.

Costo per il personale

I Patrimoni Separati non sono dotati di autonomo personale, la voce (pari a €/migliaia 1.004) include, infatti, il ribaltamento dei costi del personale di Fintecna sulla base dei criteri di ripartizione esposti al paragrafo "Introduzione generale ai bilanci".

Ammortamenti e svalutazioni

Gli Ammortamenti e svalutazioni, pari a €/migliaia 21.000, sono rappresentativi dell'operata svalutazione di crediti iscritti nell'attivo circolante, al fine di allineare il loro valore netto contabile al presunto valore di recupero.

Si rimanda, inoltre, alla voce "Crediti verso altri".

Altri accantonamenti

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020
Altri accantonamenti	2.000	808
	2.000	808

Gli altri accantonamenti, pari a €/migliaia 2.000, sono rappresentativi degli accantonamenti operati su vertenze in corso. Si rimanda, inoltre, alla voce "Fondi per rischi ed oneri".

Oneri diversi di gestione

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020
Imposte	4	5
Perdite su crediti, non coperte da specifico fondo	33	-
Altri oneri diversi di gestione	-	-
	37	5

La variazione della voce rispetto al precedente esercizio è essenzialmente riconducibile alla cancellazione di alcuni crediti operata nell'esercizio non coperti da specifico fondo.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020
Proventi da partecipazioni	143	
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	42	105
Altri proventi finanziari	-	1
Interessi ed altri oneri finanziari	(20)	(52)
	165	54

Proventi da partecipazioni

La voce (€/migliaia 143) accoglie i dividendi ricevuti nell'esercizio dalla partecipata Almaviva S.p.A..

Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni

La voce (€/migliaia 42) include gli interessi sui titoli regolarizzati a seguito della naturale scadenza nell'esercizio 2021.

Interessi e oneri Finanziari

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020
Interessi ed altri oneri finanziari:		
interessi e commissioni ad altri e oneri vari	20	52
	20	52

Gli oneri finanziari, complessivamente pari ad €/migliaia 20, sono relativi: i) quanto a €/migliaia 17 agli interessi figurativi addebitati da Fintecna in relazione all'investimento di €/milioni 80 e ii) quanto a €/migliaia 3 agli scarti di emissione dei titoli in portafoglio ripartiti proporzionalmente alla durata dei titoli stessi.

In relazione alla struttura di impiego della liquidità ed ai tassi di interesse, anche in confronto con l'esercizio precedente, si rinvia inoltre al paragrafo "Andamento e gestione dell'attività finanziaria" della Relazione sulla gestione.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020
Rivalutazioni di partecipazioni immobilizzate	32	89
Totale rivalutazioni	32	89
Totale svalutazioni	-	-
Totale di rettifiche di valore di attività finanziarie	32	89

Le Rivalutazioni di partecipazioni riguardano la partecipazione detenuta nella Almaviva-The Italian Innovation Company. Tale rivalutazione, viene operata al fine di allineare il valore contabile al corrispondente valore della quota di patrimonio netto della società, risultante dall'ultima situazione contabile disponibile.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Nell'esercizio si configurano imposte negative per un totale di €/migliaia 1.111, derivanti dal carico fiscale ai fini IRAP per €/migliaia 936 ed IRES per €/migliaia 282, solo parzialmente controbilanciati dal beneficio correlato all'utilizzo del c.d. "ROL trasferito" nell'ambito del consolidato fiscale in essere con la Capogruppo CDP per €/migliaia 35 netti e dalla positiva rettifica IRAP riferita ad esercizi precedenti (€/migliaia 72).

Il risultato fiscale dell'esercizio è riconducibile, in gran parte, agli accantonamenti ai fondi, temporaneamente non deducibili, ed all'utilizzo dei fondi per rischi ed oneri, in precedenza non dedotti.

Per maggiori dettagli e per la riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio d'esercizio e l'onere fiscale teorico determinato in base alle aliquote IRES ed IRAP applicabili all'Attività generale, si rimanda allo specifico paragrafo "Imposte sul reddito dell'esercizio".

COMMENTO AL RENDICONTO FINANZIARIO

In linea con le disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali, integrati e modificati a seguito della pubblicazione del D.Lgs 139/2015, viene redatto il rendiconto finanziario al fine di meglio rappresentare le variazioni finanziarie che hanno interessato le disponibilità liquide nel corso dell'esercizio.

Per l'elaborazione del rendiconto finanziario si è tenuto conto delle disposizioni previste dall'art. 2425-ter c.c. adottando lo schema indicato dal principio contabile OIC 10; ai sensi del suddetto articolo, in vigore dal 1° gennaio 2016, il rendiconto finanziario costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

Come previsto dal principio contabile, la risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del rendiconto è rappresentata dalle disponibilità liquide, dove per disponibilità liquide si intendono i depositi bancari e postali, gli assegni, il denaro e i valori in cassa. Non sono inclusi i depositi a vista e vincolati derivanti dalla tesoreria accentrata con Cassa depositi e prestiti.

Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, nonché i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento.

Non sono state operate compensazioni tra flussi finanziari di segno opposto per non alterare la significatività del rendiconto stesso.

Le disponibilità liquide finali, al netto delle attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria (€/migliaia 14) depositate presso CDP, ammontano a €/migliaia 169.798 e diminuiscono rispetto alle disponibilità liquide iniziali (pari a €/migliaia 185.409) di €/migliaia 15.611 per effetto di:

- flussi finanziari negativi, relativi alla gestione operativa per €/migliaia 18.189, principalmente correlati all'attività di bonifica ambientale;
- flussi finanziari netti positivi derivanti dall'attività di investimento pari a €/migliaia 2.578 riconducibili all'incasso dei titoli in scadenza nel 2021.

Come più dettagliatamente esposto a commento della voce "Disponibilità liquide" nella nota integrativa, si evidenzia che parte della liquidità, per €/migliaia 163.717, è depositata su un conto infruttifero presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

GARANZIE E IMPEGNI

Si segnala l'impegno dello Stato a garantire l'integrale pagamento dei debiti del Patrimonio Separato Efim in caso di incapacienza dell'attivo. L'importo (circa €/miliardi 1,3) corrisponde alla differenza tra il valore degli stanziamenti previsti in favore delle società del Gruppo Efim dalle varie leggi di spesa e quanto realmente erogato alla data di redazione del presente bilancio. Ciò in quanto la Legge 296 del 27 dicembre 2006 ha ribadito, al comma 491 dell'art. 1, che "Ai creditori dei patrimoni trasferiti continua ad applicarsi la garanzia dello Stato prevista dall'articolo 5 del decreto-legge 19 dicembre 1992, n. 487, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 febbraio 1993, n. 33, e successive modificazioni."

ALTRI PROSPETTI DI DETTAGLIO

PROSPETTO N.1 PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	Sede	% part.	Valuta	Capitale Sociale/Fondo consortile	Patrimonio netto	Utile (Perdita) d'esercizio	Pro quota Patrimonio netto	Valore di carico
(€/migliaia)								
IMPRESSE COLLEGATE								
Consorzi in liquidazione								
Consorzio Ecoporto in liquidazione	Roma	33,00%	euro	8				
TOTALE IMPRESSE COLLEGATE				8	-	-	-	-
ALTRE IMPRESE								
Società in bonis								
Almaviva (Finsiel)	Roma	0,73%	euro	154.899	25.396	35.143	184	184
Interporto Toscano Amerigo Vespucci S.p.A.	Collesalveti (LT)	0,09%	euro	29.123	33.493	4.306	30	
				184.022	58.889	39.449	214	184
Consorzi in liquidazione								
Consorzio Recupero Aree Urbane in Liquidazione	Roma	17,30%	euro	26				
				26	-	-	-	-
TOTALE ALTRE IMPRESE				184.048	58.889	39.449	214	184

PROSPETTO N.2 MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI – Partecipazioni immobilizzate

(€/migliaia)	Valore di carico iniziale	Acquisizioni	Sottoscrizione di capitale	Rivalutazioni	Svalutazioni	In quota	Totale	Valore di carico finale
IMPRESE COLLEGATE								
Consorzi in liquidazione								
Consorzio Ecoporto in liquidazione								
TOTALE IMPRESE COLLEGATE	-	-	-	-	-	-	-	-
ALTRE IMPRESE								
Società in bonis								
Almaviva (Finsiel)	152			32				184
Interporto Toscano Amerigo Vespucci S.p.A.								
TOTALE	152	-	-	32	-	-	-	184
Consorzi in liquidazione								
Consorzio Recupero Aree Urbane in Liquidazione								
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE ALTRE IMPRESE	152	-	-	32	-	-	-	184

PROSPETTO N.3 CREDITI NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	Saldo Iniziale	Accensioni e (Rimborsi)	Utilizzo diretto/CE del fondo	Perdite su crediti	Altre variazioni (+/-)	Saldo finale
<i>(€/migliaia)</i>						
Valore lordo	6.134				(6.134)	-
Fondo svalutazione crediti	(6.134)				6.134	-
verso altri						
Valore lordo	7.528			(421)		7.107
Fondo svalutazione crediti	(421)		421			-
	7.107	-	421	(421)	-	7.107
Totale crediti immobilizzati	7.107	-	421	(421)	-	7.107

PROSPETTO N.4 RIMANENZE

	Saldo Iniziale	Svalutazioni nette	Decrementi (-)	Saldo finale
<i>(€/migliaia)</i>				
Materie prime, sussidiarie e di consumo				-
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati				-
Lavori in corso su ordinazione				-
Prodotti finiti e merci	7.712	(1.299)	(2)	6.411
Acconti				-
	7.712	(1.299)	(2)	6.411

PROSPETTO N.5 MOVIMENTAZIONE CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

	Saldo Iniziale	Accensioni e (Rimborsi)	Utilizzo diretto/CE del fondo	Accantonamenti	Perdite su crediti	Altre variazioni (+/-)	Saldo finale
(€/migliaia)							
verso clienti							
Valore lordo	6.203	1			(1.322)	(33)	4.849
Fondo svalutazione crediti	(6.021)		1.322				(4.699)
	182	1	1.322	-	(1.322)	(33)	150
Crediti tributari							
Valore lordo	4.848					146	4.994
Fondo svalutazione crediti	(1.196)						(1.196)
	3.652	-	-	-	-	146	3.798
verso altri							
istituti previdenziali	1.372				(1.372)		-
altri	101.540	(2.901)				(4.139)	94.500
trasferitaria L.205/17	4.350						4.350
fondo svalutazione crediti	(54.812)		1.372	(21.000)			(74.439)
	52.450	(2.901)	1.372	(21.000)	(1.372)	(4.139)	24.411
TOTALE	56.284	(2.900)	2.695	(21.000)	(2.694)	(4.026)	28.359

PROSPETTO N.6 DETTAGLIO DEI CREDITI ESIGIBILI ENTRO E OLTRE L'ESERCIZIO

	31/12/2021				31/12/2020			
	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
(€/migliaia)								
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
crediti verso altri		7.107		7.107		7.107		7.107
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	-	7.107	-	7.107	-	7.107	-	7.107
Altri titoli delle immobilizzazioni finanziarie				-	2.578			2.578
Crediti del circolante								
Crediti verso clienti	5	145		150	4	178		182
Crediti tributari	3.798			3.798	3.652			3.652
crediti verso altri	20.061	4.350		24.411	48.100		4.350	52.450
Totale crediti dell'attivo circolante	23.864	4.495	-	28.359	51.756	178	4.350	56.284

PROSPETTO N.7 DETTAGLIO DEI CREDITI E DELLE DISPONIBILITÀ E RATEI ATTIVI IN EURO E VALUTA

	31/12/2021			31/12/2020		
	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale
(€/migliaia)						
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie						
Crediti verso Altri		7.107	7.107		7.107	7.107
	-	7.107	7.107	-	7.107	7.107
Crediti del circolante						
Verso clienti		150	150		182	182
Crediti Tributari		3.798	3.798		3.652	3.652
Crediti verso Altri		24.411	24.411		52.450	52.450
	-	28.359	28.359	-	56.284	56.284
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni						
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		14	14		14	14
	-	14	14	-	14	14
Disponibilità liquide						
Depositi Bancari e Postali		6.081	6.081		9.351	9.351
Tesoreria centrale dello Stato		163.717	163.717		176.058	176.058
	-	169.798	169.798	-	185.409	185.409
Ratei e risconti						
Ratei Attivi			-		36	36
risconti attivi		9	9		9	9
	-	9	9	-	45	45

PROSPETTO N.8 FONDI PER RISCHI E ONERI

	Saldo Iniziale	Accantonamenti	Utilizzi dell'anno	Altre variazioni (+/-)	Saldo finale
Fondi rischi ed oneri per contenzioso	25.275	2.085	(108)	(9.226)	18.026
Fondo oneri gestionali di liquidazione	9.014		(960)		8.054
Fondo bonifiche e conservazione siti immobiliari	97.633		(9.403)		88.230
Altri fondi	10.771		(771)	(10.000)	-
Fondo avanzo di gestione Efim	11.722			(5.793)	5.929
	154.415	2.085	(11.242)	(25.019)	120.239

PROSPETTO N.9 FONDI PER RISCHI E ONERI

(€/migliaia)		18/07/2007	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
Vertenze legali	Valori trasferiti	35.651	35.651	33.076	30.860	28.927	27.754	25.516	24.243	23.537	23.063	22.685	22.212	7.763	3.224	2.651	-
	Valori tassati	-	2.437	2.437	6.937	11.817	12.757	19.051	19.051	20.606	20.606	20.606	20.606	22.587	22.587	22.624	18.026
	Totale	35.651	38.088	35.514	37.797	40.744	40.510	44.567	43.294	44.144	43.670	43.291	42.818	30.350	25.811	25.275	18.026
Oneri ambientali	Valori trasferiti	220.060	220.060	218.074	215.990	207.224	200.455	194.648	190.586	176.167	164.421	141.160	132.663	104.839	82.463	63.780	54.377
	Valori tassati	-	-	7.903	10.271	14.271	18.771	18.771	21.252	27.252	27.252	27.252	33.852	33.852	33.852	33.853	33.853
	Totale	220.060	220.060	225.976	226.261	221.496	219.226	213.419	211.839	203.419	191.674	168.412	166.515	138.691	116.315	97.633	88.230
Altri fondi	Valori trasferiti	38.127	38.127	36.544	36.474	35.963	35.738	35.738	35.738	35.738	35.738	35.738	-	-	-	-	-
	Valori tassati	-	-	-	3.500	3.500	-	-	-	-	-	10.000	10.000	10.000	10.000	10.771	-
	Totale	38.127	38.127	36.544	39.974	39.463	35.738	35.738	35.738	35.738	35.738	45.738	10.000	10.000	10.000	10.771	-
Oneri di completamento	Valori trasferiti	28.000	28.000	22.766	18.719	14.897	11.309	7.620	4.239	1.042	-	-	-	-	-	-	-
	Valori tassati	-	-	-	1.574	1.574	1.574	5.174	5.174	10.079	16.157	9.639	10.745	12.150	10.274	9.014	8.054
	Totale	28.000	28.000	22.766	20.293	16.471	12.883	12.794	9.413	11.121	16.157	9.639	10.745	12.150	10.274	9.014	8.054
Ex art. 493 L. 296/2006	Valori trasferiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Valori tassati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.916	3.724	11.996	11.722	5.929
	Totale	-	9.916	3.724	11.996	11.722	5.929										
Totale fondi	Valori trasferiti	321.838	321.838	310.460	302.042	287.010	275.255	263.521	254.806	236.484	223.222	199.582	154.875	112.602	85.687	66.431	54.377
	Valori tassati	-	2.437	10.340	22.283	31.163	33.102	42.997	45.478	57.938	64.015	67.498	85.120	82.313	88.709	87.984	65.862
	Totale	321.838	324.275	320.800	324.326	318.173	308.357	306.518	300.284	294.422	287.238	267.080	239.994	194.915	174.396	154.415	120.239

PROSPETTO N.10 MOVIMENTAZIONI DEBITI

	Saldo Iniziale	Accensioni	Altre variazioni (-)	Rimborsi	Saldo finale
(€/migliaia)					
Acconti	217				217
Debiti verso fornitori	7.960	10.399		(14.579)	3.780
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	12	14		(16)	10
Debiti tributari	53	164		(156)	61
Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale	518				518
Altri debiti	11.719	2.467	(4.139)	(7.341)	2.707
	20.479	13.044	(4.139)	(22.092)	7.292

PROSPETTO N.11 DEBITI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

	31/12/2021				31/12/2020			
	Entro l'esercizio successivo	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio successivo	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
(€/migliaia)								
Acconti	217			217	217			217
Debiti verso fornitori	3.780			3.780	7.960			7.960
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	10			10	12			12
Debiti tributari	61			61	53			53
Debiti verso istituti di previdenza	518			518	518			518
Altri debiti	2.707			2.707	11.719			11.719
	7.292	-	-	7.292	20.479	-	-	20.479

PROSPETTO N.12 DETTAGLIO DEI DEBITI E RATEI PASSIVI IN EURO E VALUTA

	31/12/2021			31/12/2020		
	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale
<i>(€/migliaia)</i>						
Debiti						
Acconti		217	217		217	217
Debiti verso fornitori		3.780	3.780		7.960	7.960
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		10	10		12	12
Debiti tributari		61	61		53	53
Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale		518	518		518	518
Altri debiti		2.707	2.707		11.719	11.719
	-	7.292	7.292	-	20.479	20.479
Ratei e risconti						
Risconti passivi			-		57	57
	-	-	-	-	57	57

PATRIMONIO SEPARATO COMITATO PER L'INTERVENTO NELLA SIR

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

(valori in €)	31/12/2021	31/12/2020
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
IMMOBILIZZAZIONI		
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
Partecipazioni in:		
Imprese controllate	28.002.726	27.454.068
	<u>28.002.726</u>	<u>27.454.068</u>
	28.002.726	27.454.068
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	<u>28.002.726</u>	<u>27.454.068</u>
ATTIVO CIRCOLANTE		
RIMANENZE		
Prodotti finiti e merci	27.794	
	<u>27.794</u>	
CREDITI	(*)	(*)
Verso imprese controllate	235.352	473.877
Crediti tributari	23.261	10.480
Verso altri	1.371.398	21.764.892
	<u>1.630.010</u>	<u>22.249.249</u>
ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	223.203.918	222.602.279
	<u>223.203.918</u>	<u>222.602.279</u>
DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
Depositi bancari e postali	34.495.387	32.431.390
	<u>34.495.387</u>	<u>32.431.390</u>
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	<u>259.357.109</u>	<u>277.282.918</u>
RATEI E RISCONTI		
TOTALE ATTIVO	<u>287.359.835</u>	<u>304.736.986</u>

(*) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

(valori in €)	31/12/2021	31/12/2020
PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio trasferito	228.000.000	228.000.000
Altre riserve:		
- Riserva ex lege 27 dicembre 2017 n.205 art.1 comma 1098		15.900.000
TOTALE PATRIMONIO NETTO	228.000.000	243.900.000
FONDO PER RISCHI E ONERI		
Per imposte, anche differite	953.280	953.280
Altri	445.421	1.628.392
Fondo avanzo di gestione Sir	29.297.575	27.614.327
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	30.696.276	30.195.999
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
DEBITI	(**)	(**)
Debiti verso fornitori	30.326	28.106
Debiti verso imprese controllate	26.410.831	26.410.831
Debiti tributari	1.350	
Altri debiti	2.221.052	4.202.050
TOTALE DEBITI	28.663.559	30.640.987
RATEI E RISCONTI		
TOTALE PASSIVO	287.359.835	304.736.986

(**) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

CONTO ECONOMICO

(valori in €)	2021	2020
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Altri ricavi e proventi:		
Utilizzo fondi	132.436	166.458
Esupero fondi rischi ed oneri	1.054.279	124.728
Vari	274.091	300.367
	<u>1.460.807</u>	<u>591.553</u>
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	<u>1.460.807</u>	<u>591.553</u>
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per servizi	37.890	68.343
Per godimento beni di terzi	19.246	22.772
Per il personale: salari e stipendi	364.737	384.974
	<u>364.737</u>	<u>384.974</u>
Ammortamenti e svalutazioni:		
Accantonamento per rischi	3.745	
Altri accantonamenti	1.683.247	280.022
Oneri diversi di gestione	3.695	33
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	<u>2.112.560</u>	<u>756.145</u>
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	<u>(651.753)</u>	<u>(164.592)</u>
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Proventi da partecipazioni		
Altri proventi finanziari: da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni proventi diversi dai precedenti: interessi e commissioni da imprese controllanti interessi e commissioni da altri e proventi vari	601.639	880.611 50
	<u>601.639</u>	<u>880.661</u>
Interessi ed altri oneri finanziari: interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(537.081)	(871.363)
	<u>(537.081)</u>	<u>(871.363)</u>
Utile e perdite su cambi		
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	<u>64.558</u>	<u>9.297</u>
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ PASSIVITÀ FINANZIARIE		
Rivalutazioni		
Svalutazioni		
TOTALE DELLE RETTIFICHE		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	<u>(587.194)</u>	<u>(155.294)</u>
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		
Imposte correnti	450.280	(5.564)
Imposte relative a esercizi precedenti	333.457	
Proventi e oneri da consolidato fiscale	(196.542)	160.858
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	<u>587.194</u>	<u>155.294</u>
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	<u>-</u>	<u>-</u>

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in €)	2021	2020
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-
Imposte sul reddito	(587.194)	(155.294)
Interessi passivi/(Interessi attivi)	(64.558)	(9.297)
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(651.753)	(164.592)
Accantonamenti ai fondi	1.686.993	280.022
Ammortamenti delle immobilizzazioni	-	-
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	(1.054.279)	(124.728)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	632.714	155.294
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(19.039)	(9.297)
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(27.794)	-
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	238.525	(271.764)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	2.220	25.920.560
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-	-
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-	-
Altre variazioni del capitale circolante netto	2.551.179	904.040
Variazioni del capitale circolante netto	2.764.131	26.552.836
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	2.745.092	26.543.539
Interessi incassati/(pagati)	-	(68)
(Imposte sul reddito pagate)	-	-
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(132.437)	(166.458)
Altri incassi/pagamenti	-	-
Flussi Finanziari da Altre rettifiche	(132.437)	(166.526)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.612.655	26.377.013
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni materiali	-	-
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali	-	-
(Investimenti)	(548.658)	-
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	(548.658)	-
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate	-	-
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	-	-
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(548.658)	-
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	-	-
Mezzi propri	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.063.997	26.377.013
Disponibilità liquida iniziale	32.431.390	6.054.377
depositi bancari e postali	32.431.390	6.054.377
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	-	-
Disponibilità liquida finale	34.495.387	32.431.390
depositi bancari e postali	34.495.387	32.431.390
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	-	-

PREMESSA

In attuazione dell'art. 6, comma da 16 a 18, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122, a decorrere dall'entrata in vigore del decreto, è stato trasferito il residuo patrimonio del Comitato per l'intervento nella Sir e i settori ad alta tecnologia con ogni sua attività, passività e rapporto, ivi incluse la partecipazione nella Ristrutturazione Elettronica – REL S.p.A. in liquidazione e nel Consorzio Bancario SIR. Alla stessa data il Comitato è soppresso, fatto salvo l'assolvimento dei compiti definiti dal suddetto decreto-legge.

Il comma 16 dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010 stabilisce che il patrimonio trasferito "(...) costituisce un patrimonio separato dal residuo patrimonio della Società trasferitaria (...)". Pertanto, la Società ha dovuto costituire un patrimonio separato dal proprio. Come previsto dalla legge, la Società trasferitaria "(...) non risponde con il proprio patrimonio dei debiti e degli oneri del patrimonio (...)” del soppresso Comitato ad essa trasferito.

Il medesimo articolo della citata legge, ha disposto che un collegio dei periti predisponesse – sulla base di una situazione contabile finale di riferimento – una valutazione estimativa dell'esito finale della liquidazione del patrimonio trasferito. Per la determinazione del corrispettivo spettante allo Stato, un collegio di tre periti ha quindi esaminato, valutato e rettificato alcune voci della situazione patrimoniale al 31 maggio 2010 predisposta dal Comitato, tenendo conto, altresì, dei costi e degli oneri necessari per il completamento della liquidazione del Patrimonio.

In data 14 febbraio 2010 il collegio dei periti ha rilasciato la valutazione estimativa dell'esito finale della liquidazione del patrimonio trasferito determinando il prezzo di trasferimento in €/milioni 228.

Occorre ricordare che, nell'ambito della perizia estimativa, il dato di partenza è stato individuato nel patrimonio netto rettificato al 31 maggio 2010 dal quale sono stati decurtati gli stimati oneri di completamento della liquidazione, sia in termini di costi di funzionamento che di rischi in essere. Al "prezzo di trasferimento" così determinato, sono stati inoltre aggiunti €/milioni 10,6 rappresentativi degli interessi per il differito pagamento di circa tre anni.

Come noto, il valore determinato all'epoca dal collegio ha costituito il corrispettivo per il trasferimento di cui trattasi che la Società trasferitaria, secondo quanto disposto dal citato art. 6 comma 16, ha corrisposto al Ministero dell'economia e delle finanze.

Al termine della liquidazione del Patrimonio Trasferito, il collegio dovrà determinare l'eventuale maggior importo risultante dalla differenza tra l'esito economico effettivo consuntivato alla chiusura della liquidazione ed il corrispettivo versato. Di tale maggior valore, detratto il costo della valutazione, il 70 per cento sarà attribuito al Ministero dell'economia e delle finanze e la residua quota del 30 per cento sarà di competenza della Società trasferitaria in ragione del migliore risultato conseguito nella liquidazione.

Tuttavia, come già illustrato nella Relazione sulla gestione, nelle more del termine della liquidazione dei patrimoni trasferiti, la Legge 205/2017 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" all'art.1, comma 1098 prevede che "il collegio dei periti predispone una valutazione estimativa intermedia della liquidazione e determina l'eventuale maggior importo risultante dalla differenza tra l'esito economico effettivo consuntivato nella fase intermedia della liquidazione ed il corrispettivo pagato. Di tale eventuale maggior importo, il 70 per cento è attribuito al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed è versato all'entrata del Bilancio dello Stato nell'anno 2018. (omissis)... Qualora al termine della liquidazione dei patrimoni trasferiti il risultato dell'attività liquidatoria relativo ad uno dei patrimoni separati risultasse inferiore al corrispettivo pagato è consentita la compensazione con l'eventuale maggior importo conseguito al termine dell'attività liquidatoria da altro patrimonio separato."

Si ricorda che il collegio dei periti ha emesso la propria relazione sulla valutazione estimativa intermedia del Patrimonio Separato Sir in data 11 ottobre 2018, i cui esiti sono illustrati di seguito.

In relazione ai principi di redazione del bilancio, alla suddivisione dei costi comuni tra Fintecna e Patrimoni Separati oltre che agli aspetti fiscali e tributari si rinvia ai paragrafi "Introduzione generale ai bilanci" e "Principi di redazione e criteri di valutazione".

VALUTAZIONI ESTIMATIVE INTERMEDIE

Il collegio dei periti, sulla scorta della valutazione estimativa intermedia dell'esito finale della liquidazione, ha determinato in circa €/milioni 281 il valore del Patrimonio Separato Comitato Sir, identificando un maggior valore di €/milioni 53 rispetto al corrispettivo all'epoca versato.

Nel prospetto seguente sono sinteticamente riportate le rettifiche effettuate, recepite e descritte nel bilancio al 31 dicembre 2018:

(€/migliaia)	
Corrispettivo data di trasferimento	228.000
Rettifica fondo avanzo gestione	46.096
Rettifica fondo vertenze in corso	4.686
Rettifica valore partecipazione CBS	2.820
Rettifica fondo oneri di completamento	(602)
Stima intermedia dell'esito finale	281.000

A seguito dell'emissione delle valutazioni estimative intermedie il maggiore importo riconosciuto dal collegio (€/milioni 53) è stato:

- quanto al 70% (circa €/milioni 37,1), distribuito all'entrata del Bilancio dello Stato nel mese di novembre 2018, in quanto obbligazione posta a carico della Società in adempimento a quanto previsto dalla Legge 205/2017;
- quanto al residuo 30% (circa €/milioni 15,9) considerato come risultato intermedio della liquidazione, emerso a seguito di una riconsiderazione generale delle rischiosità da parte del collegio peritale e – come tale – consentendo un incremento del valore del Patrimonio Trasferito. In merito alla destinazione vincolata di tale incremento di valore si rimanda al commento delle voci "Patrimonio Netto" e "Fondi per rischi ed oneri". Da un punto di vista finanziario, tale importo è stato versato alla Società trasferitaria contestualmente al versamento effettuato a favore del Bilancio dello Stato, al fine di non comportare un "disallineamento" nei versamenti agli aventi diritto.

Si precisa, inoltre, che quanto ai risultati successivi, come riportato nella Legge di Bilancio 2018, vige un meccanismo compensativo. Tale Legge prevede, infatti, che: "Qualora al termine della liquidazione dei Patrimoni trasferiti il risultato dell'attività liquidatoria relativo ad uno dei Patrimoni separati risultasse inferiore al corrispettivo pagato è consentita la compensazione con l'eventuale maggiore importo conseguito al termine dell'attività liquidatoria da altro Patrimonio Separato".

Il meccanismo di compensazione orizzontale, di cui sopra, opera come una sorta di nuovo meccanismo di aggiustamento dei prezzi complessivi dei vari Patrimoni Separati, che permette di dedurre da eventuali ulteriori eccedenze di liquidazioni, che dovessero risultare a chiusura delle stesse, le somme eventualmente pagate in eccesso per il trasferimento di uno o più Patrimoni Separati. Si può ritenere che la compensazione operi tra il maggiore importo pagato da Fintecna e l'eventuale

maggior risultato di liquidazione che dovesse essere registrato tra il valore stimato con perizie intermedie e l'effettivo risultato di liquidazione. Per maggiori dettagli in merito al meccanismo della compensazione si veda il medesimo paragrafo di cui al sezionale di Fintecna.

COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Immobilizzazioni finanziarie	28.003	27.454	549
	28.003	27.454	549

Immobilizzazioni finanziarie

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Partecipazioni in:			
Imprese controllate	28.003	27.454	549
	28.003	27.454	549

Partecipazioni

Il valore include esclusivamente la partecipazione nel capitale sociale del Consorzio Bancario SIR.

La variazione registrata nell'esercizio è interamente ascrivibile all'acquisto delle quote dagli azionisti di minoranza (per un totale complessivo del 40% del Capitale sociale), di cui si è detto al paragrafo "Premessa" della Relazione sulla gestione, in forza del quale il Patrimonio Separato ha acquisito il controllo totalitario.

Si ricorda che il costo della partecipazione nel Consorzio Bancario SIR era stato completamente svalutato da parte del trasferente Comitato Sir e tale impostazione, sulla base delle informazioni esistenti, era stata prudenzialmente mantenuta dagli amministratori della trasferitaria sino al bilancio in chiusura al 31 dicembre 2012.

Il collegio dei periti, in sede di valutazione iniziale del Patrimonio, finalizzata alla determinazione del corrispettivo spettante allo Stato, ha determinato il valore della partecipazione in €/migliaia 23.482. Pertanto, in sede di recepimento dei valori della perizia iniziale, il valore della partecipazione è stato allineato a tale maggior importo in quanto rappresentativo all'epoca del costo della partecipazione acquisita. Nel 2018 il collegio dei periti – in sede di Valutazione Estimativa Intermedia – ha inteso rideterminare il costo, incrementandolo ulteriormente sulla scorta del patrimonio netto, al 31 dicembre 2017, della controllata rettificato in fase valutativa. Pertanto, il valore della partecipazione ascende a €/migliaia 27.454.

Si ricorda inoltre che, la controllata Consorzio Bancario SIR, nel mese di novembre 2020, valutata l'assenza di impedimenti alla luce dell'andamento della liquidazione nonché delle prospettive "a finire" della stessa, ha ritenuto possibile distribuire ai soci, in proporzione alle quote di partecipazione al capitale, un acconto di liquidazione pari all'ammontare delle proprie riserve disponibili (€/milioni 44). In attesa della definitiva chiusura della Liquidazione della controllata e dell'approvazione

del relativo Piano di riparto, l'Acconto sul risultato della liquidazione (in quota pari a €/migliaia 26.411), è stato esposto tra i "Debiti verso imprese controllate".

L'elenco delle partecipazioni possedute e la relativa movimentazione sono riportati negli allegati prospetti nn. 1 e 2, che indicano altresì il capitale sociale, la sede societaria, la quota posseduta, il valore di carico al 31 dicembre 2021 e la corrispondente quota di patrimonio netto.

ATTIVO CIRCOLANTE

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Rimanenze	28		28
Crediti	1.630	22.249	(20.619)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	223.204	222.602	602
Disponibilità liquide	34.495	32.431	2.064
	259.357	277.283	(17.926)

Rimanenze

La voce accoglie il valore dei beni custoditi presso la cassaforte aziendale, valorizzati nell'esercizio a seguito di una ricognizione effettuata e valorizzati sulla base di una perizia resa da un perito esperto e indipendente.

Per maggiori dettagli circa la movimentazione dell'esercizio si rinvia all'allegato prospetto n. 3.

Crediti

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Verso imprese controllate	235	474	(239)
Crediti tributari	24	10	14
Verso altri	1.371	21.765	(20.394)
	1.630	22.249	(20.619)

Le movimentazioni dell'esercizio sono più dettagliatamente rappresentate nell'allegato prospetto n. 4, mentre la distinzione per esigibilità e scadenza, nonché la loro classificazione per valuta, sono evidenziate rispettivamente nei prospetti allegati nn. 5. e 6.

Crediti verso controllate

L'importo rappresenta per l'intero ammontare (€/migliaia 235) il credito di natura commerciale verso il Consorzio Bancario SIR per il riaddebito costi 2021.

Crediti tributari

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Erario per IVA	24	10	14
	24	10	14

La voce include unicamente il credito IVA. Il Patrimonio Separato al 31 dicembre 2021 presenta una posizione debitoria ai fini IRAP nei confronti di Fintecna.

Crediti verso altri

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Altri	1.371	5.865	(4.494)
Crediti verso trasferitaria L.205/17		15.900	(15.900)
	1.371	21.765	(20.394)

I crediti "altri" ammontano a €/migliaia 1.371 ed includono per l'intero ammontare quanto vantato nei confronti di Fintecna per quota di competenza del collaterale IVA (€/migliaia 402) e per regolazione di posizioni fiscali (€/migliaia 969). La variazione dell'esercizio è sostanzialmente ascrivibile a decrementi per complessivi €/migliaia 5.439 dovuti: (i) per €/migliaia 2.144, ad incassi ricevuti da Fintecna; (ii) per €/migliaia 3.295, alla regolazione di parte dei crediti con alcune posizioni debitorie, al netto di incrementi per complessivi €/migliaia 946. Tale ultimo importo è riferito quanto a: (i) €/migliaia 310, a crediti iscritti nel 2021 per regolazioni di posizioni fiscali riferite ad esercizi precedenti, (ii) €/migliaia 492 all'IRES di competenza dell'esercizio e (iii) €/migliaia 144, al beneficio derivante dal ROL trasferito nel 2021 nell'ambito del consolidato fiscale della Capogruppo CDP.

Il credito verso trasferitaria Legge 205/2017 al 31 dicembre 2020 rappresenta quanto vantato nei confronti di Fintecna per il versamento effettuato del 30% del maggiore importo del valore del Patrimonio emerso in sede peritale di cui al paragrafo "Valutazione Estimativa Intermedia". Nel 2021, a seguito della dichiarata chiusura del Patrimonio Separato Sir, il credito è stato oggetto di regolazione in contropartita della "Riserva ex Lege 27 dicembre 2017 n. 205 art 1 comma 1098" precedentemente iscritta. Per dettagli si veda anche quanto riportato a commento della voce "Patrimonio Trasferito".

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce, che ammonta a €/migliaia 223.204, si riferisce per l'intero importo alle "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria". Rappresenta le disponibilità liquide depositate presso CDP attraverso un Contratto di Deposito Irregolare sottoscritto a ottobre 2016, di cui si è detto al paragrafo "Andamento e gestione dell'attività finanziaria" della Relazione sulla gestione.

Disponibilità liquide

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Depositi Bancari e Postali	34.495	32.431	2.064
	34.495	32.431	2.064

La voce "Depositi bancari e postali" accoglie il valore delle disponibilità liquide presso il sistema bancario alla data del 31 dicembre 2021.

PASSIVO

PATRIMONIO TRASFERITO

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Patrimonio trasferito	228.000	228.000	-
Riserva ex lege 27 dicembre 2017 n.205 art.1 comma 1098		15.900	(15.900)
	228.000	243.900	(15.900)

Il collegio dei periti – in sede di valutazione iniziale – ha stimato nella misura di €/milioni 228 il valore del Patrimonio Separato Trasferito. Tale importo corrisponde al valore dell'investimento iniziale iscritto in capo alla trasferitaria.

In sede di valutazione estimativa intermedia effettuata nel 2018, come già evidenziato, il Patrimonio è stato stimato in €/migliaia 281.000 rispetto agli iniziali €/migliaia 228.000. Il 30% di tale maggior valore (€/migliaia 15.900) ha costituito il risultato d'esercizio 2018 del Patrimonio Separato derivante dalla liberazione del 30% del Fondo avanzo di gestione. Gli amministratori hanno destinato tale importo a "Riserva ex Lege 27 dicembre 2017 n. 205 art 1 comma 1098", da utilizzare a copertura di eventuali perdite del Patrimonio Separato.

Stante la chiusura della liquidazione del Patrimonio Separato Sir che presenta un avanzo complessivo e non ricorrendo più i presupposti di mantenimento della "Riserva", si è provveduto nell'esercizio in chiusura ad azzerarne l'importo in contropartita del credito precedentemente iscritto, rappresentativo degli importi già versati alla trasferitaria a valere sul risultato intermedio.

Come noto, gli ulteriori risultati positivi conseguiti dal Patrimonio Separato dal 2018 al 2021 (pari a complessivi €/migliaia 29.298) sono stati appostati al Fondo avanzo di gestione, in ragione delle incertezze ancora insite nel proseguire del processo liquidatorio. Per maggiori dettagli si rimanda al commento della specifica voce.

FONDO PER RISCHI E ONERI

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Per imposte, anche differite	953	953	-
Altri:			
Fondo avanzo di gestione Sir	29.298	27.614	1.684
altri fondi	445	1.629	(1.184)
	30.696	30.196	500

Fondo per imposte

Il fondo per imposte differite include per l'intero importo il carico fiscale stimato sul valore della rivalutazione della partecipazione nel Consorzio Bancario SIR. Tale importo si riverserà ad esito della definizione della procedura liquidatoria.

Fondo avanzi di gestione

Trattasi del fondo destinato ad accogliere i risultati conseguiti nei periodi intermedi rispetto al risultato complessivo che potrà essere determinato al momento del completamento dell'attività di liquidazione del patrimonio trasferito. Allo stato attuale, il fondo accoglie il risultato conseguito nel 2018 successivamente alla data della valutazione estimativa rilasciata dal collegio dei periti (pari a €/migliaia 916), il risultato conseguito nell'esercizio 2019 pari a €/migliaia 26.418, il risultato conseguito nel precedente esercizio pari a €/migliaia 280 e nel corrente esercizio pari a €/migliaia 1.683. Il fondo è stato creato al fine di contrastare l'insorgenza di eventuali risultati economici negativi che avrebbero potuto manifestarsi nel corso del processo liquidatorio. Allo stato attuale, stante la chiusura della liquidazione, si attende la valutazione estimativa finale da parte del collegio dei periti per addivenire alla quantificazione - a valere su tale fondo - degli importi da attribuire in quota al MEF (70%) ovvero a Fintecna (30%), anche in ragione del "meccanismo di compensazione" previsto dalla Legge 205/2017.

Si ricorda che il fondo sino al 31 dicembre 2017 (€/migliaia 46.096) includeva gli importi accantonati in esercizi precedenti nel "Fondo altri oneri e rischi", al fine di neutralizzare i risultati degli esercizi. A seguito della valutazione estimativa intermedia, intervenuta nel 2018, si è registrato un incremento del fondo di €/migliaia 6.904 per adeguare l'importo a quanto stimato dai periti (€/migliaia 53.000). Si è registrato, inoltre, un azzeramento del fondo medesimo a seguito dell'attribuzione effettuata in attuazione della Legge 205/2017.

In particolare, come già riportato in precedenza, si evidenzia che nel 2018 tale fondo è stato:

- utilizzato per €/migliaia 37.100 a fronte dell'obbligazione disposta dalla citata legge di versamento a favore del Bilancio dello Stato del 70% del maggior importo emerso in sede peritale;
- liberato per €/migliaia 15.900 - pari al 30% della trasferitaria - in conseguenza di una rivisitazione generale della rischiosità effettuata dal collegio dei periti, che ha comportato l'acquisizione di tale importo ad incremento del valore del patrimonio trasferito.

Infatti, la valutazione estimativa rilasciata dal collegio dei periti ha permesso agli amministratori di valutare come probabile l'esito positivo della liquidazione e, conseguentemente, come remoto il rischio che all'esito finale della stessa possa non sussistere, o sussistere in misura minore rispetto a quanto finora accantonato, la quota parte di pertinenza di Fintecna (corrispondente al 30% e determinata in €/migliaia 15.900 alla data della valutazione) dell'eventuale maggior importo risultante dalla differenza tra l'esito economico effettivo finale della liquidazione ed il corrispettivo pagato. Gli amministratori hanno quindi ritenuto di rilasciare a conto economico l'accantonamento al fondo avanzo di gestione per la quota parte riferibile al citato 30% alla data della valutazione e di destinare tale importo a riserva del Patrimonio Separato, utilizzabile esclusivamente per la copertura di eventuali perdite derivanti dalla liquidazione, a fronte del generico rischio che le valutazioni formulate dal collegio dei periti possano non trovare pieno riscontro al termine della liquidazione. Detta riserva, come detto, è venuta meno nell'esercizio in quanto non sussistono più i presupposti che ne hanno portato all'iscrizione.

Fondo rischi e oneri di completamento

Tale fondo origina da quanto riconosciuto dal collegio dei periti, alla data del 31 maggio 2010, a copertura dei rischi e degli oneri di completamento della liquidazione, inclusi del contenzioso in essere.

Le modifiche intervenute nel 2021 sono state:

- i) rilascio per €/migliaia 1.029 del Fondo oneri di completamento per adeguarlo agli oneri che si stima di sostenere successivamente alla chiusura della liquidazione;

- ii) alla movimentazione del fondo rischi per contenziosi, per €/migliaia 21 (di cui €/migliaia 4 per accantonamenti e €/migliaia 25 per rilasci);
- iii) utilizzi del Fondo oneri di completamento a copertura dei costi dell'esercizio per €/migliaia 132.

Pur in considerazione della complessità che caratterizza le suesposte problematiche e degli ampi margini di incertezza circa l'evoluzione delle stesse, gli amministratori, in base alle loro migliori conoscenze e secondo il loro prudente apprezzamento, ritengono i suddetti fondi congrui a fronteggiare i probabili oneri a carico del Patrimonio.

Il dettaglio e la movimentazione dei fondi di cui sopra sono evidenziati nell'allegato prospetto n. 7.

DEBITI

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Debiti verso fornitori	30	28	2
Debiti verso imprese controllate	26.411	26.411	-
Debiti tributari	2		2
Altri debiti	2.221	4.202	(1.981)
	28.664	30.641	(1.977)

Ulteriori dettagli circa le variazioni intercorse nell'esercizio e l'esigibilità dei debiti distinti per scadenza sono riportati nei prospetti nn. 8 e 9, mentre la loro classificazione per valuta è riportata nell'allegato prospetto n. 10.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori, pari a €/migliaia 30, sono originati prevalentemente dall'attività di gestione.

Debiti verso controllate

La voce accoglie (€/migliaia 26.411) la contropartita dell'incasso della quota parte dell'Acconto sul risultato della liquidazione distribuito nel mese di novembre 2020 dalla controllata Consorzio Bancario SIR, la quale, valutata l'assenza di impedimenti alla luce dell'andamento della liquidazione nonché delle prospettive "a finire" della stessa, ha ritenuto possibile distribuire ai soci, in proporzione alle quote di partecipazione al capitale, un acconto di liquidazione pari all'ammontare delle proprie riserve disponibili (complessivamente €/milioni 44).

Altri debiti

La voce, pari a complessivi €/migliaia 2.221, accoglie il debito verso Fintecna: (i) per interessi passivi figurativi sull'investimento addebitati da Fintecna nel 2021 (€/migliaia 537) e nel precedente esercizio (€/migliaia 871), (ii) per posizioni fiscali dell'esercizio corrente (€/migliaia 41) e del precedente (€/migliaia 363) e (iii) per riaddebito costi 2021 (€/migliaia 409).

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020
Altri ricavi e proventi	1.461	592
	1.461	592

Altri ricavi e proventi

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020
Recupero spese diverse	246	272
Utilizzo fondo rischi	132	166
Liberazione fondo rischi	1.054	125
Altri ricavi e proventi	29	29
	1.461	592

L'importo include:

- i) ricavi per il ribaltamento costi, di cui al Consorzio Bancario SIR per €/migliaia 235;
- ii) utilizzi del fondo oneri di liquidazione per €/migliaia 132;
- iii) esubero fondi rischi ed oneri per €/migliaia 1.054, per il quale si rimanda a quanto esposto a commento della voce "Fondi rischi ed oneri di completamento";
- iv) altri ricavi per €/migliaia 29.

COSTI DELLA PRODUZIONE

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020
Per servizi	38	68
Per godimento beni di terzi	19	23
Per il personale	365	385
Accantonamento per rischi	4	
Altri accantonamenti	1.683	280
Oneri diversi di gestione	4	-
	2.113	756

Costi per servizi

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020
Utenze	4	4
Revisione legale	4	3
Spese per il personale	5	4
Prestazioni professionali di servizi	12	46
Altri costi per servizi	13	11
	38	68

La variazione rispetto al precedente esercizio è essenzialmente riconducibile a minori prestazioni professionali di servizi.

Costi per godimento beni di terzi

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020
Locazioni immobili	19	22
Noleggio macchine ufficio		1
	19	23

La voce include il riaddebito dei costi di locazione.

Costo per il personale

I Patrimoni Separati non sono dotati di autonomo personale, la voce (pari a €/migliaia 365) include, infatti, il ribaltamento dei costi del personale di Fintecna sulla base dei criteri di ripartizione esposti al paragrafo "Introduzione generale ai bilanci".

Altri accantonamenti

Gli altri accantonamenti, pari a €/migliaia 1.683, sono rappresentativi, come per l'esercizio precedente, del risultato positivo di gestione dell'esercizio, appostato al fondo avanzi di gestione. Si rimanda alla voce "Fondi per rischi ed oneri".

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020
Altri proventi finanziari	602	881
Interessi ed altri oneri finanziari	(537)	(871)
	65	9

Altri proventi finanziari

Gli interessi attivi su deposito da controllanti originano dagli impieghi della liquidità depositata presso CDP.

Interessi e oneri Finanziari

(€/migliaia)	31/12/2021	31/12/2020
Interessi ed altri oneri finanziari:		
interessi e commissioni ad altri e oneri vari	537	871
	537	871

L'importo si riferisce interamente agli interessi figurativi riaddebitati da Fintecna sull'investimento.

In relazione alla struttura di impiego della liquidità ed ai tassi di interesse anche in confronto con il precedente esercizio, si rinvia inoltre al paragrafo "Andamento e gestione dell'attività finanziaria" della Relazione sulla gestione.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Nell'esercizio si configurano imposte nette positive per €/migliaia 587, ascrivibili prevalentemente ai seguenti effetti combinati: (i) imposte correnti positive per €/migliaia 450, in quanto il beneficio iscritto ai fini IRES (€/migliaia 491) correlato all'utilizzo delle perdite fiscali generate dal Patrimonio Separato Sir da parte delle altre entità che al 31 dicembre 2021 presentavano imponibile fiscale positivo risulta parzialmente compensato dal carico fiscale ai fini IRAP (€/migliaia 41); (ii) proventi ed oneri da consolidato fiscale negativi per €/migliaia 196, inclusivi del beneficio (€/migliaia 144) correlato all'utilizzo del c.d. "ROL trasferito" nell'ambito del consolidato fiscale, effetto compensato da una rettifica negativa degli esercizi precedenti per €/migliaia 340; (iii) imposte esercizi precedenti positive per €/migliaia 333 per rettifiche operate ai fini IRAP.

Il risultato fiscale dell'esercizio è riconducibile, in gran parte, agli accantonamenti ai fondi, temporaneamente non deducibili, ed all'utilizzo dei fondi per rischi ed oneri, in precedenza non dedotti.

Per maggiori dettagli e per riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio d'esercizio e l'onere fiscale teorico determinato in base alle aliquote IRES ed IRAP applicabili all'Attività generale si rimanda allo specifico paragrafo "Imposte sul reddito dell'esercizio".

COMMENTO AL RENDICONTO FINANZIARIO

In linea con le disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali, integrati e modificati a seguito della pubblicazione del D.Lgs 139/2015, viene redatto il rendiconto finanziario al fine di meglio rappresentare le variazioni finanziarie che hanno interessato le disponibilità liquide nel corso dell'esercizio.

Per l'elaborazione del rendiconto finanziario si è tenuto conto delle disposizioni previste dall'art. 2425-ter c.c. adottando lo schema indicato dal principio contabile OIC 10; ai sensi del suddetto articolo, in vigore dal 1° gennaio 2016, il rendiconto finanziario costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

Come previsto dal principio contabile, la risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del rendiconto è rappresentata dalle disponibilità liquide, dove per disponibilità liquide si intendono i depositi bancari e postali, gli assegni, il denaro e i valori in cassa. Non sono inclusi i depositi a vista e vincolati derivanti dalla tesoreria accentrata con Cassa depositi e prestiti.

Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, nonché i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento.

Non sono state operate compensazioni tra flussi finanziari di segno opposto per non alterare la significatività del rendiconto stesso.

Le disponibilità liquide finali, al netto delle attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria (€/migliaia 223.204) depositate presso CDP, ammontano a €/migliaia 34.495 ed aumentano di €/migliaia 2.064 rispetto alle disponibilità liquide iniziali (pari a €/migliaia 32.431) per la variazione del Capitale Circolante netto, essenzialmente riferita all'incasso di alcuni crediti vantati nei confronti di Fintecna, per €/migliaia 2.144, al netto di variazioni minori.

ALTRI PROSPETTI DI DETTAGLIO

PROSPETTO N.1 PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – IMPRESE CONTROLLATE

(€/migliaia)	Sede	% part.	Valuta	Capitale Sociale/Fondo consortile	Patrimonio netto	Utile (Perdita) d'esercizio	Pro quota Patrimonio netto	Valore di carico
ConSORZI in liquidazione								
CONSORZIO BANCARIO SIR SPA in liquidazione	Roma	100%	Euro	1.515	2.609	1.237	2.609	28.003
TOTALE GENERALE				1.515	2.609	1.237	2.609	28.003

PROSPETTO N.2 MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI – Partecipazioni Immobilizzate – IMPRESE CONTROLLATE

(€/migliaia)	Valore di carico iniziale	Acquisizioni	Sottoscrizione di capitale	Rivalutazioni	Svalutazioni	In quota	Totale	Valore di carico finale
Consorzi in liquidazione								
CONSORZIO BANCARIO SIR SPA in liquidazione	27.454	549						28.003
TOTALE GENERALE	27.454	549	-	-	-	-	-	28.003

PROSPETTO N.3 RIMANENZE

	Saldo Iniziale	Incrementi (+)	Saldo finale
(€/migliaia)			
Prodotti finiti e merci		28	28
	-	28	28

PROSPETTO N.4 MOVIMENTAZIONE CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

	Saldo Iniziale	Accensioni e (Rimborsi)	Altre variazioni (+/-)	Saldo finale
<i>(€/migliaia)</i>				
verso controllate				
Valore lordo	474	(239)		235
	474	(239)	-	235
Crediti tributari				
Valore lordo	10	14		24
	10	14	-	24
verso altri				
altri	5.865	(1.199)	(3.295)	1.371
trasferitaria L.205/17	15.900		(15.900)	-
	21.765	(1.199)	(19.195)	1.371
TOTALE	22.249	(1.424)	(19.195)	1.630

PROSPETTO N.5 DETTAGLIO DEI CREDITI ESIGIBILI ENTRO E OLTRE L'ESERCIZIO

	31/12/2021				31/12/2020			
	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
(€/migliaia)								
Crediti del circolante								
Crediti verso controllate	235			235	474			474
Crediti tributari	24			24	10			10
crediti verso altri	1.371			1.371	21.765			21.765
Totale crediti dell'attivo circolante	1.630	-	-	1.630	22.249	-	-	22.249

PROSPETTO N.6 DETTAGLIO DEI CREDITI E DELLE DISPONIBILITÀ E RATEI IN EURO E VALUTA

	31/12/2021			31/12/2020		
	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale
(€/migliaia)						
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie						
	-	-	-	-	-	-
Crediti del circolante						
Crediti verso Controllate		235	235		474	474
Crediti Tributari		24	24		10	10
Crediti verso Altri		1.371	1.371		21.765	21.765
	-	1.630	1.630	-	22.249	22.249
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni						
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		223.204	223.204		222.602	222.602
	-	223.204	223.204	-	222.602	222.602
Disponibilità liquide						
Depositi Bancari e Postali		34.495	34.495		32.431	32.431
	-	34.495	34.495	-	32.431	32.431
Ratei e risconti						
risconti attivi			-			-
	-	-	-	-	-	-

PROSPETTO N.7 FONDO RISCHI E ONERI

	Saldo Iniziale	Accantonamenti	Utilizzi dell'anno	Altre variazioni (+/-)	Saldo finale
<i>(€/migliaia)</i>					
Fondo imposte anche differite	953				953
Altri fondi:					
altri fondi	1.628	4	(132)	(1.054)	445
fondo avanzo di gestione	27.614	1.683		1	29.298
	30.196	1.687	(132)	(1.053)	30.696

PROSPETTO N.8 MOVIMENTAZIONI DEBITI

	Saldo Iniziale	Accensioni	Altre variazioni (-)	Rimborsi	Saldo finale
(€/migliaia)					
Debiti verso fornitori	28	16		(14)	30
Debiti verso imprese controllate	26.411				26.411
Debiti tributari		2		-	2
Altri debiti	4.202	1.314	(3.295)		2.221
	30.641	1.332	(3.295)	(15)	28.664

PROSPETTO N.9 DEBITI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

	31/12/2021				31/12/2020			
	Entro l'esercizio successivo	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio successivo	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
(€/migliaia)								
Debiti verso fornitori	30			30	28			28
Debiti verso imprese controllate	26.411			26.411	26.411			26.411
Debiti tributari	2			2				-
Altri debiti	2.221			2.221	4.202			4.202
	28.664	-	-	28.664	30.641	-	-	30.641

PROSPETTO N.10 DETTAGLIO DEI DEBITI E RATEI PASSIVI IN EURO E IN VALUTA

	31/12/2021			31/12/2020		
	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale
(€/migliaia)						
Debiti						
Debiti verso fornitori		30	30	28		28
Debiti verso imprese controllate		26.411	26.411	26.411		26.411
Debiti tributari		2	2			-
Altri debiti		2.221	2.221	4.202		4.202
	-	28.664	28.664	-	30.641	30.641
Ratei e risconti						
	-	-	-	-	-	-

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Al 31 dicembre 2021 Fintecna – Attività generale presenta un totale imposte negativo di €/migliaia 12.791 principalmente determinato dal carico fiscale dell'esercizio pari nel complesso a €/migliaia 13.092 di cui €/migliaia 10.581 ai fini IRES e €/migliaia 2.511 ai fini IRAP. Rileva, altresì, una rettifica positiva dell'IRAP di esercizi precedenti di €/migliaia 381 e l'impatto leggermente negativo (€/migliaia 80) correlato alle dinamiche degli importi riconosciuti nell'ambito del consolidato fiscale di Gruppo.

I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci derivanti dal Contratto di Consolidato Fiscale Nazionale sottoscritto, sono descritti al paragrafo "Principi di redazione e criteri di valutazione" della presente Nota Integrativa.

Il risultato fiscale dell'esercizio è riconducibile, in gran parte, alle dinamiche dei fondi per rischi ed oneri.

Nelle tabelle riportate di seguito si rappresenta la riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio d'esercizio e l'onere fiscale teorico determinato in base alle aliquote IRES ed IRAP vigenti.

(€/migliaia)		IRES 24%
Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale di bilancio		
Risultato prima delle imposte risultante dal bilancio		52.083
Onere fiscale teorico (aliquota base)		12.500
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi di cui:		
- accantonamento a fondi		39.291
- altre differenze temporanee		140
Rigiro delle differenze temporanee deducibili in esercizi precedenti di cui		
- assorbimento fondi		(42.134)
- altre differenze temporanee		(140)
Differenze permanenti che non si riverseranno in esercizi successivi:		
- in aumento		1.068
- in diminuzione		298
Imponibile fiscale		50.607
Perdite pregresse		(6.518)
Reddito imponibile		-
Imponibile fiscale al netto perdite pregresse		44.089
Imposte dell'esercizio	24%	10.581

(€/migliaia)

		IRAP 4,82%
Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale di bilancio		
Differenza tra valore e costi della produzione al netto di quelli non rilevanti ai fini IRAP		68.051
Onere fiscale teorico (aliquota base)		3.280
Variazioni in aumento delle imposte		
- altri costi indeducibili		17.380
Variazioni in diminuzione delle imposte		
- costi deducibili di esercizi precedenti		(33.343)
Valore della produzione netta		52.089
Imposte dell'esercizio	4,82%	2.511

Non sono rilevati effetti della fiscalità differita in quanto, ad esito di approfondite valutazioni, anche in relazione all'adesione al Contratto di Consolidato Fiscale Nazionale di cui sopra, si è comunque ritenuto che non sussistessero i presupposti richiesti dai principi contabili per l'iscrizione

In particolare, non si è dato luogo alla rilevazione di attività per imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, tenuto conto dell'assenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, in considerazione di fattori esterni non governabili dalla struttura societaria.

Le differenze temporanee che non determinano la rilevazione di attività per imposte anticipate né ai fini IRES né IRAP, sono principalmente ascrivibili ai fondi tassati sia di Fintecna che dei Patrimoni Separati.

Avuto riguardo alla formazione dei fondi di Fintecna, rivenienti da operazioni societarie intervenute nel corso del tempo, si evidenzia che gli stessi sono oggetto di specifica conferma documentale ai fini di cui trattasi.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Rileva segnalare che, nell'ambito del contenzioso promosso da Fintecna contro il Comune di Napoli al fine di richiedere il pagamento del corrispettivo dovuto ex art. 114, comma 19, L.n. 388/2000, per l'acquisizione delle aree site nell'area Bagnoli, il Tribunale di Napoli, con sentenza emessa in data 2 marzo 2022, ha condannato il Comune di Napoli al pagamento in favore di Fintecna: (i) del suddetto corrispettivo, determinato in complessivi €/milioni 100,4, previa detrazione degli acconti nelle more percepiti dalla Società pari a complessivi €/milioni 20,1; (ii) degli interessi legali di mora dall'aprile 2004, fino al saldo effettivo; (iii) delle spese e dei compensi liquidati in complessivi €/migliaia 176 oltre IVA ed accessori. Controparte ha provveduto a presentare appello nei termini di legge con annessa istanza di sospensione dell'esecutività della sentenza. Pertanto, alla luce delle informazioni allo stato disponibili, non si è ritenuto di modificare le valutazioni preesistenti in merito alla complessa vicenda.

In data 15 febbraio 2022 è stato sottoscritto dal Commissario Straordinario e da Fintecna il "Rinnovo della Convenzione per l'individuazione del personale da adibire allo svolgimento di attività di supporto finalizzate a fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici a far data dal 24 agosto 2016 nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria", con vigenza dal 1° marzo 2022 al 31 dicembre 2022. Si conferma la prosecuzione dell'impegno della Società con un numero massimo di 135 unità di personale destinato alle attività previste dalla Convenzione, per lo svolgimento delle quali il Commissario Straordinario si impegna a riconoscere a Fintecna fino ad un massimo di €/milioni 7,5 esclusa IVA, previa presentazione della documentazione attestante le spese effettivamente sostenute.

Per quanto attiene la gestione immobiliare si evidenzia che, nell'ambito del Piano Strategico di Gruppo 2022-2024, nel mese di gennaio u.s. è stato firmato tra Fintecna, CDPI e CDP Immobiliare Sgr un accordo di collaborazione relativamente al progetto di efficientamento operativo del modello di *real estate* di Gruppo. Il progetto di efficientamento viene perseguito riducendo la frammentazione degli *asset* immobiliari in diverse *legal entities* e migliorando processi e *governance*, attraverso la focalizzazione su soggetti distinti delle attività di valorizzazione e rigenerazione da un lato e delle attività di cessione sul mercato dall'altro.

In merito al patrimonio immobiliare di proprietà del Patrimonio Separato Iged, si segnala che il Ministero dell'Economia ha provveduto nel mese di febbraio u.s. a rilasciare completamente gli spazi ancora occupati presso il complesso immobiliare di Roma, Via di Villa Ada 55-57.

Nell'ambito della gestione delle partecipazioni, rileva segnalare che in data 1° febbraio 2022, l'Assemblea dei soci di Cinecittà Luce S.p.A. in liquidazione (Fintecna 100%) ha approvato il bilancio finale di liquidazione al 30 novembre 2021. Ad esito di ciò, in data 2 marzo 2022, la Cinecittà Luce S.p.A. in liquidazione è stata cancellata dal Registro delle Imprese.

In merito alle vicende di politica internazionale che coinvolgono la Russia e l'Ucraina, si rappresenta che il recente insorgere del conflitto, accompagnato dalle incertezze legate agli ulteriori sviluppi in termini di impatto sul tessuto produttivo, economico e sociale del paese non permette - allo stato attuale - alcuna approssimazione di una ragionevole quantificazione degli impatti. Pur nella difficoltà di effettuare previsioni accurate, non si individuano elementi che possano coinvolgere in modo diretto l'attività della Società.

L'eventuale perdurare del conflitto, con connessi effetti sul contesto macroeconomico generale, potrebbe eventualmente comportare ulteriori fenomeni inflattivi, con un aggravio dei costi operativi principalmente connessi alle attività di bonifica e smaltimento in corso da parte del Patrimonio Separato Efim. Sempre in tale ambito, si rappresenta che potrebbero configurarsi potenziali impatti in merito alla stipula in corso di alcuni accordi su un progetto operativo che vede coinvolta, tra le altre, una società sottoposta a direzione e coordinamento da parte di una società con sede in Russia. Allo stato, tuttavia, gli impatti non risultano - come detto - ragionevolmente quantificabili.

In aggiunta a ciò, si rappresenta che potrebbe anche configurarsi un aumento del rischio informatico (*cyber-risk*), in quanto l'attuale scenario geopolitico ha evidenziato un incremento complessivo delle attività cibernetiche ostili. In tale contesto è stata posta particolare attenzione sull'innalzamento delle misure difensive in tema di *cyber security*.

PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti

con la presente Relazione degli Amministratori sulla gestione e con il Bilancio al 31.12.2021, che vengono sottoposti alla Vostra approvazione, Vi è stato riferito in ordine alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società ed ai principali avvenimenti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il progetto di bilancio che Vi abbiamo illustrato e che sottoponiamo alla Vostra approvazione consuntiva nel suo complesso un utile di Euro 39.292.045.

Al riguardo, avendo la Riserva legale già raggiunto il limite di legge, demandiamo alle determinazioni dell'Assemblea la destinazione dell'utile d'esercizio pari a Euro 39.292.045.

p. Il Consiglio di Amministrazione

5.DATI ESSENZIALI DELLA SOCIETA' CHE ESERCITA ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Cassa depositi e prestiti S.p.A. ai sensi degli articoli 2497 e successivi del codice civile, così come disciplinato da apposito Regolamento.

I dati essenziali della Controllante esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 2497 – bis c.c. sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Per una adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Cassa depositi e prestiti al 31 dicembre 2020, nonché del risultato economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della Relazione sulla gestione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

STATO PATRIMONIALE

(€/migliaia)

Voci dell'attivo	31/12/2020	31/12/2019
10. Cassa e disponibilità liquide	1	3
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	3.374.568	2.877.621
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	238.760	132.354
b) attività finanziarie designate al fair value		
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	3.135.808	2.745.267
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	13.064.271	12.132.371
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	357.881.983	337.105.175
a) crediti verso banche	39.226.451	27.030.998
b) crediti verso clientela	318.655.531	310.074.176
50. Derivati di copertura	444.687	381.346
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	2.531.833	1.467.343
70. Partecipazioni	31.892.214	30.708.619
80. Attività materiali	373.384	352.570
90. Attività immateriali	42.584	30.779
- di cui: avviamento		
100. Attività fiscali	461.763	470.533
a) correnti	23.944	78.805
b) anticipate	437.819	391.727
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
120. Altre attività	278.875	325.097
Totale dell'attivo	410.346.164	385.851.457

(€/migliaia)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2020	31/12/2019
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	378.819.557	356.166.295
a) debiti verso banche	45.259.543	30.219.812
b) debiti verso clientela	312.007.320	305.895.814
c) titoli in circolazione	21.552.694	20.050.670
20. Passività finanziarie di negoziazione	209.820	128.930
30. Passività finanziarie designate al fair value		
40. Derivati di copertura	4.320.965	2.682.555
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	10.352	18.699
60. Passività fiscali:	208.176	285.024
a) correnti	19.823	105.093
b) differite	188.353	179.932
70. Passività associate ad attività in via di dismissione		
80. Altre passività	803.194	789.434
90. Trattamento di fine rapporto del personale	1.017	963
100. Fondi per rischi e oneri:	475.625	828.826
a) impegni e garanzie rilasciate	328.620	219.382
c) altri fondi per rischi e oneri	147.005	609.444
110. Riserve da valutazione	653.173	902.074
120. Azioni rimborsabili		
130. Strumenti di capitale		
140. Riserve	15.962.321	15.371.824
150. Sovrapprezzi di emissione	2.378.517	2.378.517
160. Capitale	4.051.143	4.051.143
170. Azioni proprie (-)	(322.220)	(489.111)
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	2.774.522	2.736.284
Totale del passivo e del patrimonio netto	410.346.164	385.851.457

CONTO ECONOMICO

(€/migliaia)

Voci	2.020	2019
10. Interessi attivi e proventi assimilati	7.719.755	6.988.055
- di cui: <i>interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	7.994.809	7.242.285
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(4.565.186)	(4.462.008)
30. Margine di interesse	3.154.568	2.526.047
40. Commissioni attive	409.655	391.782
50. Commissioni passive	(1.408.789)	(1.483.724)
60. Commissioni nette	(999.134)	(1.091.942)
70. Dividendi e proventi simili	1.089.038	1.423.996
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(21.085)	(22.387)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	23.921	(31.274)
100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	873.667	743.604
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	736.877	632.737
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	136.790	110.867
c) passività finanziarie		
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(100.426)	(7.804)
a) attività e passività finanziarie designate al fair value		24
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(100.426)	(7.828)
120. Margine di intermediazione	4.020.549	3.540.239
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(151.277)	76.749
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(151.001)	80.839
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(276)	(4.090)
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(15)	(497)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	3.869.257	3.616.492
160. Spese amministrative:	(190.416)	(177.078)
a) spese per il personale	(123.068)	(110.968)
b) altre spese amministrative	(67.348)	(66.110)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(66.911)	(60.518)
a) impegni e garanzie rilasciate	(92.017)	(10.305)
b) altri accantonamenti netti	25.106	(50.213)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(13.144)	(9.058)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(8.901)	(5.678)
200. Altri oneri/proventi di gestione	7.705	13.329
210. Costi operativi	(271.668)	(239.002)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni		61.347
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
240. Rettifiche di valore dell'avviamento		
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(48)	(43)
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	3.597.540	3.438.793
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(823.018)	(702.509)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	2.774.522	2.736.284
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
300. Utile (Perdita) d'esercizio	2.774.522	2.736.284

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(€/migliaia)

Voci		2.020	2019
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	2.774.522	2.736.284
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(241.924)	61.838
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(241.924)	61.838
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	(6.977)	300.381
120.	Copertura dei flussi finanziari	(67.229)	(8.951)
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	60.252	309.333
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(248.901)	362.219
140.	Redditività complessiva (voce 10+130)	2.525.622	3.098.503

6. ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni ed ai sensi dell'art. 24 dello Statuto sociale di Fintecna S.p.A.

1. I sottoscritti Antonino Turicchi, in qualità di Amministratore Delegato, e Giuseppe Lo Prete, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Fintecna S.p.A. attestano, tenuto conto di quanto precisato nel successivo punto 2, l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2021.
2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 sono state definite, e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata, in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale. Tale valutazione ha trovato riscontro nella verifica dei controlli chiave relativi ai processi di maggior influenza nella redazione del bilancio.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - il bilancio d'esercizio:
 - a. è redatto in conformità alle norme di legge interpretate ed integrate dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Fintecna S.p.A.;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Roma, 15 marzo 2022

FIRMATO/DOTT. ANTONINO TURICCHI

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
(Dott. Antonino Turicchi)

FIRMATO/DOTT. GIUSEPPE LO PRETE

IL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI
DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI
(Dott. Giuseppe Lo Prete)

7.RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

FINTECNA S.p.A.
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento
ex artt. 2497 e ss. c.c. di Cassa depositi e prestiti S.p.A.
Sede legale in Roma – Via Benedetto Croce 32
Capitale Sociale: euro 240.079.530 = i.v.
Registro delle Imprese di Roma e C.F. n. 05990230012

Relazione del collegio sindacale all'assemblea dei soci ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del
Codice Civile per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

All'Azionista unico di Fintecna S.p.A.

Spettabile Azionista,

con la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del codice civile, il Collegio Sindacale di Fintecna S.p.A. riferisce in merito ai risultati del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ed alle risultanze della propria attività svolta nel corso del 2021 in adempimento ai propri doveri, secondo le disposizioni di legge e le norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili pubblicate dal CNDCEC nel 2020 e aggiornate a gennaio 2021. Nello specifico la presente Relazione è ispirata alle raccomandazioni contenute nella Norma 7.1. "Struttura e contenuto della relazione dei sindaci".

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Società, nei quindici giorni precedenti la data della prima convocazione dell'Assemblea, avente all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio oggetto di commento.

Il Consiglio di Amministrazione ha reso disponibili al Collegio Sindacale i seguenti documenti costituenti l'informativa finanziaria completa approvati in data 15 marzo 2022, relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2021, e in particolare:

- il progetto di Bilancio di esercizio, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa;
- la Relazione sulla gestione;
- il c.d. "Reporting Package" del Gruppo,

nel termine di legge di cui all'art. 2429 c.c.

Il Collegio Sindacale, nell'attuale composizione, è stato nominato per il triennio 2021-2023 nel corso

dell'assemblea del 21.12.2021.

L'attività di revisione legale dei conti è stata svolta dal revisore Deloitte & Touche S.p.A., sulla base dell'incarico a quest'ultimo conferito dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 31 ottobre 2019 per il triennio 2020-2022.

Il Collegio Sindacale ha mantenuto costanti contatti con la Società di Revisione al fine di procedere al periodico scambio di dati e informazioni utili all'espletamento dei rispettivi compiti, in aderenza al disposto dell'art 2409-*septies* del codice civile.

▪ **Attività di vigilanza**

Come è noto, anche l'esercizio 2021 è stato caratterizzato dalla diffusione della pandemia da COVID-19 che ha imposto significative restrizioni all'ordinaria attività delle strutture produttive non essenziali.

Sin dal 2020, in ottemperanza alle previsioni dei primi decreti restrittivi imposti dall'Autorità governativa e delle disposizioni comuni emanate dalla capogruppo CDP, la Vostra Società ha proseguito le attività lavorative adottando in prevalenza la modalità *smart working*, avendo implementato nuovi strumenti tecnologici e metodologie di interazione e coordinamento delle attività lavorative a distanza. Ciò ha reso necessario adeguare il sistema dei rischi cui la Società è esposta e di conseguenza rafforzare alcuni presidi, in particolare, connessi con la *cybersecurity* (atteso lo *smart working* ed il maggiore ricorso a strumenti digitali di lavoro) e con la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro, come rappresentato dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione.

Gli Amministratori hanno dato conto della prosecuzione delle attività aziendali, malgrado i rallentamenti e le problematiche generate dalla pandemia, attestando l'assenza di impatto sulla continuità aziendale.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2021, il Collegio Sindacale ha svolto la propria attività di vigilanza, ai sensi dell'art. 2403 del codice civile, anche tramite la partecipazione alle sedute del Consiglio di Amministrazione, nonché mediante incontri e periodici scambi di informazioni con i responsabili delle diverse funzioni aziendali e, in particolare, con le funzioni di *Internal Audit* e *Risk Management e Compliance*, in video-conferenza, ogni qual volta si è registrata l'impossibilità di partecipare fisicamente agli incontri o la necessità di rispettare le misure di prevenzione dei contagi imposte dall'emergenza sanitaria.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto, verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché riscontrata, per quanto di sua competenza, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e vigilato sul suo concreto funzionamento, rilevando che, anche se in modalità *smart working*, l'impegno profuso da tutte le strutture aziendali ha consentito di svolgere in piena efficienza le attività interne;
- ha partecipato alle adunanze dell'Assemblea degli Azionisti del 12 maggio 2021 e del 21 dicembre 2021;
- ha partecipato a tutte le n. 10 adunanze del Consiglio di Amministrazione riscontrando il rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e la mancata assunzione di decisioni per operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale, volte a prevaricare o modificare i diritti attribuiti dalla legge o dallo Statuto o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea;
- in occasione delle adunanze dell'Organo Amministrativo e delle periodiche riunioni, il Collegio Sindacale è stato informato dall'Amministratore Delegato e dai soggetti con ruoli dirigenziali, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle attività di maggior rilievo, per loro dimensione o caratteristiche, poste in essere dalla Società, e, in base alle informazioni acquisite, il Collegio non ha osservazioni da sottoporre all'Assemblea;
- ha mantenuto un periodico flusso informativo con il Collegio Sindacale della capogruppo CDP, sulla base delle indicazioni dettate da quest'ultima per favorire lo scambio informativo tra organi di controllo del gruppo nell'esercizio dei compiti di vigilanza;
- ha vigilato sulla correttezza formale della predisposizione e presentazione da parte del Consiglio di Amministrazione delle situazioni economiche, patrimoniali e finanziarie infra-annuali ed in particolare ha esaminato la correttezza formale della situazione semestrale per la quale non sono state formulate osservazioni;
- ha ricevuto dall'Amministratore Delegato e dalle funzioni aziendali delegate le dovute informazioni in merito alle operazioni con parti correlate, non rilevando l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali svolte con Società del gruppo o parti correlate ed in particolare

con il soggetto esercitante l'attività di direzione e coordinamento (Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.) e riscontrando che, l'informativa sui rapporti intercorsi con le parti correlate, è stata correttamente riportata nella Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa a norma di legge;

- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni;
- ha vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire;
- ha acquisito informazioni dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, figura istituita in analogia alla disciplina prevista per le Società quotate e per il cui funzionamento il Consiglio di Amministrazione ha adottato un apposito regolamento. Da tale scambio, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- ha sollecitato, nonché seguito, l'aggiornamento e l'implementazione delle procedure contabili e amministrative al fine di recepire la normativa regolamentare della Capogruppo e di rafforzare i presidi di controllo esistenti e rendere più efficace la mitigazione di alcuni rischi, ed ha seguito, nel corso dei propri controlli, la piena attuazione delle ulteriori procedure esistenti per il controllo interno, delle quali ha avuto modo di testare l'efficienza;
- in considerazione del fatto che il Collegio Sindacale svolge anche le funzioni di Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n.231/2001, ha seguito i lavori di aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e controllo adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. n.231/2001 resosi necessario al fine di recepire le novità normative e le modifiche organizzative intervenute, esprimendo parere favorevole, e in tale sede si evidenzia che il controllo sul funzionamento e sull'osservanza, è stato svolto con continuità ed immediatezza e che, al riguardo, non si hanno osservazioni da riferire;
- il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le

attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle “Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate” consistenti nella vigilanza sulla compliance dell’iter seguito per la sua approvazione e in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, invece, all’incaricato della revisione legale.

Si evidenzia inoltre che, nel corso dell’esercizio, il Collegio Sindacale:

- non ha ricevuto denunce ex art. 2408 codice civile;
- ha rilasciato i pareri previsti dalla legge.

Per quanto detto, il Collegio ritiene di poter concludere che, nel corso della propria attività di vigilanza svolta, non sono emersi nel complesso fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

- **Esame Progetto di Bilancio di Esercizio e Relazione sulla gestione**

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 15 marzo 2022.

Al riguardo il Collegio riferisce quanto segue.

Il Progetto di Bilancio è stato redatto secondo i principi contabili nazionali; inoltre, su richiesta dell’Azionista unico, il Consiglio di Amministrazione ha predisposto e approvato anche il *Reporting Package* IAS/IFRS redatto secondo le disposizioni contenute nella circolare n.262 del 22.12.2005 (e successivi aggiornamenti) emanata dalla Banca d’Italia, utile alla predisposizione da parte della controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. del proprio bilancio consolidato.

Nello specifico si segnala la correttezza formale del bilancio d’esercizio redatto in aderenza alle disposizioni del codice civile, così come riformate dal D. Lgs. n. 139/2015, e composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla gestione.

Dal punto di vista gestionale, si evidenzia che nel corso dell’esercizio 2021, come esaurientemente rappresentato nella Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione (alla quale si rinvia per ogni maggior dettaglio), la Vostra Società (tra le altre cose):

- ha completato la liquidazione della Cinecittà Luce Spa e della Nuova Breda Fucine in liquidazione coatta amministrativa con assunzione di alcune partite residue, attive e passive, direttamente in capo a Fintecna;
- ha completato il processo di liquidazione degli *asset* del Patrimonio Separato SIR con riferimento al quale si è in attesa della determinazione del risultato della liquidazione a cura del Collegio dei Periti;
- ha conseguito un risultato positivo netto di 39 €/MI, per effetto del risultato di gestione dell'attività storica della Società pari a 60 €/MI, della neutralizzazione del risultato della valutazione estimativa intermedia del Patrimonio Separato SIR pari a -15,9 €/MI e della perdita consuntivata del Patrimonio Separato IGED pari a -4,9 €/MI;
- registra un totale attivo complessivo di 1.820,2 €/MI, con disponibilità monetarie nette di 1.576,7 €/MI;
- è dotata di un capitale proprio di 1.103 €/MI, fondi rischi ed oneri per 602,4 €/MI e debiti per 118,4 €/MI.

Nella Nota Integrativa sono state fornite tutte le informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile; essa, pertanto, fornisce un quadro completo e chiaro della situazione aziendale.

La Relazione degli Amministratori sulla gestione risponde ai requisiti dell'art. 2428 del codice civile ed è coerente con i dati e le risultanze del bilancio; nella Relazione sulla gestione, gli Amministratori hanno fornito adeguata informativa sull'andamento della gestione e correttamente evidenziato i principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta. Il Consiglio di Amministrazione, nel paragrafo relativi ai fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ha dato conto di aver effettuato una prima valutazione con riguardo ai possibili impatti del conflitto russo-ucraino che sono ancora in fase di perimetrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, nella Nota Integrativa, ha illustrato i criteri di valutazione adottati per le varie voci ed ha fornito le informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile sia sullo Stato Patrimoniale che sul Conto Economico, fornendo altresì le informazioni ritenute necessarie alla comprensione del bilancio medesimo.

La Società non ha fatto ricorso all'esercizio delle deroghe di cui agli artt. 2423, comma 4, e 2423-*bis* comma 2, codice civile.

Per migliorare la comprensione di alcune poste del bilancio, a norma dell'articolo 2423 comma 3

codice civile, si è proceduto ad inserire alcune ulteriori voci e a riclassificare i corrispondenti valori dell'anno precedente come rappresentato dagli amministratori, in Nota Integrativa, nel paragrafo Informativa di carattere generale.

La corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e la loro esposizione in bilancio è oggetto di verifica da parte della Società di Revisione incaricata dell'attività di revisione legale dei conti la cui relazione, rilasciata in data odierna, 14 aprile 2022, non segnala anomalie né fatti di rilievo, evidenziando che il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 risulta redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico di Fintecna S.p.A..

La Società di Revisione, come previsto dal Principio di revisione SA 720B, ha inoltre rilasciato un giudizio di coerenza sulla Relazione sulla gestione che accompagna il Bilancio dell'esercizio 2021 e di conformità della stessa alle norme di legge.

- **Osservazioni e proposte in ordine al Bilancio ed alla sua approvazione**

Sulla base di quanto sopra esposto e, per gli aspetti di propria competenza, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella Relazione di Revisione del Bilancio, il Collegio ritiene che non sussistano motivi ostativi all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2021 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione e non ha osservazioni da formulare all'Azionista in merito alla proposta di destinazione del risultato di esercizio di Euro 39.292.045.

Roma, 14 aprile 2022

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Avv. Maria Sardelli



8.RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico della
Fintecna S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fintecna S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Fintecna S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fintecna S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fintecna S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fintecna S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Enrico Pietrarelli
Socio

Roma, 14 aprile 2022

9.DELIBERA DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Fintecna S.p.A., tenutasi in data 29 aprile 2022

ha deliberato:

- di approvare la Relazione degli amministratori sulla gestione relativa all'esercizio 2021 e il progetto di bilancio al 31.12.2021, che chiude con un utile di Euro 39.292.045;
- di destinare il suddetto utile come segue:
 - Euro 29.469.034, all'azionista unico a titolo di dividendo da porre in pagamento entro la fine del mese di maggio 2022;
 - la parte restante, a riserve da utili portati a nuovo.